

DOPO LA VITTORIA DEL «POLO», SI PROFILA UNA DIFFICILE TRATTATIVA FRA I TRE ALLEATI

## Veti incrociati sul governo

Scontro per il premier - Bossi: «Federalismo al primo punto del programma, altrimenti Berlusconi vada all'opposizione»

**Scalfaro: «Gli italiani ora chiedono stabilità»**

«POLO» DIVISO  
Ma la Lega  
è in mezzo  
al guado

Il voto di domenica e lunedì, oltre a rinnovare il Parlamento, ha garantito anche una maggioranza: sufficientemente ampia alla Camera, sul filo del rasoio al Senato. Il Polo della libertà ne ha ben due per esultare. La svolta a destra dell'elettorato italiano è un fatto senza precedenti nella storia della nostra Repubblica. A ben osservare l'euforia del vincitore è andata via via perdendo smalto man mano che passavano le ore. In tutti i partner del polo c'è la consapevolezza che i problemi cominceranno ora.

L'alleanza a tre, già messa a dura prova durante la campagna elettorale, rischia ora di frantumarsi sugli scogli del nuovo governo.

Peccava di ottimismo Berlusconi quando a più riprese ha minimizzato l'irriducibilità del leader della Lega, sostenendo che, in caso di successo, tutto si sarebbe risolto con una stretta di mano. Bossi non molla. Lo ha sostenuto subito dopo lo spoglio e lo ha ribadito ieri, sia pure con toni più morbidi («Berlusconi premier? Venga prima le sue aziende...»). Ma quel che più conta è il messaggio politico indirizzato agli altri partner: il futuro governo non potrà che far riferimento sul peso determinante della Lega; quindi l'incarico spettare a noi. È una fase ingarbugliata, non c'è che dire. Berlusconi, che non ha fatto mistero di essere lui l'uomo guida, forte della maggioranza dei consensi ottenuti, attende momenti migliori. Più immediata la risposta di Fini: Bossi presidente? Non se ne parla nemmeno. Non è questione di carattere ma di divergenze programmatiche: l'unità del Paese e la solidarietà Nord-Sud fanno la differenza.

Che sarà dunque di questa alleanza così appiccaticcia? Il buon senso, alla fine, dovrebbe prevalere (lo impone tutta una serie di problemi che attendono risposte immediate) ma è indubbio che l'irruenza del senatore nasconde un malessere che cova da tempo all'interno della Lega. Lo schieramento non è così compatto come potrebbe sembrare, anzi la contestazione del leader pare ormai un fatto scontato. Sarà un'operazione indolore, o farà venir meno a Forza Italia e Alleanza nazionale il sostegno necessario? Il dubbio è tutto qui.

Ma appare quantomeno azzardata se non suicida la strategia di Bossi. La sua uscita dal Polo non potrebbe che portare a nuove elezioni e in questa prospettiva la Lega ben difficilmente potrà ripetere il successo. Per rendersene conto è sufficiente guardare cos'è successo nel Friuli-Venezia Giulia, dove i «lombardi» hanno fatto un 24 per cento da Forza Italia (4 eletti), la Lega con il 16 per cento ha piazzati dieci. La stessa percentuale è stata ottenuta da Martinazzoli-Segni, che hanno espresso due soli candidati. Se la matematica non è un'opinione...

Mario Quai

**Fini non vuole un leghista  
a Palazzo Chigi e sostiene  
il Cavaliere. Dopo il 15 aprile  
le dimissioni di Ciampi**

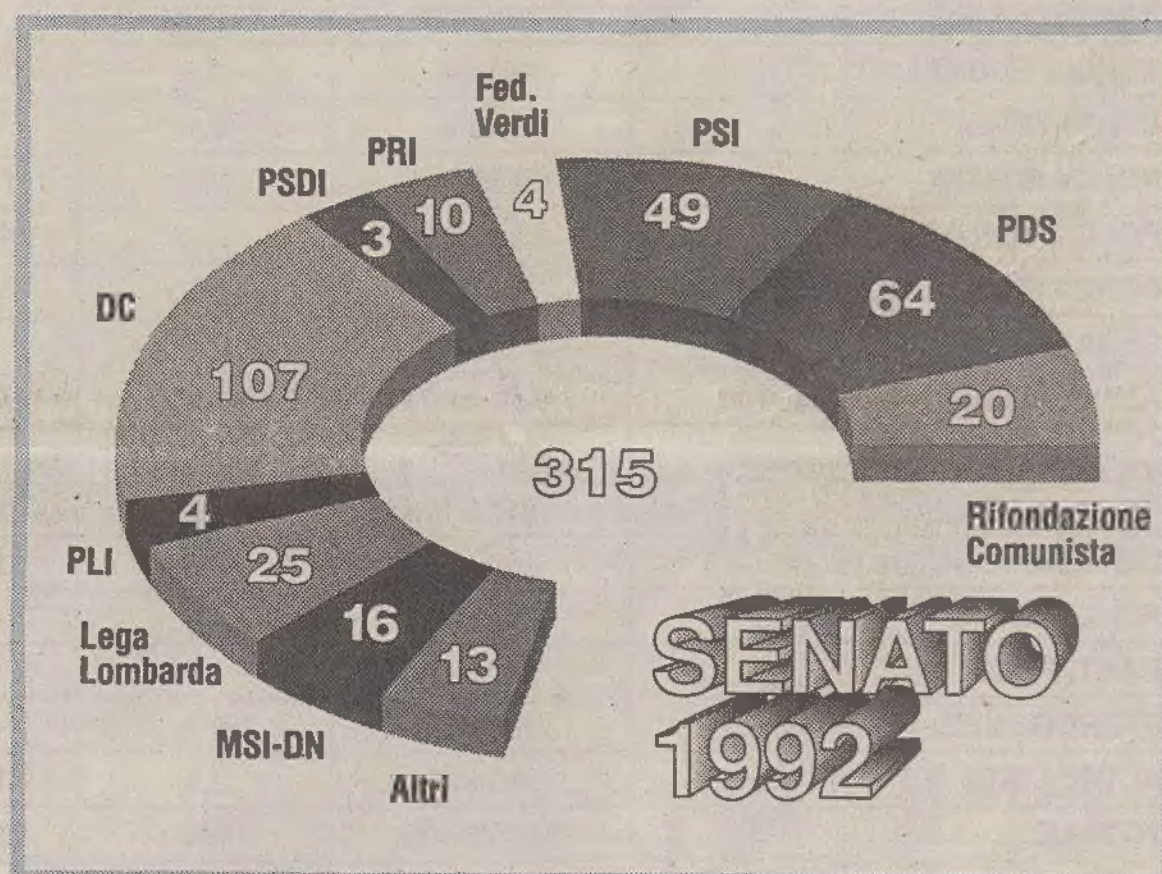
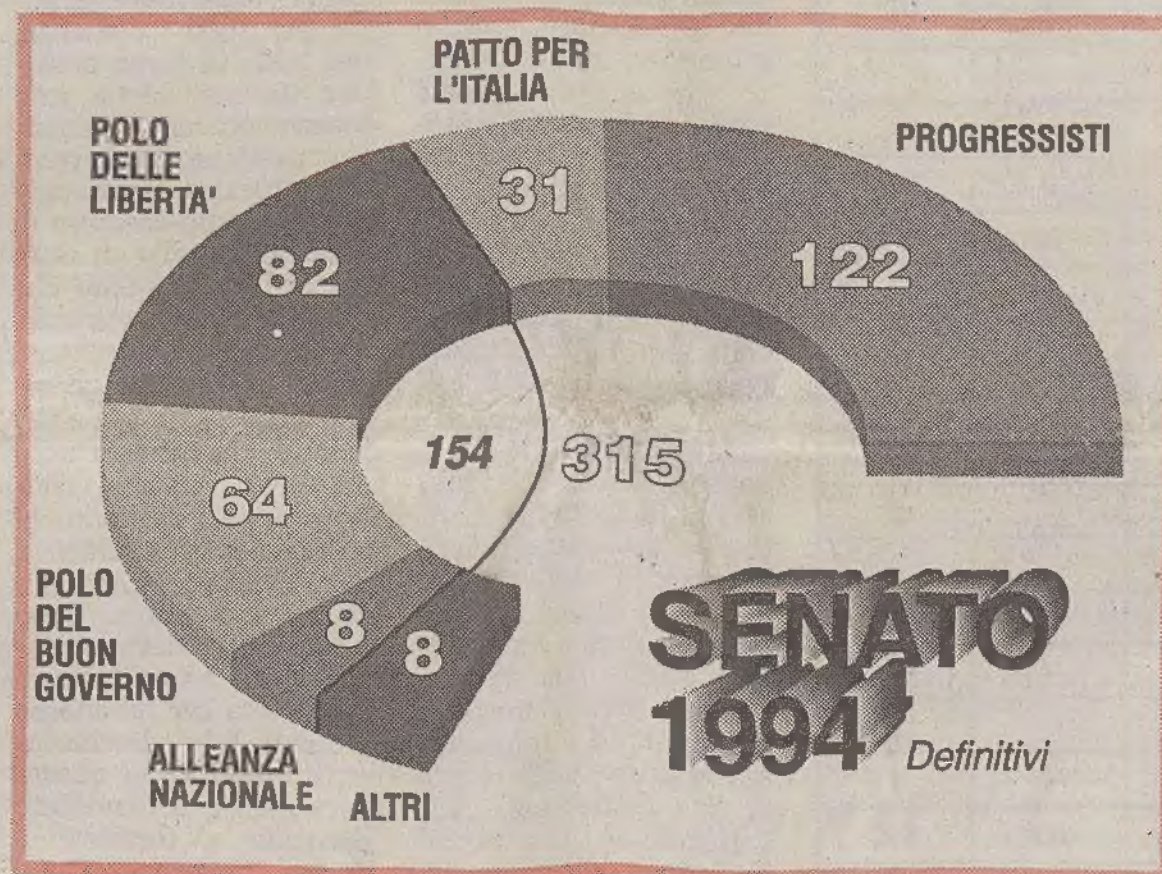
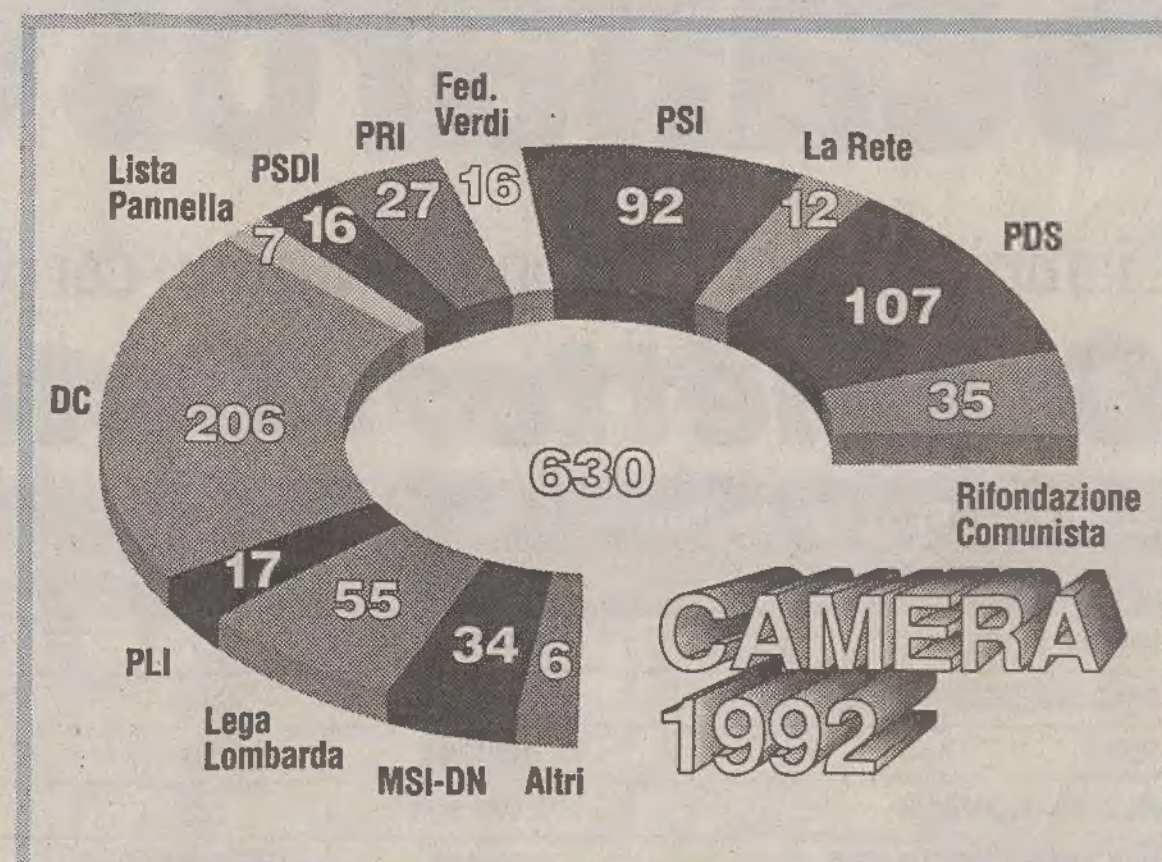
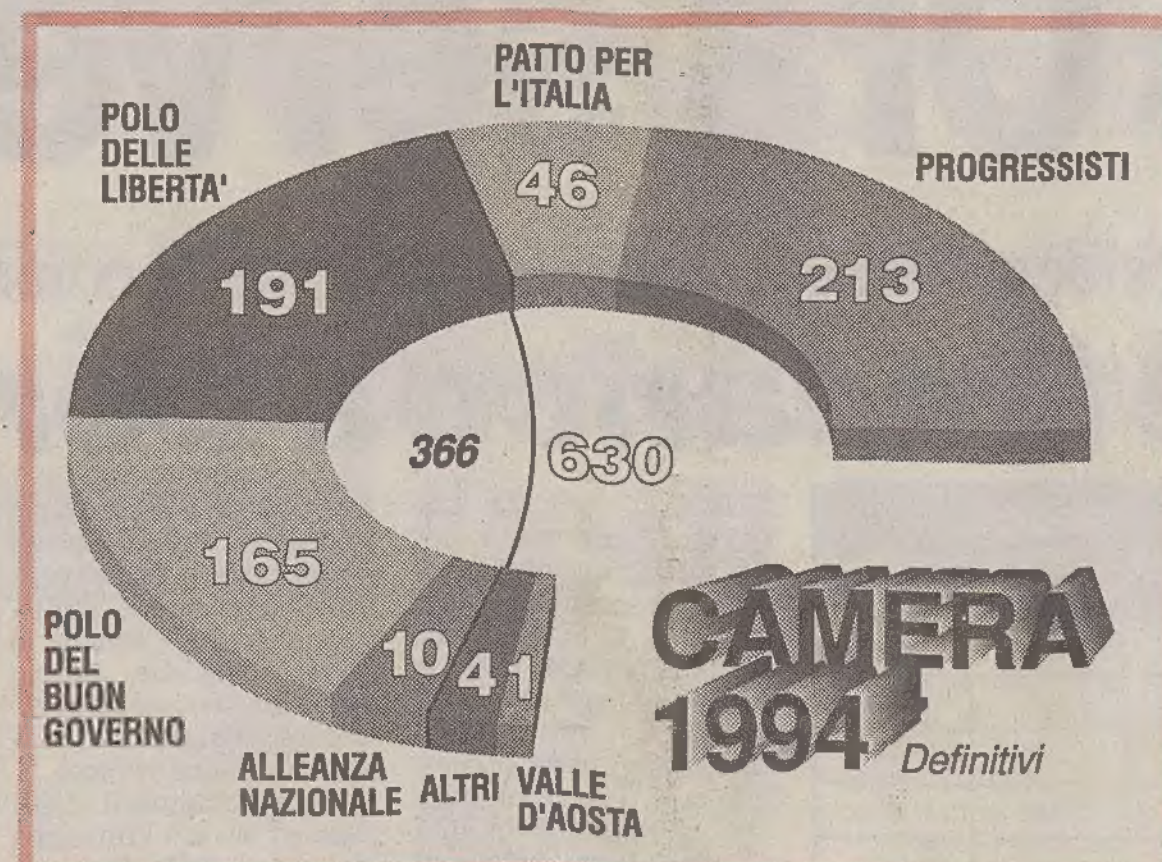
ROMA — «Credo che questo Parlamento abbia diritto di poter lavorare con serenità. Scalfaro torna a parlare dopo il voto e aggiunge: «Gli italiani si attendono molto. Occorre che questo governo possa garantire stabilità alla politica e al popolo italiano». Quanto al governo, Ciampi si dimetterà dopo l'elezione dei presidenti di Camera e Senato, cioè dopo il 15 aprile. E' il problema del governo, infatti, quello centrale dopo il trionfo del Polo della libertà.

Berlusconi ieri ha annullato la sua conferenza stampa. Il suo portavoce ha detto che era impegnato in una serie di colloqui, e che ha preferito lavorare, aggiungendo: «Si tratta di trasformare la maggioranza parlamentare in maggioranza di governo», con un messaggio a Bossi: «I candidati leghisti sono stati eletti tutti con il voto determinante di Forza Italia. Ora devono rispondere ai loro elettori...».

E' proprio dalla Lega infatti che viene il primo ostacolo per Berlusconi. Bossi ieri — lui la conferenza stampa l'ha fatta — ha ironizzato sul Cavaliere e Forza Italia: «Non vorrete paragonare la Lega a quella lì? Al nostro confronto sono una collinetta di fanghiglia». Sulle trattative per il governo ha precisato: «Abbiamo il dovere di andare con i piedi di piombo perché siamo su un terreno franoso». E infine ha ribadito il suo «no» a Berlusconi premier: «Come presidente del Consiglio abbiamo proposto Maroni, che a differenza di Berlusconi è una persona pulita, ma sappiamo che se porremo il veto a Forza Italia da parte loro ci sarà un contro veto. Vediamo come andrà a finire». Quanto alla possibilità che i suoi «tradiscano» e vadano con Berlusconi, Bossi ha ribadito: «La Lega ha uomini di fede. Aprire una campagna acquisti sarà molto difficile». E ha concluso: «Al primo punto del programma ci deve essere il progetto federalista. Se Berlusconi non ci sta, vada all'opposizione: allora la gente capirà che è sceso in campo solo per riciclare il pentapartito, per far contento il suo amico Craxi».

Quanto a Fini, continua a dire: «Siamo determinanti per qualsiasi coalizione di governo» eccetto una: «La Lega non può puntare a Palazzo Chigi perché rappresenta solo una parte dell'Italia». Alleanza nazionale sostiene Berlusconi come premier e, quanto al federalismo, va bene se non si fanno le «macro-regioni». E lo stesso Occhetto invita Scalfaro a dare l'incarico a Berlusconi: «Il voto è stato chiaro. Poi vediamo se è capace di fare un governo».

## Dalla Prima alla Seconda Repubblica



IL POLO DELLE LIBERTA' SI AGGIUDICA QUINDICI DEI VENTI SEGGI PARLAMENTARI - TRE AI PROGRESSISTI E DUE AL CENTRO

## In regione solo briciole per «gli altri»



**I riconfermati sono appena sei:**

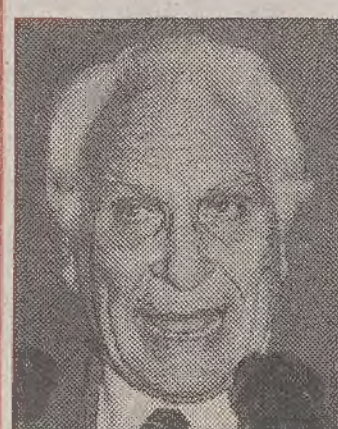
Asquini, Visentin e Bosco (Lega),  
Carpenedo (Patto), Andreatta (Ppi)  
e Darko Bratina per i Progressisti

TRIESTE — Quasi un en plein. Il Friuli-Venezia Giulia partecipa generosamente alla squadra berlusconiana che sbarca in Parlamento. Il Polo delle libertà, infatti, ha conquistato 15 dei 20 seggi in palio. Avversari stracciati nell'uninominalità alla Camera: la destra si aggiudica tutti e dieci i collegi. Al Senato la spunta in quattro su cinque: l'unico outsider che è riuscito ad aprire una breccia nel fronte costituito da Forza Italia, Lega Nord e Alleanza Nazionale, è stato il germanista Claudio Magris, vincitore nel primo collegio senatoriale di Trieste sull'alfiere del polo del Cavaliere, Roberto Antonione.

Per quanto riguarda i seggi attribuiti con il conteggio dello scorporo, i deputati eletti con il sistema proporzionale sono Beniamino Andreatta (Ppi), Elvio Ruffino (Pds) e Roberto Menia di Alleanza Nazionale, che ottiene il biglietto per Roma grazie alla rinuncia a suo favore da parte di Gianfranco Fini, che ha optato per l'elezione in un collegio uninominale.

**TRA PROMOSSI E BOCCIATI**

**E Marco Pannella stavolta resta fuori da Montecitorio**



**Un «en plein»  
per i giornalisti  
candidati  
nella capitale**

ROMA — Gli elettori hanno promosso tanti volti nuovi e bocciato molti vecchi esponenti della Prima Repubblica. Non tornerà in Parlamento Marco Pannella, sconfitto da Fini a Roma. Una sorpresa la bocciatura in Sardegna di Mario Segni, sconfitto dal candidato del Polo della Libertà Carmelo Porcu: ma il leader del Patto si è salvato grazie alla quota proporzionale.

Tra le matricole buon risultato di Tiziana Parenti (Forza Italia), già magistrato del pool Mani pulite, eletta a Mantova con il 49 per cento dei voti. A Roma hanno fatto l'en plein i giornalisti candidati: Fabrizio Del Noce, Gustavo Selva, Maurizio Bertucci e Francesco Storace, tutti di Forza Italia. Ce l'hanno fatta anche Alberto La Volpe, Vittorio Emiliani, Sandra Bonsanti, Miriam Mafai Giuseppe Giulietti per i Progressisti.

Sconfitta Silvia Costa (Ppi), che però sarà quasi certamente ripescata nella quota proporzionale. Altro sconfitto eccellente, in Sicilia, l'ex magistrato Antonino Caponnetto, «padre» del pool antimafia. In Sicilia hanno ottenuto successo il regista Franco Zeffirelli e il sub Enzo Maiorca. Riconferma a Torino per Luciano Violante (Pds). «Eliminati» anche due nomi dello spettacolo: Elisabetta Gardini e Ombretta Colli.

**Anti-smog nel caos**

Lo «sciopero bianco» dei vigili urbani  
Nessun presidio sui percorsi proibiti

IN TRIESTE

**Allarme per la Ferriera**

Il futuro in mano alla Cassa di risparmio  
È «in bilico» un anticipo di sei miliardi

IN ECONOMIA

**L'Europa si allarga**

Sbloccato l'impasse: Londra finalmente  
ha sciolto le sue riserve per l'Unione

IN ESTERI

**PFAFF**  
MACCHINA PER CUCIRE HOBBY

- 5 punti utili
- asole automatiche
- completa di valigia ed accessori
- 5 anni di garanzia

**MATER**  
L. 499.000

Via Ugo Foscolo 5 - Tel. (040) 772300 - Trieste

**Buona Pasqua**

**Agnellodoro Melegatti**

1 Kg. **8990**

**COOP**

SUPERCOOP E DISCOUNTS DELLE COOPERATIVE ORAIE



ROMA — Lunedì, con il grande boom di lira e Borsa a urne ancora aperte, i mercati avevano colto solo l'aspetto positivo del voto elettorale, quello cioè della maggioranza numerica; ieri invece è stata la giornata della cautela, perché bisogna verificare se sarà possibile formare un governo con tre componenti tanto diverse tra loro. Come sottolinea Mike Casey, international economist del potente Fondo di investimento americano Mfr, ora devono mettersi d'accordo «un partito regionalista, i neofascisti e un partito creato in pochi mesi da un imprenditore a metà stra-

CAUTELA SUI MERCATI: PIAZZA AFFARI PERDE L'1,87%

## Smaltita l'euforia, la Borsa sta a guardare

da tra Reagan e Perot». Anche a Londra un manager di uno dei più importanti fondi di investimento si dice molto scettico e ricorda il fallimento della Reaganomics in Usa e i fallimenti in Gran Bretagna dopo la vittoria dei conservatori. All'estero poi sono generalmente preoccupati per un eventuale ingresso di Fini nel governo: «E' statalista», commentano alla Merrill Lynch, «e l'Italia non ha certo bisogno di uno Stato più

forte». Casomai sarebbe meglio tollerare un suo appoggio esterno. Addirittura c'è chi (come la Banque Bruxelles Lambert) vorrebbe una coalizione diversa da quella di destra guidata ancora da Ciampi «in attesa delle prossime elezioni». Moody's invece non si esprime. Aspetta i fatti e non si accontenta delle «belle parole», augurandosi che l'Italia progreda nel suo programma di austerità.

Questa forte cautela

si è tradotta per i mercati in una giornata tutto sommato contrastata. La lira, pur continuando ad apprezzarsi, ha perso terreno rispetto alle prime battute che l'avevano vista lanciata alla stessa velocità del giorno prima. In Europa il marco aveva aperto sulle 972 lire. Poi alle nuove rilevazioni la divisa tedesca è stata fotografata a 977,23 e nel pomeriggio ha continuato ad apprezzarsi sulla lira risalendo fino a 980,25. Stesso andamento per il

dollaro: le rilevazioni ufficiali di Bankitalia lo hanno dato a 1629,62 in discesa sulle 1640,78 della vigilia, ma poi nel pomeriggio la lira ha perso terreno anche sul biglietto verde, che è andato a collocarsi intorno alle 1634 lire.

Insomma: «wait and see», aspetta e guarda, vale per tutti. Troppi interrogativi ancora, e non solo sulla tenuta dell'alleanza di destra, ma anche sul programma economico di Berlu-

sconi. La City di Londra, per esempio, ha già stilato una pagella: promossa la proposta di una politica più aggressiva per le privatizzazioni e le riforme strutturali; bocciata l'idea di una politica fiscale che sarebbe «traumatica e limitata da un deficit di bilancio ancora su livelli di guardia». Quanto alla politica occupazionale un milione di posti di lavoro viene giudicato dalla Salomon Brothers «poco credibile alla luce di una stentata ripresa eco-

nomica e poi: in quanto tempo? Nel breve periodo lo riteniamo impossibile».

Più marcato l'attentismo in Borsa, che ieri ha rivisto il segno meno. Dopo un rialzo dell'1,35% nella prima ora di contrattazione dei titoli, l'indice Mibtel ha cominciato a perdere punti, portandosi a -0,82% intorno alle 11 per poi collocarsi a -1,87% intorno alle 17. L'indice Mib è rimasto invariato. Il risultato elettorale era stato già scontato lunedì, con rialzi a un soffio dal 4%; e poi, oltre a giocare le perplessità sulla formazione del nuovo governo, ha influito la voglia di realizzare.

IL CAPO DELLO STATO ROMPE IL SILENZIO

# Scalfaro: «Ora serve stabilità»

Ciampi si dimetterà dopo le elezioni dei presidenti delle Camere e l'avvio delle consultazioni tra le forze politiche

## Occhetto: «Date l'incarico a Berlusconi»

| SENATO - ITALIA - Definitivi |            |       | SEGGI |      |      |
|------------------------------|------------|-------|-------|------|------|
| SCHIERAMENTI                 | VOTI       | %     | Col.  | Reg. | Tot. |
| PATTO ITALIA                 | 5.518.615  | 16,7% | 3     | 28   | 31   |
| PROGRESSISTI                 | 10.883.507 | 32,9  | 96    | 26   | 122  |
| PSI                          | 103.384    | 0,3   | -     | -    | -    |
| ALL. NAZIONALE               | 2.079.593  | 6,3   | -     | 8    | 8    |
| SOCIALDEMOCRAZIA             | 66.467     | 0,2   | -     | -    | -    |
| PANNELLA-RIF.                | 767.400    | 2,3   | -     | 1    | 1    |
| VERDI-FEDERALISTI            | 100.340    | 0,3   | -     | -    | -    |
| VERDI-VERDI                  | 68.068     | 0,2   | -     | -    | -    |
| POLO LIBERTÀ                 | 6.570.544  | 19,9  | 74    | 8    | 82   |
| POLO BUON GOVERNO            | 4.544.671  | 13,7  | 54    | 10   | 64   |
| FORZA ITALIA-CCD             | 150.326    | 0,5   | -     | 1    | 1    |
| LEGA ALPINA-LUMBARDA         | 246.476    | 0,7   | -     | 1    | 1    |
| ALTRE LEGHE                  | 341.220    | 1,0   | -     | -    | -    |
| LA RETE-MOV. DEM.            | 12.516     | -     | -     | -    | -    |
| SVP                          | 217.250    | 0,7   | 3     | -    | 3    |
| LISTE AUTONOMISTE            | 203.177    | 0,6   | 1     | -    | 1    |
| P.S. D'AZ.                   | 88.351     | 0,3   | -     | -    | -    |
| PART. PENS.                  | 250.543    | 0,8   | -     | -    | -    |
| ETEROGENEE                   | 29.994     | 0,1   | -     | -    | -    |
| ALTRE LISTE                  | 835.960    | 2,5   | 1     | -    | 1    |
| TOTALE                       | 33.078.402 | 100   | 232   | 83   | 315  |

Note: Nella colonna «Col.» i seggi assegnati nei collegi uninominali; nella colonna «Reg.» i seggi assegnati col recupero proporzionale.

PANNELLA AGLI ESTERI?

## Da Caligaris a Tiziana Parenti: è partito il «totoministri»

ROMA — Qualcuno fa lo spiritoso e parla già di Franco Baresi alla Difesa, Fiorello allo Spettacolo e della neo-dottoranda in medicina Alessandra Mussolini alla Sanità. Sono solo delle battute ma è certo che ci saranno non poche sorprese nel governo che Silvio Berlusconi si appresta a varare. Toccherebbe infatti a lui, in quanto leader indiscusso del Polo della libertà che ha stravinto le elezioni, formare il primo esecutivo della Seconda Repubblica. Esecutivo dove chiamerà sicuramente uomini di sua fiducia ma nel quale dovrà lasciare dei posti anche per gli alleati.

Ma andiamo per ordi-

ne. Alcune «poltrone» sembrano già scontate. L'ex generale Luigi Caligaris è l'uomo giusto per il ministero della Difesa mentre Tiziana Parenti, ex giudice di punta di «mani pulite», dovrebbe essere destinata agli Interni o alla Giustizia.

Quest'ultimo potrebbe però andare all'avvocato Raffaele Della Valle, inscaltato difensore di Enzo Tortora. Per i tre ministeri finanziari si fanno i nomi di Antonio Martino, il «padre» del programma economico di Forza Italia, e dell'altro economista Carlo Scognamiglio.

Ma è sicuro che Berlusconi farà di tutto per convincere qualche «tecnico» o illustre profes-

re ad entrare nello staff. Avances verranno fatte a gente come il rettore della Bocconi Mario Monti, il fiscalista Giulio Tremonti fautore di quel federalismo fiscale che tanto piace a Bossi e il leghista Giancarlo Paggiolini.

Per il ruolo chiave di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Berlusconi vorrà avere un uomo di sua assoluta fiducia. Si pensa quindi allo stesso Martino oppure al vicepresidente della Fininvest Cesare Previti o all'altro «padre» di Forza Italia, il politologo Giuliano Urbani. Ma alla fine potrebbe essere necessario cedere il posto al leghista Roberto Maroni.

C'è poi chi giura che la poltrona di ministro degli Esteri sia già stata promessa all'alleato Marco Pannella e che un incarico di alta responsabilità (Riforme Istituzionali) spetterà a Gianfranco Miglio. Per Alleanza Nazionale i candidati a ministro sembrano invece essere il prof. Domenico Fisichella, Publio Fiori e l'ex generale Luigi Ramponi. Un posto da sottosegretario potrebbe invece toccare agli ex giornalisti Rai Fabrizio Del Noci e Gustavo Selva. Si parla infine di Franco Zeffirelli allo Spettacolo e Vittorio Sgarbi, nonostante la bocciatura, ai Beni Culturali.

Valerio Pietrantoni

ROMA — «Credo che questo Parlamento abbia diritto di poter lavorare con serenità, e bene e molto». E' Scalfaro che torna a parlare, dopo la lunga campagna elettorale e dopo il voto. Un voto che non esita a commentare, sia pure nella sua richiamata qualità di capo dello Stato e di garante della Costituzione. «Gli italiani, dice, si attendono molto. Occorre, ripeto, che questo parlamento possa garantire stabilità alla politica e al popolo italiano».

Una prima indicazione, quindi, nella dichiarazione resa ieri alla stampa dal presidente della Repubblica. Questo Parlamento, il dodicesimo, è primo della seconda Repubblica, deve poter durare. Dunque i presagi di una sua breve vita devono essere fugati. E certo la via migliore perché le nuove Camere possano avere lunga vita è quella che in esse trovino spazio maggioranze stabili e minoranze rispettose delle regole di una democrazia dell'alternanza. Una manifestazione di democrazia che, ad avviso di Scalfaro, il popolo italiano ha dato «di fronte a se stesso, all'Europa al mondo».

Scalfaro ha aggiunto di avere ascoltato ieri diversi commenti di giornalisti stranieri che gli hanno fatto piacere. «Bisogna pensare che la legge elettorale nuova, fatta processualmente, l'uscita di scena di una serie di personaggi anche di primissimo piano e il nascere di movimenti nuovi, anche recenti, sono un insieme di cose che certamente hanno fatto di questa tappa un'altra tappa di grande rilievo dopo quella del referendum, un altro passo di grande portata».

Scalfaro non ha nascosto la preoccupazione che lo aveva colto, nei giorni scorsi, per una situazione di tensione che poteva facilmente degenerare. Ora è passato. «Il popolo italiano si è comportato con un tono di normalità assoluta e con una compostezza degna di essere sottolineata». Si merita, quindi, la stabilità politica, la stabilità delle istituzioni, la stabilità anche del gover-

no che dovrà essere dato al Paese. Nel clima di serenità del grande evento dell'elezione politica, alla quale «anche le forze politiche hanno contribuito considerevolmente» malgrado la dialettica «anche vivace».

«Ora abbiamo il risultato ed ora c'è l'impegno del Capo dello Stato di dare e confermare garanzie per tutti i cittadini, per tutte le forze politiche perché anche loro hanno considerato volentieri contribuito alla serenità elettorale». E sarà proprio il primo compito di Scalfaro, quello di dare vita ad un governo che dia garanzie di stabilità.

Ciampi si dimetterà dopo l'elezione dei presidenti della Camera e del Senato. Una prassi normalmente seguita, confermata ieri dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Maccanico. Subito dopo il capo dello Stato comincerà le consultazioni, nell'ottica da lui stesso indicata. Silvio Berlusconi, il vincitore di questa battaglia, è il candidato naturale a formare il nuovo governo. E' nel polo vincente, l'unico in grado di mettere insieme Bossi che recalcitra, non vuole gli ex fascisti nel governo, rivendica il suo ruolo principale e vuole trattare anche con Segni e Martinazzoli e Alleanza nazionale che ribadisce che senza i suoi voti non si andrà avanti.

Fini è esplicito. Accetta il ruolo guida del Cavaliere, non quello di un leghista o di un «tecnico», come Monti o Cossiga. Dunque Berlusconi. Che dovrà affrontare anche il problema dei sette voti mancanti, al Senato, per avere la maggioranza ma che anche l'avversario battuto, Occhetto, indica come colui al quale il capo dello Stato dovrà affidare l'incarico. E sembrano per il momento accantonate, nel polo vincente, le stesse riserve che c'erano nei confronti di Scalfaro e su una permanenza al Quirinale con Camere elette con un altro sistema elettorale rispetto a quello che lo portò sul Colle.

«Prima il governo, poi si vedrà», ha detto Fini. Neri Paoloni

| ITALIA SETTENTRIONALE - Senato definitivi |           |      |       |       |     |
|-------------------------------------------|-----------|------|-------|-------|-----|
| SCHIERAMENTI                              | VOTI      | %    | SEGGI |       |     |
|                                           |           |      | COL   | R E G | TOT |
| PATTO PER L'ITALIA                        | 2.500.852 | 15,3 | -     | 12    | 12  |
| PROGRESSISTI                              | 4.556.514 | 27,9 | 23    | 12    | 35  |
| ALLEANZA NAZIONALE                        | 1.337.919 | 8,2  | -     | 4     | 4   |
| SOCIALDEMOCRAZIA                          | 3.999     | -    | -     | -     | -   |
| PANNELLA-RIFORMATORI                      | 458.784   | 2,8  | -     | 1     | 1   |
| VERDI-VERDI                               | 68.068    | 0,4  | -     | -     | -   |
| POLO DELLE LIBERTÀ                        | 6.020.523 | 36,9 | 74    | 6     | 80  |
| LEGA ALPINA LUMBARDA                      | 246.476   | 1,5  | -     | 1     | 1   |
| ALTRE LEGHE                               | 287.197   | 1,8  | -     | -     | -   |
| SVP                                       | 217.250   | 1,3  | 3     | -     | 3   |
| LISTE AUTONOMISTE                         | 139.405   | 0,9  | 1     | -     | 1   |
| PART. PENS.                               | 250.543   | 1,6  | -     | -     | -   |
| ALTRE LISTE                               | 229.204   | 1,4  | -     | -     | 1   |

| ITALIA CENTRALE - Senato definitivi |           |      |       |       |     |
|-------------------------------------|-----------|------|-------|-------|-----|
| SCHIERAMENTI                        | VOTI      | %    | SEGGI |       |     |
|                                     |           |      | COL   | R E G | TOT |
| PATTO PER L'ITALIA                  | 1.088.180 | 16,1 | -     | 6     | 6   |
| PROGRESSISTI                        | 2.845.151 | 42,2 | 30    | 4     | 34  |
| ALLEANZA NAZIONALE                  | 576.531   | 8,5  | -     | 3     | 3   |
| PANNELLA-RIFORMATORI                | 231.685   | 3,4  | -     | -     | -   |
| VERDI FEDERALISTI                   | 100.340   | 1,5  | -     | -     | -   |
| POLO DELLE LIBERTÀ                  | 550.021   | 8,2  | -     | 2     | 2   |
| POLO BUON GOVERNO                   | 1.284.113 | 19,0 | 16    | 1     | 17  |
| LISTE AUTONOMISTE                   | 30.584    | 0,5  | -     | -     | -   |
| ALTRE LISTE                         | 40.458    | 0,6  | -     | -     | -   |

| ITALIA MERIDIONALE - Senato definitivi |           |      |       |       |     |
|----------------------------------------|-----------|------|-------|-------|-----|
| SCHIERAMENTI                           | VOTI      | %    | SEGGI |       |     |
|                                        |           |      | COL   | R E G | TOT |
| PATTO PER L'ITALIA                     | 1.367.010 | 20,1 | 2     | 7     | 9   |
| PROGRESSISTI                           | 2.476.479 | 36,5 | 38    | 4     | 42  |
| ALLEANZA NAZIONALE                     | 165.143   | 2,4  | -     | 1     | 1   |
| SOCIALDEMOCRAZIA                       | 58.000    | 0,9  | -     | -     | -   |
| PANNELLA-RIFORMATORI                   | 76.931    | 1,1  | -     | -     | -   |
| POLO BUON GOVERNO                      | 2.010.093 | 29,6 | 18    | 8     | 26  |
| FORZA ITALIA-CCD                       | 150.326   | 2,2  | -     | 1     | 1   |
| ALTRE LEGHE                            | 54.023    | 0,8  | -     | -     | -   |
| ETEROGENEE                             | 29.994    | 0,5  | -     | -     | -   |
| ALTRE LISTE                            | 401.058   | 5,9  | -     | -     | -   |

| ITALIA INSULARE - Senato definitivi |           |      |       |       |     |
|-------------------------------------|-----------|------|-------|-------|-----|
| SCHIERAMENTI                        | VOTI      | %    | SEGGI |       |     |
|                                     |           |      | COL   | R E G | TOT |
| PATTO PER L'ITALIA                  | 562.573   | 17,5 | 1     | 3     | 4   |
| PROGRESSISTI                        | 1.005.363 | 31,2 | 5     | 6     | 11  |
| PSI                                 | 103.384   | 3,2  | -     | -     | -   |
| SOCIALDEMOCRAZIA                    | 4.468     | 0,1  | -     | -     | -   |
| POLO BUON GOVERNO                   | 1.250.465 | 38,8 | 20    | 1     | 21  |
| LA RETE - MOV. DEM.                 | 12.516    | 0,4  | -     | -     | -   |
| LISTE AUTONOMISTE                   | 33.186    | 1,0  | -     | -     | -   |
| PS D'AZ.                            | 88.351    | 2,7  | -     | -     | -   |
| ALTRE LISTE                         | 165.240   | 5,1  | -     | -     | -   |

Note: Nella colonna «Col.» i seggi assegnati nei collegi uninominali; nella colonna «Reg.» seggi assegnati col recupero proporzionale.

### IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE  
41123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)  
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342  
ITALIA, con prescrizione e consegna decurtata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale L. 90.000; mensile L. 34.000 (con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000).  
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2500 (max 5 anni)  
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITÀ  
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046  
Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Propaganda turistica L. 408.000 (festivi L. 488.000)  
Occasionale L. 510.000 (festivi L. 572.000) - Redazionale L. 240.000 (festivi L. 288.000)  
Manichette 11 pag. (6 copertine) L. 380.000 (festivi L. 1.056.000) - Finestre 11 pag. (4 mod.) L. 950.000 (festivi L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (festivi L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Annic. Ring. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.000 - 15.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva)

La tiratura del 29 marzo 1994 è stata di 71.800 copie



Certificato n. 2513 del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

CORSI E RICORSI: FU MINGHETTI L'ULTIMO «PREMIER»

## La Destra al governo dopo 118 anni

ROMA — La mattina del 18 marzo del 1876, dunque esattamente 118 anni fa, un oscuro deputato della sinistra, Morano, consegnò alla presidenza della Camera una mozione, apparentemente innocua, contro la tassa sul macinato da poco istituita dal governo presieduto da Marco Minghetti.

Nessuno, tantomeno Morano, può pensare che quella mozione finirà per diventare il simbolo di un vero e proprio rivolgimento storico. E invece con colpevole leggerezza Minghetti deci-

de, senza che gli fosse stato chiesto, di porre la questione di fiducia. I resoconti parlamentari e la storia ci dicono che lo statista bolognese quella fiducia non l'ottenne: 242 deputati gli votarono contro (i favorevoli furono 181) decretando la caduta del suo governo e la fine di un'epoca, quella che aveva visto la destra, la destra storica come venne chiamata, ininterrottamente alla guida del governo dal 1861 anno della proclamazione dell'unità d'Italia.

Sono passati 118 anni

e solo oggi, all'indomani delle elezioni politiche, torna a prospettarsi l'ipotesi, meglio sarebbe dire la certezza, di un ritorno alla guida del governo di una destra, che magari storica non potrà definirsi, ma che, come quella di Minghetti, di Quintino Sella e prima ancora di Cavour può definirsi liberista.

E' pur vero che dopo la caduta di Minghetti a palazzo Braschi e al Vittoriale, allora alternativamente sedi della presidenza del Consiglio, si succedettero governi che se pur definiti di si-

nistra ebbero, soprattutto con l'ultimo Crispi connotazioni di destra, ma resta il fatto che dal punto di vista storico e politico l'ultimo vero governo di destra fu quello del bolognese Minghetti.

Trovare dunque dei punti di contatto tra quella destra che affondava le sue radici soprattutto nell'esperienza piemontese, e quella di oggi di Berlusconi, Fini e Bossi è inutile, antistorico e ridicolo. Ma è giusto parlare, storicamente parlare, di ritorno al governo della destra dopo 118 anni.

## La seconda repubblica

ROMA — E ora si faccia presto un governo. Il Paese ha bisogno di stabilità, certezze e risposte precise sullo sviluppo, sul risanamento, sull'occupazione, sulla riforma istituzionale. La Confindustria non dà segni di esultanza per la vittoria del politico-imprenditore Silvio Berlusconi. Passa oltre e guarda al domani, sottolineando il «desiderio di governabilità» emerso dal voto. E per governare, sottolinea una nota di viale dell'Astronomia, serve «un chiaro e omogeneo programma», che valorizzi il mercato e assegni allo Stato «un fondamentale ruolo di indiriz-

## DAGLI INDUSTRIALI AI SINDACATI TUTTI INVOCANO CHIAREZZA Il mondo del lavoro chiede certezze

zato e controllo, piuttosto che di gestione». Un principio sottolineato anche dal presidente dell'Assolombarda Ennio Presutti.

I sindacati oscillano tra l'attendismo, la perplessità e la negatività. Ma la situazione è del tutto nuova e quindi ora più che mai Cgil Cisl e Uil aspettano di confrontarsi con i programmi. Dalla loro hanno la determinazione a mantenere in vita i capisaldi dell'accordo sul costo del

lavoro, e su questo non avrebbero problemi a scontrarsi eventualmente con il nuovo inquilino di Palazzo Chigi se dovesse mancare agli impegni presi dal precedente governo. Oggi la Cgil riunirà la segreteria generale e la Cisl il suo esecutivo. Calma apparente alla Uil dove si teme che il programma del nuovo governo si scosterà da quello di Ciampi, e si sconsiglia Berlusconi di trasformare in alleanza politica l'intesa elettorale

con Fini.

Economia e lavoro devono risultare al primo posto tra le priorità del nuovo governo: detto questo, per la Confindustria saranno «facilmente risolvibili» le differenze partitiche all'interno dell'alleanza vincente.

I commercianti sottolineano che non hanno «strizzato l'occhio ad alcuno», privilegiando le ragioni della piccola e media impresa non soltanto terziaria «si tre

grandi colli di bottiglia dello sviluppo: fisco, credito e lavoro».

Roberto Radice, presidente dell'Api (Associazione piccole imprese) è candidato per Forza Italia in Brianza: «ha vinto quella voglia di fare impresa che nel passato è stata mortificata». I risultati elettorali «erano nell'aria», commenta favorevolmente il presidente della Confindustria Ivano Spalanzani. «Ora bisogna avviare nei fatti il cambiamento

tanto atteso e desiderato», incita il segretario della Cna lombarda Romano Zannetti.

Gli industriali di Brescia chiedono una politica fiscale e creditizia in grado di favorire le piccole e medie imprese, il recupero di competitività e dei livelli occupazionali.

Anche la Confesercenti spera che la piccola e media impresa non venga penalizzata; il presidente Marco Venturi chiede un piano trienna-

le straordinario da 10 mila miliardi e l'abbandono dei due referendum sulla liberalizzazione delle autorizzazioni e sugli orari di apertura dei negozi. Piuttosto preoccupato è Piero Bassetti, presidente della Camera di Commercio di Milano, perché «avendo a cuore i problemi delle piccole e medie imprese temo che si sia formata una situazione tale che la maggioranza, se ci sarà, avrà poca presa sul territorio». Una sottovalutazione sui limiti della nuova legge elettorale viene fatta dalla Confagricoltura, per la quale si deve giungere all'elezione diretta del presidente del Consiglio.

## PREDOMINANZA ASSOLUTA SOLO ALLA CAMERA

# Ma al Senato è destra relativa

Il Polo delle libertà può contare su 366 seggi a Montecitorio e su 157 (sette meno del necessario) a Palazzo Madama

## Forza Italia è il primo partito anche a casa di Bossi

| CAMERA - Proporzionale, Italia |           | DEFINITIVI |       |
|--------------------------------|-----------|------------|-------|
| SCHIERAMENTI                   | VOTI      | %          | SEGGI |
| * P. POPOLARE ITALIANO         | 4.268.940 | 11,1       | 29    |
| * PATTO SEGNI                  | 1.795.270 | 4,6        | 13    |
| * PDS                          | 7.855.610 | 20,4       | 38    |
| * RIFONDAZIONE COMUNISTA       | 2.334.029 | 6,0        | 11    |
| PSI                            | 841.739   | 2,2        | —     |
| ALLEANZA NAZIONALE             | 5.202.698 | 13,5       | 23    |
| SOCIALDEMOCRAZIA               | 179.367   | 0,5        | —     |
| LISTA PANNELLA                 | 1.355.739 | 3,5        | —     |
| FED. DEI VERDI                 | 1.042.496 | 2,7        | —     |
| ALLEANZA DEMOCRATICA           | 452.396   | 1,2        | —     |
| VERDI-VERDI                    | 32.815    | 0,1        | —     |
| * LEGA NORD                    | 3.237.026 | 8,4        | 11    |
| * FORZA ITALIA                 | 8.119.287 | 21,0       | 30    |
| CENTRO CRIST. DEM.             | 2.646     | —          | —     |
| LEGA ALPINA LUMBARDIA          | 135.954   | 0,3        | —     |
| ALTRE LEGHE                    | 194.324   | 0,5        | —     |
| LA RETE - MOV. DEM.            | 718.403   | 1,9        | —     |
| SVP                            | 231.826   | 0,6        | —     |
| LISTE AUTONOMISTE              | 33.425    | 0,1        | —     |
| LISTA CONVENZIONALE            | —         | —          | —     |
| ALTRE LISTE                    | 560.487   | 1,4        | —     |

N.B. - Sono contraddistinte da asterisco le liste che hanno partecipato al riparto proporzionale

ROMA — Alla Camera 366 seggi su 630 (50 in più della maggioranza), al Senato 157 su 315 (sette in meno).

Questa la forza parlamentare su cui possono contare Silvio Berlusconi e gli altri gruppi del Polo della Libertà (Lega e Alleanza Nazionale) in base ai risultati delle elezioni politiche di domenica e lunedì. I «progressisti» hanno invece 213 deputati e 122 senatori.

Il Patto per l'Italia, infine, 46 rappresentanti a Montecitorio e 31 a Palazzo Madama.

Gli schieramenti in Parlamento sono stati completamente rivoluzionati. Il centro ha subito un notevole ridimensionamento a vantaggio della destra. I 366 deputati su cui può contare il polo di destra sono così suddivisi: Polo della Libertà (Lega Nord e Forza Italia 164); Polo del Buon Governo (Forza Italia ed Alleanza Nazionale) 137; Alleanza Nazionale (da sola) 10. Altri 4 seggi sono andati a partiti minori. La quota proporzionale è stata ripartita tra tutti i gruppi tranne la Lista Pannella. Psi, Verdi, Alleanza Democratica, Rete che non sono riusciti a superare la soglia del 4% prevista dalla legge elettorale. Ed ecco i 157 seggi dello schieramento di destra al Senato: 82 del Polo della Libertà; 64 del Polo del Buon Governo; ed uno a testa alla Lista Pannella, a Forza Italia più CCD ed uno alla Lega Alpina Lumbardia. Altri 3 seggi sono stati conquistati dalla SVP ed uno da liste autonomiste.

Le elezioni di domenica e lunedì hanno riservato molte sorprese. Queste le posizioni conquistate dai partiti in base ai voti proporzionali della Camera. Al primo posto è Forza Italia (8.119.287 voti, 21%); seguito dal PDS (7.855.610, 20,4%); Alleanza Nazionale (5.202.698, 13,5%); Partito Popolare Italiano (4.268.940, 11,1%); Lega Nord (3.237.026, 8,4%). Il Patto Segni ha ottenuto soltanto 1.795.270 voti pari al 4,6%.

Anche in Lombardia, storica roccaforte della Lega, il partito di Silvio Berlusconi è riuscito a

pizzarsi come primo partito. Forza Italia ha ottenuto infatti il 25,9% dei consensi (oltre un milione e 700 mila voti) contro il 22% (1 milione e 450 mila voti) della Lega Nord che alle ultime amministrative aveva superato il 40%. Al terzo posto risulta il PDS con il 12,9% dei voti. La Lega è scesa anche a Milano città (dal 40,9% di giugno è passata al 15,97 di domenica). Berlusconi è al primo posto con il 28,63%.

I romani hanno scelto la destra penalizzando il Polo Progressista ed il Patto per l'Italia. Gianfranco Fini è risultato il candidato più votato nella capitale con 49.446 voti. Secondo si è piazzato Publio Fiori (Alleanza Nazionale) con 40.582. E terzo Silvio Berlusconi con 34.534 voti. Per il «centro» i risultati sono stati catastrofici soprattutto al sud. In Puglia è del tutto scomparso sia alla Camera che al Senato. Un dato eccezionale se si tiene conto del fatto che alle politiche del '92 la DC aveva raggiunto il 35,77 per cento. Al Senato il Patto di Segni e Martinazzoli è riuscito a conquistare soltanto tre seggi uninominali: uno è stato ottenuto dal ministro Nicola Mancino. Alla Camera per la quota proporzionale i patisti hanno ottenuto 13 deputati. Anche il PSI ha messo insieme una piccola pattuglia di parlamentari: 15 deputati e 12 senatori. I verdi hanno conquistato 18 seggi (11 alla Camera e 7 al Senato) ma il mancato raggiungimento del quorum del 4% ha lasciato fuori il portavoce Carlo Ripa di Meana.

«Non delegiamo alla dirigenza dei partiti le trattative per la formazione dei nuovi gruppi parlamentari», ha affermato lo stesso Verde Alfonso Pecorella Scario che propone un incontro subito dopo le vacanze pasquali, di tutti gli eletti nel polo progressista. «Scopo dell'iniziativa è quello di formare nei due rami del Parlamento un gruppo unico composto da 122 parlamentari per il Senato e 164 per la Camera, tutti eletti nei collegi uninominali sotto il simbolo dei progressisti».

| CAMERA - Proporzionale, Italia settentrionale |            | DEFINITIVI |       |
|-----------------------------------------------|------------|------------|-------|
| SCHIERAMENTI                                  | VOTI       | %          | SEGGI |
| P. POPOLARE ITALIANO *                        | 2.177.117  | 11,6       | 13    |
| PATTO SEGNI *                                 | 677.152    | 3,6        | 3     |
| PDS *                                         | 3.306.601  | 17,7       | 17    |
| RIFONDAZIONE COMUNISTA *                      | 1.030.823  | 5,5        | 5     |
| PSI                                           | 290.267    | 1,6        | —     |
| ALLEANZA NAZIONALE *                          | 1.441.759  | 7,7        | 8     |
| SOCIALDEMOCRAZIA                              | 13.542     | 0,1        | —     |
| LISTA PANNELLA                                | 683.235    | 3,6        | —     |
| FEDERAZIONE DEI VERDI                         | 529.146    | 2,8        | —     |
| ALLEANZA DEMOCRATICA                          | 192.435    | 1,0        | —     |
| VERDI-VERDI                                   | 32.815     | 0,2        | —     |
| LEGA NORD *                                   | 3.180.550  | 17,0       | 10    |
| FORZA ITALIA *                                | 4.398.765  | 23,5       | 13    |
| LEGA ALPINA LUMBARDIA                         | 135.954    | 0,7        | —     |
| ALTRE LEGHE                                   | 134.471    | 0,7        | —     |
| LA RETE-MOVIMENTO DEMOCRATICO                 | 210.526    | 1,1        | —     |
| SVP                                           | 231.826    | 1,2        | —     |
| LISTE AUTONOMISTE                             | 12.911     | 0,1        | —     |
| LISTA CONVENZIONALE                           | —          | —          | —     |
| ALTRE LISTE                                   | 58.245     | 0,3        | —     |
| TOTALE                                        | 18.738.140 | 100        | 69    |

N.B. - Sono contraddistinte da asterisco le liste che hanno partecipato al riparto proporzionale.

| CAMERA - Proporzionale, Italia centrale, |           | DEFINITIVI |       |
|------------------------------------------|-----------|------------|-------|
| SCHIERAMENTI                             | VOTI      | %          | SEGGI |
| P. POPOLARE ITALIANO *                   | 761.615   | 9,6        | 4     |
| PATTO SEGNI *                            | 344.297   | 4,4        | 3     |
| PDS *                                    | 2.243.475 | 28,4       | 9     |
| RIFONDAZIONE COMUNISTA *                 | 648.574   | 8,2        | 3     |
| PSI                                      | 170.053   | 2,2        | —     |
| ALLEANZA NAZIONALE *                     | 1.470.103 | 18,6       | 5     |
| SOCIALDEMOCRAZIA                         | 31.794    | 0,4        | —     |
| LISTA PANNELLA                           | 247.340   | 3,1        | —     |
| FEDERAZIONE DEI VERDI                    | 207.741   | 2,6        | —     |
| ALLEANZA DEMOCRATICA                     | 130.063   | 1,7        | —     |
| LEGA NORD *                              | 56.476    | 0,7        | 1     |
| FORZA ITALIA *                           | 1.473.996 | 18,7       | 6     |
| LA RETE-MOV. DEM.                        | 79.056    | 1,0        | —     |
| LISTA CONVENZIONALE                      | —         | —          | —     |
| ALTRE LISTE                              | 32.946    | 0,4        | —     |

N.B. - Sono contraddistinte da asterisco le liste che hanno partecipato al riparto proporzionale.

| CAMERA - Proporzionale, Italia meridionale |           | DEFINITIVI |       |
|--------------------------------------------|-----------|------------|-------|
| SCHIERAMENTI                               | VOTI      | %          | SEGGI |
| P. POPOLARE ITALIANO *                     | 1.001.766 | 12,3       | 9     |
| PATTO SEGNI *                              | 434.471   | 5,4        | 4     |
| PDS *                                      | 1.643.659 | 20,3       | 7     |
| RIFONDAZIONE COMUNISTA *                   | 592.942   | 7,3        | 3     |
| PSI                                        | 270.434   | 3,3        | —     |
| ALLEANZA NAZIONALE *                       | 1.772.077 | 21,8       | 8     |
| SOCIALDEMOCRAZIA                           | 110.322   | 1,4        | —     |
| LISTA PANNELLA                             | 299.259   | 3,7        | —     |
| FEDERAZIONE DEI VERDI                      | 263.712   | 3,3        | —     |
| ALLEANZA DEMOCRATICA                       | 94.507    | 1,2        | —     |
| FORZA ITALIA                               | 1.078.506 | 13,3       | 6     |
| CENTRO CRIST. DEM.                         | 2.646     | —          | —     |
| ALTRE LEGHE                                | 58.853    | 0,7        | —     |
| LA RETE-MOVIMENTO DEMOCRATICO              | 101.301   | 1,2        | —     |
| LISTA CONVENZIONALE                        | —         | —          | —     |
| ALTRE LISTE                                | 390.181   | 4,8        | —     |
| TOTALE                                     | 8.115.636 | 100        | 37    |

N.B.: sono contraddistinte da asterisco le liste che hanno partecipato al riparto proporzionale.

| CAMERA - Proporzionale, Italia insulare |           | DEFINITIVI |       |
|-----------------------------------------|-----------|------------|-------|
| SCHIERAMENTI                            | VOTI      | %          | SEGGI |
| P. POPOLARE ITALIANO *                  | 338.442   | 8,6        | 3     |
| PATTO SEGNI *                           | 339.350   | 8,3        | 3     |
| PDS *                                   | 661.875   | 17,2       | 5     |
| RIFONDAZIONE COMUNISTA *                | 61.690    | 1,6        | —     |
| PSI                                     | 110.965   | 2,9        | —     |
| ALLEANZA NAZIONALE *                    | 518.759   | 13,5       | 2     |
| SOCIALDEMOCRAZIA                        | 23.709    | 0,6        | —     |
| LISTA PANNELLA                          | 125.905   | 3,3        | —     |
| FEDERAZIONE DEI VERDI                   | 41.897    | 1,1        | —     |
| ALLEANZA DEMOCRATICA                    | 35.391    | 0,9        | —     |
| FORZA ITALIA *                          | 1.168.020 | 30,4       | 5     |
| LA RETE-MOVIMENTO DEMOCRATICO           | 327.520   | 8,5        | —     |
| LISTE AUTONOMISTE                       | 20.514    | 0,5        | —     |
| ALTRE LISTE                             | 79.115    | 2,1        | —     |

N.B. - Sono contraddistinte da asterisco le liste che hanno partecipato al riparto proporzionale.

## OCCHETTO AMMETTE LA SCONFITTA

# «Governa chi vince»

ROMA — «Siamo nella situazione della seconda Repubblica, sia pure resa più difficile da una legge elettorale brutta. Però il voto è stato chiaro, ha dato una maggioranza alla destra. Secondo me il presidente della Repubblica deve dare l'incarico al maggiore responsabile del fronte delle destre. A Berlusconi. Poi vedremo se è capace di fare il governo sul piano programmatico e sul piano del rapporto con i suoi alleati. Se non è capace si vedrà dopo». Con questa dichiarazione resa in serata Achille Occhetto prende atto della sconfitta e rende l'onore delle armi al suo antagonista.

A via delle Botteghe Oscure il giorno dopo è cominciata nella tarda

matinata quando nella sala stampa ancora ingombra di cicche e cartacce, è finalmente sceso il solito Claudio Petruccioli che ha aperto la sua conferenza stampa ammettendo la sconfitta. «Una netta affermazione delle destre - dice insistendo sul plurale - alla Camera il cui margine al Senato è comunque precario. Dalle urne è uscito «il fatto un sistema bipolare». La Quercia è uno dei poli ed ha il compito «di opporsi creando le condizioni per capovolgere questa situazione alla prossima prova elettorale». Nessuna recriminazione. Il sistema maggioritario «muta anche l'atteggiamento del giorno dopo», ha osservato Petruccioli invitando i pro-

gressisti a «riflettere sulla sottovalutazione della capacità della destra di organizzarsi in tempi così rapidi».

Una rapidità che ha lasciato di stuco Luciano Violante.

«Certo mi aspettavo una vittoria del Polo delle libertà, ma non di queste proporzioni», ha detto l'ex presidente della Commissione antimafia. Anche Violante preferisce non affrontare il capitolo «errori». Per il futuro ha auspicato un gruppo parlamentare unico per i progressisti promettendo una opposizione «sufficientemente robusta».

Si parla anche di dimissioni nel polo dei progressisti.

E' il socialista Fabrizio Cicchitto a lanciare

l'idea: «Dopo una simile sconfitta sarebbe auspicabile che chi ha guidato la battaglia del polo progressista, in primo luogo Occhetto, desse le dimissioni». Ma il segretario della Quercia commenta la proposta con una risata.

«Sorrido - dice a chi gli chiede ragione di tanto buon umore - perché vedo già la rinuncia che avanza». Per Piero Fassino il problema non si pone anche perché per il PDS la proporzionale ha dato esito positivo: un quarto per cento di voti in più.

Luciano Lama, vice presidente del Senato, non rinuncia all'autocritica: se il Polo progressista «avesse potuto o saputo lasciar fuori le posizioni più radicali», dice, forse i voti per il polo di sinistra sarebbero stati più numerosi.

## IL CENTRO AL BIVIO FRA GOVERNO E OPPOSIZIONE

# Formigoni preme per un confronto con il Cavaliere

ROMA — Il dibattito è aperto. A poche ore dal voto, al centro si fanno i conti e si cerca di leggere il futuro. La dura realtà di una legislatura all'opposizione si staglia davanti con sufficiente nitidezza, ma non tutti, all'interno di quel che resta del grande partito cattolico, sono rassegnati a non fare neanche un tentativo per rientrare in gioco. Gli spiragli sembrano esigui anche se dal quartier generale di Forza Italia ieri sono giunti i primi segnali per riallacciare un dialogo. «Non abbiamo mai chiuso le porte in faccia a nessuno - ha sottolineato il portavoce di Berlusconi - neanche a Segni o Martinazzoli. Dipenderà da loro decidere cosa vogliono fare».

Parole che sembrano ridar fiato a chi come Formigoni e Buttiglione da sempre non vedono come una tragedia l'accordo con Lega e Forza Italia. «Ora - spiega Roberto Formigoni - si apre una fase di confronto, che non dovrà essere caratterizzata dagli isterismi, ma dalla politica».

E non è giusto regalare ai cattolici che ci hanno votato né insignificanza, né marginalità, né assenza

di prospettive». Guai, insomma, a chiamarsi fuori dal gioco prima ancora che la partita cominci.

Sulla stessa linea anche Rocco Buttiglione che per verificare la linea del nuovo Partito Popolare invoca a gran voce un Congresso «in tempi rapidissimi». «Si tratta - spiega il filosofo - di capire la collocazione strategica del partito e scegliere alla luce dei risultati linea e interlocutori, indipendentemente dalla questione di Governo». La speranza è quella di favorire l'abbandono da parte di Berlusconi di alleati rivelatisi in campagna elettorale particolarmente ingombranti.

«Il nostro compito dovrà essere quindi quello di provocare sui contenuti le contraddizioni all'interno dello schieramento che ha vinto, per distinguere ciò che è veramente di centro e ciò che è di destra. Berlusconi si è definito di centro ma poi è andato a destra».

Dobbiamo fare in modo che ritorni verso posizioni moderate».

Ma la prospettiva appare baluginante e all'inter-

no del Partito popolare la maggioranza delle dichiarazioni per ora sottolineano la necessità di dar vita «a una sana, e coerente opposizione». E da Segni ipotesi di accordi con la destra non vengono espresse neanche in considerazione.

«Abbiamo voluto un sistema maggioritario in cui chi vince governa e chi perde fa opposizione. Altre strade sarebbero truffaldine. E metterebbero in luce che le maggioranze uscite dalle urne non sono tali nella realtà».

«Si ricomincia da capo - assicura Rosa Russo Jervolino - per noi questa è l'ora della coerenza e visto che il sistema democratico è fatto di maggioranza e opposizione i popolari difenderanno da posizioni di minoranza le ragioni della solidarietà e della partecipazione». Più esplicita su queste posizioni, Rosy Bindi. «Credo che ora si possa serenamente escludere qualsiasi tipo di accordo o alleanza con il Polo delle libertà. La patata bollente ce l'hanno in mano loro, noi non abbiamo alcun'intenzione di toglierla».

## La seconda repubblica

ROMA - Queste elezioni hanno sortito un vero ridimensionamento della presenza dei cattolici, organizzati politicamente in un partito. E' la fine dell'unità politica dei cattolici, del resto già ampiamente annunciata.

Di fatto nel postconcilio vaticano II le parrocchie, le associazioni ecclesiali, i movimenti, i gruppi di volontariato avevano allentato i rapporti con lo scudo crociato in misura sempre più crescente. I richiami all'unità politica non erano graditi alla base.

In molte diocesi durante questa campagna elettorale i cattolici dell'impegno e dei movi-

## DA DON STURZO A PAPA WOJTYLA: UNO SCENARIO RIVOLUZIONATO E' ormai un ricordo l'unità dei cattolici

menti hanno organizzato dei forum con tutti i candidati in corsa per conoscere il loro programma, mettendo sullo stesso piano ed attorno allo stesso tavolo il partito popolare e gli altri partiti. Toccherà alla comunità cristiana, alla Conferenza episcopale, esaminare sino in fondo le ragioni.

Intanto una prima constatazione appare ineludibile. I cattolici italiani non collegano più direttamente, sem-

mai l'hanno davvero fatto in passato, il voto politico con la loro appartenenza di fede. Separazione tra fede e adesione politica non è ancora però una perdita di valenza pubblica della fede. Che s'intende? Che il cattolicesimo politico è stato probabilmente una necessità storica.

Non guasta qualche richiamo al passato dei cattolici in politica. Per Don Sturzo, il fondatore del partito popolare subito dopo la prima guerra mondiale, si trattava

di reinserire il mondo cattolico nella gestione dello stato dopo l'autoesclusione del non-espe-dito di Pio IX.

La ragione? Dare peso politico ad un cinquantennio di forte presenza nella società civile con le cooperative, le leghe, giornali e riviste, circoli di vario genere. La seconda entrata dei cattolici si deve alla necessità di salvaguardare il paese dal frontismo comunista. Più che su motivazioni religiose la Dc vis-

se ed ottenne consensi su ragioni prettamente politiche. La Chiesa italiana ebbe in ogni caso un suo braccio temporale, autonomo certamente ma ad essa assai vicino, col quale teneva un rapporto mutualmente vincolante e continuo.

Si chiude un'epoca per il cattolicesimo italiano. Un'epoca piena anche di tanti equivoci e parentele che non sempre hanno giovato alla stessa purezza della fede. Vi è stato il grave pericolo di confondere

l'adesione alla chiesa con la scelta di un partito. Si aprono ora anche nuovi spazi di libertà per l'azione del cattolicesimo italiano. La Chiesa ritorna con le mani svincolate da legami partitici nella società civile.

Dipenderà dalle sue capacità di generare consenso attorno alle sue proposte di solidarietà il suo peso rispetto alla destra politica. Qui già può contare su un buon insediamento del suo volontariato nella società

civile, tra la gente. Sul tema dei valori, particolarmente dei principi morali sulla famiglia, la sessualità, la bioetica la partita è ben più complessa e tuttora aperta.

La secolarizzazione aveva reso impossibile anche alla stessa Dc la battaglia sull'aborto e sul divorzio. Da oltre una decina d'anni la Chiesa parla di una nuova evangelizzazione. Inedito per la Chiesa è la presenza trasversale di molti cattolici nello schieramento tanto di destra che di sinistra. Sarà possibile davvero quell'unità sugli ideali invocata nel mese di gennaio da Giovanni Paolo II?

Bruno Cescon

ANNULLATA LA CONFERENZA STAMPA PER INTRECCIARE UNA FITTA RETE DI TRATTATIVE

# E il Berlusconi invitò Fini a pranzo

Entro due giorni dovrebbe incontrare anche il riottoso Bossi - Fiducia nella possibilità di accordi su un programma comune

## Gongolante per i risultati la squadra del Ccd



Silvio Berlusconi festeggiato dai suoi sostenitori.

ROMA - Berlusconi è ottimista, convinto di mettere d'accordo Bossi e Fini per arrivare a un governo di tutto il polo della libertà. Vuol scongiurare, senza perdere tempo, il rischio di gravi spaccature con le forze che hanno vinto insieme a lui le elezioni. E' indispensabile, per lui, mantenere la compattezza dello schieramento e nello stesso tempo rimanere la forza trainante, il punto di riferimento. Senza per questo «umiliare» gli altri due leader, Fini e Bossi. Un compito non facile ma certo non impossibile per chi in tre mesi è riuscito a costruire un «prodotto politico» capace di sconvolgere tradizionali

schieramenti e alleanze.

Fini da ieri, quindi, ha cominciato le trattative con gli alleati, inaugurando una conferenza stampa nella casa di via dell'Anima, il segretario del Msi Gianfranco Fini. Dopo una mattinata dedicata alle telefonate e ai tanti messaggi di auguri, alla lettura dei giornali insieme al figlio Piersilvio. Entro un paio di giorni incontrerà Umberto Bossi, il più riottoso leader dello schieramento vittorioso, che per il momento non fa che ribadire il suo «no» al Msi, non risparmiando attacchi nemmeno a Forza Italia.

Gli impegni della giornata per avviare i primi contatti politici, in vista dell'incarico per forma-

re il governo che dovrebbe dargli Scalfaro, sono stati la motivazione ufficiale dell'annullamento di una conferenza stampa del Cavaliere annunciata al Jolly hotel. «Preferisco lavorare», ha spiegato il portavoce Antonio Tajani, «del resto non ci sono novità rispetto a quanto ha dichiarato nella notte subito dopo i risultati elettorali. Siamo solo alle prime ore di trattative e colloqui».

Con Fini, ha spiegato Tajani, si è parlato di un programma comune, dei futuri assetti politici istituzionali e parlamentari, di come trasformare, insomma, la maggioranza uscita dalle urne in un «governo liberal-democratico». Sono tanti, ha ricordato, i temi da di-

scutere, «il federalismo fiscale, al quale noi siamo favorevoli, il decentramento amministrativo, il presidenzialismo».

Anche il Partito popolare e Segni sono liberal-democratici? «Sì, ma hanno detto no a Berlusconi, anche se noi non chiudiamo la porta in faccia a nessuno. Se Segni vuol venire... E' lui che è andato da un'altra parte».

I problemi che Berlusconi deve affrontare sono l'ostilità Lega-Msi e quello della mancata maggioranza al Senato per soli tre voti. Nel quartier generale di Forza Italia ripetono quello che ha spesso dichiarato il Cavaliere, cioè che le divergenze riguardano

più i leader che la base e che «i candidati leghisti eletti col voto determinante di Forza Italia, come dimostrano i risultati proporzionali, dovranno render conto agli elettori».

Ieri Berlusconi ha parlato a lungo a telefono con il professor Gianfranco Miglio e anche con altri dirigenti leghisti, con Pierferdinando Casini, del Centro cristiano democratico, con il ministro Raffaele Costa e Alfredo Biondi dell'Unione di centro, con Marco Pannella e gli eletti radicali nelle sue liste Marco Taradash ed Emma Bonino.

Sta cercando di costruire un'intesa anche per gruppi parlamentari co-

muni alla Camera e al Senato. Un progetto accolto favorevolmente dal Ccd, il gruppo scissionista della Dc che si è alleato con il polo della libertà. Casini, Clemente Mastella, Ombretta Fumagalli, Francesco D'Onofrio hanno fatto una conferenza stampa nello stesso Jolly dove era programmata un'ora dopo quella annullata di Berlusconi. Molto soddisfatti dei risultati hanno promesso massima lealtà a Forza Italia che li ha accolti nelle sue file: «Dicevano che eravamo quattro gatti», ha sottolineato orgogliosa Ombretta Fumagalli, «siamo riusciti a portare 44 parlamentari nelle nuove Camere».

Marina Maresca

IL LEADER DI ALLEANZA NAZIONALE PARE CERTO CHE VERRANNO RICOMPOSTE LE DIVERGENZE NEL «POLO DELLA LIBERTA'»

# Da destra arrivano «segnali» al senatùr

ROMA - Un trionfo di abbracci e congratulazioni. Ce n'è per tutti. La grande festa non è finita. Ma ora cominciano i pensieri anche per l'Alleanza nazionale. Con Umberto Bossi in prima fila a giocare al tiro a segno, impegnato a dare della «destra forcaiola» agli uomini di Fini, come ha detto in tivù durante la maratona elettorale.

Gianfranco Fini, comunque, non appare affatto scoraggiato. Guarda ai numeri: 105 deputati e almeno 43 senatori. «Tutte le regioni sono rappresentate». Perfino la «cassa» Liguria, osserva soddisfatto constatando la geografia del voto regione per regione, gustandosi quest'ondata di destra sognata e attesa ma forse non in

queste dimensioni. Un'autentica rivoluzione politica e culturale inavvertita in superficie e ora emersa in tutta evidenza.

«Siamo determinanti per qualsiasi coalizione governativa», dice ancora, sempre più soddisfatto. E precisa: «non poniamo condizioni». Ecco una: «la Lega non può puntare alla poltrona della presidenza del Consiglio perché rappresenta solo una parte dell'Italia». Una stoccata che riuscirà indigesta al senatùr, che aveva già cominciato a riproporre il nome di Maroni quale premier alternativo a Berlusconi.

E qui sta il problema. Il Carroccio ringhia contro i «fascisti». Fini lascia fare: «ora dobbiamo

lavorare per trovare convergenza sui programmi. Se i leghisti impediranno la formazione di un governo stabile si prenderanno una grave responsabilità. Perché il voto degli italiani è chiaro e inequivocabile e va rispettato», anche se a Bossi non piace l'emorragia di voti subita a favore dei compagni di cordata.

Silvio Berlusconi, chiave di volta del complicato meccanismo, ha chiamato a rapporto il leader di Alleanza Nazionale: «entrambi riteniamo indispensabile colloqui e contatti per garantire quanto prima una soluzione di governo in piena sintonia con il responso delle urne». A palazzo Chigi Fini vede bene proprio il Cavaliere: «ci de-

ve andare chi ha vinto le elezioni». Un «tecnico» come Monti o Cossiga «non è il caso».

Dalla Lega Fini pretende massima chiarezza su unità nazionale e solidarietà tra Nord e Sud. Sul federalismo si può anche trovare un'intesa, sempre che vengano messe da parte le macro-regioni. Sì, dunque, al decentramento amministrativo. No, invece, alla totale autonomia che comporterebbe una frammentazione in politica estera, interna e sulla pubblica istruzione inconciliabile con l'assetto di uno Stato moderno nell'Europa del Duemila.

Insomma: le decisioni di interesse nazionale devono restare al centro. Il leader di Alleanza nazio-

nale lo dice forte e chiaro. Come del resto dice forte e chiaro che il suo movimento ha accettato le regole del liberismo economico. Cioè: mercato libero e mercato paritario «per mettere le industrie del Sud nelle stesse condizioni di quelle del Nord».

Fini invita al confronto «non sugli slogan, ma su documenti e programmi». Ecco perché evita di indicare le sue preferenze per i futuri presidenti di Camera e Senato («sono figure istituzionali che devono essere scelte da una maggioranza allargata»). Ecco perché sul presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, si limita a dire: «non è il tema più importante in questo momento. Noi restiamo dell'av-

viso che il capo dello Stato eletto dalla prima Repubblica non possa restare al Quirinale nella seconda Repubblica».

Quisquillie, comunque, per Fini. L'importante ora «è riuscire a mettere insieme una coalizione di governo», capace di tenere in piedi un governo stabile, senza ricorrere possibilmente ad appoggi esterni sempre pericolosi e condizionanti.

Noi, dice ancora Fini, siamo pronti a mettere in campo tutta la nostra disponibilità. Alla Lega, fa capire il leader di Alleanza nazionale, ci penserà Berlusconi. E saprà come fare.

Chiara Raiola



Giancarlo Fini assieme allo staff di Alleanza nazionale.

NON SI ACQUIETA LA VALANGA DI ACCUSE E BATTUTE CONTRO «FORZA ITALIA»

# Ma Bossi è ruspante e spara a zero sul Cavaliere

Appuntamento a Milano, tra pochi giorni - «La Lega ha uomini di fede e d'onore, mica come quelli di Berlusconi»



Bossi e Maroni esultanti (nonostante tutto) nella notte elettorale.

MILANO - «Daremo un governo a questo Paese. Tocca alla Lega guidare l'avvento della seconda Repubblica. Siamo gli unici a non essere compromessi col vecchio regime, tutti gli altri, vincitori di ieri compresi, hanno degli schizzi di fango sui vestiti. Noi abbiamo travolto la prima Repubblica, a noi tocca far nascere la seconda».

E' un Bossi gasatissimo e ruspante il Bossi del «day after». Rivendica a sé e ai suoi i meriti del successo e il «primato» di élite politica rivoluzionaria che ha operato il cambiamento. Ironizza su Berlusconi e Forza Italia: «Non vorrete mica paragonare la Lega a quelli lì? Al nostro confronto loro sono una col-

linetta di fanghiglia», dice senza mezzi termini alludendo agli uomini di Forza Italia.

Continua: «E questo vale non solo per loro ma anche per altre forze politiche. Non si può fare un partito in due mesi come ha fatto Berlusconi e aprire le porte a chiunque e da qualunque parte venga». Bossi ha quindi annunciato che le trattative per la formazione del nuovo governo cominceranno fra pochi giorni a Milano. E saranno giorni da lunghi coltelli, sembra dire il senatùr.

La lunga notte elettorale di Bossi era finita alle 7 del mattino alla pizzeria «Patrizia» di via Arde, a due passi dalla sede storica della Lega. Festeggiato dai suoi fedeli-

simi che gli hanno fatto una doccia di champagne, circondato dai giornalisti, il senatùr ha fumato due pacchetti di sigarette, ha mangiato spaghettoni all'astice e pesce alla griglia ubriacandosi di «coca cola, come di consueto, secondo le abitudini proletarie».

Reduce da decine e decine di interviste televisive e radiofoniche, con gli occhi rossi per i troppi flash dei fotografi, Bossi ha ribadito il suo «no» a Berlusconi premier: «come presidente del Consiglio - ha detto - noi abbiamo proposto Maroni, che a differenza di Berlusconi è una persona pulita, ma ci rendiamo conto che se porremo il veto a Forza Italia da parte loro ci sarà un contro-veto. Bene, ve-

diamo come andrà a finire, adesso è presto per dirlo».

Ma lei non teme - è stato chiesto a Bossi - che i suoi le voltino le spalle e se ne vadano con Berlusconi?

«La Lega ha uomini di fede che non hanno mai tradito il popolo. Aprire una campagna acquisti nella Lega sarà molto difficile, ci proveranno, questo è sicuro, ma non sanno a cosa andranno incontro». E se qualcuno dei suoi tradisse lo stesso? «Vorrà dire che sarà costretto a darlo in pasto al popolo leghista». Bossi ha annunciato che toccherà alla Lega aprire le consultazioni per la formazione del nuovo governo. «Sia chiaro - ha detto - che al primo pun-

to del programma ci deve essere il progetto federalista. E' questa la nostra pregiudiziale».

Se Berlusconi non ci sta vada all'opposizione, non ci rompa le scatole, non ci faccia perdere tempo. Se lui non vuole il federalismo allora la gente capirà che era sceso in campo solo per riciclare il pentapartito, per far contento il suo amico Craxi. E come la mettete con Fini? Per fare il governo c'è bisogno anche dei voti di Alleanza nazionale. Anche loro hanno vinto le elezioni.

Vedremo, vedremo... «Si è trasformata così in fretta che non sono ancora riuscito a capire che cosa sia in realtà». Ma allora come è possibile formare una maggioranza? «Il nostro princi-

pale interlocutore resta Forza Italia, anche se noi non dimenticheremo mai che è nata per fermare il cambiamento. Comunque, noi partiamo da un programma di federalismo e liberismo e siamo pronti a prendere con noi tutti quelli che ci stanno».

Bossi ha anche annunciato che nei prossimi giorni incontrerà tutti gli eletti della Lega per commentare i risultati del voto e decidere le strategie politiche. Per il 10 aprile, poi, è in programma la grande audace del lumbard a Fontida che quest'anno acquisterà grande significato svolgendosi solo cinque giorni prima dell'insediamento del nuovo Parlamento.

Luca Belletti



ROMA — Interrogarsi a caldo sui flussi elettorali è spesso esercizio rischioso. Eppure, da sinistra e dalla stessa Lega si segnala — o si lamenta — il fatto che Forza Italia avrebbe irresistibilmente attratto gli elettori del vecchio quadripartito. Ebbene, non è propriamente così. Certo, il movimento di Berlusconi attrae voti in uscita dal Psi, dalla Dc dal Pli, dal Psdi, dal Pri; ma una prima analisi rivela che ne attrae anche dalla Lega, in diverse aree della pianura Padana e dal Pds che pure avanza ottenendo consensi da ex democristiani, socialisti e in generale progressisti consapevoli del fatto che,

FORZA ITALIA MIETE UN SUCCESSO A MACCHIA D'OLIO

# Il Cavaliere pesca voti anche a sinistra

per votare coerentemente a sinistra, la scelta del partito di Occhetto è quella vincente. Forza Italia, insomma, attrea voti dall'intero spettro politico-elettorale ponendosi come movimento omogeneamente diffuso sull'intero territorio nazionale e riflettendo il variegato profilo dell'italiano medio. Ben diverso è il profilo sociale degli elettori di Alleanza Nazionale. Questi sono prevalentemente diffusi in aree poco industrializzate, con basso li-

vello di reddito e di consumo e caratterizzate da un elevato tasso di disoccupazione. Si tratta di soggetti soprattutto appartenenti a famiglie numerose, occupati come lavoratori dipendenti, specie nel pubblico e nel para-pubblico. E la Lega di Bossi? Qui siamo veramente in un pianeta diverso. Sempre più ristretto entro i confini della Lombardia profonda (Varese, Como, Lecco) e del Veneto, l'elettorato leghista vie-

ne significativamente eroso dal movimento di Berlusconi, connotandosi in misura marcata, artigiani, commercianti, piccoli imprenditori, qualche operaio convergono a tenere coeso uno zoccolo duro le cui aspirazioni, i cui interessi, i cui stili di vita sembrano difficilmente compatibili con quelli degli elettori del partito di Fini. Come che sia, la Lega ha visto bloccata la propria strategia di arrivare al mare e di dilagare nell'Italia rossa. Modestamente presente

in Liguria, il partito di Bossi ha subito un vistoso arretramento in Emilia Romagna, perdendo circa un terzo dei (pochi) voti raccolti alle elezioni politiche del 1992. E i pattisti? Sorprendentemente si delinea soprattutto per il Ppi, un profilo sociale nettamente diverso da quello della vecchia Dc. Si, perché elettore dei popolari vive prevalentemente in aree caratterizzate da alti livelli di redditi, consumi e rispar-

le, non solo nel sistema politico italiano in generale ma anche più specificamente, nei profili sociali degli elettori delle diverse forze politiche presenti in Parlamento. Certo, non sarà facile rendere compatibili le differenziate istanze delle formazioni sociali che hanno optato per Alleanza Nazionale e di quelle che hanno continuato a stringersi intorno a Bossi. L'eventuale alleanza politica di governo si giocherà non solo e non tanto su alchimie politiche, quanto soprattutto sulla capacità di Berlusconi e del suo movimento di gettare le basi di un blocco sociale. Gianni Statera

## CAMERA

## PROPORZIONALE

| CIRCOSCRIZIONI                                                                                      | PPI  |       | PATTO SEGNI |       | PDS  |       | RIFONDAZ. COMUNISTA |       | PSI |       | ALLEANZA NAZIONALE |       | LISTA PANNELLA |       | FEDERAZIONE VERDI |       | ALLEANZA DEMOCRATICA |       | LEGA NORD |       | FORZA ITALIA |       | LA RETE |       | SOCIAL-DEMOCRAZIA |       | altri |       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-------|-------------|-------|------|-------|---------------------|-------|-----|-------|--------------------|-------|----------------|-------|-------------------|-------|----------------------|-------|-----------|-------|--------------|-------|---------|-------|-------------------|-------|-------|-------|
|                                                                                                     | %    | SEGGI | %           | SEGGI | %    | SEGGI | %                   | SEGGI | %   | SEGGI | %                  | SEGGI | %              | SEGGI | %                 | SEGGI | %                    | SEGGI | %         | SEGGI | %            | SEGGI | %       | SEGGI | %                 | SEGGI | %     | SEGGI |
| PIEMONTE - 1<br>(Prov. Torino)                                                                      | 10,2 | 1     |             |       | 20   | 2     | 5,9                 | 1     | 1,6 | —     | 9                  | 1     | 5,1            | —     | 2,2               | —     | 1,7                  | —     | 11,9      | 1     | 25,8         | 1     | 3,4     | —     |                   |       | 3,2   | —     |
| PIEMONTE - 2<br>(Prov. Vercelli, Novara, Cuneo, Asti, Alessandria, Biella, Verbania, Cusio, Ossola) | 13,8 | 1     |             |       | 13   | 1     | 5,8                 | 1     | 1,7 | —     | 7,5                | 1     | 5,1            | —     | 3,2               | —     | 1,6                  | —     | 19,8      | 1     | 27,4         | 1     | 1,1     | —     |                   |       |       |       |
| LOMBARDIA - 1<br>(Prov. Milano)                                                                     | 8,3  | 1     | 4,4         | 1     | 14,9 | 3     | 5,6                 | 1     | 1,3 | —     | 6,4                | 1     | 5,6            | —     | 2,8               | —     | 1,8                  | —     | 17,4      | 1     | 28,2         | 2     | 1,7     | —     |                   |       | 1,6   | —     |
| LOMBARDIA - 3<br>(Prov. Pavia, Cremona, Mantova, Lodi)                                              | 13,6 | 1     |             |       | 18,4 | 1     | 6,5                 | —     | 2,1 | —     | 5,9                | —     | 4,2            | —     |                   |       | 1,3                  | —     | 18,7      | 1     | 26,7         | 1     | 0,9     | —     |                   |       | 1,7   | —     |
| TRENTINO-A. ADIGE                                                                                   | 11,6 | 1     |             |       | 6,6  | —     | 2,3                 | —     | 0,9 | —     | 9                  | —     |                |       | 4,5               | —     |                      |       | 7,5       | —     | 15,6         | 1     | 2,5     | —     |                   |       | 39,5  | —     |
| VENETO - 1<br>(Prov. Verona, Vicenza, Padova, Rovigo)                                               | 15,2 | 2     | 7,9         | 1     | 10,8 | 1     | 3,9                 | —     | 1,3 | —     | 8,3                | 1     |                |       | 3,4               | —     | 1,3                  | —     | 20,8      | 1     | 23,2         | 1     |         |       |                   |       | 3,9   | —     |
| VENETO - 2<br>(Prov. Venezia, Treviso, Belluno)                                                     | 16,2 | 1     |             |       | 14,1 | 1     | 5,2                 | —     | 2,3 | —     | 6,9                | 1     |                |       | 4,4               | —     |                      |       | 22,9      | 1     | 24,3         | 1     |         |       |                   |       | 3,7   | —     |
| FRIULI-V. GIULIA                                                                                    | 15,6 | 1     |             |       | 12   | 1     | 6                   | —     | 1,8 | —     | 14,2               | 1     | 4,4            | —     | 4,1               | —     |                      |       | 16,9      | —     | 24,3         | —     |         |       |                   |       | 0,7   | —     |
| LIGURIA                                                                                             | 8    | 1     | 5,9         | —     | 22,3 | 2     | 8,2                 | —     | 1,7 | —     | 8                  | 1     | 5,6            | —     | 2,7               | —     | 1,4                  | —     | 11,4      | 1     | 22,5         | 1     | 1       | —     |                   |       | 1,3   | —     |
| EMILIA-ROMAGNA                                                                                      | 8,3  | 1     | 5,8         | —     | 36,6 | 3     | 6,6                 | 1     | 1,7 | —     | 9                  | 1     | 3,8            | —     | 2,7               | —     | 1,2                  | —     | 6,4       | 1     | 16,5         | 2     | 0,8     | —     | 0,4               | —     | 0,2   | —     |
| TOSCANA                                                                                             | 8,3  | 1     | 5,9         | 1     | 33,7 | 3     | 10,1                | 1     | 2,5 | —     | 10,9               | 1     | 3,8            | —     | 2,4               | —     | 1,4                  | —     | 2,2       | 1     | 16,4         | 3     | 1,3     | —     | 0,7               | —     | 0,4   | —     |
| UMBRIA                                                                                              | 9,9  | —     | 5,9         | —     | 35,6 | —     | 8,9                 | —     | 2,7 | —     | 16,5               | 1     |                |       | 2,4               | —     | 1,4                  | —     |           |       | 15,3         | 1     | 0,8     | —     | 0,6               | —     |       |       |
| MARCHE                                                                                              | 17,2 | 1     |             |       | 28,9 | 1     | 8,7                 | —     | 2,4 | —     | 15,7               | 1     |                |       | 3,6               | —     | 2,2                  | —     |           |       | 19,7         | 1     | 1,6     | —     |                   |       |       |       |
| LAZIO - 1<br>(Prov. Roma)                                                                           | 6,3  | 1     | 5,6         | 2     | 24,3 | 4     | 6,4                 | 2     | 1,3 | —     | 26                 | 1     | 4              | —     | 3,5               | —     | 1,7                  | —     |           |       | 19,3         | —     | 0,9     | —     | 0,3               | —     | 0,4   | —     |
| LAZIO - 2<br>(Prov. Viterbo, Rieti, Latina, Frosinone)                                              | 14,6 | 1     |             |       | 20,4 | 1     | 7,3                 | —     | 2,9 | —     | 23,2               | 1     | 4,2            | —     |                   |       | 2                    | —     |           |       | 24,2         | 1     |         |       |                   |       | 1,2   | —     |
| ABRUZZO                                                                                             | 15,4 | 1     |             |       | 20,2 | —     | 7,4                 | —     | 3,4 | —     | 20,8               | 1     | 8,5            | —     | 3                 | —     |                      |       |           |       | 17,7         | 1     | 2,1     | —     | 0,6               | —     | 0,9   | —     |
| MOLISE                                                                                              | 15,8 | 1     | 5,1         | —     | 17,5 | —     | 5,5                 | —     | 2,6 | —     | 19,1               | —     |                |       | 2,6               | —     | 1,5                  | —     |           |       | 15,4         | —     | 2,2     | —     | 4,6               | —     | 8,1   | —     |
| CAMPANIA - 1<br>(Prov. Napoli)                                                                      | 6,7  | 1     | 5,2         | 1     | 23,3 | 2     | 8,2                 | —     | 2,2 | —     | 19,1               | 2     | 3,9            | —     | 4,1               | —     | 1,5                  | —     |           |       | 20           | 2     | 1,3     | —     |                   |       | 4,5   | —     |
| CAMPANIA - 2<br>(Prov. Caserta, Benevento, Avellino, Salerno)                                       | 13   | 1     | 6,3         | 1     | 15,7 | 1     | 5,5                 | —     | 3,9 | —     | 21,6               | 2     | 3,2            | —     | 3,7               | —     | 1,3                  | —     |           |       | 19,8         | 2     |         |       | 1,4               | —     | 4,6   | —     |
| PUGLIA                                                                                              | 13,8 | 3     | 7           | 1     | 19,9 | 3     | 7                   | 2     | 2,8 | —     | 27,5               | 1     | 4,7            | —     | 3,1               | —     | 1,4                  | —     |           |       |              |       | 1,2     | —     | 1,7               | —     | 9,9   | —     |
| BASILICATA                                                                                          | 19,6 | 1     |             |       | 23,2 | —     | 7,5                 | —     | 8,6 | —     | 17                 | 1     |                |       | 3,2               | —     |                      |       |           |       | 11,6         | —     | 3,5     | —     | 2,8               | —     | 3     | —     |
| CALABRIA                                                                                            | 11,9 | 1     | 6,6         | 1     | 22,2 | 1     | 9,3                 | 1     | 3,9 | —     | 17,2               | 1     |                |       | 1,9               | —     | 1,3                  | —     |           |       | 19           | 1     | 1,4     | —     | 2,3               | —     | 3     | —     |
| SICILIA - 1<br>(Prov. Palermo, Trapani, Agrigento, Catanzarossa)                                    | 8,9  | 1     | 5,1         | 1     | 16,7 | 2     |                     |       | 3,1 | —     | 11                 | 1     | 3,4            | —     | 1,5               | —     | 0,9                  | —     |           |       | 34,8         | 2     | 12,2    | —     | 0,7               | —     | 1,7   | —     |
| SICILIA - 2<br>(Prov. Messina, Catania, Ragusa, Siracusa, Enna)                                     | 7,8  | 1     | 5,9         | 1     | 16,2 | 2     |                     |       | 2,6 | —     | 16,7               | 1     | 3,4            | —     |                   |       |                      |       |           |       | 32,4         | 2     | 10,7    | —     | 1                 | —     | 3,3   | —     |
| SARDEGNA                                                                                            | 9,2  | 1     | 17,9        | 1     | 19,3 | 1     | 5,9                 | —     | 3,1 | —     | 12,1               | —     | 2,9            | —     | 2,1               | —     | 2,2                  | —     |           |       | 21,8         | 1     | 0,7     | —     |                   |       | 2,8   | —     |

## La seconda repubblica



MOLTI I GIORNALISTI ELETTI IN PARLAMENTO

# Onorevoli penne

A Palazzo Miriam Mafai, Selva, Del Noce, Bonsanti, Trombato Minà

ROMA — Vittorie e sconfitte tra le file dei giornalisti candidati alla Camera nei collegi uninominali. Sandra Bonsanti, giornalista de «la Repubblica» è passata, in Toscana, nelle liste dei progressisti con un 53,4 per cento; Giuseppe Giulietti, ex segretario generale

dell'Usigrai, ha ottenuto, in Umbria, per i progressisti il 47,9 per cento dei voti.

Adolfo Urso, caporedattore di «Italia settimanale», presentato nel Lazio da Alleanza nazionale ha passato il turno con il 47,9 per cento dei voti, battendo Carmine Fotia, direttore di «Italia

radio» e progressista.

L'ex direttore del tg2, Alberto La Volpe, presentato in Abruzzo dai progressisti ha ottenuto il 30,4 per cento dei voti ed entra alla Camera assieme a Miriam Mafai che, sempre in Abruzzo e sempre per i progressisti, ha ottenuto il 32,7

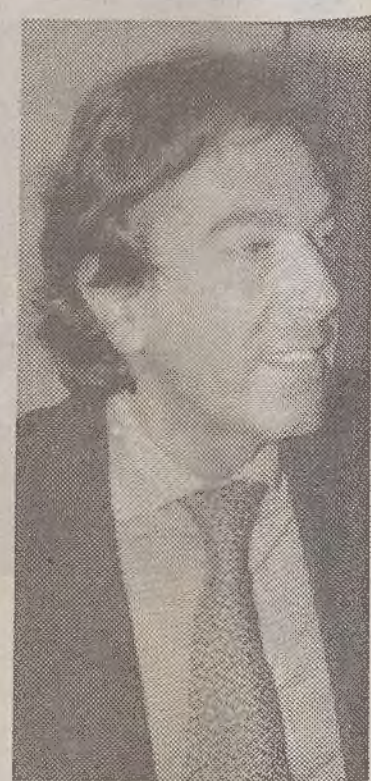
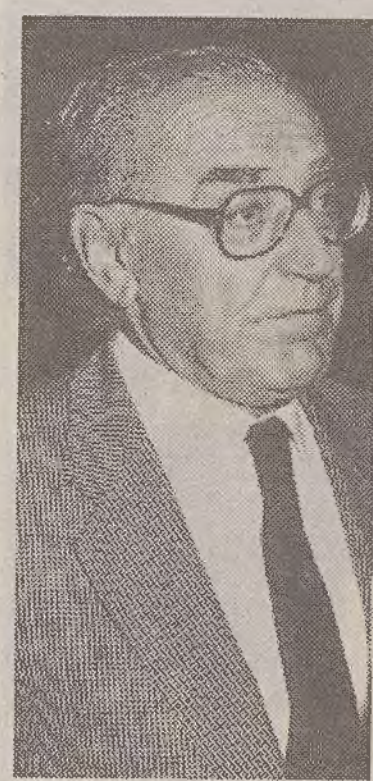
per cento dei voti.

Nel Lazio Gustavo Selva, ex direttore del gr2, sempre nel Lazio e sempre per AN, ha ottenuto il 46,9 per cento.

Fabrizio Del Noce, presentato nel Lazio da Forza Italia, ha raggiunto una percentuale del 49,8 per cento; il leghista Luigi Rossi, giornalista par-

lamentare e portavoce di Bossi, in Lombardia ha ottenuto il 53,2 per cento. Ferdinando Adornato, progressista presente nelle liste umbre, ha ottenuto il 49 per cento dei voti.

Non ha invece avuto fortuna Gianni Minà, giornalista televisivo progressista.



Gustavo Selva e Fabrizio Del Noce

BOSSI TRAVOLGE BASSANINI E IL MISSINO LA RUSSA

# Milano, il «senatur» vince da lontano

Il leader della Lega aveva disertato i dibattiti con gli avversari: un solo comizio, banditi volantini e manifesti

## Clamoroso tonfo elettorale di Gianni Rivera

### MILANO - Camera

**UMBERTO BOSSI**  
(Lega Nord)

48,7



**FRANCO BASSANINI**  
(Progressisti)

25,4



**IGNAZIO LA RUSSA**  
(Alleanza Nazionale)

9,0

MILANO — «Umberto è un trionfo. Abbiamo strarinto, siamo oltre il 50 per cento, abbiamo la maggioranza assoluta». Al Senaturo la notizia che il «polo della libertà» aveva stracciato le sinistre l'hanno data i suoi fedelissimi lunedì a mezzogiorno, dieci ore prima della chiusura dei seggi. Ma Bossi non si è per niente entusiasmato.

E non perché non si fidasse di quelle anticipazioni rimbambite da Londra ma perché la prospettiva di vedere il Cavaliere a Palazzo Chigi lo faceva rabbrivire. «Io non ci sto. Con me Berlusconi non farà mai il presidente del Consiglio. Distruggerebbe il paese è uno pericoloso quello lì. E poi io con i fascisti non voglio avere nulla a che fare».

A Milano il senatur ha fatto il pieno.

La vittoria di Bossi non è mai stata messa in discussione. Il senatur era così sicuro di strappare i suoi avversari da snobbare il suo collegio: nessun volantino, nessun manifesto, un solo comizio, peraltro oceanico in piazza del Duomo. Mila-

### Un coro di critiche dagli altri

candidati: «Il Carroccio ha vinto

ma ha evitato i confronti, ormai

è Berlusconi il numero uno»

no centro faceva gola a Berlusconi ma i leghisti erano stati irrimediabilmente e così il Cavaliere era stato costretto a ripiegare sul meno agevole collegio di Roma.

Bossi ha girato l'Italia in lungo e in largo preoccupato più di punzecchiare i suoi alleati che di attaccare i suoi nemici. Un giorno sparava su Berlusconi («è il vecchio regime che ritorna, dietro di lui c'è Craxi»), un altro Fini («Non voglio aver niente a che fare con i fascisti»). E Milano? Niente non una parola, Bassanini e Rivera, i suoi rivali hanno invano cercato di provocarlo. «Evidentemente il confronto sui programmi lo metteva a disagio» ha detto l'esponente del Pds - per nove volte l'ho

invitato ad un faccia a faccia Sei volte ha detto che aveva avuto incidenti o guasti con la macchina, le altre tre volte si è dato malato.

Anche Rivera ha ironizzato sulla latitanza di Bossi: «E' in difficoltà sa che con l'avvento di Berlusconi è destinato ad essere un numero 2. E poi, a Bossi sono più congeniali le campagne di Varesotto, davanti a i suoi fedelissimi».

Il senatur ha fatto finta di non sentire. Forte della straordinaria affermazione alle amministrative di giugno (41 per cento alla Lega contro il 24 per cento delle sinistre) Bossi ha lasciato ai suoi il compito di consolidare le posizioni Milano re-

spingendo le offensive della destra.

Ignazio La Russa, il candidato di Alleanza nazionale, ha dato battaglia tappezzando di manifesti i muri della città e improvvisando ogni giorno comizi volanti nei mercati rionali. Da parte sua Bassanini ha fatto di tutto per pescare nell'area di centro e convincere i moderati a non fidarsi della «marmellata» del cosiddetto polo della libertà.

E il golden boy? L'ex numero 10 più famoso del mondo dopo Pelé ha dovuto vincere la sua timidezza per rilanciare nel cuore di Milano il messaggio di Mariotto Segni. Ma si è trattato di un'impresa improba: Rivera ha certamente più confidenza con il pallone che con il microfono.

Una curiosità a margine: Milano si è meritata la «maglia nera» tra gli scrutatori. Delle 90.341 sezioni elettorali di tutta Italia, le ultime due che hanno terminato lo spoglio delle schede per il Senato, alle 10 di ieri mattina, sono entrambe di Milano.

Franco Metlicovich

### EGEMONIA DEI MODERATI

## Veneto, la Bonino «oscura» la Gardini Le angustie di Rosy

VENEZIA — Il Veneto ha votato in massa per il polo della libertà. A questo schieramento appartengono infatti tutti i senatori eletti e quasi tutti deputati.

A Venezia sconfitto eccellente l'ex presidente del Pri Bruno Visentini (ripescato però per la proporzionale). Anche a Verona il polo della libertà ha fatto l'en plein. Tra gli eletti, Sergio Stanzani, fondatore del partito radicale. A Schio-Valdagno sconfitto l'ex segretario della Gls Bruno Obbo.

A Padova la cronaca delle elezioni è soprattutto cronaca nera: due attentati l'altra notte a due esponenti di Forza Italia. Per la Camera la radicale Emma Bonino ha vinto il duello con la presentatrice tv Elisabetta Gardini. A Treviso eletto Massimo Zanetti, imprenditore del caffè. Rilevato Franco Rocchetta, fondatore della Lega veneta e presidente federale della Lega Nord.

La segretaria del partito popolare in Veneto Rosy Bindi è «molto preoccupata del risultato elettorale. Il Paese infatti avrà un Parlamento con una maggioranza delle destre. Ma questa destra italiana non è una destra di governo, ci sono molti estremismi».

FUORI L'ON. CASINI, OCCHETTO TIENE A BADA L'AVANZATA DI FORZA ITALIA

# Bologna, trionfa Don Peppone

BOLOGNA — Nell'Emilia Romagna, regione di forti passioni, di alta partecipazione civile e politica. Una volta lo scontro era tra i Don Camillo e i Peppone. Oggi Don Camillo è diventato pura testimonianza, i cattolici rimasti al centro avevano quasi rinunciato a combattere nei collegi uninominali. Peppone ha lavorato per unire i progressisti, ha stretto accordi con i cattolici democratici, con i laici e gli ambientalisti.

I big correvano quasi tutti con i progressisti: Occhetto, Del Turco, Ayala, Gualtieri, Mattioli. Nello schieramento moderato i nomi più noti erano quelli di Pierferdinando Casini e di Oliviero Toscani, il grande e

discusso fotografo delle campagne Benetton candidato da Pannella che prima del voto aveva dichiarato: «Sarà come andare a cavallo contro i carri armati».

Lasfida simbolicamente più interessante a Bologna nel quartiere rosso di Borgo Panigale (collegio 14), era quella che vedeva il segretario della Quercia Achille Occhetto e Pierferdinando Casini, ex braccio destro di Forlani eletto deputato nel '92 con 50 mila preferenze.

Casini aveva lanciato il guanto di sfida al segretario della Quercia. «Lo so che la mia è una battaglia senza speranza, ma non ci perdo nulla. Caso mai dovessi ottenere un buon risultato sono quello che ha avuto

il coraggio di andare contro Occhetto».

Una previsione azzeccata: Occhetto ha sbaragliato il campo. Ed era difficile pronosticare il contrario. Occhetto, cinque anni fa, aveva scelto Bologna per annunciare la svolta che ha portato alla nascita del Pds. E il Pci prima e il Pds poi in Emilia Romagna è soprattutto a Bologna hanno garantito governi stabili e crescita economica e civile.

Per questo la tensione che ha caratterizzato l'attesa per i risultati elettorali è stata forte. Al limite dello spasmo, spesso. La posta in gioco, del resto era grandissima: dare un governo al Paese, incidere con il proprio voto nel cambiamento che tutti hanno

promesso. E l'avversario di Occhetto, Casini, ex braccio destro di Forlani ha preso le bastonate che tutti i sondaggi annunciavano da tempo. Casini però si era assicurato anche il posto di capoluogo per Lega e Forza Italia (perché l'importante è partecipare ma essere eletto è meglio).

I «fronti» più combattivi sono attestati sui fiumi. L'Enza nel nord dell'Emilia, il Lamone e il Rubicone sono invece il «Recinto» storico dei repubblicani. «Dire Pri in Romagna è dire partito di massa legato fin dal dominio pontificio ad una storia anarchica e rivoluzionaria. All'Edera in certi collegi nel '92 è andato anche il 17-18 per cento dei voti. Un

eredità che La Malfa voleva portare in dote al Patto per l'Italia. Ma parecchi repubblicani non erano d'accordo. Libero Gualtieri è stato uno di questi, un altro è stato Denis Ugolini, entrambi candidati con i progressisti insieme a Giuseppe Ayala cui è toccato lo scontro diretto a Cesena con l'ex sindaco repubblicano della città Pietro Gallina. La battaglia è stata civile, secondo Gualtieri il quale nel collegio di Reggio Emilia ha ottenuto il 47 per cento dei voti. Gualtieri ex presidente della commissione stragi, è stato capace di catalizzare il consenso repubblicano molto consistente in quelle zone.

«Ancora una volta in Emilia-Romagna vince

la ragione e non il sensazionalismo e la superficialità degli slogan». Soddisfatto a metà, Daria Bonfietti, presidente dell'associazione familiari delle vittime della strage di Ustica, commenta così la sua elezione alla Camera, ottenuta con il 48 per cento dei consensi nel collegio 16.

Come primo atto dopo la sua elezione, la Bonfietti ieri mattina ha reso omaggio al sacrario che ricorda le vittime della resistenza e della strage di Bologna. «Una maniera per riconfermare l'impegno che mi ha spinto ad accettare la candidatura: portare in Parlamento le battaglie perché finalmente si faccia luce su tutte le stragi rimaste impunte».

Serena Sgherri

### BOLOGNA - Camera

**ACHILLE OCCHETTO**  
(Pds)

59,8



**PIERFERDINANDO CASINI**  
(Forza Italia)

20,2



**OLIVIERO TOSCANI**  
(Lista Pannella)

3,6



## Giuseppe Abbagnale con i remi in barca

MILANO — «Non ce l'ho fatta per soli due-mila voti e, sebbene sia amareggiato per questa sconfitta, sono comunque soddisfatto per la risposta della gente». Il canottiere azzurro Giuseppe Abbagnale, candidato nelle liste di Forza Italia, commenta così la sua sconfitta elettorale.

A livello nazionale - commenta Abbagnale - è stata senz'altro una buona affermazione.

Dal punto di vista personale ho messo in piedi un'organizzazione in meno di un mese e sono comunque soddisfatto dei risultati. Quanto alla formazione di un governo da parte degli alleati nel polo della libertà, nonostante la divaricazione fra Berlusconi e Bossi, Abbagnale si mostra fiducioso: «Credo che alla fine un'intesa possa esserci anche se Bossi continua con le sue affermazioni poco chiare».

# «Van Basten al Governo»

ROMA — «Ma che volevamo, vincere le elezioni? Dopo otto anni di Ambra e quattro di Fiorello?». A notte fonda, dopo aver partecipato al «Rosso e nero», Enzo Jannacci vaga per Roma a meditare sul trionfo della destra e la batosta della sinistra, fino ad imbattersi in un cronista.

«In gran parte è stata colpa dei giovani dell'alto Nord e del basso Sud - dice - i giovani di Ro-

ma, del quartiere Prati; gente disgraziata, poveri, che ha avuto padri e nonni rampanti. Il loro divertimento è ormai quello lì, Ambra e Fiorello. È venuto via persino Gene Gnocchi. Altro che popolo sovrano, non è sovrano per un c... il popolo: popolo buio».

Ma una vittoria del genere se la aspettava o no per la destra italiana? Jannacci borbotta una frase irripetibile, e poi: «È stato come quan-

do tirano un rigore, si spera sempre che uno lo para, e invece nove su dieci il rigore va dentro. No, anche questa cosa poi del Senato: prima ci illudono, almeno lì... E invece niente».

Adesso formare il governo sarà un problema, dicono i progressisti; e sembra dirlo anche Bossi, che già si disocchia: «Macché - dice Jannacci - rinunciare alla torta è difficile, dovrà inghiottire il boccone. Speriamo almeno

che tengano Ciampi, se mandano via anche lui è un casino». Comun-que sia, ha vinto Berlusconi e un augurio non glielo nega neanche Jannacci, che però - velenoso - sottolinea: «Lui è entrato in politica per vanità, di politica non capisce niente. Speriamo che le persone ragionevoli si mettano intorno ad un tavolo a ragionare, qui ci vogliono i saggi. Lui, invece, è capace di mettere Confalonieri, Emilio Fede, Van

Basten... E sì, lui è così, se non non avrebbe mica seminato miliardi di debiti, no? Uela, alla Standa pagano ormai con i rubinetti».

Oltre ad aver battuto i record di partite vinte in serie A, il Milan quest'anno potrà contare anche su un altro record, unico nella storia, e cioè di possedere ai vertici della società ben tre deputati nel Cda: Silvio Berlusconi, presidente, Dell'Utri e Dotti, consiglieri.

## Adesso i monarchici sperano nella rentrée

ROMA — La seconda repubblica potrebbe aprire le porte ai Savoia, permettendo agli eredi ancora in vita della famiglia reale di tornare in Italia e ai morti di essere seppelliti al Pantheon. I monarchici non mollano la presa e sperano nel nuovo governo affinché abbia fine l'esilio dei Savoia: «Chiediamo solo un maggiore rispetto verso i simboli del passato», dice Sergio Boschiero, a

capo della federazione monarchica italiana. L'Italia è l'unico Paese che tiene ancora vivo l'esilio e discrimina i morti».

«Certo - riconosce Boschiero - il nuovo governo potrebbe dimostrare maggiore apertura, chiudendo una brutta pagina di discriminazione». Secondo il segretario della FMI, ci sono le possibilità per Vittorio Emanuele e suo figlio Emanuele Filiberto, di tornare in patria.

## La seconda repubblica

UNA NOTA DELLA RADIO VATICANA

# «Si naviga a vista»

La conclusione: «Avremo il governo che ci meritiamo»

**CITTA' DEL VATICANO** — Tutto fa pensare che il periodo di transizione in cui l'Italia si trova a tutt'oggi lontano da conclusioni convincenti e che ci aspetti ancora un lungo tempo di navigazione a vista. E' l'analisi della radio vaticana all'indomani delle

elezioni politiche. Gli italiani hanno scelto ed ora, commenta l'emittente, «è il tempo delle responsabilità: per chi deve rappresentare il popolo nel nuovo Parlamento e per chi si propone come capace di governare il paese, ma anche per tutti gli italiani, che devono continuare a so-

stenere con impegno e con vigile onestà l'incerto cammino di questa cosiddetta seconda Repubblica». La nota di padre Federico Lombardi, direttore dei programmi, riassume così i risultati: «La sinistra non è riuscita a convincere, ha convinto

di più Berlusconi, mentre il centro, nonostante gli sforzi di rinnovamento, ha continuato a pagare il prezzo dell'ondata di rifiuto verso il passato. In ogni caso non sappiamo se queste elezioni hanno espresso qualcuno che sia veramente in grado di governarci». La vittoria di Berlusconi

è spiegata così: hanno vinto «le formazioni di centro-destra che hanno saputo proporre messaggi securizzanti e facilmente accessibili, a base di pragmatismo». E più avanti, padre Lombardi aggiunge: «In fondo, è vero che avremo il Parlamento e il governo che ci meritiamo».



IL SEGRETARIO DEL MSI BATTE FACILMENTE MARCO PANNELLA

# Roma non ha ostacoli per Fini

La roccaforte nera della capitale (quartiere Prati) inneggia al leader di Alleanza nazionale

## La moglie Daniela: «L'avevo previsto da tempo»

### ROMA - Camera

SILVIO BERLUSCONI

(Forza Italia)

46,3



LUIGI SPAVENTA

(Progressisti)

40,1



ALBERTO MICHELINI

(Centro)

11



### ROMA - Camera

GIANFRANCO FINI

(Alleanza nazionale)

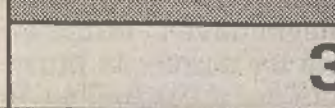
51,7



EDOARDO MISSONI

(Progressisti)

31,6



ROMA — Il segretario del Msi ha fatto il pieno di voti a Roma in un collegio ritenuto senz'altro «nero» e nel quale Marco Pannella ha voluto lanciare una inutile sfida. Il leader radicale aveva infatti voluto impegnarsi in una delle sue più ardue imprese: sconfiggere il coordinatore di Alleanza nazionale in casa sua, nel collegio 24-o (Roma Prati) dove il Msi nelle ultime elezioni comunali (nel ballottaggio con Franco Rutelli per la carica di sindaco) è risultato il primo partito.

Gli altri candidati in ballo per le elezioni politiche non erano grossi personaggi: per i progressisti era candidato Edoardo Missoni, nipote del noto stilista; il Patto di Segni aveva fatto scendere in campo Costanza Pera, direttore generale del ministero dell'Ambiente.

Marco Pannella sapeva benissimo di avere poche speranze di successo. Ma non si è tirato ugualmente indietro, confermando la sua caparbia nel buttarsi in imprese a volte ritenute

ardue se non impossibili. «Entro in gara — aveva spiegato il leader radicale — per sfidare personalmente Gianfranco Fini. Lui pensa di essere forte, ma io lo combatterò con la mia storia personale».

Fini non lo aveva preso molto in considerazione: alla campagna eletto-

rale nel suo collegio ha dedicato soltanto un giorno passeggiando tra la gente del quartiere Prati che lo ha applaudito. Il collegio 24-o è il più popoloso di Roma con i suoi 127 mila 438 elettori. Comprende i quartieri in cui si trovano la Procura della Repubblica, molte caserme, la Rai (gli uffici non

trasferiti a Saxa Rubra) e numerosi edifici pubblici.

Con una indovinata gincana il leader di Alleanza Nazionale, è arrivato a piazza del Popolo dove circa 2000 persone lo hanno accolto per il risultato elettorale. I primi cori sono stati «governo, governo». Poi cori delittanti per il sindaco

Francesco Rutelli. Quindi i soliti slogan «chi non salta comunista».

Gianfranco Fini è salito su una jeep e con un megafono ha invitato i suoi fans alla calma e, dopo averli ringraziati per la calorosa accoglienza, li ha pregati di aver un comportamento «all'altezza di una grande forza politica che ha vinto le elezioni».

«Io ero sicura della vittoria di Gianfranco, lui non può meno». A rivelarlo è Daniela Fini, moglie del segretario del Msi, diventata ormai quasi affondata a causa del troppo vigore con cui ha manifestato la propria gioia. Una vittoria, quella del marito, che lei aveva già previsto, per questo spiega «non sono stata d'accordo con lui sulla candidatura a sindaco di Roma. Io — specifica — pensavo già al futuro».

Su tutto quel che riguarda la linea politica del marito, nulla da dire. D'accordo su tutto, quindi, anche sulla cosiddetta svolta che «evidentemente la gente ha dimostrato di aver capito», ha concluso Daniela Fini.

An. Ag.

**RADICALI**  
**Pannella**  
**sotto il 4%:**  
**resta fuori**  
**dalla Camera**

ROMA — Marco Pannella parla di «successo politico»: non siederà sui banchi del dodicesimo Parlamento della Repubblica, ma saranno presenti sei deputati e due senatori della formazione da lui guidata che, priva di «miliardi di elettori impossibilitati a votarla, in uno dei serbatoi più ricchi, il Veneto», non ha superato la soglia del quattro per cento, «pur avendo conseguito in termini assoluti il maggior numero di consensi mai riscosso». Ora il partito «della sinistra libertaria, federalista e liberale, non violenta e armata del senso del diritto e dello Stato», si «rimbocca subito le maniche» per continuare le sue battaglie, in primo luogo quelle referendarie.

Pannella, con Emma Bonino e Marco Taradash, fa il punto della situazione nel corso di una conferenza stampa tenuta a fine mattinata. «Questi risultati — nota — non garantiscono la governabilità, essendo condizionati da una legge stupida, ignobile, ultimo lascito barocco siciliano della Dc e di Mattarella. Una legge incostituzionale, «bulgara» che il Capo dello Stato non avrebbe dovuto controfirmare». Il leader radicale fa presente di non poter ipotizzare la composizione del nuovo Governo, ma esprime la convinzione che Oscar Luigi Scalfaro sia la persona «meglio attrezzata per affrontare con fantasia e rigore la situazione in cui ci troviamo».

Pannella indica poi alcune soluzioni «ragionevolmente scontate» («se non si aprirà il mercato delle vacche») quale quella di Alfredo Biondi alla presidenza della Camera; e dichiara una netta chiusura nei confronti di ipotesi di modifiche elettorali alla francese con il doppio turno: «L'ammucchiata su questo è già matura; se si dovrebbe profilare un accordo del genere, che significherebbe il rilancio certo e corrotto della vecchia partitocrazia, per quanto mi riguarda non esiterò un attimo a fare l'opposizione più dura e feroce».

Quanto alla scelta del Presidente del Consiglio, Pannella fa riferimento alla «competenza e capacità» del Capo dello Stato, mentre circa una sua presenza nell'esecutivo, dice: «Questa storia dura da tanto tempo. In linea di principio, non vedo cosa possa ostare ad una mia assunzione di responsabilità di governo». Il leader radicale ha quindi parlato di «ottusità della campagna di demonizzazione di Silvio Berlusconi» e ha attaccato il Pds.

AFFERMAZIONE DEL POLO DELLA LIBERTA' ANCHE IN COLLEGI TRADIZIONALMENTE OPERAI

# Piemonte, Cipputi lascia la sinistra

IN CONTROTENDENZA

## En plein uninominale per i Progressisti nei collegi toscani

FIRENZE — Nei collegi uninominali della Toscana di Camera e Senato, dove si sono registrati anche alcuni scontri tra candidati che godono di notorietà nazionale, emergono nomi illustri sia fra gli eletti, tutti Progressisti, sia tra i trombati.

Fra i neo parlamentari di rango si rilevano il ministro Valdo Spini, i leader di Rifondazione comunista Armando Cossutta e Sergio Garavini, il verde Mauro Paissan e i piduisti Fabio Mussi, Pino Arlacchi, Luigi Berlinguer, il magistrato Vincenzo Viviani.

La giornalista Sandra Bonsanti ha prevalso nello scontro diretto nel collegio di Firenze 2 della Camera, su un'altra donna illustre, la penalista Tina Lagostena Bassi, candidata di Forza Italia.

Nell'elenco dei trombati più noti in Toscana, nell'uninominale di Camera e Senato, spiccano — salvo recupero nel proporzionale — i nomi dell'ex deputato liberale Andrea Marcucci, dell'ex ministro Enrico Ferri, dell'ex-deputato leghista Riccardo Frangasi, dell'ex-calcidatore Graziani, del giornalista Federico Sciano, dell'ex sottosegretario Giuseppe Matulli, del linguista Giacomo Oli e dello scrittore Rodolfo Doni.

Dovrebbero essere recuperati con il voto proporzionale alla Camera e con i resti al Senato tra gli altri il produttore cinematografico Vittorio Cecchi Gori, candidato del Patto, l'ex vice direttore della «Nazione» Umberto Cecchi e la stessa Tina Lagostena Bassi, candidate di Forza Italia.

I suffragi con l'uninominale, sia alla Camera che al Senato, sono stati tutti appannaggio dei Progressisti anche in zone tradizionalmente legate all'ex Democrazia cristiana come Lucca e la sua provincia: ventinove seggi a Montecatini e quattordici a palazzo Madama.

Dieci seggi col sistema proporzionale sono ancora in ballottaggio tra le varie liste per la Camera e cinque posti per il Senato.

An. Sa.

TORINO — In Piemonte nei 36 collegi assegnati con l'uninominale (altri 12 lo sono col proporzionale) il Polo della Libertà ha ottenuto 31 seggi, contro i 15 dei Progressisti. A Torino Progressisti e Polo della Libertà si sono divisi equamente gli otto seggi a disposizione.

La sconfitta, con uno scarto di 397 voti, del segretario della Federazione torinese del Pds, Sergio Chiamparino, battuto dallo psichiatra Alessandro Meluzzi del Polo, è uno dei dati più clamorosi. Chiamparino si presentava nel quartiere operaio di Lingotto-Mirafiori sud.

Per i Progressisti risultano invece eletti il ministro del lavoro Gino Giugni e il segretario nazionale di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti.

L'ex sindaco Diego Novelli della Rete, sotto il simbolo dei Progressisti ha vinto con 30.798 voti nel secondo collegio Cenisia-San Paolo-Santa Rita.

In centro città le maggiori preferenze sono andate allo schieramento di Forza Italia con il docente universitario Lelio Lantella che ha superato la giornalista Stefanel la Campana (Progressisti), il collega universitario Mario Rey (Patto per l'Italia-Ppi) e il deputato di Alleanza nazionale Ugo Martinat.

A Mirafiori nord il primario ospedaliero e candidato per il Polo della Libertà Furio Gubetti ha

*Si salvano*  
*solo i leader*  
*progressisti*  
*più noti*

distaccato il deputato uscente di Rifondazione comunista Maria Grazia Sestero.

Nel collegio della collina, vincente sullo storico Massimo Salvadori (Progressisti) è il medico Edoardo Colombini del Polo della Libertà.

In provincia di Torino il testa a testa più atteso era quello tra Luciano Violante dei Progressisti e Mariella Scirea del Polo della Libertà. Dopo uno spoglio durato molto più del previsto, il dato è a favore di Violante: 43,7 per cento contro 36,4 per cento.

Un plebiscito, invece, per il ministro dei trasporti e candidato per il Polo della Libertà, Raffaele Costa, che con il 66,2 per cento dei voti ha ottenuto nel collegio Mondovì-Fossano (Cuneo) la percentuale massima registrata in Piemonte.

Buona affermazione anche per uno dei più grandi imprenditori del settore tessile in Italia: Francesco Miroglio che nel collegio Alba-Bra (Cuneo) ha conquistato il 45,9 per cento delle preferenze. Esito vittorioso anche

al Senato per il Polo della Libertà. Fatta eccezione per la città di Torino, dove i quattro senatori eletti sono tutti espressione dei Progressisti, nel resto della regione domina la destra.

Questi i numeri: tredici senatori al Polo della Libertà, sette ai Progressisti, due al Patto per l'Italia, uno ad Alleanza Nazionale.

I nuovi senatori eletti in Piemonte sono, quindi, Franco De Benedetti (Progressisti), Rocco Larizza (Progressisti), Edoardo Ronchi (Progressisti), Gian Giacomo Migone (Progressisti), Bruno Matteja (Polo della Libertà), Luciano Manzi (Progressisti), Matteo Brigandì (Polo della Libertà), Giovanna Briccarello (Polo della Libertà), Claudio Bonansea (Polo della Libertà), Marco Preioni (Polo della Libertà), Silvano Boroli (Polo della Libertà), Claudio Regis (Polo della Libertà), Gilberto Cornegna (Polo della Libertà), Giorgio Gandini (Polo della Libertà), Massimo Scaglione (Polo della Libertà), Mario Rosso (Polo della Libertà), Luciano Lorenzi (Polo della Libertà).

Vengono quindi eletti solamente con il recupero proporzionale Cesare Pozzo (Alleanza Nazionale), Maria Grazia Siliquini (Polo della Libertà), Giancarlo Tapparo (Progressisti), Antonio Enrico Morando (Progressisti), Teresio Delfino (Patto per l'Italia), e Tomaso Zanoletti (Patto per l'Italia).

### TORINO - Camera

LUCIANO VIOLANTE

(Progressisti)

43,7



MARIELLA SCIREA

(Forza Italia)

36,4

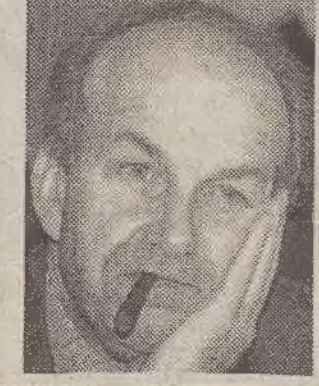


### TORINO - Camera

FAUSTO BERTINOTTI

(Progressisti)

39,4



MARIO BORGHEZIO

(Lega - Forza Italia)

34,8



## La seconda repubblica

INSUCCESSO DELLE LISTE «FAI DA TE»

# Sfrattati e trombati

Semaforo rosso anche per l'ex ministro Calogero Mannino

ROMA — Le urne non hanno riservato alcuna soddisfazione per gli intraprendenti candidati che, «orfan» di formazioni politiche organizzate, hanno messo in piedi cosiddette liste «fai da te», fenomeno dilagante quanto sfortunato di questo appuntamento elettorale.

In Sicilia, per esempio, ha trovato il semaforo rosso l'ex ministro Calogero Mannino, potentissimo esponente della sinistra democristiana, candidato ad Agrigento così come l'ex compagno di corrente ed ex presidente della Regione Rino Nicolosi che ha visto clamorosa-

mente bocciata a Catania la sua lista «Sicilia futura».

Né miglior sorte hanno avuto il repubblicano Susinni, padre del «Movimento repubblicano» e il socialista Nicola Capria in lizza a Messina. No anche alla lista Leanza, messa su dal-

l'omonimo Vincenzo Leanza sulla quale probabilmente ha pesato il coinvolgimento in Tangentopoli.

Non sono stati meno severi gli elettori pugliesi che hanno bocciato sonoramente Luigi Farace, democristiano e sottosegretario uscente («Unione popolare») e

Costantino Dell'Oso, socialista di «progetto democratico». Come passaporto per il parlamento non è valso neppure il blasone del principe Lillo Sforza Ruspoli, fondatore nel '59 dei centri di azione agraria e candidato a taranto con la formazione «Vento del Sud - viva Zapata».



L'ex ministro Mannino e il principe Ruspoli.

MUSSOLINI E NAPOLITANO: DUE VITTORIE ANNUNCIATE

# Napoli, nel feudo di Alessandra

La nipotina del Duce fa man bassa di voti e rivaluta Bossi: «Mettiamo da parte i protagonismi e governiamo tutti assieme»

**Il presidente della Camera: «I giochi non sono fatti»**

## NAPOLI - Camera

**ALESSANDRA MUSSOLINI**  
(Alleanza Nazionale)

50,4



**MARIA INCOSTANTE**  
(Progressisti)

29,7

**DACIA VALENT**  
(Lista di Sinistra)

1,8

NAPOLI - A Napoli vittorie annunciate. I più votati sono stati Giorgio Napolitano ed Alessandra Mussolini. Niente di nuovo sotto il sole, il presidente della Camera nel suo collegio, quello di Fuorigrotta-Bagnoli, storico quartiere operaio con la ex Italsider, è stato eletto con il 53 per cento dei consensi. Anche la nipotina del Duce fa man bassa di voti. Candidata nel collegio Napoli 1, che già alle amministrative era risultata il «cuore nero» del capoluogo partenopeo, ha raccolto il 50,4 per cento.

Era una sfida interessante quella di questo collegio dove si scontravano tre donne: la Mussolini per il Polo della Libertà, la più famosa Maria Fortuna Incostante per i Progressisti e la colorata Dacia Valent candidata per una lista civica Coalizione Arcobaleno. Alessandra Mussolini ha prevalso nettamente su tutte. Dopo i primi sondaggi che davano per certa la sua affermazione la Mussolini si è divertita molto: «Stanot-

*Niente di nuovo sotto il sole per la Mussolini che si afferma nel «cuore nero» del capoluogo. Festa in casa di Forza Italia.*

te vado a svegliare Basolino... scetete».

A Marano, alla periferia partenopea, feudo del boss Lorenzo Nuvoletta, vincono i progressisti. Alle scorse amministrative è stato eletto un sindaco candidato nelle liste di Rifondazione comunista. La festa, comunque, è stata in casa di Forza Italia.

Quando le reti Fininvest e quelle della Rai hanno dato i risultati dei primi sondaggi nella sede napoletana è successo il pandemonio: urla di gioia, abbracci e segni di vittoria. «Ha vinto l'Italia ha vinto la tolleranza» ha subito commentato Antonio Maruscello, numero tre della lista proporzionale del movimento berlusconiano.

Nella sede che si trova al quarto piano di uno storico palazzo della galleria Umberto I nel cuore della città, tutti i candidati erano in divisa d'ordinanza classico vestito di grigia grigio, camicia perfetta e cravatta intonata. Sono pochi, però meno di trenta.

Al Msi la Mussolini è soddisfatta: «Gli italiani hanno scelto il polo della libertà composto da Bossi, Berlusconi ed Alleanza Nazionale. Credo che queste tre forze insieme potranno formare un governo, mettendo da parte i protagonismi. Infatti la priorità è governare questo paese». E' il primo passo indie-

tro per la bella Alessandra che in campagna elettorale aveva definito Bossi un «cialtrone».

Per Napolitano «è ancora prematuro parlare di prospettive di governo. I giochi politici appaiono ben lontani dall'essere fatti». La ragione dello spostamento a destra dell'Italia, secondo il presidente della Camera «è che una parte fondamentale delle forze che nel '92 si esprimevano nel sistema del quadripartito si sono spostate, appunto a destra».

Sui risultati elettorali per il Senato a Napoli e provincia, il presidente della Camera, Giorgio Napolitano esprime «grande soddisfazione» per l'esito conseguito dallo schieramento progressista. «Può darsi - ha detto - che essi risultino in contraddizione rispetto ai risultati di altre parti del Paese e soprattutto del Mezzogiorno e bisognerà di ciò compiere una analisi attenta. Resta il fatto che non sono mancate in questo voto manifestazioni forti di volontà e di possibilità di cambiamento».

## IL VOTO IN CAMPANIA

**Promossi e bocciati fra gli indagati: non passa Conte**

NAPOLI - Tutti bocciati i candidati in Campania che avevano dei conti aperti con la giustizia. Le uniche eccezioni le hanno fatte registrare Umberto Ranieri (Pds) e Carmine Mensorio (ex Dc), rispettivamente, indagati nell'inchiesta sul metrò ed in quella sulla gestione Isef. Il primo eletto alla Camera con i progressisti, il secondo al Senato con il Polo della libertà.

L'ex ministro per le Aree Urbane, Carmelo Conte (ex Psi), e gli ex sottosegretari Paolo Del Mese (ex Dc), Giuseppe Demitry (ex Psi), Ugo Grippo (ex Dc), che si erano presentati con liste proprie non hanno avuto successo. Conte, Del Mese e Demitry sono indagati per rapporti con la camorra, ed Ugo Grippo per tangenti sulla ricostruzione e metrò. «Pollice verso» degli elettori anche per i due avvocati coinvolti nell'inchiesta sui rapporti politica-camorra Dino Bargi e Alfonso Martucci. Entrambi parlamentari uscenti, rispettivamente, candidati alla Camera per il Patto per l'Italia e al Senato per l'Unione Cristiani Rifondatori.

Un'altra bocciatura eccellente è quella di Raffaele Sapienza, ex procuratore della Repubblica, candidato di Forza Italia nel collegio di Caserta 1, indagato anch'egli nell'ambito dell'inchiesta su toga e camorra.

## I MEDIA STRANIERI

**Berlusconi per la Cnn: «sgargiante miliardario, brillante comunicatore»**

ROMA — Berlusconi protagonista di un miracolo politico che in due mesi ha sconfessato i pronostici di vittoria della sinistra: è questo l'aspetto che domina i primi commenti esteri sulle elezioni italiane.

Il programma mondiale della Bbc ha aperto il suo giornale radio con la notizia della vittoria del «magnate dei media» alla testa di una coalizione di destra ma avvertendo sulla necessità di attendere i risultati definitivi sulla distribuzione dei seggi nelle due camere per conoscere le dimensioni reali di tale affermazione. Secondo la Bbc «ci sono indizi che non è ancora garantito un governo stabile».

L'americana Cnn ha relegato le elezioni italiane al quarto posto, dando la precedenza al Medio Oriente, alla questione nucleare nordcoreana e al nuovo eccidio politico tra negri in Sudafrica. Per la grande catena americana, «un volto nuovo emerge sulla scena politica italiana. Gli elettori hanno votato per il cambiamento» dimostrando «disgusto» della vecchia classe politica. Berlusconi, «sgargiante» miliardario, ha condotto una «brillante» campagna che ha dimostrato la sua conoscenza del mondo dell'informazione.

Le agenzie di stampa internazionali hanno dato ampio spazio alle ele-

zioni italiane: per l'Associated Press il leader di Forza Italia (che in inglese suona «Let's go, Italy») ha inaugurato «una nuova era della politica italiana» e «ha sbalordito» la sinistra con il suo partito di «meofiti politici, piccoli uomini d'affari e professionisti».

L'Associated Press riferisce che sostenitori della destra hanno festeggiato in Piazza Venezia a Roma alzando il braccio nel saluto fascista e gridando «Duce» e riporta una dichiarazione di Alessandra Mussolini che ha detto: «E' come un sogno inaspettato. Penso che dobbiamo sederci e pensare all'Italia che più di tutto chiede posti di lavoro». Di Berlusconi l'Ap dice che «eccelle nell'utilizzo delle relazioni pubbliche e del patriottismo per predicare il suo messaggio di privatizzazione, riduzione delle tasse e pregi del libero mercato».

«Berlusconi ha portato l'Italia a destra nel giro di tre mesi», titola l'agenzia spagnola Efe che mette, tuttavia, in risalto che le trattative per la formazione di un governo «appaiono complicate per una coalizione in cui i federalisti radicali si rifiutano di sedere nel nuovo parlamento a fianco di quelli che considerano fascisti» e l'ottimismo di Berlusconi si scontra con «la dura realtà delle dichiarazioni del segretario della Lega».

L'ISOLA SI DIVIDE E PREVALE LA DESTRA, SEGNI ELETTO SOLO COL PROPORZIONALE

# Sassari non crede a Mariotto

## IL PAESE DI RIINA

**Sconfitti in Sicilia, i progressisti vincono a Corleone**

PALERMO - I progressisti sconfitti in tutta la Sicilia, conquistano a Corleone, il paese di Totò Riina, uno dei quattro seggi uninominali alla Camera nella circoscrizione occidentale dell'isola. Anche gli altri tre deputati della sinistra sono stati eletti in zone «calde», tutti e tre nella provincia di Agrigento.

Corleone ha dunque confermato una sua tendenza, già emersa nelle amministrative di novembre, quando il Pds aveva conquistato la poltrona di sindaco: la città da sempre associata al vertice di Cosa Nostra, ha eletto Giuseppe Lumia, uno degli animatori del Movì, il movimento nazionale del volontariato, bocciando l'industriale della pasta Mario Ferrara, in corsa per Forza Italia.

E mentre il resto

della Sicilia sventava a destra, è isolato il successo dei progressisti nei tre collegi agrigentini di Sciacca, di Palma di Montechiaro, terra del clan mafioso che decretò la fine del giudice Livatino; e di Racalmuto, paese di Leonardo Sciascia e teatro di una lunga faida fra cosche.

A Sciacca, il giudice Sebastiano Bonfigliaro, che da gip di Caltanissetta ha firmato i provvedimenti per le stragi Falcone e Borsellino, ha vinto scegliendo gli avversari del Patto per l'Italia, Pietro D'Anna, e del Polo berlusconiano, Paolo Imbornone.

A Palma di Montechiaro eletto Carmelo Incorvaia, mentre a Racalmuto ce l'ha fatto Giuseppe Scorzari, che ha battuto il deputato uscente Angelo La Russa, ex Dc presentatosi con una lista autonoma.

CAGLIARI - Sono tre della Destra, due dei Progressisti ed uno del Patto per l'Italia i sei senatori eletti in Sardegna nei collegi uninominali. Per quanto concerne i tre del Polo della Libertà sono tutti e tre di Alleanza nazionale. Si tratta del cardiologo Valentino Martelli eletto nel collegio di Cagliari e di altri due medici Pino Mulas direttore sanitario dell'ospedale di Olbia nel collegio Olbia-Tempio Pausania e Gianvittorio Campus professore ordinario di chirurgia plastica ricostruttiva dell'Ateneo sassarese nel collegio di Sassari.

I due senatori candidati dei Progressisti sono entrambi del Pds: il senatore uscente Salvatore Cherchi nel collegio del Sulcis e l'ex sindaco di Sarda (Cagliari) Rossano Cadeddu nel collegio di Oristano.

L'unico senatore del Patto per l'Italia è il popolare Salvatore Ladu, senatore uscente, che per 237 voti sul piedistallo Nello Prevosto, candidato dei Progressisti ha conquistato il collegio di Nuoro.

Mentre stanno per essere ultimati i conteggi in alcuni dei 14 collegi per la Camera dei deputati, si profila un notevole successo del Polo della Libertà che in Sardegna elegge 10 dei 14 deputati nei collegi uninominali. Di questi dieci, quattro sono di Alleanza Nazionale e sei di Cod-Forza Italia. C'è ancora

**Gli elettori sardi senza mezze misure:**

**o Rifondazione o Polo della Libertà.**

**Il leader referendario battuto in casa**

**da Carmelo Porcu (Alleanza nazionale)**

un margine di incertezza per il collegio di Iglesias dove l'avvocato Francesco Atzori è quasi alla pari con il candidato Oliviero Diliberto di Rifondazione Comunista per i Progressisti.

Gli altri quattro seggi sono stati conquistati due da Rifondazione Comunista per i Progressisti, ed uno ciascuno dal Pds per i Progressisti e

dai Popolari per il Patto per l'Italia.

I candidati che hanno vinto per Alleanza nazionale sono il deputato uscente dell'Msi Gianfranco Anedda nel collegio di Cagliari-centro, il consigliere regionale dell'Msi Carmelo Porcu nel collegio di Sassari, l'avvocato Francesco Onnis nel Collegio di Serraman-

na (Cagliari) e l'avvocato Paolo Emilio Taddei nel collegio di Oristano.

Per Forza Italia hanno conquistato il seggio l'albergatore Antonio Fonnesu nel collegio di Alghero, il sindaco democristiano di Ardara (Sassari) Giampaolo Nuvoletti del Centro cristiano democratico nel collegio di Porto Torres, l'ex assessore del Commercio del

Comune di Carbonia Maria Gabriella Pinto del Centro cristiano democratico, il medico Pier Giorgio Massidda nel collegio di Cagliari-Assemini e l'avvocato Salvatore Cicu nel collegio di Quartu Sant'Elena.

A questi potrebbe aggiungersi Francesco Atzori protagonista del testa a testa con Oliviero Diliberto.

Gli eletti di Rifondazione Comunista, candidati per i Progressisti, sono il giornalista Angelo Altea nel collegio di Nuoro e il docente Giovanni Demurtas nel collegio dell'Ogliastra, in provincia di Nuoro.

L'unico eletto del Patto per l'Italia è il popolare Giampiero Scanu ex sindaco di Olbia nel collegio di Olbia-Tempio Pausania.

L'unico eletto del Pds, candidato per i Progressisti, è il consigliere regionale Raffaele Manca nel collegio di Macomer (Nuoro).

Carmelo Porcu, 39 anni, celibe, è nato a Orune ma è sassarese di adozione. Spastico, dopo gli studi al liceo Azuni, si è laureato in Giurisprudenza. E' lui l'uomo che ha battuto Mario Segni, leader del Patto per l'Italia (eletto solo grazie al proporzionale), nel collegio ritenuto una roccaforte dei patisti e per l'influenza della famiglia Segni.

Sembrava una sfida impossibile, vista anche la presenza di Gavino Angius della segreteria del Pds.

## SASSARI - Camera

**CARMELO PORCU**  
(Alleanza Nazionale)

36,1



**MARIO SEGNI**  
(Centro)

31,6

## La seconda repubblica

I COMMENTI DEI VERTICI DELLA REGIONE

# Primo: l'autonomia

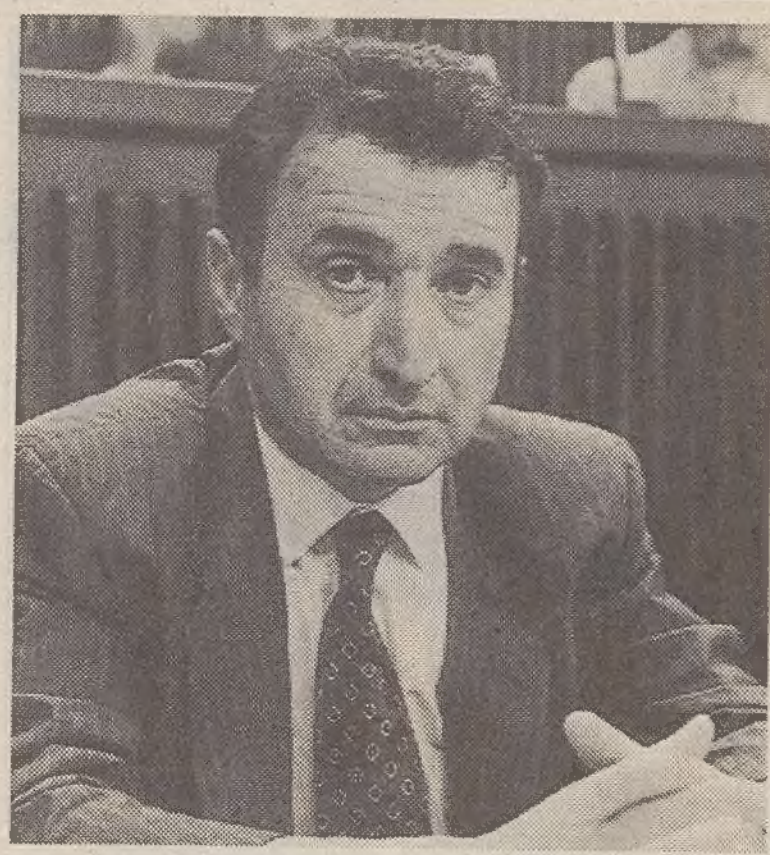
Degano e Travanut (nella foto) chiedono collaborazione agli eletti

TRIESTE — Il presidente del Consiglio regionale Cristiano Degano e quello della Giunta (Pds-Ppi-Verdi-Indip-LaF), Renzo Travanut, non hanno dubbi. Qualsiasi sia il governo che si formerà a Roma, i parlamentari friulani eletti dovranno adoperarsi soprattutto per la salvaguardia dell'autonomia della Regione, il potenziamento della sua specialità e, in primo luogo, l'ottenimento dei sette decimi relativi al prelievo fiscale. Travanut e Degano chiedono quindi collaborazione.

Poco importa se il governo sarà di centro-destra. «Bisogna prendere atto - afferma infatti il presidente Travanut - di questo vento di destra. Io però non credo che sia possibile fare automaticamente una trasposizione a livello di governo regionale di quanto è avvenuto per le elezioni politiche. Nè tantomeno ritengo opportuno presentarmi dimissionario in aula di fronte al consiglio regionale. Se mai qualcuno vorrà aprire un dibattito sull'attuale maggioranza quello non sarà certo io. Però se qualcuno

lo farà, accetterò senza problemi l'evolgersi della situazione». Per il presidente del Consiglio Degano qualsiasi analisi del voto deve comunque tenere conto della possibile non tenuta politica della nuova coalizione. «Questa Seconda Repubblica con percentuali molto fluide. Un partito nato tre mesi fa ha ottenuto immediatamente percentuali record: e ciò significa che gran parte dell'elettorato è ancora alla ricerca di una propria identità politica».

Federica Barella



SUCCESSO PIENO PER GUALBERTO NICCOLINI (LEGA) E MARUCCI VASCON (BERLUSCONI) ALLA CAMERA

# Solo Magris tiene testa al Polo

La sconfitta di Bratina (ripescato nel proporzionale) nel collegio senatoriale di Gorizia ha tagliato la strada ad Antonione

## Menia (A.n.) è deputato grazie alla rinuncia di Fini

| SENATO<br>COLLEGI                 | TRIESTE           | LEGA NORD<br>FORZA ITALIA | PROGRESSISTI           | PATTO<br>PER L'ITALIA  | ALLEANZA<br>NAZIONALE | LISTA PANNELLA<br>RIFORMATORI |               |
|-----------------------------------|-------------------|---------------------------|------------------------|------------------------|-----------------------|-------------------------------|---------------|
| <b>1 - Trieste</b>                | Claudio<br>Magris | Roberto<br>Antonione      | -                      | -                      | Sergio<br>Dressi      | Dorino<br>Cusumano            |               |
| VOTI<br>%                         | 61.398<br>37,89   | 59.611<br>36,79           | --<br>--               | --<br>--               | 31.199<br>19,25       | 9.825<br>6,06                 |               |
| <b>2 - Gorizia</b>                | -                 | Ettore<br>Romoli          | Darko<br>Bratina       | Stello<br>Nardini      | Sergio<br>Cosma       | -                             |               |
| VOTI<br>%                         | --<br>--          | 56.510<br>36,3            | 52.006<br>33,4         | 28.665<br>18,4         | 18.639<br>11,9        | --<br>--                      |               |
| <b>3 - Udine<br/>Bassa</b>        | -                 | Pietro<br>Fontanini       | Mauro<br>Bigot         | Bruno<br>Forte         | Gianpaola<br>Guidi    | Claudio<br>Rosati             |               |
| VOTI<br>%                         | --<br>--          | 61.618<br>41,9            | 31.998<br>21,7         | 27.597<br>18,7         | 18.393<br>12,5        | 7.597<br>5,2                  |               |
| <b>4 - Carnia<br/>Alto Friuli</b> | -                 | Rinaldo<br>Bosco          | Romano<br>Lepre        | Diego<br>Carpenedo     | Melissenda<br>Malison | -                             |               |
| VOTI<br>%                         | --<br>--          | 62.502<br>44,9            | 29.540<br>21,2         | 31.581<br>22,7         | 15.611<br>11,2        | --<br>--                      |               |
| <b>5 - Pordenone</b>              | -                 | Roberto<br>Visentin       | Ludovica<br>Centarutti | Giampietro<br>Brunello | Mauro<br>Colro        | Aurora<br>Bozzer              |               |
| VOTI<br>%                         | --<br>--          | 77.221<br>46,9            | 34.959<br>21,2         | 28.576<br>17,4         | 16.235<br>9,9         | 7.553<br>4,6                  |               |
| <b>TOTALI</b>                     | <b>Voti</b>       | <b>61.398</b>             | <b>317.462</b>         | <b>148.503</b>         | <b>116.419</b>        | <b>100.077</b>                | <b>24.975</b> |
|                                   | <b>%</b>          | <b>37,89</b>              | <b>34,4</b>            | <b>24,3</b>            | <b>19,3</b>           | <b>12,95</b>                  | <b>5,28</b>   |
| <b>NOTE -</b>                     |                   |                           |                        |                        |                       |                               |               |

| SENATO 1992      | TRIESTE 1 | TRIESTE 2 | CIVIDALE | GORIZIA | PORDENONE | TOLMEZZO | UDINE | TOTALE |
|------------------|-----------|-----------|----------|---------|-----------|----------|-------|--------|
|                  | %         | %         | %        | %       | %         | %        | %     | %      |
| PRI              | 6,5       | 4,4       | 3,6      | 3,8     | 3,9       | 2,9      | 5,6   | 4,3    |
| PDS              | 9,1       | 13,1      | 12,7     | 17,1    | 10,6      | 7,8      | 9,4   | 11,5   |
| RIF.COMUNISTA    | 4,9       | 8,9       | 5,6      | 6,8     | 4,9       | 4,7      | 3,6   | 5,6    |
| LEGA NORD        | 7,5       | 8,0       | 16,6     | 11,7    | 17,2      | 19,9     | 16,7  | 14,5   |
| VERDI MARGHERITA | 1,3       | 1,1       | 0,8      | 0,8     | 0,9       | 0,7      | 0,8   | 0,9    |
| DC               | 24,5      | 23,4      | 34,7     | 30,9    | 33,4      | 31,9     | 30,1  | 30,4   |
| FEDERALISMO      | 1,3       | 2,8       | 0,2      | 1,7     | 0,2       | 0,3      | 0,3   | 0,9    |
| MSI              | 14,6      | 11,3      | 4,8      | 6,4     | 4,1       | 5,6      | 6,2   | 6,9    |
| PSI              | 19,9      | 18,1      | 13,1     | 10,0    | 15,6      | 17,4     | 15,4  | 15,4   |
| PLI              | 3,8       | 2,5       | 1,6      | 1,8     | 2,0       | 1,8      | 2,8   | 2,2    |
| ASS. REF.        | 1,5       | 1,1       | 1,0      | 1,1     | 1,0       | 0,9      | 1,6   | 1,1    |
| FED VERDI        | 4,1       | 3,7       | 2,9      | 4,9     | 3,7       | 3,2      | 4,5   | 3,9    |
| PSDI             | 1,0       | 1,4       | 2,7      | 2,9     | 2,4       | 2,8      | 3,0   | 2,4    |

NOTE:

Servizio di

Fabio Cescutti

TRIESTE - Il polo delle libertà ha fatto il pieno alla Camera: Gualberto Niccolini in Trieste uno e Marucci Vascon Vitrotti nel collegio due non hanno avuto rivali, confermando l'«en plein» nel Friuli-Venezia Giulia. Le percentuali a loro favore sono state perentorie: 43,82 per il giornalista espresso dalla Lega contro il 24,35 dell'astromarxista Margherita Hack (Progressisti); 39,4 per la Vascon di Forza Italia che ha tenuto praticamente a dieci lunghezze Renato Kneipp, anche lui dei Progressisti. Solo Claudio Magris al Senato, indipendente sotto il simbolo Trieste, ha spezzato quello che poteva essere un terno secco.

Lo scrittore appoggiato sostanzialmente da un centro sinistra (Partito popolare-Patto-Progressisti) ha vinto la votata con Roberto Antonione, sempre del «polo», con il 37,9 per cento contro il 36,8 del consigliere regionale della Lista, presentato da Forza Italia. Antonione, grazie al buon quoziente, sembrava poter nutrire speranze di recupero. Ma nell'uninomiale a Gorizia il successo di misura da parte di Romoli («Polo») sul progressista Bratina gli ha chiuso la strada. A favore di Magris hanno in pratica giocato circa 1500 voti.

Nel capoluogo provinciale Antonione aveva chiuso con un leggero vantaggio (37,1 a 37 la percentuale). La differenza l'hanno fatta i due comuni minori della provincia: Muggia e San Dorligo. Con il riordino territoriale Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino hanno votato invece nel collegio senatoriale di Gorizia. E nonostante il buon assetto di zona che riuniva praticamen-



te l'elettorato sloveno, Bratina è rimasto al palo. La notte del voto ha incoronato Claudio Magris attorno all'una, dopo un appassionante testa a testa. Su Montecitorio al contrario, sin dalle prime battute si è delineato il chiaro dominio del polo della libertà, che non ha lasciato margini alla minima suspense.

I candidati del Patto-

Partito popolare alla Ca-

mera sono rimasti sotto

il dieci per cento e non

sono mai entrati in cor-

sa. Alleanza nazionale

con Menia e Dressi si è

attestata fra il 18 e il 20

per cento, un risultato

che a Trieste rilancia la

destra. Tanto che Men-

ia, con il 18,2, ha realizza-

to il miglior quoziente

del suo partito in regio-

ne, fatto che probabili-

mente lo incoronerà de-

putato con il recupero

proporzionale. Rispetto

alle precedenti politiche,

i missini con l'unimomi-

nale hanno guadagnato

sei punti.

La vittoria di Magris,

seppure risicata, sta in-

fatti a significare che

nella nostra provincia so-

lo un'intesa fra Palazzo

Diana e Progressisti (ma

con candidati autorevo-

li) poteva tenere testa al

raggruppamento liberal

democratico. Natural-

mente su un progetto po-

litico nuovo, sulla linea

del modello Illy. In que-

ste condizioni invece, an-

che sommando in Trie-

ste uno i voti del centro

sinistra, si è ben sotto

dal risultato di Niccolini.

E anche in Trieste

due, collegio comunque

più favorevole alla sini-

stra, con queste percen-

tuali la spunterebbe in

ogni caso la Vascon.

In secondo luogo poco

hanno contato i cosiddet-

ti «parti di desistenza».

Un certo effetto può

aver sortito solo Menia.

L'era dei partiti che si

scambiano consensi su

intese precise è ormai

tramontata. Va rimarca-

to inoltre che anche nel-

la nostra provincia l'ele-

ttorato ha premiato il

confronto bipolare.

L'esempio di Severi e

Magnelli al riguardo è

eloquente. Il Partito po-

polare ha fatto un gran-

de passo indietri rispet-

to alle comunali, sebbe-

ne ci si trovi di fronte a

due momenti sicuramente

diversi di raccordo fra

gente e istituzioni. La Li-

sta Pannella si è piazza-

ta attorno al 4,5 per cen-

to alla Camera. Cusuma-

no al Senato ha totalizza-

to il sei. Davanti ai colos-

si delle grandi alleanze,

è un risultato interes-

sante. Dopo le comunali, le

politiche hanno però de-

lineato un orientamento

diverso. La Camera in

questo senso è categori-

ca.

SOLO I LEGHISTI VISENTIN, BOSCO E FONTANINI GUADAGNANO IN SCIOLTEZZA LA POLTRONA A PALAZZO MADAMA

# La corsa al Senato: una gara sul filo di lana

Diego Carpenedo (Patto per l'Italia) e Darko Bratina (progressisti) si aggiudicano i seggi dell'ultima ora - Battuto per poco Antonione

TRIESTE — Colpi di scena a ripetizione, quelli vissuti dai candidati in corsa per il Senato. E alla fine dei cervellotici calcoli relativi ai ripescaggi (in tutta la regione ne erano previsti due) ce l'hanno fatta anche Darko Bratina, in corsa per i progressisti, e Diego Carpenedo, schierato in Carnia per il Patto per l'Italia.

Al di là dei senatori «recuperati», i soli ad aggiudicarsi con relativa scioltezza il biglietto per Palazzo Madama sono stati i leghisti Roberto Visentin, Rinaldo Bosco e Pietro Fontanini. Per gli altri è stata una



DOPO IL SUCCESSO DEL POLO DI DESTRA

## La Chiesa è delusa

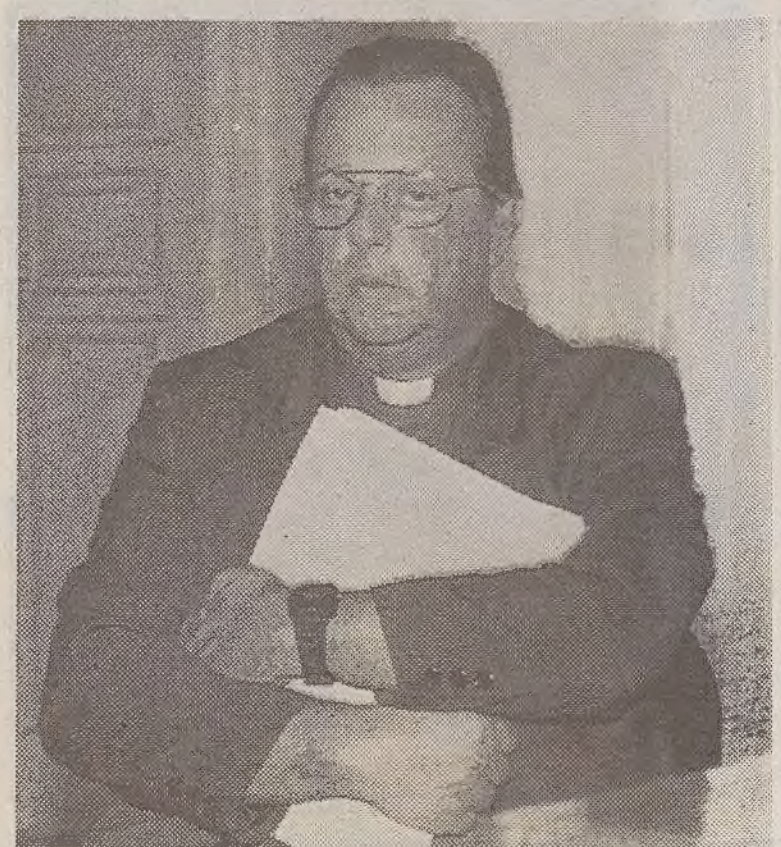
Don Silvano Latin: «Non vedo dove ci porterà questo voto»

TRIESTE — Delusione e preoccupazione. Questi i sentimenti che si percepiscono negli ambienti ecclesiastici del Friuli-Venezia Giulia. Il grande consenso ricevuto dal polo di destra anche in regione va in direzione opposta alle indicazioni espresse dai vertici ecclesiali attraverso i settimanali diocesani. Don Renzo Boscarol, direttore di «Voce isontina» commenta così il risultato elettorale: «Non tutte le scelte sono compatibili con il Vangelo. Se la opzione per i cristiani doveva essere per gli "ultimi", qui è evidente che si sono

scelti i "primi"». Don Silvano Latin, direttore di «Vita Nuova», settimanale della diocesi di Trieste: «Personalmente sono preoccupato. Non vedo dove ci porterà questo voto, che tipo di liberismo avremo, che solidarietà ci sarà. Comunque — prosegue — il risultato è chiaro, bisogna prenderne atto». Gli appelli all'unità politica dei cattolici intorno ai grandi valori non hanno funzionato nemmeno questa volta. Il voto dei cattolici si è disperso per cui sarà necessario, dichiara don Latin, «fare un grosso lavoro per ripensare alla presenza politica dei cattolici nella società. In

ogni caso, la presenza dei cattolici democratici non è sparita come qualcuno prevedeva». Don Boscarol: «L'impegno politico deve tornare a essere uno dei punti principali con cui i cristiani devono fare conti e non voltare le spalle dall'altra parte». Per quanto riguarda i candidati eletti, don Latin dice di non vedere a Trieste i cattolici rappresentati, mentre don Boscarol per l'elezione di personaggi che propongono la riconquista dei territori d'oltre confine denuncia «le gravi responsabilità di chi ha diretto il Paese fino a oggi».

Sergio Paroni



A GORIZIA, MONFALCONE E UDINE NELLE SEDI DEI PARTITI ASPETTANDO I RISULTATI FINALI

# Il veleno scorre prima dell'alba

Tra esultanze e dichiarazioni di guerra, mentre gli uomini del Carroccio aspettano le prime edizioni dei giornali

## Capoluogo isontino: assalto alla Camera di commercio

| CAMERA<br>MAGGIORITARIO<br>COLLEGI | PROGRESSISTI            | LEGA NORD<br>FORZA ITALIA<br>CCD<br>UDC | PATTO<br>PER L'ITALIA | RIFORMATORI<br>LISTA<br>PANNELLA | ALLEANZA<br>NAZIONALE | PARTITO<br>LEGGE<br>NATURALE |
|------------------------------------|-------------------------|-----------------------------------------|-----------------------|----------------------------------|-----------------------|------------------------------|
| 1 - Trieste                        | Margherita Hack         | Gualberto Niccolini                     | Fabio Severo          | Marco Gentili                    | Roberto Menia         | Marino Zorilli               |
| VOTI<br>%                          | 22.697<br>24,35         | 40.944<br>43,92                         | 7.697<br>8,25         | 4.120<br>4,42                    | 16.794<br>18,02       | 1.055<br>1,13                |
| 2 - Trieste                        | Roberto Kneipp          | Marucci Vascon Vitrotti                 | Silvano Magnelli      | Paola Sain                       | Sergio Giacomelli     | Alessandro Corbatta          |
| VOTI<br>%                          | 28.803<br>29,88         | 37.989<br>39,42                         | 8.083<br>8,39         | 4.425<br>4,59                    | 15.855<br>16,45       | 1.225<br>1,27                |
| 3 - Gorizia                        | Arturo Bertoli          | Raoul Lovisoni                          | Enzo Bevilacqua       |                                  | Luigi Coana           |                              |
| VOTI<br>%                          | 32.960<br>33,3          | 35.182<br>35,6                          | 18.650<br>18,9        |                                  | 12.061<br>12,2        |                              |
| 4 - Basso Friuli                   | Mauro Travanut          | Manlio Collavini                        | Gianluigi D'Orlandi   |                                  | Giorgio Venturini     |                              |
| VOTI<br>%                          | 23.906<br>31,2          | 34.231<br>44,42                         | 11.559<br>15,0        |                                  | 7.363<br>9,55         |                              |
| 5 - Udine                          | Guglielmo Spadetto      | Roberto Asquini                         | Eugenio Del Piero     | Giovanni Cucci                   | Giancarlo Casula      |                              |
| VOTI<br>%                          | 18.903<br>22,6          | 35.013<br>42,0                          | 13.733<br>16,5        | 4.464<br>5,3                     | 11.334<br>13,6        |                              |
| 6 - Carnia                         | Franceschino Barazzutti | Carlo Sticotti                          | Virgilio Disetti      |                                  | Ernesto Pezzetta      | Roberto Toffolo (La Gente)   |
| VOTI<br>%                          | 14.498<br>24,01         | 28.426<br>47,08                         | 9.965<br>15,51        |                                  | 7.421<br>12,29        | 661<br>1,09                  |
| 7 - Medio Friuli                   | Federico Rossi          | Paolo Molinaro                          | Pietro Pittaro        |                                  | Marzio Glau           |                              |
| VOTI<br>%                          | 14.298<br>17,65         | 39.371<br>49,18                         | 17.119<br>21,38       |                                  | 9.251<br>11,55        |                              |
| 8 - Collinare                      | Lorenza Beltramini      | Franco Strolli                          | Daniilo Bertoli       |                                  | Sergio Silvestri      |                              |
| VOTI<br>%                          | 13.689<br>17,0          | 41.220<br>51,0                          | 17.324<br>21,4        |                                  | 8.574<br>10,6         |                              |
| 9 - Pordenone provincia            | Paolo Brugnacca         | Fiordelisa Cartelli                     | Daniele Bacchet       |                                  | Manlio Contento       | Gloriana Dalmazi Perosa      |
| VOTI<br>%                          | 16.984<br>19,8          | 46.147<br>54,0                          | 13.051<br>15,3        |                                  | 7.960<br>9,3          | 1.322<br>1,5                 |
| 10 - Pordenone città               | Francesco Durante       | Eduard Ballaman                         | Mariagrazia Girolami  |                                  | Gastone Parigi        | Ilario Pontel                |
| VOTI<br>%                          | 22.344<br>22,8          | 46.844<br>47,9                          | 14.946<br>15,3        |                                  | 12.354<br>12,6        | 1.395<br>1,4                 |
| TOTALI<br>Voti<br>%                | 209.032<br>24,28        | 385.267<br>45,44                        | 131.527<br>15,6       | 13.009<br>4,77                   | 108.982<br>12,61      | 5.659<br>1,27                |

NOTE -

GORIZIA - E' la notte dei veleni. Delle vendette più che delle rivincite. Della Lega Nord contro la Dc e il suo potere trasmesso per eredità. Il bastione della discordia, a Gorizia, è la Camera di commercio, lo scettro da strappare è quello nelle mani di Enzo Bevilacqua, candidato dal Patto per l'Italia. Uno scontro a muso duro fin dal giugno scorso contro la gestione della Zona Franca, del Fondo Gorizia.

Alle 3.20, la prima battaglia vinta sui videoterminali della Prefettura. Bevilacqua sconfitto nella sua corsa a Montecitorio, quasi il doppio delle preferenze aveva premiato Raulo Lovisoni candidato dell'abbinata Bossi-Berlusconi. Vittoria con tanto di dichiarazioni di guerra mentre il cronista raccoglieva le impressioni del neo deputato. La pattuglia leghista, guidata dal presidente della Provincia Monica Marcolini, aveva fretta, voleva lasciare il Palazzo del Governo per festeggiare, per le interviste c'era sempre il tempo, magari il giorno dopo. «Dove vi trovo?» aveva replicato Lovisoni. «Davanti alla Camera di commercio», un urlo più che un coro.

E nella notte era iniziato l'assedio al mon-

candidato alla Camera, Arturo Bertoli.

Sconfitti sì, ma non depressi, era invece l'altra sera la parola d'ordine dei Progressisti di Udine. Pizzà, noccioline, birra, vino e tv sintonizzata sul Tg3 (ovviamente), tutti stretti attorno a Guglielmo Spadetto, il loro candidato, malgrado i risultati non fossero certo dei migliori. Altro clima, e altra trasmissione tv a Forza Italia. Niente bibite, niente cibo e pochissimi invitati, infatti, per seguire assieme a Molinaro i risultati nazionali dati offerti praticamente in tempo reale da Canale 5. Ma la notte più lunga è senz'altro stata quella consumata nella sede della Lega Nord, tra molto vino, poco cibo e ancora tantissima voglia di rivedere apparire sui Televideo i dati aggiornati e sempre più in crescita legati all'exploit, ovviamente nel Nord, del Carroccio. Visentin, Asquini e Bosco con gli emergenti Strolli, Sticotti e Lovisoni: tutti lì attorno a un tavolo, a raccontare, o ad ascoltare, a sognare Roma e quei titoli sui giornali che tutti insieme compreranno di lì a poco in Stazione a Udine, verso le 6 del mattino. «Vittoria». Sticotti ancora si tropiccia gli occhi: sarà sonno o incredulità? Asquini e Visentin, i veterani, vengono addirittura fermati dalla gente. «Ho votato per lei, sa, anche se sono un radicale...», afferma un giovane. Ma per questa mattina niente politica, niente discorsi sulle alleanze. Nessuno vuole rovinarsi la festa, parlando di Fini, di Berlusconi, di quello che potrebbe o non potrebbe succedere giovedì nella riunione generale a Milano. Sono le 6.30: l'unico desiderio dei nostri nuovi politici è un cappuccino caldo.

| CAMERA<br>(proporzionale) | VOTI    | %     | POLITICHE<br>5-6/4/1992<br>(%) |
|---------------------------|---------|-------|--------------------------------|
| RIFONDAZIONE<br>COMUNISTA |         |       | (4,8)                          |
| Gianluigi Pegolo          | 53.478  | 6,02  |                                |
| PARTITO LEGGE<br>NATURALE |         |       |                                |
| Ilario Pontel             | 6.195   | 0,69  |                                |
| LISTA<br>PANNELLA         |         |       | (1,0)                          |
| Franco Paticchio          | 39.351  | 4,48  |                                |
| ALLEANZA<br>NAZIONALE     |         |       | MSI-DN (6,8)                   |
| Gianfranco Fini           | 125.972 | 14,18 |                                |
| PPI                       |         |       | DC (28,1)                      |
| Beniamino Andreatta       | 138.690 | 15,61 |                                |
| FORZA<br>ITALIA           |         |       |                                |
| Luigi Calligaris          | 215.604 | 24,27 |                                |
| LEGA<br>NORD              |         |       | (15,3)                         |
| Roberto Asquini           | 150.272 | 16,92 |                                |
| PSI                       |         |       | (15,6)                         |
| Giuseppe Napoli           | 15.673  | 1,76  |                                |
| PDS                       |         |       | (10,9)                         |
| Elvio Ruffino             | 106.847 | 12,03 |                                |
| VERDI                     |         |       | (3,4)                          |
| Emilio Gottardo           | 35.982  | 4,05  |                                |

NOTE: \* confronti puramente indicativi - altri: 14,1%

DIECI ONOREVOLI ELETTI SU DIECI POSTI NEL MAGGIORITARIO

## E nel Friuli-Venezia Giulia Berlusconi fa scala reale

Con il proporzionale proclamati deputati Menia (An), Andreatta (Ppi) e Ruffino (Pds) - La "resistenza" dei progressisti



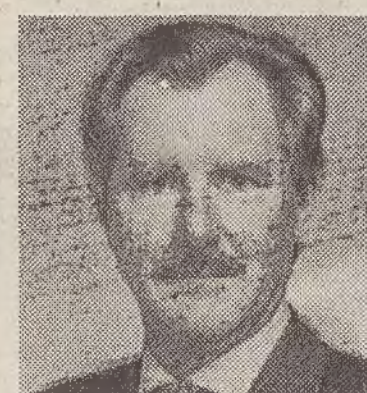
Gualberto Niccolini



Marucci Vascon Vitrotti



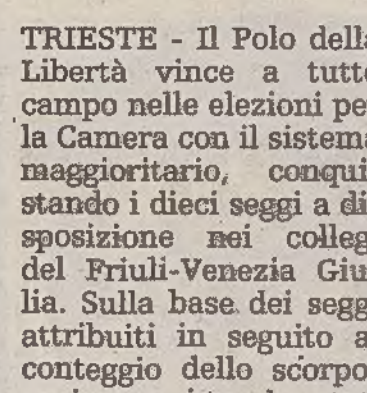
Raoul Lovisoni



Manlio Collavini



Roberto Asquini



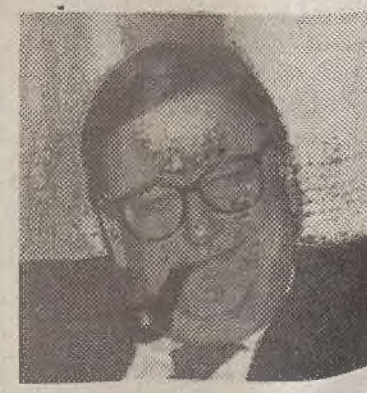
Elvio Ruffino

Marucci Vascon, mentre a Gorizia 3 Raoul Lovisoni l'ha spuntata per poco più di duemila voti su Arturo Bertoli. Nel collegio del Basso Friuli, Manlio Collavini non ha avuto grossi problemi nei confronti di Mauro Travanut, mentre a Udine Roberto Asquini ha raccolto quasi il doppio dei suffragi di Guglielmo Spadetto. Discorso

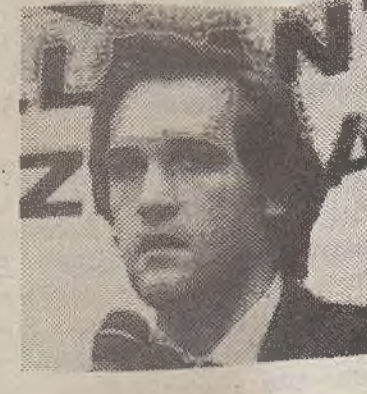
quasi analogo in Carnia, dove Carlo Sticotti ha ottenuto quasi il doppio dei voti dell'avversario Franceschino Barazzutti.

Nel Medio Friuli e nella zona collinare (collegi 7 e 8) al Polo della Libertà si sono opposti i candidati del Patto per l'Italia. Nel collegio 7 Paolo Molinaro ha surclassato Pietro Pittaro, mentre nel collegio 8 Franco Strolli non ha avuto difficoltà a strappare il seggio a Danilo Bertoli.

Nella provincia pordenonese Fiordelisa Cartelli ha ottenuto quasi il triplo dei voti di Paolo Brugnacca, mentre a Pordenone città su Eduard Ballaman sono confluiti più del doppio dei suffragi di Francesco Durante.



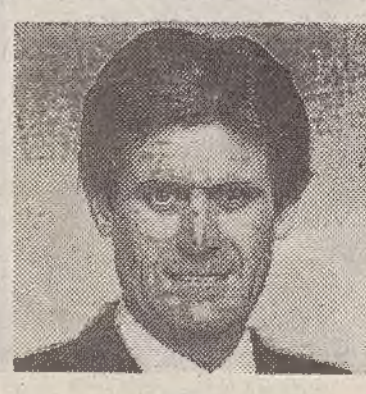
Beniamino Andreatta



Roberto Menia



Carlo Sticotti



Paolo Molinaro



Franco Strolli



Fiordelisa Cartelli



Eduard Ballaman

La seconda  
repubblica

UN DEPUTATO E UN SENATORE IN PIU' PER TRIESTE

## Vincenti in trasferta

Willer Bordon eletto in Lombardia, Antonino Cuffaro nel Lazio

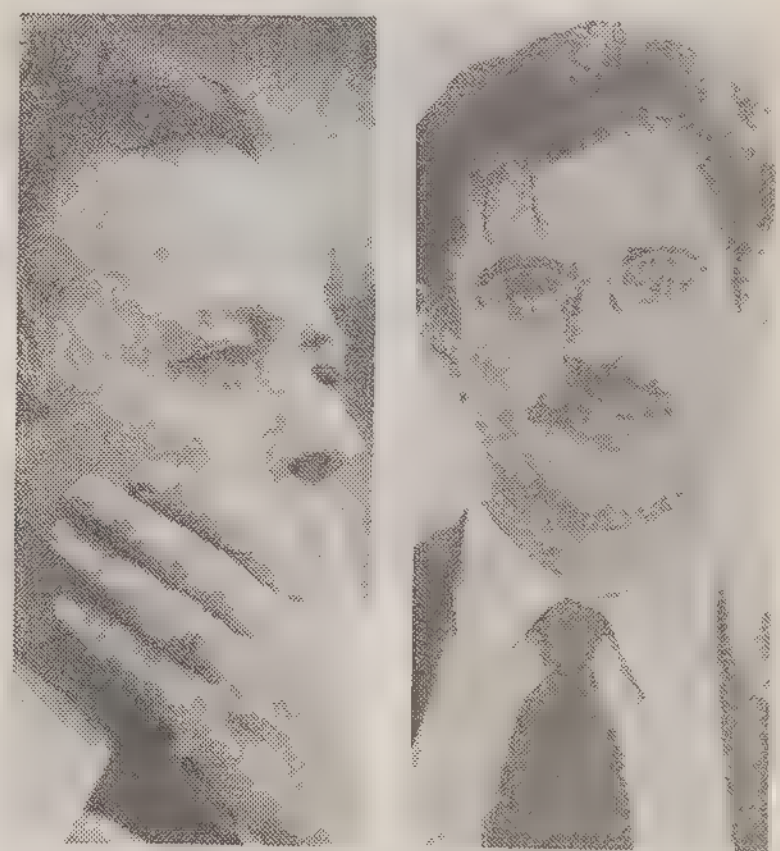
TRIESTE — E a sorpresa, la città si ritrova con due parlamentari in più, un deputato e un senatore. Si tratta di Willer Bordon (nella foto a destra), già deputato uscente del Pds, e di una vecchia conoscenza: quell'Antonino Cuffaro (nella foto a sinistra) già a Roma per vari mandati ai tempi del Pci. Entrambi i neoletti sono stati espressi adesso dalle liste dei Progressisti, seppure in città diverse.

Bordon ha ottenuto quasi un trionfo personale nel collegio 11, Lombardia 3, corri-

spondente a Suzzara, cittadina agricola nei pressi di Mantova nota, emblematicamente, come la piccola Stalingrado. Non a caso l'ex sindaco di Muggia ha ottenuto la bellezza del 44,5 per cento dei consensi, sulla base di 37.388 voti. «Resto comunque anche il parlamentare dei triestini e dei muggesani», ha subito fatto sapere, dicendosi anche soddisfatto per l'affermazione di Claudio Magris e, in linea generale, per il risultato della sua Alleanza democratica che, nata appena un anno fa, manda a

Roma 20 parlamentari, lui compreso.

Saluti a Trieste anche da Antonino Cuffaro, a sua volta protagonista di un exploit non meno vistoso. Nel collegio 21 del Lazio per il Senato, corrispondente alla zona dei Castelli romani, Cuffaro ha spuntato un 37 per cento secco, ottenendo 49.374 voti di preferenza. Anche lui ha subito offerto la propria disponibilità a lavorare per Trieste, offrendo da subito la sua collaborazione alla nuova pattuglia dei parlamentari triestini.



LA LUNGA NOTTE ELETTORALE NELLE SEDI DEI PARTITI - CITTA' PRESIDATA MA STRADE DESERTE

## «Ci riprenderemo Regione e Comune»

L'esultanza dei vincitori - Niccolini: «Abbiamo vinto due volte su tre» - Ma nel Polo delle libertà affiora già qualche crepa

## Magris non aspetta i risultati e se ne va a dormire

GORIZIA RADDOPPIA. E FORSE TRIPLICA

Nei palazzi romani  
presenza più ricca

Bandiere tricolori, e con il «nordista» Alberto da Giussano, a Gorizia.

GORIZIA — Di prima mattina, con i giornali che annunciano il trionfo di Berlusconi, imprenditori, professionisti e sindacalisti leggono i dati che confermano come anche a Gorizia la bandiera di Forza Italia sventoli gagliarda. In riva all'Isonzo, poi, numeri e percentuali hanno una valenza particolare. Il 12 giugno, si voterà per il rinnovo del consiglio comunale. Un anno fa ci fu la rivoluzione del Carroccio in Provincia, oggi l'ondata di destra travolge impetuosa, cosa succederà al ritorno alle urne?

«E' evidente come molti riferimenti siano spariti completamente: prima di avanzare altre valutazioni, comunque, è meglio attendere, analizzare con attenzione il dato elettorale in tutte le sue sfumature». Lo dice Francesco Scarpelli, presidente di Gorizia Duemila, un'associazione di professionisti e cittadini impegnati nel rilancio della

città. «Comunque, è accaduto anche a Gorizia ciò che ci attendevamo: c'è tanta voglia di cambiamento. Compito importante e difficile sarà ora tradurre tutto ciò a livello locale».

«L'isontino riprende quota con una rappresentatività in sede parlamentare finalmente importante: passiamo da un deputato (Bratina) a tre poiché a questi, ripescato con il proporzionale, si aggiungono Romoli e Lovisoni. «Si triplica la nostra presenza» commenta il presidente dei piccoli industriali Dario Multsch: «I giovani si sono riuniti per lavorare per la città, per la ripresa di poter lavorare per la città, per la ripresa di poter lavorare per la città, per la ripresa di poter lavorare per la città».

«Dalla sede della Cisl il segretario Vittorio Brancati si rigira tra le mani i dati del voto interdetto. «Il dato relativo isontino a Bevilacqua fotografa la situazione in cui ci troviamo: il candidato del Patto per l'Italia ha dimostrato alla presidenza della Camera di commercio tutta la sua capacità, eppure è stato travolto, si è in fondo ripetuto il fenomeno Marcolini» (la sconosciuta candidata della Lega eletta un anno fa al vertice dell'Amministrazione locale. Il primo impegno? Far approvare la Carta per Gorizia firmata a Roma il 2 dicembre scorso). Multsch sottolinea pure come anche nell'isontino il dato più rilevante sia «che i giovani si sono schierati a destra: gli elettori sono contro l'assistenzialismo e ora il Parlamento dovrà esprimere un governo che dia stabilità per rilanciare l'industria e l'artigianato».

«Già, cosa succederà il 12 giugno: l'attenzione, qua, è già tutta rivolta a quella data».

Guido Barella

TRIESTE — Una torta tricolore con la Fiamma nel mezzo. Così l'Alleanza nazionale ha festeggiato nella sede di via Palestina la vittoria della destra. Nella sede di Forza Italia, il successo è stato celebrato a suon di sberleffi ad avversari e alleati. «Bordon va a Muggia, ha gridato un militante quando ha visto comparire sul video l'ex sindaco comunista approdato ad Alleanza democratica. Grida ostili anche per Bossi a dimostrazione che il Polo delle Libertà non è proprio monolitico».

Preoccupazione e incertezza nelle sedi delle due più importanti formazioni dell'«ancien régime». A Palazzo Diana, il quartiere generale della Dc ora Partito popolare, un piccolo gruppo di militanti si è consolato con frasi di circostanza e con acqua minerale in bicchierini di carta. «Non siamo morti anche se tutto il Paese ci ha identificato col vecchio». Sergio Coloni sprofondato nella poltrona commenta: «La scelta di Occhetto è stata tragica;

## Facce scure a Palazzo Diana

Coloni: «La decisione di Occhetto di imbarcare Rifondazione si è rivelata una scelta tragica»

non si poteva introdurre Rifondazione tra i progressisti».

Meno riflessivi, di certo turbati per il futuro gli attivisti del Pds hanno seguito in silenzio l'evoltersi della sconfitta della sinistra. Se per la vittoria del sindaco Riccardo Illy avevano brindato con un whisky doppio malto, ieri notte si sono confortati con alcune bottiglie di «Passit di Fragolin». Un vino per signore l'ha definito un esperto. Addio bei tempi antichi, addio palati robusti di portuali, arsenallotti, metalmeccanici, intellettuali avevamo ai tavoli d'osteria. «Il Paese si è spostato a destra. Oggi si pone il problema del governo con quel che ne consegue a livello di in-

flazione e occupazione» ha detto il segretario Stelio Spadaro.

In via della Docce, nel centro elaborazione dati del Comune, Claudio Magris non ha atteso l'esito del suo testa a testa con il candidato di Forza Italia, Roberto Antonione. Il professore ha indossato il cappotto e il berretto mentre i numeri di metà spoglio sentenziavano il suo ritardo. «Vado a dormire, sono stanchissimo. Personalmente non vorrei essere eletto ma mi rendo conto che è una questione morale. I miei studenti? Preoccupati».

All'una la città era completamente deserta. Tutti davanti alle tivù, di Stato e di Berlusconi. Sotto le sedi dei movimenti politici e dei vec-



In piazza, a Trieste, per festeggiare Forza Italia.

Come Magris sicuramente dormiva Sergio Dressi, candidato missino. «Chi si alza presto, va a letto presto», aveva detto un giovane dirigente della Fiamma. «Si alza sempre alle 4 per recarsi al lavoro. Qui in via Palestina neanche oggi verrà».

Ieri notte la città era completamente deserta. Tutti davanti alle tivù, di Stato e di Berlusconi. Sotto le sedi dei movimenti politici e dei vec-

chi partiti tanta polizia. «Il questore ha messo fuori l'esercito anche se in strada non c'è nessuno», ha detto uno dei poliziotti mobilitati per l'occasione. Vecchie Alfa 33 hanno stazionato a lungo sotto la sede della Dc, della Lega, del Pds, del Msi, di Forza Italia.

A proposito di macchine va segnalata la dichiarazione di un commercialista aderente al movimento del Biscione. «Ho appena venduto la Mer-

cedes per comprarmi una Fiat Coupé. Solo in questo modo si può aiutare l'Italia a risorgere», ha detto Claudio Cracco, orgoglioso del suo acquisto. «La mia nuova macchina è una Ferrari e noi italiani siamo primi in tutto. Anche in agricoltura abbiamo le più alte rese per ettaro. Gli altri militanti di Forza Italia seguivano le immagini elettroniche delle televisioni. Parole pesanti per Santoro, sghignazzi per Petruccioli, telefoni che squillano, il sorriso di Berlusconi onnipotente su ogni parete. «Per un nuovo miracolo italiano», anche se per le prime ore dello spoglio i militanti sembravano increduli della vittoria».

«Abbiamo vinto due volte su tre e spero ancora che Antonione ce la faccia ad entrare al Senato con i resti. Lui è più utile alla città di Magris», ha detto a tarda notte il neonevole Gualberto Niccolini. «E ora per prima cosa faremo saltare la giunta regionale. Poi attaccheremo il Comune».

Elena Marco Claudio Ernè

MONFALCONE: LA SINISTRA TIENE MA IL POLO DELLA LIBERTA' VOLA

## Sospetti di fronda tra i progressisti

Dice il sindaco: «Qualcuno ha remato contro». La delusione dello sconfitto Bertoli

MONFALCONE — Gilet austriaco, orologio e spilla di Alberto da Giussano. Ha dormito due ore. «Li ho avuti tutti contro: An, democristiani e progressisti». Una vittoria consumata con una suspense stile hitchcockiano. Raul Lovisoni, neodeputato leghista del Polo della Libertà, parla ancora incredulo. Anima mitteleuropea così lontana dal «celodurismo» di Bossi, il suo è stato un testa con il progressista Bertoli. Forza Italia ha trionfato anche nella città dei cantieri portandosi a casa da sola il 22,3 per cento. Un capolungo del dispetto, per una città tradizionalmente «rossa». E' qui infatti che i progressisti contavano di far man-

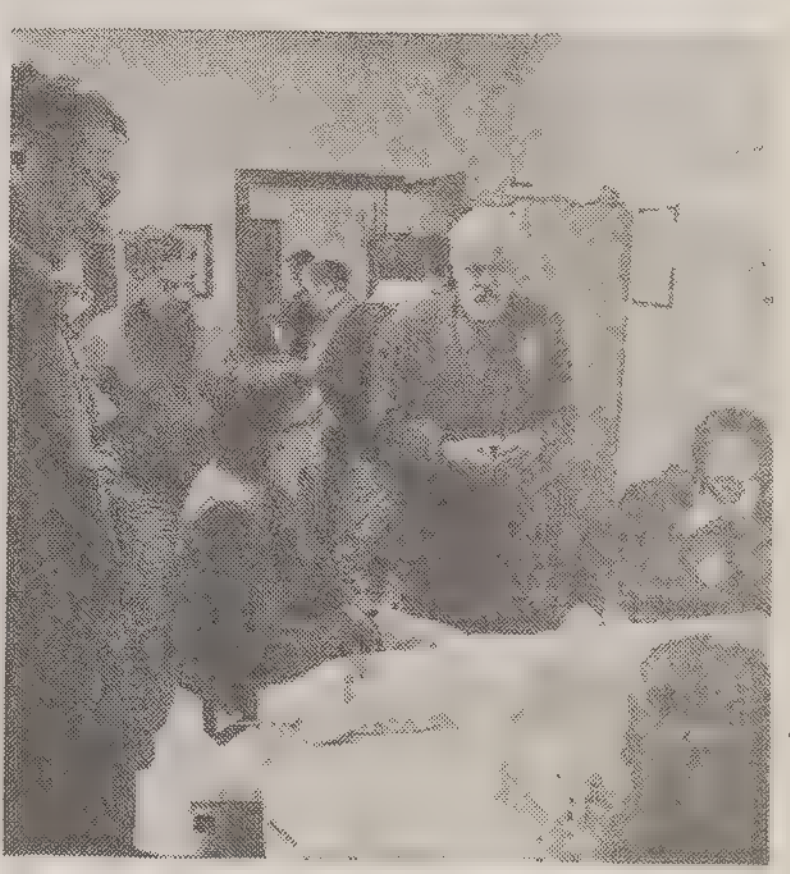
bassa di voti, forti di un'amministrazione comunale rosso-verde che vede alleati il Pds e uno schieramento misto (Verdi, Rete e Pri), e di un candidato verde, Arturo Bertoli, che aveva raccolto le simpatie di tutti gli schieramenti. Invece non ce l'ha fatta neppure nella «sua» città. Per una mancata di voti i monfalconesi gli hanno sbattuto la porta in faccia preferendogli Lovisoni. Nonostante le infamie di una campagna avvelenata e l'incognita di un sistema elettorale tutto da sperimentare, Bertoli, nella sua elezione, c'aveva creduto.

Il sindaco Adriano Persi, pedissequo, conta i voti, medita sul «tragedimento» e traduce: un'emorragia ha portato

qualche centinaio di voti a Bevilacqua (Ppi). Si spiega: «Qualcuno ha giocato ambiguamente sostenendo altri candidati». Chi? «Qualche componente di forze politiche del polo, che ha fatto il gioco di Bevilacqua ritenendolo il rinnovatore». Destino beffardo. Bertoli stesso, a chi gli chiedeva lumi sul patto di desistenza (reciproco sostegno di Pds e Ppi a Bevilacqua e Bratina ndr) tagliava corto: «è una leggenda metropolitana». Sarà anche una leggenda intanto Persi glissa sulle definizioni e attacca: «segnali in questo senso se n'erano già visti in campagna elettorale». Con la sconfitta in tasca, Bertoli maschera la delusione

con spirito decubertiano: «A Lovisoni auguro buon lavoro sperando che non si faccia teleguidare da Udine». Poi spulcia i dati e spara. Chi deve «ringraziare»? «Sul voto di Bevilacqua in città pesa soprattutto il consenso di alcune frange del Psi, Saccavini (ex presidente della Provincia) tanto per non far nomi, che per miopia pensavano che Bevilacqua fosse l'uomo in grado di contrastare Lovisoni».

Aria nuova in casa Ppi. Francesco Orlando, coordinatore cittadino è soddisfatto anche se il consenso è ridotto al lumicino. «Ma no - sorride - è un buon risultato». E' iniziata la ricostruzione. Si ricomincia dal 15 per cento.



Musi lunghi nella sede progressista. (Foto Nadia)

## Udine fiuta forte puzza di golpe

UDINE — Il segretario provinciale di Udine del Partito popolare, Bruno Tellia, parla di golpe riferendosi ai risultati di queste elezioni che devono sancire la nascita della Seconda Repubblica. Una nuova Repubblica di Destra, secondo il volere dell'elettorato.

Delusi e arrabbiati in casa del partito dello Scudocrociato. Ritenevano di poter recuperare rispetto ai primi sondaggi. Più di una speranza. Infatti gli ultimi scorcì della campagna elettorale erano stati giocati sul'affermazione che in sal-

so di vittoria il Patto per l'Italia avrebbe potuto immediatamente esprimere un governo e un premier. Evidente l'elettorato è rimasto sordo a tale enunciazione, a questo appello per la governabilità.

E allora musì lunghi, poca voglia di fare commenti ieri in vicolo Gorgo, Tellia, che di professione fa il sociologo, spara sui mass media, che indica come colpevoli della debacle dello scudocrociato e del polo dei moderati.

Sostiene che «ogni manuale di tecnica del col-

po di stato indica come condizione necessaria per il suo successo il controllo dei mezzi di comunicazione di massa radio-televisivi».

«Questa campagna elettorale» aggiunge «è stata inquinata dal sistema di mezzi di comunicazione, messi a disposizione o orientati da Berlusconi, che ha agito senza il minimo rispetto delle norme per manipolare le coscienze e orientare la scelta elettorale».

Quindi per Tellia il Ppi deve andare all'opposizione, perché solo così potrà diventare punto di

aggregazione e preparare il terreno per una rinascita di una nuova coscienza civile».

Esulta invece Giovanni Collino, segretario provinciale di Udine di Alleanza nazionale. A livello nazionale, per Collino, sarà necessario agire con molta cautela nella formazione delle alleanze che andranno al governo. «Finì» afferma «ha già fatto passi importanti in questo senso, e già in campagna elettorale. In questo momento è necessario esaltare gli aspetti che uniscono anziché quelli che dividono».

La Destra, per il segretario provinciale di Udine di Alleanza nazionale, è dunque pronta ad andare al governo, ne ha le capacità e ha conoscenza della macchina amministrativa. «La Sinistra» conclude Collino «si rassegni: faccia l'opposizione».

Per il Pds, invece, è il momento dell'autocritica. L'elettorato giovanile, considerato da sempre serbatoio di voti del Pci prima e della Quercia dopo, infatti, sembra aver abbandonato il partito di Occhetto.

no». Mario Grovato, Coordinatore di Forza Italia, dice: «Lavoriamo da poco più di un mese, il risultato si commenta da sé. La gente, a qualunque livello, era stanca del modus operandi delle vecchie forze politiche. Cosa possiamo dire? Soltanto che siamo soddisfatti e che continueremo a lottare affinché la situazione possa migliorare ulteriormente».

Dal Pds nons i fanno

ancora commenti ufficiali: «A questo punto è bene riflettere su quella che potrà essere la futura configurazione politica in Italia. Attendiamo ancora per pronunciarsi, soprattutto in chiave locale. L'unica cosa che non si può non sottolineare è la preoccupante ascesa della destra. Il consenso a favore del Pds è stato buono in tutta la provincia. Adesso ci attende un duro lavoro».

Massimo Boni

## E Pordenone fa l'Alleanza

PORDENONE — Elezioni il giorno dopo. Le forze politiche si interrogano sul risultato che i cittadini hanno decretato qualche ora prima dentro le cabine elettorali. A Pordenone il dato definitivo atteso, come nel resto della regione e dell'Italia, una schiacciante vittoria del Polo delle Libertà, con una prevalenza di consensi alla Lega Nord dell'oramai ex deputato Roberto Visen-

tin e di Fiordelisa Carrelli.

Mario Coiro, segretario provinciale di Alleanza Nazionale: «Siamo estremamente soddisfatti. Nessuno di noi si illudeva di riuscire a scavalcare Forza Italia o la Lega, soprattutto dopo le ultime dichiarazioni rese in campo nazionale da Berlusconi. Mi auguro che da parte della Lega ci sia un po' di raziocinio con il quale si possa arrivare a un'alleanza di Gover-

no».



GORIZIA GIA' PENSA AL 12 GIUGNO

## Test per le comunali

Forza Italia impone Romoli al Senato e trascina Lovisoni alla vittoria

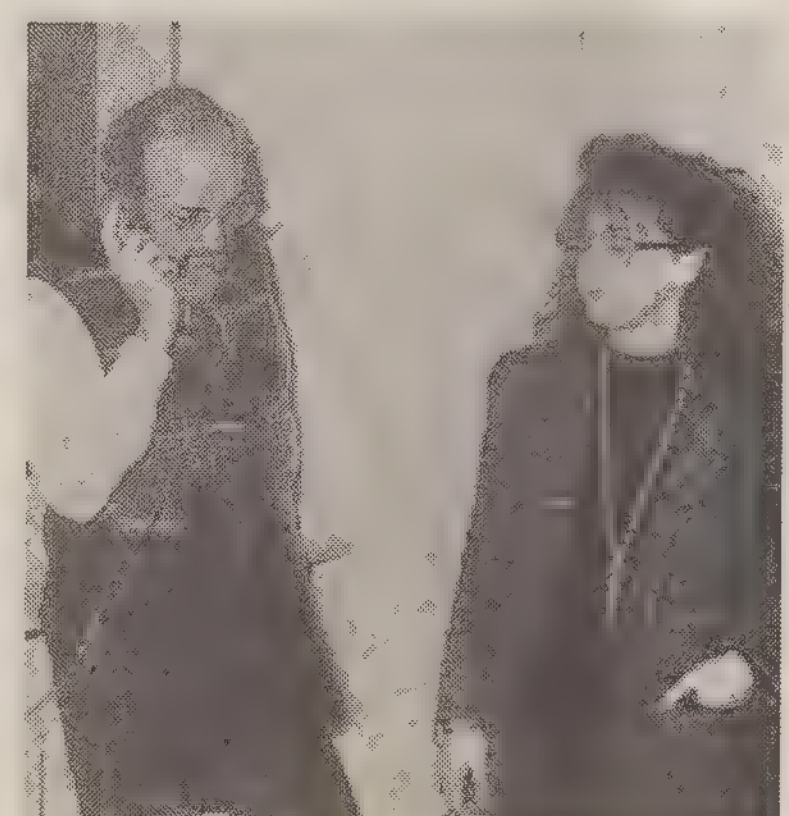
GORIZIA — La seconda repubblica approda nel capoluogo isontino più che mai sotto il segno del centro-destra. Forza Italia è decisamente il primo partito ed ha la maggioranza relativa con il 35,05 per cento dei voti andati al neo senatore Ettore Romoli, il 25,23 nel proporzionale della Camera al generale Luigi Caligaris e il determinante contributo al raggiungimento del vertiginoso 38,11 per cento con cui è stato eletto deputato il leghista Raoul Lovisoni, vera sorpresa di queste elezioni. Contributo deter-

minante in quanto la Lega Nord, sempre in città, con il suo 9,80 per cento dei consensi si è classificata «solo» al quarto posto precedente, nell'ordine, da Forza Italia, Alleanza Nazionale e Partito popolare.

Se nell'intera provincia il polo progressista ha conquistato, al Senato, la maggioranza (36,24 pc) a Gorizia città è stato staccato di ben sette punti da Forza Italia lasciandosi alle spalle, col 19,60 pc, il Patto per l'Italia (Gorizia, comunque, rispetto al resto della regione vanta ancora uno zoccolo

duro dell'ex Dc e ciò ha permesso a Stelio Nardini di ben figurare), e, con il 17,74 pc, Alleanza nazionale che candidava Luigi Coana.

Un test importante, questo delle Politiche 94, per Gorizia che il 12 giugno tornerà alle urne anche per rinnovare sindaco e Consiglio comunale. Se si confermerà la vistosa scelta di campo a centro-destra, la battaglia per il Municipio sarà davvero ardua.



To. Ba.

SOLO ANTONIONE (LPT) MANCA DI UN SOFFIO L'EN PLEIN

# Trieste, la sinistra ammette la sconfitta

Il segretario del Pds Spadaro: "Non abbiamo saputo cogliere gli aspetti unitari di questa città, che conferma il voto del Paese"

## Esulta il «Polo»: "Ha vinto il gioco di squadra"

| SENATO<br>COMUNI  | TRIESTE                   | LEGA NORD<br>FORZA ITALIA    | PROGRESSISTI                   | PATTO<br>PER L'ITALIA         | ALLEANZA<br>NAZIONALE      | LISTA PANNELLA<br>RIFORMATORI |
|-------------------|---------------------------|------------------------------|--------------------------------|-------------------------------|----------------------------|-------------------------------|
| <b>TRIESTE</b>    | <b>CLAUDIO<br/>MAGRIS</b> | <b>ROBERTO<br/>ANTONIONE</b> |                                |                               | <b>SERGIO<br/>DRESSI</b>   | <b>DORINO<br/>CUSUMANO</b>    |
| VOTI              | 61.398                    | 5961                         |                                |                               | 31.199                     | 9825                          |
| %                 | 37,89                     | 36,79                        |                                |                               | 19,25                      | 6,06                          |
| <b>GORIZIA</b>    |                           | <b>ETTORE<br/>ROMOLI</b>     | <b>DARKO<br/>BRATINA</b>       | <b>STELIO<br/>NARDINI</b>     | <b>SERGIO<br/>COSMA</b>    |                               |
| VOTI              | -                         | 56.510                       | 52.006                         | 28.665                        | 18.639                     |                               |
| %                 | -                         | 36,3                         | 33,4                           | 18,4                          | 11,9                       |                               |
| <b>UDINE</b>      |                           | <b>PIETRO<br/>FONTANINI</b>  | <b>MAURO<br/>BIGOT</b>         | <b>BRUNO<br/>FORTE</b>        | <b>GIANPAOLA<br/>GUIDI</b> | <b>CLAUDIO<br/>ROSATI</b>     |
| VOTI              | -                         | 25.580                       | 14.679                         | 12.010                        | 9676                       | 3887                          |
| %                 | -                         | 38,9                         | 22,3                           | 18,02                         | 14,7                       | 5,9                           |
| <b>PORDENONE</b>  |                           | <b>ROBERTO<br/>VISENTIN</b>  | <b>LUDOVICA<br/>CANTARUTTI</b> | <b>GIANPIERO<br/>BRUNELLO</b> | <b>MAURO<br/>COIRO</b>     | <b>AURORA<br/>BOZZER</b>      |
| VOTI              | -                         | 77.221                       | 34.989                         | 28.576                        | 16.235                     | 7553                          |
| %                 | -                         | 46,3                         | 21,2                           | 17,4                          | 9,9                        | 4,6                           |
| <b>MONFALCONE</b> |                           | <b>ETTORE<br/>ROMOLI</b>     | <b>DARKO<br/>BRATINA</b>       | <b>STELIO<br/>NARDINI</b>     | <b>SERGIO<br/>COSMA</b>    |                               |
| VOTI              | -                         | 5224                         | 5877                           | 3052                          | 2423                       |                               |
| %                 | -                         | 33,5                         | 37                             | 16,4                          | 13                         |                               |
| <b>GRADO</b>      |                           | <b>ETTORE<br/>ROMOLI</b>     | <b>DARKO<br/>BRATINA</b>       | <b>STELIO<br/>NARDINI</b>     | <b>SERGIO<br/>COSMA</b>    |                               |
| VOTI              | -                         | 2917                         | 1226                           | 1110                          | 722                        |                               |
| %                 | -                         | 48,9                         | 20,6                           | 18,4                          | 12,1                       |                               |

NOTE

| CAMERA<br>(maggioritario)<br>COMUNI | PROGRESSISTI                  | LEGA NORD<br>FORZA ITALIA<br>CCD<br>UDC | PATTO<br>PER<br>L'ITALIA        | LISTA<br>PANNELLA<br>RIFORMATORI | ALLEANZA<br>NAZIONALE        | PARTITO<br>LEGGE<br>NATURALE   |
|-------------------------------------|-------------------------------|-----------------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|------------------------------|--------------------------------|
| <b>TRIESTE 1</b>                    | <b>MARGHERITA<br/>HACK</b>    | <b>GUALBERTO<br/>NICCOLINI</b>          | <b>FABIO SEVERO<br/>SEVERI</b>  | <b>MARCO<br/>GENTILI</b>         | <b>ROBERTO<br/>MENIA</b>     | <b>MARINO<br/>ZERIALI</b>      |
| VOTI                                | 22.697                        | 40.844                                  | 7697                            | 4.120                            | 16.794                       | 1055                           |
| %                                   | 24,35                         | 43,82                                   | 8,26                            | 4,42                             | 18,02                        | 1,13                           |
| <b>TRIESTE 2</b>                    | <b>RENATO<br/>KNEIPP</b>      | <b>MARUCCI<br/>VASCON VITROTTI</b>      | <b>SILVANO<br/>MAGNELLI</b>     | <b>PAOLA<br/>SAIN</b>            | <b>SERGIO<br/>GIACOMELLI</b> | <b>ALESSANDRO<br/>CORBATTI</b> |
| VOTI                                | 28.803                        | 37.989                                  | 8083                            | 4425                             | 15.855                       | 1226                           |
| %                                   | 29,88                         | 39,42                                   | 8,39                            | 4,59                             | 16,45                        | 1,27                           |
| <b>GORIZIA</b>                      | <b>ARTURO<br/>BERTOLI</b>     | <b>RAOUL<br/>LOVISONI</b>               | <b>ENZO<br/>BEVILACQUA</b>      |                                  | <b>LUIGI<br/>COANA</b>       |                                |
| VOTI                                | 6.397                         | 11.099                                  | 6.278                           |                                  | 5.383                        |                                |
| %                                   | 21,9                          | 38,1                                    | 21,5                            |                                  | 18,5                         |                                |
| <b>UDINE</b>                        | <b>GUGLIELMO<br/>SPADETTO</b> | <b>ROBERTO<br/>ASQUINI</b>              | <b>EUGENIO<br/>DEL PIERO</b>    | <b>GIOVANNI<br/>CUCCI</b>        | <b>GIANCARLO<br/>CASULA</b>  |                                |
| VOTI                                | 16.797                        | 31.118                                  | 12.313                          | 4007                             | 10.498                       |                                |
| %                                   | 22,5                          | 41,6                                    | 16,5                            | 5,4                              | 14,0                         |                                |
| <b>PORDENONE</b>                    | <b>FRANCESCO<br/>DURANTE</b>  | <b>EDUARD<br/>BALLAMAN</b>              | <b>MARIAGRAZIA<br/>GIROLAMI</b> |                                  | <b>GASTONE<br/>PARIGI</b>    | <b>ILARIO<br/>PONTEL</b>       |
| VOTI                                | 22.344                        | 46.844                                  | 14.946                          |                                  | 12.364                       | 1395                           |
| %                                   | 22,8                          | 47,9                                    | 15,3                            |                                  | 12,6                         | 1,4                            |
| <b>MONFALCONE</b>                   | <b>ARTURO<br/>BERTOLI</b>     | <b>RAOUL<br/>LOVISONI</b>               | <b>ENZO<br/>BEVILACQUA</b>      |                                  | <b>LUIGI<br/>COANA</b>       |                                |
| VOTI                                | 7328                          | 7793                                    | 3304                            |                                  | 2462                         |                                |
| %                                   | 35                            | 37,3                                    | 15,8                            |                                  | 11,7                         |                                |
| <b>GRADO</b>                        | <b>MAURO<br/>TRAVANUT</b>     | <b>MANLIO<br/>COLLAVINI</b>             | <b>GIANLUIGI<br/>D'ORLANDI</b>  |                                  | <b>GIORGIO<br/>VENTURINI</b> |                                |
| VOTI                                | 1357                          | 3690                                    | 1009                            |                                  | 755                          |                                |
| %                                   | 19,9                          | 54,2                                    | 14,8                            |                                  | 11,1                         |                                |

NOTE

Trieste — «Mi spiace tantissimo per Antonione». Il disappunto di Pasquale Maurizio Loria, coordinatore regionale di Forza Italia si stempera appena di fronte alle voci di un possibile ripescaggio del candidato del Polo delle libertà al Senato. Ma il malumore si stempera di fronte agli altri due obiettivi centrati. «Sono emozionatissimo, anche al di là del fatto politico. Abbiamo lavorato tanto e siamo stati premiati perché la coalizione ha funzionato alla grande». In piena sintonia anche Roberto Tanfani, segretario della Lega Nord, che oltre al successo locale giudica molto positivamente il dato nazionale. «Essere riusciti a rafforzare il nocciolo duro della nostra rappresentanza in Parlamento - afferma - è stato un vero miracolo politico di Bossi. Abbiamo raddoppiato i nostri deputati, e adesso il segretario nazionale può passare alla seconda fase dell'operazione. Non si può ancora dire di che si tratta, ma certo farà scalpore...».

Gianfranco Gambassini, presidente della Lista per Trieste, pur nella soddisfazione per l'andamento generale del voto, si rammarica per l'occasione persa. «Antonione ha ottenuto un quoziente di tutto rispetto, e per questo mi fa ancora rabbia la maniera in cui Magris lo ha sorpassato all'ultimo istante. Evidentemente è vero, come diceva qualcuno, che la Lista ha perso la "fortuna degli imbriaghi" che la assisteva...Bastava che la percentuale di Dressi fosse lievemente più bassa, ed era fatta...Andreatta probabilmente fuori? Non nascondo che la cosa mi fa molto piacere».

Tutt'altra aria, ovviamente, nella sede del Pds, dove il segretario Stelio Spadaro ammette la sconfitta. «Non si sono saputi cogliere alcuni aspetti unitari della città, che peraltro ha confermato l'orientamento generale della regione e del Paese...Il risultato di Magris, viceversa, conferma che se certe forze fondamentali si mettono assieme su di un progetto di civiltà, possono farcela».

f.b.

| CAMERA<br>(proporz.)              | TRIESTE               | GORIZIA               | UDINE                | PORDENONE            | MONFALCONE           | GRADO                |
|-----------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| <b>RIFOND.<br/>COMUN.</b>         | 14076                 | 1632                  | 3497                 | 965                  | 1674                 | 351                  |
| <b>GIANLUIGI<br/>PEGOLO</b>       | 7,7% (6,3)            | 5,6% (3,6)            | 4,6% (3,2)           | 5,1% (3,8)           | 7,9% (5,7)           | 5,1% (4,9)           |
| <b>PARTITO LEGGE<br/>NATURALE</b> | 1484                  | 176                   | 439                  | 138                  | 118                  | 56                   |
| <b>ILARIO<br/>PONTEL</b>          | 0,7%                  | 0,6%                  | 0,5%                 | 0,7%                 | 0,5%                 | 0,8%                 |
| <b>LISTA<br/>PANNELLA</b>         | 10.050                | 1557                  | 4363                 | 709                  | 1126                 | 327                  |
| <b>FRANCESCO<br/>PATRICCHIO</b>   | 5,2% (-)              | 5,3% (2,1)            | 5,7% (2,0)           | 3,7% (1,6)           | 5,3% (1,1)           | 4,7% (1,6)           |
| <b>ALLEANZA<br/>NAZIONALE</b>     | 39.528                | 5804                  | 12.504               | 2189                 | 2659                 | 837                  |
| <b>GIANFRANCO<br/>FINI</b>        | 20,7% (Msi<br>(12,8)) | 19,7% (Msi<br>(10,3)) | 16,5% (Msi<br>(7,1)) | 11,5% (Msi<br>(6,7)) | 12,6% (Msi<br>(5,5)) | 12,1% (Msi<br>(6,5)) |
| <b>PPI</b>                        | 21.458                | 5087                  | 11.489               | 2877                 | 3172                 | 1135                 |
| <b>BENIAMINO<br/>ANDREATTA</b>    | 11,2% (Dc<br>(22,0))  | 17,3% (Dc<br>(29,7))  | 15,2% (Dc<br>(26,1)) | 15,2% (Dc<br>(24,7)) | 15% (Dc<br>(26,8))   | 16,5% (Dc<br>(30,5)) |
| <b>FORZA<br/>ITALIA</b>           | 54.248                | 7418                  | 16.508               | 4294                 | 4729                 | 1922                 |
| <b>LUIGI<br/>CALIGARIS</b>        | 28,4% (-)             | 25,2% (-)             | 21,9% (-)            | 22,6% (-)            | 22,3% (-)            | 27,9% (-)            |
| <b>LEGA<br/>NORD</b>              | 14.464                | 2881                  | 12.202               | 5037                 | 2102                 | 1318                 |
| <b>ROBERTO<br/>ASQUINI</b>        | 7,5% (8,0)            | 9,8% (13,2)           | 16,1% (15,4)         | 26,6% (16,8)         | 9,9% (10,6)          | 19,1% (20,7)         |
| <b>PSI</b>                        | 1935                  | 429                   | 1330                 | 268                  | 330                  | 89                   |
| <b>GIUSEPPE<br/>NAPOLI</b>        | 1,01% (21,0)          | 1,5% (9,6)            | 1,7% (13,8)          | 1,4% (13,2)          | 1,6% (10,7)          | 1,3% (9,59)          |
| <b>PDS</b>                        | 25.604                | 2875                  | 8199                 | 1927                 | 4000                 | 663                  |
| <b>ELVIO<br/>RUFFINO</b>          | 13,4% (11,5)          | 9,8% (7,4)            | 10,8% (9,3)          | 10,2% (9,9)          | 18,8% (15,9)         | 9,6% (8,7)           |
| <b>VERDI</b>                      | 7262                  | 1538                  | 4843                 | 560                  | 1241                 | 198                  |
| <b>EMILIO<br/>GOTTARDO</b>        | 3,8% (3,6)            | 5,2% (4,0)            | 6,4% (4,2)           | 3,0% (4,5)           | 5,9% (5,0)           | 2,9% (2,8)           |

NOTE: fra parentesi la percentuale ottenuta nelle precedenti elezioni POLITICHE DEL 1992 - Altri: 14%

## Il Nuovo anche a Monfalcone

MONFALCONE — Prima il Carroccio, adesso il Cavaliere. Per i progressisti di Monfalcone la lotta si è fatta dura. Un anno fa la sinistra prevalse sulla protesta leghista proponendo un pidessino alla guida della città. Ma questa volta Forza Italia si è rivelata un osso duro e nemmeno la candidatura del monfalconese Arturo Bertoli ha consentito ai progressisti di cogliere quel successo che nemmeno pochi mesi fa sembrava scontato.

Vince dunque il polo

moderato con l'elezione di Raulo Lovisoni alla Camera, con il 22 per cento di Forza Italia, il 19,1 della Lega Nord e, di fatto, il 12,1 di Alleanza nazionale grazie all'effetto Fini. Per il Senato sono cambiati i fattori ma il risultato non cambia: l'elezione di Ettore Romoli a Monfalcone e nella maggior parte dei comuni del mandamento è stata ridimensionata dal successo personale di Darko Bratina, senatore progressista uscente, primo in provincia. Quanto ai partiti, Forza Italia è il primo di

Monfalcone (22,3 pc) seguito dal Pds (18,9 pc) che, secondo un raffronto con le precedenti Politiche, guadagnerebbe 3 punti. Il Ppi, nonostante il prestigio personale di Enzo Bevilacqua, ha collezionato appena la metà dei consensi raccolti dalla Dc alle ultime Politiche. A sinistra ci si consola con Rifondazione comunista la cui coerenza politica (anche nelle vicende della Regione) è stata premiata dallo zoccolo duro e non solo da quello.

Ma da dove sono venuti

ti i consensi per il Cavaliere? Forse è più facile capire da che parte non sono arrivati quelli per Bertoli. Aleggiasse lo spettro del patto Bevilacqua-Bratina e i riflettori sono puntati sul Psi, praticamente cancellato. E i risultati ottenuti da Bevilacqua a Gorizia confermerebbero tali ipotesi. Una curiosità: in 13 dei 24 comuni dell'Isontino ha vinto Bertoli, soprattutto nei più piccoli. Analogamente è andato per il Senato.

E l'inno di Forza Italia suonerà anche a Grado dove all'uninominale del-

la Camera si è registrato il voto plebiscitario (54,2) di Manlio Collavini, del Polo della Libertà. Doccia fredda sul progressista Mauro Travant mentre Gianluigi D'Orlandi ha mantenuto il Ppi sui livelli non catastrofici. Sopra la media il voto di Venturini (11,1) di An. Vicino alla maggioranza assoluta Romoli (48,9) mentre a livello di partiti Forza Italia e Lega Nord assieme sono sul 47 pc, in linea con quanti erano saliti sul Carroccio alle Regionali.

Roberto Covaz

## Udine, «sindaco dimettiti»

UDINE — L'altra sera in Prefettura, a Udine, mentre si attendevano i risultati delle elezioni ed erano già cominciati ad arrivare i primi dati, il consigliere comunale di Udine del Movimento sociale - Alleanza nazionale, Daniele Franz, rivolto ai giornalisti suggeriva un titolo per le prime pagine dei giornali che di lì a poco sarebbero stati in edicola: «L'Italia s'è Destra».

Un atteggiamento che la dice lunga sui sentimenti che pervadono gli uomini della Fiamma in

questi momenti di esaltazione. Per essi è una vittoria senza ombre. Per la Camera, nel capoluogo friulano il Msi passa da un 7,1 per cento delle ultime elezioni politiche, quelle del 1992, a un 14 netto di queste consultazioni che vedevano candidato nel collegio il segretario regionale, Giancarlo Casula. Voti raddoppiati quindi rispetto a due anni fa e più che triplicati rispetto alle comunali del '90, quando il Msi prese il 4,9 per cento di consensi in città.

Più che raddoppiati anche i risultati della Lega

Nord, che in città ha ottenuto con Roberto Asquini, candidato del collegio, il 41,6 per cento di voti. Nel 1992 il partito di Bossi aveva avuto il 15,4 per cento.

Una situazione che secondo lo stesso Asquini e Franz impone un radicale cambiamento della maggioranza che regge l'amministrazione comunale di Udine. Alleanza nazionale e Lega Nord chiederanno lo scioglimento anticipato del consiglio comunale eletto nel 1990, ritenuto non più rappresentativo del volere dell'elettorato.

Solto il consiglio di Palazzo D'Arco i partiti dovranno pensare anche alla candidatura del sindaco, la cui elezione avviene ora in modo diretto. Nomi An non ne fa. Il segretario provinciale, Giovanni Collino, ritiene che il futuro sindaco debba essere espressione di una maggioranza che vede ovviamente coinvolto An. Asquini, invece, afferma che è necessario formare prima una squadra. Non si può mettere un uomo alla guida del Comune, dice, che non abbia i piedi per camminare.



IL NEOSENATORE CLAUDIO MAGRIS RINGRAZIA GLI ELETTORI

## «Devo fare la gavetta»

Amara Margherita Hack: «Il programma di Berlusconi ignora la ricerca»

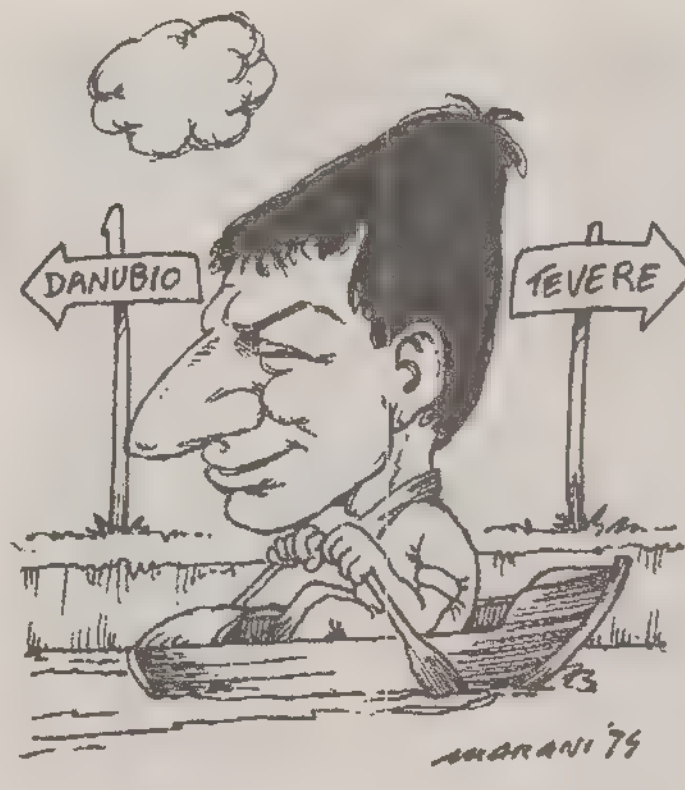
TRIESTE - «Ringrazio gli elettori che mi hanno attestato la loro fiducia e cercherò di esserne all'altezza». Claudio Magris lascia il Danubio per il Tevere e si appresta a partire per palazzo Madama. Parca, com'è stata tutta la sua campagna elettorale, anche la prima dichiarazione pubblica, all'indomani del testa a testa con Roberto Antonione che, alla fine dell'interminabile nottata dello spoglio, gli ha attribuito il seggio senatoriale. «Così come durante la campagna elettorale, che ho condotto con la mas-

sima sobrietà, senza spot, senza comizi, senza kermesse, senza porta a porta — ho aggiunto il neo-senatore — ho intenzione, tanto più adesso, di svolgere col massimo impegno un lavoro concreto alieno da presenzialismi d'ogni genere, da orge videocratiche e sdottoramenti. Sono uno scrittore prestato alla politica che adesso deve fare, in questo campo, la gavetta». Magris ha anticipato che sarà periodicamente a disposizione degli elettori.

Amaro il commento di Margherita Hack,

candidata progressista alla Camera battuta da Gualberto Niccolini nel collegio di Trieste 1.

«Ora il futuro è un'incognita — ha dichiarato l'astronoma — Da parte mia, non mi resta che sperare che la destra tenga conto degli interessi della ricerca scientifica. Il programma di Berlusconi ha dimenticato questo settore vitale per ogni Paese civile. L'unica cosa certa è che Berlusconi è il nuovo: ma chi ha detto che il nuovo sia necessariamente meglio del vecchio?».



Claudio Magris, senatore per una manciata di voti.

CLAMOROSA INVERSIONE DI TENDENZA

# Il "Polo" sbanca anche in provincia

Con la nuova legge, per la prima volta il "collegio rosso" di Trieste 2 passa la mano alla candidata di Berlusconi

## Ma è la periferia a dare la spinta finale a Magris

| SENATO<br>(Comuni provincia di Trieste) | TRIESTE        | FORZA ITALIA<br>LEGA NORD | PROGRESSISTI  | PATTO<br>PER L'ITALIA | ALLEANZA<br>NAZIONALE | LISTA PANNELLA<br>RIFORMATORI |
|-----------------------------------------|----------------|---------------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------------|
| MUGGIA                                  | CLAUDIO MAGRIS | ROBERTO ANTONIONE         | -             | -                     | SERGIO DRESSI         | DORINO CUSUMANO               |
| VOTI                                    | 3.765          | 3.126                     | -             | -                     | 1.270                 | 473                           |
| %                                       | 43,61          | 36,21                     | -             | -                     | 14,71                 | 5,48                          |
| SAN DORLIGO                             | CLAUDIO MAGRIS | ROBERTO ANTONIONE         | -             | -                     | SERGIO DRESSI         | DORINO CUSUMANO               |
| VOTI                                    | 2.274          | 926                       | -             | -                     | 342                   | 276                           |
| %                                       | 59,56          | 24,25                     | -             | -                     | 8,96                  | 7,23                          |
| DUINO AURISINA                          | -              | ETTORE ROMOLI             | DARKO BRATINA | STELIO NARDINI        | SERGIO COSMA          | -                             |
| VOTI                                    | -              | 299                       | 865           | 78                    | 135                   | -                             |
| %                                       | -              | 21,71                     | 62,82         | 5,66                  | 9,80                  | -                             |
| SGONICO                                 | -              | ETTORE ROMOLI             | DARKO BRATINA | STELIO NARDINI        | SERGIO COSMA          | -                             |
| VOTI                                    | -              | 114                       | 321           | 20                    | 59                    | -                             |
| %                                       | -              | 22,18                     | 62,45         | 3,89                  | 11,48                 | -                             |
| MONRUPINO                               | -              | ETTORE ROMOLI             | DARKO BRATINA | STELIO NARDINI        | SERGIO COSMA          | -                             |
| VOTI                                    | -              | 114                       | 321           | 20                    | 59                    | -                             |
| %                                       | -              | 22,18                     | 62,45         | 3,89                  | 11,48                 | -                             |

NOTE:

| CAMERA<br>(Comuni provincia di Trieste) | PROGRESSISTI   | LEGA NORD<br>FORZA ITALIA<br>CCD<br>UDC | PATTO PER<br>L'ITALIA | LISTA PANNELLA<br>RIFORMATORI | ALLEANZA<br>NAZIONALE | PARTITO<br>LEGGE<br>NATURALE |
|-----------------------------------------|----------------|-----------------------------------------|-----------------------|-------------------------------|-----------------------|------------------------------|
| MUGGIA                                  | ROBERTO KNEIPP | MARUCCI VASCON<br>VITROTTI              | SILVANO MAGNELLI      | PAOLA SAIN                    | SERGIO GIACOMELLI     | ALESSANDRO CORBATTO          |
| VOTI                                    | 3275           | 3965                                    | 690                   | 415                           | 1304                  | 148                          |
| %                                       | 33,43          | 40,47                                   | 7,04                  | 4,24                          | 13,31                 | 1,51                         |
| SAN DORLIGO                             | -              | -                                       | -                     | -                             | -                     | -                            |
| VOTI                                    | 2422           | 1138                                    | 203                   | 196                           | 348                   | 111                          |
| %                                       | 54,82          | 25,76                                   | 4,59                  | 4,44                          | 7,88                  | 2,51                         |
| DUINO AURISINA                          | -              | -                                       | -                     | -                             | -                     | -                            |
| VOTI                                    | 2572           | 2185                                    | 474                   | 237                           | 954                   | 50                           |
| %                                       | 39,74          | 33,76                                   | 7,32                  | 3,66                          | 14,74                 | 0,77                         |
| SGONICO                                 | -              | -                                       | -                     | -                             | -                     | -                            |
| VOTI                                    | 937            | 403                                     | 81                    | 43                            | 128                   | 21                           |
| %                                       | 58,09          | 24,98                                   | 5,02                  | 2,67                          | 7,94                  | 1,30                         |
| MONRUPINO                               | -              | -                                       | -                     | -                             | -                     | -                            |
| VOTI                                    | 355            | 136                                     | 24                    | 21                            | 69                    | 5                            |
| %                                       | 58,20          | 22,30                                   | 3,93                  | 3,44                          | 11,31                 | 0,82                         |

NOTE

TRIESTE — Esplode Forza Italia, nei comuni minori 'tengono' bene i progressisti, i Popolari scendono bel al di sotto della media nazionale: sono i dati che emergono dalle cifre di questa pagina. Per il Senato, Claudio Magris stacca Roberto Antonione (Forza Italia-Lega Nord) a San Dorligo per oltre il 35% di voti; minore la differenza a Muggia (poco più del 7%). Fra Sergio Dressi (Alleanza nazionale) e Dorino Cusumano (Lista Pannella-Riformatori) lo stacco è più sensibile a Muggia che a San Dorligo. I progressisti (Darko Bratina) si affermano a Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino (oltre 62%). Forza Italia oscilla fra il 21,71 di Duino-Aurisina e il 36,21% di Muggia, mentre Alleanza nazionale ottiene fra l'8,96 e il 14,71% dei voti: a Duino-Aurisina il Patto per l'Italia, con Stelio Nardini, arriva al 5,66%.

Veniamo ai dati nei comuni minori per la Camera. Nell'uninominalità il miglior risultato Marucci Vascon Vitrotti (Lega Nord, Forza Italia, Ccd, Udc) lo ottiene a Muggia (40,47%); prevalgono i progressisti a Monrupino, Sgonico, Duino-Aurisina e San Dorligo con Roberto Kneipp. Il Patto (Silvano Magnelli) oscilla fra il 3,93% e il 7,32%; meglio per Alleanza nazionale (Sergio Giacomelli), fra il 7,88% e il 14,74%. Penultima la Lista Pannella (Paola Sain), attestata fra il 2,67% di Sgonico e il 4,44% di San Dorligo, mentre il Partito della legge naturale (Alessandro Corbatto) strappa un 2,51% a San Dorligo ridotto allo 0,77% a Duino-Aurisina.

Quanto al collegio proporzionale per la Camera, sempre nei comuni minori si assiste a una tenuta del Pds e a un rialzo di Rifondazione comunista. Perde qualche punto la Lega, mentre i Popolari oscillano fra il 6,84 e l'11,79%. Crolla il Psi, i Verdi si vedono portar via qualche voto, Alleanza nazionale è in salita con una punta del 15,64% a Duino-Aurisina. Sotto l'1% (esclusi San Dorligo e Monrupino) il Pin: Forza Italia oscilla fra il 15,62% e il 27,30%.

| CAMERA<br>(proporz.)<br>(Comuni provincia di Trieste) | MUGGIA        | DUINO AURISINA | S. DORLIGO    | SGONICO       | MONRUPINO     |
|-------------------------------------------------------|---------------|----------------|---------------|---------------|---------------|
| RIFOND. COMUN.                                        | 1291          | 718            | 1086          | 286           | 102           |
| GIANNI PEGOLO                                         | 13,04% (10,8) | 11,15% (10,7)  | 24,47% (24,7) | 17,94% (19,5) | 16,94% (15,2) |
| PARTITO LEGGE NATURALE                                | 81            | 41             | 78            | 15            | 7             |
| ILARIO PONTI                                          | 0,82%         | 0,64%          | 1,76%         | 0,94%         | 1,16%         |
| LISTA PANNELLA                                        | 401           | 273            | 189           | 48            | 26            |
| FRANCO PATICCHIO                                      | 4,05% (-)     | 4,24% (2,1)    | 4,25% (2,0)   | 3,01% (1,6)   | 4,32% (1,9)   |
| ALLEANZA NAZIONALE                                    | 1523          | 1700           | 363           | 160           | 77            |
| GIANFRANCO FINI                                       | 15,38% (Msi)  | 15,64% (Msi)   | 8,18% (Msi)   | 10,04% (Msi)  | 12,79% (Msi)  |
| PPI                                                   | 895           | 708            | 458           | 109           | 71            |
| BENIAMINO ANDREATTA                                   | 9,04% (Dc)    | 10,93% (Dc)    | 10,32% (Dc)   | 6,84% (Dc)    | 11,79% (Dc)   |
| FORZA ITALIA                                          | 2703          | 1538           | 759           | 249           | 100           |
| LUIGI CALIGARIS                                       | 27,30% (-)    | 23,8 (-)       | 17,1% (-)     | 15,6% (-)     | 16,6% (-)     |
| LEGA NORD                                             | 812           | 528            | 319           | 121           | 39            |
| ROBERTO ASQUINI                                       | 8,2% (8,3)    | 8,2% (9,0)     | 7,1% (7,0)    | 7,5% (8,0)    | 6,4% (7,2)    |
| PSI                                                   | 82            | 54             | 92            | 33            | 7             |
| GIUSEPPE NAPOLI                                       | 0,8% (15,7)   | 1,4% (12,3)    | 2,0% (12,1)   | 2,0% (9,5)    | 1,1% (8,8)    |
| PDS                                                   | 1803          | 1290           | 910           | 504           | 151           |
| ELVIO RUFFINO                                         | 18,2% (23,3)  | 20,0% (14,0)   | 20,5% (16,6)  | 31,6% (25,1)  | 15,0% (23,0)  |
| VERDI                                                 | 310           | 243            | 184           | 69            | 22            |
| EMILIO GOTTARDO                                       | 3,1% (3,0)    | 3,7% (3,4)     | 4,1% (4,2)    | 4,3% (4,4)    | 3,6% (4,1)    |

NOTE: fra parentesi la percentuale ottenuta nelle precedenti elezioni politiche del 1992

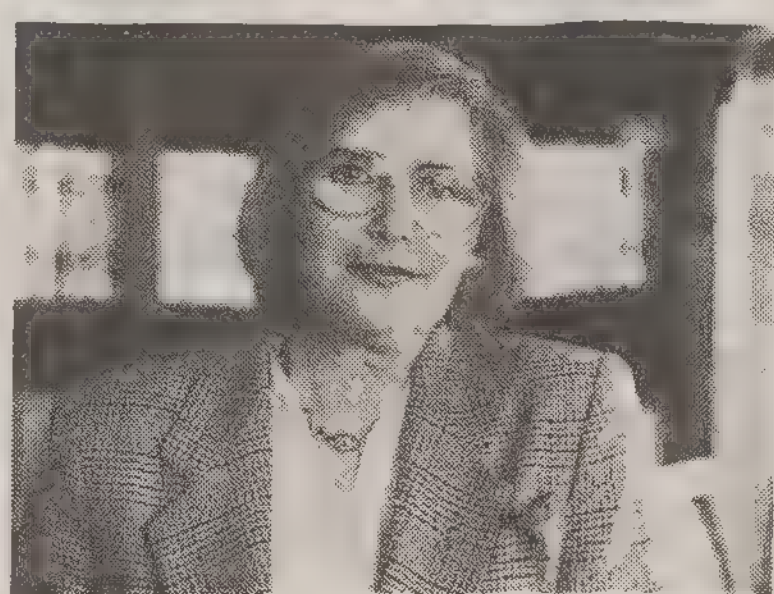
## Vascon: «Ho scoperto le donne»

«Ho scoperto un mondo femminile molto maturo, ho incontrato tante donne, di tutte le categorie e i livelli culturali, con una grande concretezza e profondità di valutazione. L'avevo sempre sentito dire che siamo molto determinate. Ora l'ho toccato con mano». Il giorno dopo di Marucci Vascon, deputata eletta nel collegio di Trieste 2, comincia poco dopo le otto con le prime telefonate dei giornalisti, mentre il caffè è ancora sul fuoco. «Vado a spegnere la moka — sospira —. Nessun problema di risveglio, ho prati-

camente passato la notte alzata. Contenta? Sì, certo, ma solo a metà. Ho vissuto molto male il fatto che Antonione non ce l'abbia fatta. Era la persona più giusta, più valida, più autenticamente democratica che conosca».

Nella sede del Polo delle libertà si è trepidato tutta la mattina, nella speranza che un recupero di Antonione su scala regionale ricompattasse la squadra. Durante la campagna elettorale, infatti, i rappresentanti triestini del cartello di Bossi e Berlusconi avevano

affrontato incontri e uscite pubbliche sempre affiancati, proponendosi appunto come uno staff di «esperienze diverse con obiettivi comuni». Ora, lo slogan va alla prova del governo. «Certo che andremo d'accordo — promette Vascon —. In questo momento non c'è posto per i capricci. Nessuno si assumerà la responsabilità di tirarsi indietro. Il nostro programma non è la fiera dei sogni. Il milione di posti di lavoro nasce da studi e ricerche molto approfonditi. Non deluderemo i triestini».



Marucci Vascon Vitrotti: «Mi hanno votato giovani e donne».

## Niccolini: «A Roma, uniti»

TRIESTE — «E' mancata la ciliegina sulla torta». Soddissfazione con una punta di amaro anche per Gualberto Niccolini, neo-deputato del Polo delle libertà, uscito con grande distacco sugli avversari dal collegio di Trieste 1. «Per 36 giorni — prosegue — abbiamo fatto un discorso comune, senza diatribe elettorali, superando le differenze. Vedere sfumata la vittoria di Antonione, sicuramente il più valido della squadra, per un pugno di voti, è una grande delusione».

Sul successo del Polo, Niccolini non ha dubbi. «La città ha capito il nuovo che vogliamo proporre. Basta guardare la vittoria risicata di Magris. Certo, la sua personalità è grande e probabilmente anche la sua indipendenza rispetto a chi lo sostiene. Ma la gente ha capito che dietro di lui si nasconde il vecchio. Una candidatura prestigiosa, che, in definitiva, non ha convinto troppo».

Come deputato eletto nel collegio che spetta alla Lega Nord, Niccolini incontrerà giovedì il se-

natore Bossi, nel primo grande tavolo di tutti gli onorevoli, freschi e riconfermati, del Carroccio. «Il polo è variegato — dichiara — ma nessuno romperà il fronte. Ora si tratta di fare i conti, come sempre avviene in politica e in democrazia, e di pensare a governare. Per quanto riguarda la nostra rappresentanza, cercheremo in tutti i modi di tenere unite le forze e di presentarci proprio come abbiamo fatto in campagna elettorale, come un unico polo, ciascuno nella sua identità».



Gualberto Niccolini



SUL FILO DI LANA SPUNTA IL CANDIDATO DI FORZA ITALIA

## Romoli va al Senato

Spiazzato Bratina (Progressisti) - «Vittoria del polo delle libertà»

GORIZIA — I terminali della Prefettura di Udine in tilt. Una notte con i nervi a fior di pelle per Ettore Romoli, 56 anni da compiere, presidente dell'Ordine dei commercialisti, outsider di Forza Italia e Lega Nord nel collegio dove si ripresentava il senatore pidessino Bratina. Il tam-tam lo aveva proclamato vincitore ma lui aspettava la conferma dal Televideo, dall'asterisco a fianco del suo nome. Alle 4,50 si è convinto che ce l'aveva fatta.

- E allora ha sbagliato chi accusava

Bratina di essersi ritagliato un collegio tutto suo...

«Forse non ha fatto i conti giusti perché non aveva tenuto in conto l'entrata in campo di Berlusconi».

- Un successo personale...

«Certo ho conquistato voti in Friuli, nel Cividalese, nella stessa Cervignana roccaforte del Pds. Ma deve essere registrata l'affermazione di tutto il polo della libertà, tutti i suoi candidati sono stati eletti. Un successo che solo due mesi fa non era im-

maginabile».

- Quale insegnamento in vista del rinnovo del Comune di Gorizia?

«Mi auguro che ciò che è stato costruito con unità di intenti politici in questa campagna elettorale, possa rinsaldarsi e sia il principio su cui costruire anche in campo nazionale quella prospettiva di Governo che i cittadini hanno indicato».

- La sua promessa?

«Un impegno totale sul fisco».

l.t.



IL VOTO NELL'ISONTINO

# Sventola la bandiera di Forza Italia

Nel feudo democristiano della Destra Isonzo fa man bassa di suffragi il movimento di Berlusconi

## Nel Monfalconese la Sinistra mantiene la leadership

| SENATO<br>(COLLEGIO 2)<br>Comuni Isonzino | FORZA ITALIA<br>LEGA NORD | PROGRESSISTI  | PATTO<br>PER L'ITALIA | ALLEANZA<br>NAZIONALE |
|-------------------------------------------|---------------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
|                                           | ETTORE ROMOLI             | DARKO BRATINA | STELIO NARDINI        | SERGIO COSMA          |
| CAPRIVA                                   |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 504                       | 221           | 189                   | 132                   |
| %                                         | 48.2                      | 21.1          | 18.1                  | 12.6                  |
| CORMONS                                   |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 1735                      | 1676          | 909                   | 623                   |
| %                                         | 35.1                      | 33.9          | 18.4                  | 12.6                  |
| DOBERDO'                                  |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 126                       | 688           | 72                    | 29                    |
| %                                         | 13.8                      | 75.2          | 7.8                   | 3.2                   |
| DOLEGNA                                   |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 154                       | 44            | 72                    | 45                    |
| %                                         | 48.9                      | 14.0          | 22.8                  | 14.3                  |
| FARRA                                     |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 322                       | 377           | 309                   | 92                    |
| %                                         | 29.4                      | 34.4          | 27.8                  | 8.4                   |
| FOGLIANO-REDIPUGLIA                       |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 522                       | 842           | 302                   | 150                   |
| %                                         | 28.7                      | 46.4          | 16.6                  | 8.3                   |
| GRADISCA                                  |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 1414                      | 1740          | 762                   | 570                   |
| %                                         | 31.5                      | 38.8          | 17.0                  | 12.7                  |
| MARIANO                                   |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 358                       | 321           | 304                   | 97                    |
| %                                         | 33.1                      | 29.7          | 28.2                  | 9.0                   |
| MEDEA                                     |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 141                       | 207           | 162                   | 46                    |
| %                                         | 25.4                      | 37.2          | 29.1                  | 8.3                   |
| MORARO                                    |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 168                       | 147           | 110                   | 38                    |
| %                                         | 36.3                      | 31.7          | 23.8                  | 8.2                   |
| MOSSA                                     |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 426                       | 239           | 254                   | 118                   |
| %                                         | 41.1                      | 23.1          | 24.5                  | 11.3                  |
| ROMANS                                    |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 705                       | 960           | 446                   | 164                   |
| %                                         | 31.0                      | 42.2          | 19.5                  | 7.3                   |
| RONCHI                                    |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 1773                      | 3288          | 1160                  | 584                   |
| %                                         | 26.1                      | 48.3          | 17.1                  | 8.5                   |
| SAGRADO                                   |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 438                       | 602           | 201                   | 122                   |
| %                                         | 32.1                      | 44.2          | 14.8                  | 8.9                   |
| S. CANZIAN                                |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 1054                      | 1898          | 573                   | 298                   |
| %                                         | 27.6                      | 49.6          | 15.0                  | 7.8                   |
| S. FLORIANO                               |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 86                        | 346           | 38                    | 23                    |
| %                                         | 17.4                      | 70.2          | 7.7                   | 4.7                   |
| S. LORENZO                                |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 370                       | 206           | 236                   | 107                   |
| %                                         | 40.3                      | 22.4          | 25.7                  | 11.5                  |
| S. PIER                                   |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 259                       | 615           | 269                   | 74                    |
| %                                         | 21.3                      | 50.5          | 22.1                  | 6.1                   |
| SAVOGNA                                   |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 234                       | 813           | 64                    | 43                    |
| %                                         | 20.3                      | 70.5          | 6.5                   | 3.7                   |
| STARANZANO                                |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 1148                      | 1885          | 646                   | 345                   |
| %                                         | 28.5                      | 46.8          | 16.1                  | 8.6                   |
| TURRIACO                                  |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 347                       | 877           | 209                   | 131                   |
| %                                         | 22.2                      | 56.1          | 13.4                  | 8.4                   |
| VILLESSE                                  |                           |               |                       |                       |
| VOTI                                      | 340                       | 408           | 235                   | 69                    |
| %                                         | 32.3                      | 38.8          | 22.3                  | 6.6                   |

NOTE

La Sinistra Isonzo si schiera con il polo progressista e la Destra Isonzo con il polo della libertà: è questo il dato che emerge dall'esito del voto di domenica e lunedì. La roccaforte rossa del Monfalconese ha tenuto sia per quanto riguarda il Senato che la Camera nei collegi uninominali. I due candidati, Bratina per il Senato e Bertoli per la Camera, hanno ottenuto buoni risultati anche se non sono stati sufficienti per la loro elezione. Bratina a dire il vero spera di recuperare il suo seggio con i resti. Per il proporzionale il Pds si conferma primo partito in tutti i centri del Monfalconese con l'esclusione della Città dei cantieri dove è prevalsa Forza Italia.

Il polo della libertà invece stravince, con qualche eccezione, nella Destra Isonzo che fino a qualche anno fa era un feudo scudocrociato. Le eccezioni riguardano i centri di Medea, Villesse e Romans, e guarda caso si tratta di tre comuni amministrati dalle sinistre. Ma a Cormons Forza Italia diventa il primo partito superando i Progressisti con un divario maggiore alla Camera rispetto al Senato. Nella proporzionale Caligaris è riuscito a imporsi precedendo nell'ordine Pds, Popolari e Lega. A Gradisca invece il polo progressista vince al Senato, mentre Forza Italia si impone alla Camera nel collegio uninominale ed anche nella proporzionale della Camera.

Se andiamo a dare una scorsa al proporzionale della Camera, dove si presentava lo schieramento dei partiti notiamo che Forza Italia con il 20 per cento guadagna il primo posto dimostrando così anche nell'Isonzino che il movimento di Berlusconi è travolgente a scapito di una Lega Nord che segna il passo. Forza Italia infatti sopravanza la Lega Nord in tutti i centri con l'esclusione di Dolegna del Collio che si conferma ancora una volta dominio del Carroccio. La Lega Nord come dato globale, della provincia di Gorizia si trova al quinto posto preceduta oltre che da Forza Italia anche dal Pds, dai Popolari e da Alleanza Nazionale di Fini.

Patto per l'Italia e i Popolari si piazzano al terzo posto sia nell'uninominali che nel proporzionale. Gli eredi del biancofiore dimostrano una qualche tenuta in alcuni centri della Destra Isonzo e diventano il primo partito a San Floriano del Collio.

Rifondazione comunista, presente nel maggioritario assieme al polo progressista, nel proporzionale, da sola, ottiene l'8,7 per cento con un 28 per cento a Doberdò e un 17,3 a Savogna. Si riduce ai minimi termini il Psi, che si attesta al penultimo posto nel proporzionale con un misero 1,8 per cento.

| CAMERA<br>Maggioritario<br>Comuni Isonzino | PROGRESSISTI   | LEGA NORD<br>FORZA ITALIA<br>CCD-UDC | PATTO<br>PER L'ITALIA | ALLEANZA<br>NAZIONALE |
|--------------------------------------------|----------------|--------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
|                                            | ARTURO BERTOLI | RAOUL LOVISONI                       | ENZO BEVILACQUA       | LUIGI COANA           |
| CAPRIVA                                    |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 223            | 590                                  | 216                   | 130                   |
| %                                          | 19.4           | 50.9                                 | 18.6                  | 11.2                  |
| CORMONS                                    |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 1761           | 2262                                 | 1017                  | 700                   |
| %                                          | 30.7           | 39.4                                 | 17.7                  | 12.2                  |
| DOBERDO'                                   |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 658            | 201                                  | 161                   | 30                    |
| %                                          | 62.6           | 19.1                                 | 15.3                  | 2.8                   |
| DOLEGNA                                    |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 47             | 192                                  | 87                    | 53                    |
| %                                          | 12.4           | 50.6                                 | 22.9                  | 13.9                  |
| FARRA                                      |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 385            | 400                                  | 353                   | 96                    |
| %                                          | 31.2           | 32.4                                 | 28.6                  | 7.7                   |
| FOGLIANO-REDIPUGLIA                        |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 918            | 643                                  | 381                   | 154                   |
| %                                          | 43.8           | 30.6                                 | 18.1                  | 7.3                   |
| GRADISCA                                   |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 1899           | 1974                                 | 891                   | 712                   |
| %                                          | 34.6           | 36.0                                 | 16.2                  | 13.0                  |
| MARIANO                                    |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 353            | 451                                  | 327                   | 99                    |
| %                                          | 28.7           | 38.6                                 | 26.5                  | 8.0                   |
| MEDEA                                      |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 218            | 186                                  | 185                   | 52                    |
| %                                          | 34.0           | 29.0                                 | 28.8                  | 8.2                   |
| MORARO                                     |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 149            | 223                                  | 125                   | 38                    |
| %                                          | 27.8           | 41.6                                 | 23.3                  | 7.1                   |
| MOSSA                                      |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 211            | 535                                  | 294                   | 121                   |
| %                                          | 18.2           | 46.0                                 | 25.3                  | 10.5                  |
| ROMANS                                     |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 1021           | 931                                  | 487                   | 178                   |
| %                                          | 39.0           | 35.5                                 | 18.5                  | 6.8                   |
| RONCHI                                     |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 3479           | 2261                                 | 1333                  | 573                   |
| %                                          | 45.5           | 29.5                                 | 17.5                  | 7.5                   |
| SAGRADO                                    |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 648            | 503                                  | 235                   | 149                   |
| %                                          | 42.2           | 32.7                                 | 15.3                  | 9.7                   |
| S. CANZIAN                                 |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 2107           | 1345                                 | 633                   | 328                   |
| %                                          | 47.7           | 30.4                                 | 14.3                  | 7.4                   |
| S. FLORIANO                                |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 218            | 143                                  | 175                   | 27                    |
| %                                          | 38.7           | 25.4                                 | 31.0                  | 4.8                   |
| S. LORENZO                                 |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 207            | 464                                  | 254                   | 110                   |
| %                                          | 20.0           | 44.8                                 | 24.5                  | 10.6                  |
| S. PIER                                    |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 582            | 241                                  | 482                   | 68                    |
| %                                          | 42.4           | 17.6                                 | 35.1                  | 4.9                   |
| SAVOGNA                                    |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 657            | 533                                  | 222                   | 44                    |
| %                                          | 51.5           | 27.6                                 | 17.4                  | 3.5                   |
| STARANZANO                                 |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 2094           | 1483                                 | 710                   | 348                   |
| %                                          | 45.2           | 45.1                                 | 15.3                  | 7.5                   |
| TURRIACO                                   |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 946            | 467                                  | 248                   | 123                   |
| %                                          | 53.0           | 26.1                                 | 19.9                  | 6.8                   |
| VILLESSE                                   |                |                                      |                       |                       |
| VOTI                                       | 454            | 442                                  | 253                   | 82                    |
| %                                          | 36.9           | 35.9                                 | 20.5                  | 6.6                   |

NOTE

La seconda  
repubblica

A MONTECITORIO SULL'ONDA DI LEGA NORD E FORZA ITALIA

# Lovisoni contro tutti

«La diatriba sulla benzina di Zona franca non ha premiato gli avversari»

GORIZIA - Ore 3.10, un urlo liberatorio. E' finita la lunga notte per Raulo Lovisoni, 39 anni, monfalconese. Il candidato di Lega Nord, Forza Italia, Unione di centro e Cristiano democratici ha battuto sul filo di lana Arturo Bertoli dei Progressisti. Il primo numero che compone sul cellulare è quello della moglie ma lei è incredula, deve convincerla che per volere del popolo è diventato onorevole, perché lui è andato tra la gente conquistando voti che non erano automatici.

**L'ha spuntata nonostante una campagna contro, basata sull'accusa che con lei l'isontino avrebbe perso la benzina di Zona Franca...**  
«La gente non è ingenua, ci sono valori più forti, non si tratta tanto di difesa di benefici immediati che peraltro vanno difesi. Le norme Cee vanno spiegate, la gente ha bisogno di capire, spero solo che questi punti che hanno focalizzato la campagna elettorale vengano chiariti».

**re?**  
«Non prometto mari e monti, mi impegnerò, questo sì, a fare qualsiasi cosa purché finiscano i comitati d'affari che hanno soffocato per troppo tempo questo Stato e questa nostra provincia. Il tavolo apparecchiato dai partiti aveva ceduto su una gamba quando aveva perso, nel giugno scorso, il governo della Provincia. E stanotte quel tavolo ha perso anche la seconda gamba».

L.t.



PAOLO MOLINARO: «LA LEGA NORD E' PIU' PREPARATA DI NOI...»

## E l'uomo di Berlusconi studia da politico

I vincitori friulani del Polo della libertà assaporano il piacere di entrare finalmente nel Palazzo

### La lunga notte in attesa di conoscere le preferenze

| CAMERA<br>(Proporzionale)<br>Comuni Isontino | RIFOND.<br>COMUN. | PARTITO<br>LEGGE<br>NATURALE | LISTA<br>PANNELLA | ALLEANZA<br>NAZIONALE | PPI               | FORZA<br>ITALIA | LEGA<br>NORD   | PSI            | PDS            | VERDI        |
|----------------------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|----------------|--------------|
|                                              | PEGOLO            | PONTEL                       | PATICCHIO         | FINI                  | ANDREATTA         | CALIGARIS       | ASQUINI        | NAPOLI         | RUFFINO        | GOTTARDO     |
| CAPRIVA<br>DEL FRIULI                        | (2,5)<br>4,3      | (-)<br>0,4                   | (1,6)<br>3,6      | MSI (4,3)<br>12,8     | DC (39,5)<br>18,6 | (-)<br>27,9     | (15,3)<br>17,2 | (15,0)<br>2,5  | (6,9)<br>8,9   | (3,0)<br>3,6 |
| CORMONS                                      | (9,3)<br>8,5      | (-)<br>0,5                   | (1,7)<br>4,6      | MSI (7,4)<br>12,7     | DC (28,1)<br>15,9 | (-)<br>19,6     | (15,2)<br>14,6 | (11,5)<br>1,9  | (15,6)<br>17,4 | (3,7)<br>4,4 |
| DOBERDO'<br>DEL LAGO                         | (24,5)<br>28,1    | (-)<br>0,9                   | (1,0)<br>2,1      | MSI (1,1)<br>2,9      | DC (18,1)<br>13,7 | (-)<br>8,9      | (7,4)<br>6,6   | (4,9)<br>1,2   | (18,7)<br>32,0 | (2,5)<br>3,6 |
| DOLEGGIA<br>DEL COLLIO                       | (2,7)<br>4,4      | (-)<br>0,8                   | (1,3)<br>1,3      | MSI (7,4)<br>15,6     | DC (46,3)<br>22,1 | (-)<br>21,8     | (18,9)<br>24,4 | (6,6)<br>1,3   | (4,8)<br>6,4   | (2,1)<br>2,0 |
| FARRA<br>D'ISONZO                            | (3,9)<br>7,7      | (-)<br>1,0                   | (0,9)<br>3,2      | MSI (2,6)<br>9,0      | DC (38,7)<br>26,4 | (-)<br>17,7     | (13,6)<br>12,4 | (11,4)<br>1,7  | (15,9)<br>16,6 | (3,8)<br>4,3 |
| FOGLIANO<br>REDIPUGLIA                       | (8,2)<br>11,2     | (-)<br>0,9                   | (2,0)<br>4,4      | MSI (2,4)<br>7,4      | DC (24,4)<br>14,9 | (-)<br>17,4     | (10,9)<br>10,7 | (14,6)<br>2,8  | (24,6)<br>25,4 | (3,3)<br>4,9 |
| GRADISCA<br>D'ISONZO                         | (7,1)<br>9,4      | (-)<br>0,7                   | (1,6)<br>5,1      | MSI (6,0)<br>13,1     | DC (24,9)<br>13,6 | (-)<br>19,4     | (12,9)<br>12,4 | (11,1)<br>1,8  | (18,2)<br>19,0 | (4,0)<br>5,6 |
| MARIANO<br>DEL FRIULI                        | (5,7)<br>8,9      | (-)<br>0,6                   | (1,8)<br>4,7      | MSI (3,1)<br>8,9      | DC (35,7)<br>25,3 | (-)<br>16,4     | (15,0)<br>14,6 | (12,2)<br>1,8  | (11,7)<br>14,3 | (3,0)<br>4,3 |
| MEDEA                                        | (4,9)<br>6,3      | (-)<br>0,6                   | (1,2)<br>2,0      | MSI (4,0)<br>7,7      | DC (35,6)<br>28,1 | (-)<br>15,1     | (8,6)<br>10,3  | (23,3)<br>12,5 | (11,3)<br>14,3 | (2,9)<br>2,9 |
| MORARO                                       | (3,1)<br>7,2      | (-)<br>0,9                   | (2,9)<br>5,9      | MSI (1,1)<br>7,8      | DC (42,5)<br>20,9 | (-)<br>24,8     | (11,2)<br>11,7 | (15,0)<br>1,7  | (15,6)<br>14,3 | (4,6)<br>4,8 |
| MOSSA                                        | (2,3)<br>3,5      | (-)<br>0,8                   | (1,3)<br>3,3      | MSI (4,0)<br>11,0     | DC (38,4)<br>24,1 | (-)<br>26,2     | (15,2)<br>14,8 | (13,7)<br>2,9  | (8,7)<br>8,9   | (3,0)<br>4,4 |
| ROMANS<br>D'ISONZO                           | (7,3)<br>8,7      | (-)<br>0,8                   | (1,7)<br>3,6      | MSI (2,4)<br>7,3      | DC (30,7)<br>19,3 | (-)<br>17,7     | (13,4)<br>11,9 | (8,3)<br>1,5   | (23,0)<br>25,6 | (3,4)<br>3,6 |
| RONCHI<br>DEI LEGIONARI                      | (9,5)<br>11,9     | (-)<br>0,5                   | (2,1)<br>4,1      | MSI (3,0)<br>8,4      | DC (23,5)<br>14,8 | (-)<br>17,2     | (8,13)<br>9,0  | (11,9)<br>1,9  | (24,5)<br>26,7 | (4,3)<br>5,4 |
| SAGRADO                                      | (7,7)<br>10,5     | (-)<br>0,4                   | (1,2)<br>5,4      | MSI (4,4)<br>9,8      | DC (24,4)<br>13,4 | (-)<br>17,8     | (12,8)<br>11,5 | (13,0)<br>3,8  | (24,3)<br>25,6 | (3,2)<br>3,8 |
| S. CANZIAN<br>D'ISONZO                       | (11,7)<br>14,1    | (-)<br>0,6                   | (1,8)<br>3,7      | MSI (3,4)<br>7,8      | DC (22,9)<br>12,4 | (-)<br>18,6     | (9,0)<br>7,5   | (7,9)<br>1,1   | (28,0)<br>29,7 | (4,8)<br>4,5 |
| S. FLORIANO<br>DEL COLLIO                    | (8,9)<br>12,7     | (-)<br>1,0                   | (-)<br>3,1        | MSI (2,7)<br>5,4      | DC (21,6)<br>33,1 | (-)<br>12,5     | (12,9)<br>9,6  | (6,9)<br>1,2   | (12,6)<br>16,5 | (2,2)<br>4,7 |
| S. LORENZO<br>ISONTINO                       | (2,1)<br>4,7      | (-)<br>0,7                   | (1,4)<br>5,4      | MSI (4,8)<br>12,8     | DC (38,7)<br>19,7 | (-)<br>25,5     | (13,5)<br>15,4 | (17,8)<br>2,8  | (7,0)<br>9,2   | (4,1)<br>3,7 |
| S. PIER<br>D'ISONZO                          | (8,05)<br>13,0    | (-)<br>0,3                   | (0,7)<br>3,3      | MSI (3,1)<br>7,8      | DC (23,6)<br>16,4 | (-)<br>14,4     | (7,3)<br>7,5   | (10,3)<br>1,9  | (35,7)<br>29,2 | (2,5)<br>6,1 |
| SAVOGNA<br>D'ISONZO                          | (14,3)<br>17,3    | (-)<br>1,0                   | (0,7)<br>2,8      | MSI (2,2)<br>3,4      | DC (12,0)<br>18,3 | (-)<br>15,0     | (12,3)<br>10,8 | (9,6)<br>3,4   | (15,7)<br>23,9 | (3,3)<br>4,1 |
| STARANZANO                                   | (7,4)<br>10,4     | (-)<br>0,6                   | (1,8)<br>4,8      | MSI (3,0)<br>8,1      | DC (23,6)<br>14,3 | (-)<br>18,5     | (10,4)<br>8,4  | (10,6)<br>1,9  | (23,0)<br>25,8 | (5,4)<br>7,1 |
| TURRIACO                                     | (13,9)<br>13,6    | (-)<br>0,4                   | (1,1)<br>4,0      | MSI (2,6)<br>7,1      | DC (20,5)<br>12,0 | (-)<br>12,2     | (9,5)<br>8,0   | (9,5)<br>1,8   | (30,8)<br>36,6 | (3,4)<br>4,3 |
| VILLESSE                                     | (7,3)<br>9,2      | (-)<br>0,6                   | (0,4)<br>2,0      | MSI (2,2)<br>5,7      | DC (38,7)<br>24,0 | (-)<br>19,4     | (10,5)<br>9,2  | (8,9)<br>2,6   | (19,3)<br>22,6 | (3,7)<br>4,1 |

NOTE: Tra le parentesi le percentuali delle ultime votazioni



Paolo Molinaro, il candidato di Berlusconi nel collegio 7

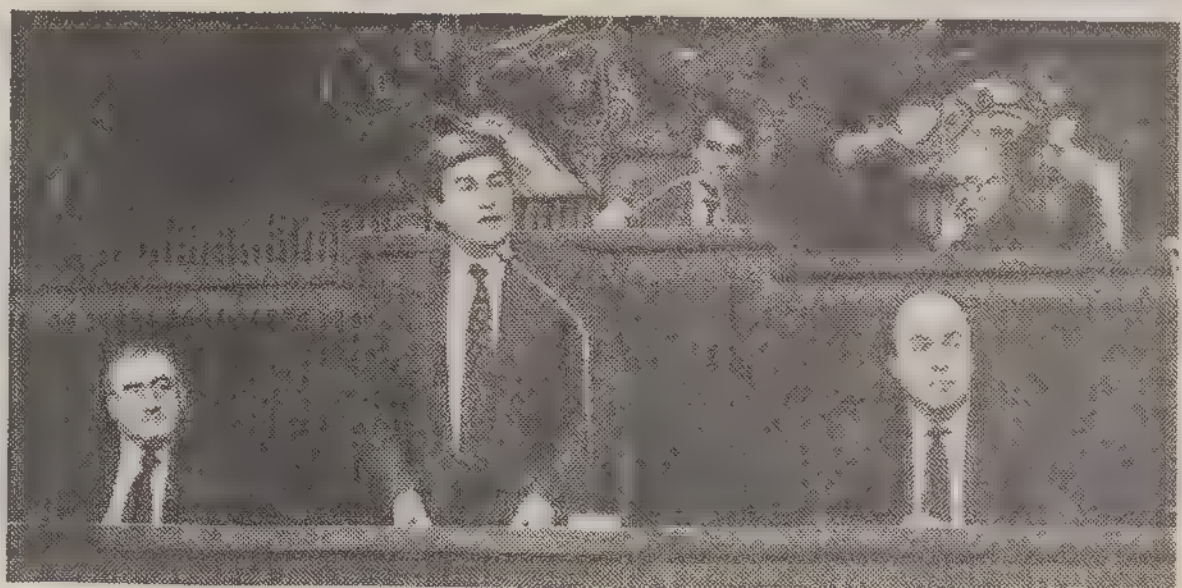
UDINE - Il più sicuro e distaccato, l'altra notte, era proprio lui: Paolo Molinaro, il candidato di Berlusconi nel collegio 7 per la Camera del Medio Friuli. Sapeva di aver vinto almeno da qualche giorno, tanto che nell'ultima settimana aveva addirittura rallentato la campagna elettorale. «Sì, è vero. Avevo fatto qualche indagine e i dati mi davano ampiamente in testa», ripeteva l'altra notte il proprietario dell'agenzia pubblicitaria udinese Aipem-Billet. Eppure, malgrado i sondaggi superiscuri, prima di lasciarsi andare, l'uomo di Forza Italia ha atteso fino alle 3 e un quarto del mattino. «Adesso si ha sospirato infine», adesso posso veramente dire che ce l'ho fatta». Il

vero impegno di Molinaro, comunque, inizia soltanto ora. E il neo-deputato lo ammette candidamente: «Dovrò mettermi a studiare politica. La Lega Nord in effetti è molto più preparata di noi. Io prima ho pensato solo a correre per vincere. Il duro viene ora».

de risultato. Abbiamo vinto infatti anche in comuni di sinistra. Tutto merito di una campagna elettorale sincera, porta a porta. Giuro però che non berrò più un gingerino, almeno per un anno».

PLEBISCITO PER PIETRO FONTANINI

### «Alle urne per la Regione Lo chiedono gli elettori»



Pietro Fontanini quando era presidente della Giunta regionale

UDINE - Pietro Fontanini, leghista, sorride tranquillo nei corridoi della Prefettura. I seggi si sono appena chiusi. Ma l'ex presidente della giunta regionale, forte anche dei dati forniti dagli exit poll, è già pronto per commentare la sua vittoria annunciata. La sua elezione è certa, anche se le cifre del collegio senatoriale di Udine saranno quasi le ultime ad arrivare. Ha una cravatta nuova portafortuna, qualche chilo di meno, e la battuta in friulano sempre pronta. Ora che è certo di essere senatore (assieme all'altro leghista Rinaldo Bosco, eletto in Carnia), ammette anche che gli dispiace un po' lasciare il consiglio regionale.

«Certo, però - aggiunge - che il dato personale mi soddisfa parecchio. Sono stato presidente della giunta solo per cinque mesi, ma si vede che sono stati più che sufficienti per far capire alla gente come la Lega sa governare. Ma anche se me ne vado a Roma lavorerò sempre per il Friuli-Venezia Giulia». Gira e rigira Fontanini, comunque, ritorna sempre lì, a parlare del governo della Regione. «Questi risultati, infatti, - precisa il senatore - riaprono tutti i discorsi relativi a giunta e maggioranza. La gente infatti vorrebbe tornare al voto anche per il governo del Friuli-Venezia Giulia. E quindi bisogna arrivare velocemente alla riforma elettorale per

consentire a tutti di tornare al più presto alle urne».

Fontanini, alla fine, non risparmia nemmeno stocche più pesanti, forte anche dei risultati plebiscitari che man mano arrivano. «Davvero mi chiedo che cosa significhi e chi rappresenti questa giunta regionale Pds-Verdi-Ppi-Lega autonoma Friuli e Indipendenti. E' venuto il momento di fare chiarezza. Siamo noi la maggioranza. E queste elezioni sono state l'ulteriore prova. Anche in campagna elettorale la gente ci chiedeva come mai la Regione era governata da partiti che in realtà non erano stati premiati dal voto. Ora questa domanda noi la giriamo a Travanuto».

fe.ba.



IN OGNI SEGGIO HA TOTALIZZATO IL DOPPIO DEI VOTI DEGLI AVVERSARI

# Asquini superstar

Ed ora, dopo la vittoria, suona la carica per conquistare il comune di Udine

UDINE - Roberto Asquini, Lega Nord, a soli 29 anni, è da oggi alla sua seconda esperienza parlamentare. Nel collegio della Camera di Udine e Tavagnacco ha bruciato tutti. Non ci sono stati duelli o sfide. Asquini ha semplicemente totalizzato quasi in ogni seggio il doppio dei voti del secondo arrivato, ridicolizzando ogni previsione. E il parlamentare, ora, suona già la carica per il Comune di Udine. «Tutto ciò ha un significato politico chiarissimo», continuava a ripetere il parlamentare men-

tre in Prefettura attendeva nella lunga notte del dopo-voto i risultati definitivi. La tesi di Asquini è abbastanza semplice infatti. Dopo le percentuali registrate a Udine città (oltre il 40 per cento) è venuto il momento di concentrare le fatiche sul municipio del capoluogo friulano. Abbiamo già pronta una squadra completa, che da tempo sta lavorando. Comunque è presto per dire chi potrebbe essere il nostro candidato a sindaco. Intanto dobbiamo mandare a casa la giunta Mussato».

Asquini, comunque, non sa non cedere alla tentazione di gongolarsi dietro alle cifre di ogni singolo seggio. «Il dato più interessante - ammette - è che Del Piero e il Patto per l'Italia sono al terzo posto, dietro ai progressisti e a pochissimi punti dal candidato di Alleanza Nazionale, quando tutti invece immaginavano un testa a testa Lega-Pattisti. Ciò significa che la gente non ha più voglia di premiare operazioni di questo tipo».

fe.ba.



ECCO COME HANNO VOTATO I PRINCIPALI COMUNI DELLA PROVINCIA DI UDINE E PORDENONE

## Il Centro ai minimi storici

Il Patto per l'Italia resiste soltanto in Carnia grazie alla candidatura di Diego Carpenedo

### Il capoluogo della Destra fraziona il voto in due parti

| SENATO<br>Comuni Friuli            | FORZA ITALIA<br>LEGA NORD | PROGRESSISTI        | PATTO<br>PER L'ITALIA | ALLEANZA<br>NAZIONALE | LISTA PANNELLA<br>RIFORMATORI |
|------------------------------------|---------------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------------|
| <b>CIVIDALE</b><br>(collegio 2)    | ETTORE ROMOLI             | DARKO BRATINA       | STELIO NARDINI        | SERGIO COSMA          |                               |
| VOTI                               | 3115                      | 1477                | 1632                  | 892                   |                               |
| %                                  | 43.77                     | 20.75               | 22.93                 | 12.53                 |                               |
| <b>TOLMEZZO</b><br>(collegio 4)    | RINALDO BOSCO             | ROMANO LEPRE        | DIEGO CARPENEDO       | M. DE MICHELI VITTURI |                               |
| VOTI                               | 2433                      | 1867                | 1639                  | 574                   |                               |
| %                                  | 37.35                     | 28.66               | 25.16                 | 8.81                  |                               |
| <b>CODROIPO</b><br>(collegio 4)    | RINALDO BOSCO             | ROMANO LEPRE        | DIEGO CARPENEDO       | M. DE MICHELI VITTURI |                               |
| VOTI                               | 4010                      | 1871                | 1807                  | 1294                  |                               |
| %                                  | 44.64                     | 20.78               | 20.11                 | 14.40                 |                               |
| <b>S. DANIELE</b><br>(collegio 4)  | RINALDO BOSCO             | ROMANO LEPRE        | DIEGO CARPENEDO       | M. DE MICHELI VITTURI |                               |
| VOTI                               | 2420                      | 852                 | 964                   | 620                   |                               |
| %                                  | 49.83                     | 12.03               | 19.85                 | 12.76                 |                               |
| <b>GEMONA</b><br>(collegio 4)      | RINALDO BOSCO             | ROMANO LEPRE        | DIEGO CARPENEDO       | M. DE MICHELI VITTURI |                               |
| VOTI                               | 3280                      | 1390                | 1738                  | 673                   |                               |
| %                                  | 46.32                     | 19.62               | 24.54                 | 9.50                  |                               |
| <b>SACILE</b><br>(collegio 5)      | ROBERTO VISENTIN          | LUDOVICA CANTARUTTI | GIANPIERO BRUNELLO    | MARIO COIRO           | AURORA BOZZER                 |
| VOTI                               | 5096                      | 2487                | 1817                  | 1043                  | 519                           |
| %                                  | 46,5                      | 22,7                | 16,6                  | 9,5                   | 4,7                           |
| <b>S. VITO</b><br>(collegio 5)     | ROBERTO VISENTIN          | LUDOVICA CANTARUTTI | GIANPIERO BRUNELLO    | MARIO COIRO           | AURORA BOZZER                 |
| VOTI                               | 3007                      | 2391                | 1514                  | 694                   | 342                           |
| %                                  | 37,8                      | 30,1                | 19,0                  | 8,7                   | 4,3                           |
| <b>SPILIMBERGO</b><br>(collegio 5) | ROBERTO VISENTIN          | LUDOVICA CANTARUTTI | GIANPIERO BRUNELLO    | MARIO COIRO           | AURORA BOZZER                 |
| VOTI                               | 3848                      | 1121                | 958                   | 675                   | 287                           |
| %                                  | 55,8%                     | 16,3%               | 13,9%                 | 9,8%                  | 4,2%                          |

NOTE:

UDINE - Risultati in linea con il resto della provincia di Udine quelli registrati nei più importanti centri del Friuli.

A Cividale, per esempio, nel collegio numero 2 del Senato, Ettore Romoli, candidato di Forza Italia e Lega Nord ha ottenuto il 43,77 per cento dei consensi. Il candidato dei progressisti, Darko Bratina (Pds) ha invece ottenuto il 20,75 per cento. Il pattista Stelio Nardini ha invece fatto registrare un 22,93 per cento. Infine Sergio Cosma di Alleanza nazionale ha registrato un 12,53 per cento.

A San Daniele il candidato di Forza Italia-Lega Nord, il senatore uscente Rinaldo Bosco (legghista) ha ottenuto addirittura quasi un 50 per cento di consensi. Il candidato dei Progressisti, invece, il socialista Romano Lepre, si è dovuto accontentare del 20,03 per cento. Il senatore democristiano Diego Carpenedo, presentatosi con il Patto per l'Italia ha ottenuto il 25,16 per cento dei voti, mentre Melisenda Malison di Alleanza nazionale il 14,40 per cento.

A Tolmezzo Rinaldo Bosco ha ottenuto il 37,35 per cento, mentre Romano Lepre il 28,66 (il candidato è tolmezzino), Diego Carpenedo il 25,16 per cento e Melisenda Malison l'8,81.

A Gemona Forza Italia e Lega Nord ottengono il 46,32 per cento, i Progressisti il 19,6 per cento, mentre il rappresentante di Alleanza nazionale non ha raggiunto neppure il dieci per cento. In controtendenza, quindi, rispetto al risultato globale.

Tutte le previsioni della vigilia sono state rispettate anche nei cinque comuni della provincia di Pordenone. L'elettorato si è infatti orientato a destra, abbandonando in maniera piuttosto esplicita quelle aggregazioni di centro che da sempre hanno caratterizzato il Pordenonese.

Soprattutto nel Sacilese e nel Maniaghese si sono avuti i risultati più eclatanti che hanno letteralmente cancellato dalla scena politica vecchi partiti come il Psi e il rinato Partito popolare di Martinazzoli. A San Vito al Tagliamento, da sempre roccaforte della Sinistra, vittoria dei leghisti e dei berlusconiani.

In sostanza quello che si era verificato il 5 e il 6 aprile del 1992 alle precedenti consultazioni politiche è stato ampiamente rispettato e riconfermato.

A ciò bisogna però sommare l'ingresso da prima donna del movimento berlusconiano che ha raccolto migliaia di consensi anche nella zona del mobile, un territorio ad altissima concentrazione industriale.

| CAMERA<br>(proporz.)<br>Comuni Friuli        | GEMONA                   | SPILIMBERGO             | TOLMEZZO                 | CODROIPO                 |
|----------------------------------------------|--------------------------|-------------------------|--------------------------|--------------------------|
| <b>RIF. COMUN.</b><br>GIANLUIGI PEGOLO       | 298<br>3,66% (2,7)       | 344<br>4,1% (3,3)       | 383<br>5,1% (4,5)        | 377<br>3,48% (2,6)       |
| <b>PARTITO L. NATURALE</b><br>ILARIO PONTEL  | 57<br>12%                | 44<br>0,5               | 50<br>0,66%              | 58<br>0,53%              |
| <b>LISTA PANNELLA</b><br>FRANCO PATICCHIO    | 338<br>4,18% (1,0)       | 349<br>4,2% (1,2)       | 310<br>4,1% (1,2)        | 445<br>4,1% (1,2)        |
| <b>ALLEANZA NAZIONALE</b><br>GIANFRANCO FINI | 968<br>11,91% Msi (12,2) | 992<br>11,8% Msi (5,0)  | 1014<br>13,44% Msi (5,5) | 1810<br>16,71% Msi (6,2) |
| <b>PPI</b><br>BENIAMINO ANDREATTA            | 1271<br>15,6% Dc (26,0)  | 1206<br>14,4% Dc (28,2) | 1088<br>14,4% Dc (27,6)  | 1699<br>15,6% Dc (29,8)  |
| <b>FORZA ITALIA</b><br>LUIGI CALIGARIS       | 1683<br>20,71% (-)       | 1962<br>23,4% (-)       | 2001<br>26,52% (-)       | 2760<br>25,48% (-)       |
| <b>LEGA NORD</b><br>ROBERTO ASQUINI          | 2322<br>28,5% (23,8)     | 2387<br>28,5% (22,1)    | 1573<br>20,8% (19,4)     | 1963<br>18,1% (19,2)     |
| <b>PSI</b><br>GIUSEPPE NAPOLI                | 159<br>1,95% (14,0)      | 84<br>1,0% (14,5)       | 162<br>2,14% (18,6)      | 203<br>1,87% (14,5)      |
| <b>PDS</b><br>ELVIO RUFFINO                  | 625<br>7,6% (6,6)        | 773<br>9,2% (8,1)       | 608<br>8,0% (7,0)        | 1092<br>10,0% (10,9)     |
| <b>VERDI</b><br>EMILIO GOTTARDO              | 403<br>4,96% (4,4)       | 242<br>2,9% (2,9)       | 352<br>4,66% (3,2)       | 422<br>3,89% (2,9)       |

NOTE: fra parentesi la percentuale ottenuta nelle precedenti elezioni politiche del 1992

| CAMERA<br>Comuni Friuli            | PROGRESSISTI         | LEGA NORD<br>FORZA ITALIA<br>CCD<br>UDC | PATTO PER<br>L'ITALIA | ALLEANZA<br>NAZIONALE | PARTITO<br>LEGGE<br>NATURALE  |
|------------------------------------|----------------------|-----------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------------|
| <b>GEMONA</b><br>(collegio 6)      | FRANCESCO BARAZZUTTI | CARLO STICOTTI                          | VIRGILIO DISETTI      | ERNESTO PEZZETTA      | ROBERTO TOFFOLO<br>(La Gente) |
| VOTI                               | 1406                 | 3663                                    | 2220                  | 722                   | 77                            |
| %                                  | 45,28                | 17,38                                   | 27,44                 | 8,92                  | 0,95                          |
| <b>SPILIMBERGO</b><br>(collegio 6) | FRANCESCO BARAZZUTTI | CARLO STICOTTI                          | VIRGILIO DISETTI      | ERNESTO PEZZETTA      | ROBERTO TOFFOLO<br>(La Gente) |
| VOTI                               | 4697                 | 1429                                    | 1050                  | 897                   | 165                           |
| %                                  | 57                   | 17,4                                    | 12,7                  | 10,9                  | 2,0                           |
| <b>TOLMEZZO</b><br>(collegio 6)    | FRANCESCO BARAZZUTTI | CARLO STICOTTI                          | VIRGILIO DISETTI      | ERNESTO PEZZETTA      | ROBERTO TOFFOLO<br>(La Gente) |
| VOTI                               | 2106                 | 3617                                    | 883                   | 802                   | 77                            |
| %                                  | 28,13                | 48,32                                   | 11,79                 | 10,71                 | 1,02                          |
| <b>CODROIPO</b><br>(collegio 7)    | FEDERICO ROSSI       | PAOLO MOLINARO                          | PIETRO PITTARO        | MARZIO GIAU           |                               |
| VOTI                               | 2133                 | 5036                                    | 2128                  | 1426                  |                               |
| %                                  | 19,89                | 46,96                                   | 19,84                 | 13,29                 |                               |
| <b>CIVIDALE</b><br>(collegio 8)    | LORENZA BELTRAMINI   | FRANCO STROILI                          | DANILO BERTOLI        | SERGIO SILVESTRI      |                               |
| VOTI                               | 1652                 | 4001                                    | 1694                  | 969                   |                               |
| %                                  | 19,86                | 48,11                                   | 20,37                 | 11,65                 |                               |
| <b>S. DANIELE</b><br>(collegio 8)  | LORENZA BELTRAMINI   | FRANCO STROILI                          | DANILO BERTOLI        | SERGIO SILVESTRI      |                               |
| VOTI                               | 873                  | 2898                                    | 1142                  | 634                   |                               |
| %                                  | 52,24                | 15,73                                   | 20,58                 | 11,4                  |                               |
| <b>SACILE</b><br>(collegio 9)      | PAOLO BRUGNACCA      | FIORDELISA CARTELLI                     | DANIELE BACCHE        | MANLIO CONTENTO       | G. DALMAZI PEROSA             |
| VOTI                               | 2900                 | 6377                                    | 1830                  | 1271                  | 183                           |
| %                                  | 17,2                 | 54,6                                    | 15,7                  | 10,9                  | 1,6                           |
| <b>S. VITO</b><br>(collegio 10)    | FRANCESCO DURANTE    | EDUARD BALLAMAN                         | MARIAGRAZIA GIROLAMI  | GASTONE PARIGI        | ILARIO PONTEL                 |
| VOTI                               | 2690                 | 3859                                    | 1617                  | 894                   | 123                           |
| %                                  | 29,3                 | 42,0                                    | 17,6                  | 9,7                   | 1,3                           |

NOTE:

| CAMERA<br>(proporz.)<br>Comuni Friuli        | CIVIDALE                 | S. DANIELE              | SACILE                  | S. VITO                 |
|----------------------------------------------|--------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| <b>RIF. COMUN.</b><br>GIANLUIGI PEGOLO       | 311<br>3,66% (2,8)       | 161<br>2,89% (2,1)      | 792<br>5,2% (4,7)       | 524<br>5,62% (4,3)      |
| <b>PARTITO L. NATURALE</b><br>ILARIO PONTEL  | 42<br>0,49%              | 27<br>0,48%             | 84<br>0,7%              | 68-<br>0,7%             |
| <b>LISTA PANNELLA</b><br>FRANCO PATICCHIO    | 365<br>4,32% (1,3)       | 222<br>3,98% (0,9)      | 518<br>4,1% (1,2)       | 333<br>3,6% (1,2)       |
| <b>ALLEANZA NAZIONALE</b><br>GIANFRANCO FINI | 1073<br>12,72% Msi (4,5) | 770<br>13,83% Msi (6,2) | 1033<br>10,4% Msi (3,6) | 858<br>9,2% Msi (3,9)   |
| <b>PPI</b><br>BENIAMINO ANDREATTA            | 1609<br>19,07% Dc (40,2) | 862<br>15,48% Dc (32,4) | 1970<br>15,5% Dc (28,3) | 1697<br>18,2% Dc (26,5) |
| <b>FORZA ITALIA</b><br>LUIGI CALIGARIS       | 1771<br>20,99% (-)       | 1392<br>25,01% (-)      | 3053<br>24,0% (-)       | 2135<br>22,9% (-)       |
| <b>LEGA NORD</b><br>ROBERTO ASQUINI          | 1901<br>22,53% (19,6)    | 1397<br>25,1% (20,5)    | 2806<br>22,0% (20,7)    | 1517<br>16,3% (13,4)    |
| <b>PSI</b><br>GIUSEPPE NAPOLI                | 207<br>2,45% (11,7)      | 57<br>1,02% (13,4)      | 182<br>1,4% (14,5)      | 107<br>1,1% (11,7)      |
| <b>PDS</b><br>ELVIO RUFFINO                  | 1799<br>9,47% (7,3)      | 439<br>1,88% (6,9)      | 1542<br>12,1% (11,6)    | 1689<br>18,1% (23,2)    |
| <b>VERDI</b><br>EMILIO GOTTARDO              | 357<br>4,23% (2,9)       | 238<br>4,27% (3,6)      | 467<br>3,7% (3,7)       | 402<br>4,3% (2,9)       |

NOTE: fra parentesi la percentuale ottenuta nelle precedenti elezioni politiche del 1992



FORZA ITALIA SGRETOLA LA ROCCAFORTE DI TRAVANUT

## Bassa, rosso addio

Il neodeputato Collavini: «Una sorpresa, e l'estrema voglia di cambiare»

CERVIGNANO — «Non me l'aspettavo. Ma se, tra i leghisti, si commentava che la scesa in campo di Forza Italia fosse un suicidio, non ci badavo: quando si lavora, si va avanti». Manlio Collavini, candidato di Forza Italia per il Collegio della Bassa è il deputato del giorno. Un «neofita» (come ama definirsi) che surclassa il progressista Mauro Travanut nel suo storico baluardo piazzandogli un distacco del 15%, fa sensazione. Sposato, 57 anni, imprenditore, originario di Rivignano, 3 figli («ora potranno

prendere il mio posto in azienda»), per la campagna ha investito una quarantina di milioni, «con una struttura fragile, specie se confrontata con l'organizzazione didattica del porta a porta progressista. Credo che a fare la differenza sia stata la voglia di cambiamento». E col caffè dell'alba (alle 4 gli è giunta la notizia dal suo referente Zucchi), Collavini ha tirato un sospiro di sollievo: «Si vede - sorride - che ho corso più del previsto». E nell'ammettere che «mi sentivo sul fil di lana con Travanut»,

gli allunga una metafora stretta di mano: «E' stato un avversario estremamente corretto». Sulla «sua» terra, il neo deputato anticipa una sorta di postulat: «Mi impegnerò al massimo. La Bassa è trascurata, sono mancati gli investimenti: bisognerà verificare il reale stato della zona e rimboccare le maniche. Vanno incoraggiati i piccoli imprenditori, agricoltura, turismo, senza dimenticare artigianato e piccola industria». Una sfida all'esportazione del «made in Friuli».



Travanut, il grande sconfitto, non andrà a Roma.

TERREMOTO NELLA BASSA FRIULANA, TRADIZIONALE BACINO ELETTORALE DELLE SINISTRE

# Travanut travolto dalla Forza

Il candidato alla Camera dei progressisti superato del 15 per cento dall'imprenditore vitivinicolo Manlio Collavini

## A Grado e Lignano l'onda del Cavaliere sommerge tutti

| SENATO<br>Comuni Bassa                  | FORZA ITALIA<br>LEGA NORD | PROGRESSISTI  | PATTO<br>PER L'ITALIA | ALLEANZA<br>NAZIONALE | LISTA PANNELLA<br>RIFORMATORI |
|-----------------------------------------|---------------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------------|
| <b>CERVIGNANO</b><br>(collegio 2)       | ETTORE ROMOLI             | DARKO BRATINA | STELIO NARDINI        | SERGIO COSMA          | -                             |
| VOTI                                    | 2777                      | 2890          | 1250                  | 848                   | -                             |
| %                                       | 35,8                      | 37,2          | 16,1                  | 10,9                  | -                             |
| <b>AQUILEIA</b><br>(collegio 2)         | ETTORE ROMOLI             | DARKO BRATINA | STELIO NARDINI        | SERGIO COSMA          | -                             |
| VOTI                                    | 580                       | 1204          | 263                   | 130                   | -                             |
| %                                       | 26,6                      | 55,3          | 12,1                  | 6,0                   | -                             |
| <b>TERZO D'AQUILEIA</b><br>(collegio 2) | ETTORE ROMOLI             | DARKO BRATINA | STELIO NARDINI        | SERGIO COSMA          | -                             |
| VOTI                                    | 399                       | 1022          | 142                   | 92                    | -                             |
| %                                       | 24,1                      | 61,7          | 8,6                   | 5,6                   | -                             |
| <b>RUDA</b><br>(collegio 2)             | ETTORE ROMOLI             | DARKO BRATINA | STELIO NARDINI        | SERGIO COSMA          | -                             |
| VOTI                                    | 465                       | 925           | 414                   | 123                   | -                             |
| %                                       | 24,1                      | 48,0          | 21,5                  | 6,4                   | -                             |
| <b>FUMICELLO</b><br>(collegio 2)        | ETTORE ROMOLI             | DARKO BRATINA | STELIO NARDINI        | SERGIO COSMA          | -                             |
| VOTI                                    | 879                       | 1285          | 452                   | 206                   | -                             |
| %                                       | 31,1                      | 45,5          | 16,0                  | 7,3                   | -                             |
| <b>VILLA VICENTINA</b><br>(collegio 2)  | ETTORE ROMOLI             | DARKO BRATINA | STELIO NARDINI        | SERGIO COSMA          | -                             |
| VOTI                                    | 258                       | 294           | 103                   | 95                    | -                             |
| %                                       | 34,4                      | 39,2          | 13,7                  | 12,7                  | -                             |
| <b>LATISANA</b><br>(collegio 3)         | PIETRO FONTANINI          | MAURO BIGOT   | BRUNO FORTE           | GIANPAOLA GUIDI       | CLAUDIO ROSATI                |
| VOTI                                    | 3405                      | 1469          | 1051                  | 786                   | 342                           |
| %                                       | 48,3                      | 20,8          | 14,9                  | 11,1                  | 4,8                           |
| <b>PALMANOVA</b><br>(collegio 3)        | PIETRO FONTANINI          | MAURO BIGOT   | BRUNO FORTE           | GIANPAOLA GUIDI       | CLAUDIO ROSATI                |
| VOTI                                    | 1497                      | 634           | 669                   | 520                   | 169                           |
| %                                       | 42,7                      | 18,2          | 19,2                  | 14,9                  | 4,8                           |
| <b>TORVISCOSA</b><br>(collegio 3)       | PIETRO FONTANINI          | MAURO BIGOT   | BRUNO FORTE           | GIANPAOLA GUIDI       | CLAUDIO ROSATI                |
| VOTI                                    | 623                       | 746           | 347                   | 162                   | 117                           |
| %                                       | 28,4                      | 34            | 15,8                  | 7,4                   | 5,3                           |
| <b>LIGNANO</b><br>(collegio 3)          | PIETRO FONTANINI          | MAURO BIGOT   | BRUNO FORTE           | GIANPAOLA GUIDI       | CLAUDIO ROSATI                |
| VOTI                                    | 1995                      | 635           | 380                   | 549                   | 193                           |
| %                                       | 53,2                      | 16,9          | 10,1                  | 14,6                  | 5,1                           |

NOTE:

CERVIGNANO — Cede di schianto la «colonna rossa» della Bassa friulana. L'area, da sempre bacino elettorale delle forze di sinistra, a sorpresa cambia volto e premia il Polo della libertà. Ma il fatto più eclatante è senza dubbio la proporzione della sconfitta dei progressisti: nel Collegio 4 uninominale per la Camera il sindaco piadese di Cervignano, Mauro Travanut, dato alla vigilia per sicuro vincitore, è stato superato dall'imprenditore vitivinicolo Manlio Collavini di oltre 15 punti percentuali, 30,1% contro il 45,2%. Un vero terremoto. E il successo della destra, in questo Collegio, è sottolineato dal notevole 9,7% totalizzato da Giorgio Venturini di Alleanza nazionale. Modesto, invece, il 15% raggranellato dall'ex assessore regionale ed ex Pri (ora Patto per l'Italia) Gianluigi D'Orlandi.

Stessa musica nei Comuni della Bassa compresi nel Collegio 7 uninominale per la Camera (Medio Friuli), come Pozzuolo, Talmassons e Mortelegnano; e nel Collegio 3 uninominale per il Senato, dove sono stati eletti rispettivamente Paolo Sandro Molinaro e Pietro Fontanini, con distacchi superiori al 20% dai candidati progressisti.

Il voto «rosso» tiene decentemente solo nei Comuni minori: gli elettori di Aquileia, Terzo, Ruda, Fumicello conservano le caratteristiche politiche tradizionali, assegnando la maggioranza assoluta alle sinistre. Nei centri maggiori, invece, il dato è capovolto: così a Palmanova e Latisana trionfano gli uomini di Berlusconi, mentre nel capoluogo della Bassa, Cervignano, «tradisce» in parte le sue radici comuniste, consentendo al Polo della libertà di combattere praticamente ad armi pari.

Interessante anche la distribuzione dei voti per la proporzionale della Camera nel Collegio 4. Forza Italia si attesta sul 23%, la Lega Nord attorno al 16, Alleanza nazionale al 10,5. Batosta, rispetto alle attese, per il Pds che rimane sotto al 16%, mentre regge l'urto Rc che tocca il 7,3%. Il Ppi? Un 16,6% che non accontenta gli ex scudocrociati. Poco significative le percentuali degli altri partiti in lizza.

Discorso a parte (ma neanche tanto) per Grado. L'isola, che era inserita nel Collegio 4 uninominale per la Camera, ha riconfermato di essere una ricca riserva di caccia per la destra: dopo il 50% raccolto dalla Lega Nord nelle Regionali del giugno '93, il Polo della libertà ha raggiunto quota 54,2% (Collavini) rispetto al 20% scarso di Travanut. E da questa tendenza non si discosta neanche l'altra località balneare regionale, Lignano, dove il mix Lega Nord-Forza Italia ha fatto man bassa.

Alberto Bollis

| CAMERA<br>Proporzionale                        | Cervignano           | Aquileia            | Terzo<br>d'Aquileia | Ruda                | Fumicello           |
|------------------------------------------------|----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| <b>RIFOND. COMUN.</b><br>Gianluigi Pegolo      | 815<br>9,1% (7,3)    | 420<br>16,1% (12,0) | 273<br>14,3% (8,8)  | 277<br>12,7% (9,5)  | 363<br>11,9% (8,3)  |
| <b>PARTITO LEGGE NATURALE</b><br>Ilario Pontel | 56<br>0,6%           | 11<br>0,4%          | 5<br>0,3%           | 17<br>0,7%          | 24<br>0,7%          |
| <b>LISTA PANNELLA</b><br>Franco Paticchio      | 345<br>3,9% (1,5)    | 74<br>2,8% (1,3)    | 49<br>2,6% (1,1)    | 59<br>2,6% (1,0)    | 97<br>2,9% (0,9)    |
| <b>ALLEANZA NAZIONALE</b><br>Gianfranco Fini   | 1036<br>11,8% (5,5)  | 155<br>5,9% (2,3)   | 98<br>5,1% (1,6)    | 120<br>5,3% (1,9)   | 222<br>6,7% (3,2)   |
| <b>PPI</b><br>Beniamino Andreatta              | 1148<br>12,9% (25,9) | 260<br>9,9% (16,4)  | 155<br>8,1% (15,3)  | 469<br>7% (30,0)    | 501<br>15,2% (28,8) |
| <b>FORZA ITALIA</b><br>Luigi Calligaris        | 2012<br>23% (-)      | 380<br>14,5% (-)    | 280<br>14,7% (-)    | 308<br>13,6% (-)    | 644<br>19,5% (-)    |
| <b>LEGA NORD</b><br>Roberto Asquini            | 1191<br>13,4% (13,9) | 280<br>11% (10,6)   | 164<br>8,6% (10,2)  | 204<br>8,3% (10,3)  | 319<br>9,7% (8,6)   |
| <b>PSI</b><br>Giuseppe Napoli                  | 106<br>1,2% (11,2)   | 46<br>1,7% (8,0)    | 22<br>1,1% (10,2)   | 56<br>2,5% (8,9)    | 39<br>1,2% (12,3)   |
| <b>PDS</b><br>Elvio Ruffino                    | 1814<br>20,9% (16,3) | 864<br>33% (38,3)   | 797<br>41,8% (46,4) | 656<br>29,0% (26,6) | 936<br>28,4% (29,4) |
| <b>VERDI</b><br>Emilio Gottardo                | 379<br>4,2% (0,8)    | 125<br>4,8% (3,8)   | 62<br>3,2% (1,7)    | 81<br>3,6% (2,6)    | 130<br>3,9% (3,2)   |

NOTE: fra parentesi la percentuale ottenuta nelle precedenti elezioni politiche del 1992

| CAMERA<br>Maggioritaria<br>Comuni Bassa | PROGRESSISTI   | FORZA ITALIA<br>LEGA NORD | PATTO<br>PER L'ITALIA | ALLEANZA<br>NAZIONALE |
|-----------------------------------------|----------------|---------------------------|-----------------------|-----------------------|
|                                         | MAURO TRAVANUT | MANLIO COLLAVINI          | GIANLUIGI D'ORLANDI   | GIORGIO VENTURINI     |
| <b>CERVIGNANO</b>                       |                |                           |                       |                       |
| VOTI                                    | 3.831          | 3.220                     | 1.055                 | 796                   |
| %                                       | 43,0           | 36,2                      | 11,8                  | 8,9                   |
| <b>AQUILEIA</b>                         |                |                           |                       |                       |
| VOTI                                    | 1.408          | 737                       | 264                   | 152                   |
| %                                       | 55,0           | 28,8                      | 10,3                  | 5,9                   |
| <b>TERZO D'AQUILEIA</b>                 |                |                           |                       |                       |
| VOTI                                    | 1.232          | 459                       | 125                   | 73                    |
| %                                       | 65,2           | 24,3                      | 6,6                   | 3,9                   |
| <b>RUDA</b>                             |                |                           |                       |                       |
| VOTI                                    | 1.111          | 605                       | 403                   | 109                   |
| %                                       | 49,9           | 27,1                      | 18,1                  | 4,9                   |
| <b>FUMICELLO</b>                        |                |                           |                       |                       |
| VOTI                                    | 1.500          | 1.110                     | 413                   | 215                   |
| %                                       | 46,3           | 34,3                      | 12,7                  | 6,6                   |
| <b>VILLA VICENTINA</b>                  |                |                           |                       |                       |
| VOTI                                    | 368            | 385                       | 111                   | 125                   |
| %                                       | 37,2           | 38,9                      | 11,2                  | 12,6                  |
| <b>LATISANA</b>                         |                |                           |                       |                       |
| VOTI                                    | 1.738          | 4.356                     | 1.077                 | 896                   |
| %                                       | 21,5           | 54,0                      | 13,3                  | 11,1                  |
| <b>PALMANOVA</b>                        |                |                           |                       |                       |
| VOTI                                    | 863            | 2.134                     | 721                   | 642                   |
| %                                       | 19,8           | 48,9                      | 16,5                  | 14,7                  |
| <b>TORVISCOSA</b>                       |                |                           |                       |                       |
| VOTI                                    | 962            | 1.013                     | 358                   | 201                   |
| %                                       | 38,0           | 40,0                      | 14,1                  | 7,9                   |
| <b>LIGNANO</b>                          |                |                           |                       |                       |
| VOTI                                    | 992            | 2.344                     | 341                   | 670                   |
| %                                       | 22,8           | 53,9                      | 7,8                   | 15,4                  |

NOTE:

| CAMERA<br>Proporzionale                        | Villa<br>Vicentina  | Latisana             | Palmanova           | Torviscosa          | Lignano             |
|------------------------------------------------|---------------------|----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| <b>RIFOND. COMUN.</b><br>Gianluigi Pegolo      | 117<br>11,6% (9,0)  | 432<br>5,3% (4,2)    | 159<br>3,6% (2,8)   | 223<br>8,7% (6,9)   | 162<br>3,7% (2,8)   |
| <b>PARTITO LEGGE NATURALE</b><br>Ilario Pontel | 3<br>0,3%           | 41<br>1%             | 15<br>0,3%          | 18<br>0,7%          | 18<br>0,4%          |
| <b>LISTA PANNELLA</b><br>Franco Paticchio      | 43<br>4,2% (1,9)    | 318<br>3,9% (0,9)    | 227<br>5,4% (0,9)   | 112<br>4,3% (1,2)   | 228<br>5,2% (1,6)   |
| <b>ALLEANZA NAZIONALE</b><br>Gianfranco Fini   | 117<br>11,6% (3,5)  | 1044<br>12,8% (5,2)  | 706<br>16,0% (6,2)  | 229<br>8,9% (3,5)   | 709<br>16,2% (7,3)  |
| <b>PPI</b><br>Beniamino Andreatta              | 112<br>11,1% (26,7) | 1154<br>14,1% (30,6) | 753<br>17,0% (34,7) | 400<br>15,5% (26,0) | 362<br>8,3% (29,5)  |
| <b>FORZA ITALIA</b><br>Luigi Calligaris        | 190<br>18,8% (-)    | 2205<br>27% (-)      | 1154<br>26,1% (-)   | 587<br>23% (-)      | 1402<br>32% (-)     |
| <b>LEGA NORD</b><br>Roberto Asquini            | 166<br>16,4% (14,1) | 1479<br>18,1% (17,2) | 742<br>16,8% (14,0) | 353<br>13,7% (15,8) | 867<br>19,8% (20,7) |
| <b>PSI</b><br>Giuseppe Napoli                  | 15<br>1,5% (12,3)   | 397<br>4,5% (13,6)   | 85<br>1,9% (8,3)    | 94<br>3,6% (17,7)   | 150<br>3,4% (13,5)  |
| <b>PDS</b><br>Elvio Ruffino                    | 206<br>20,4% (18,7) | 941<br>11,1% (10,9)  | 392<br>8,9% (8,3)   | 444<br>17,2% (15,7) | 369<br>8,4% (7,1)   |
| <b>VERDI</b><br>Emilio Gottardo                | 42<br>4,1% (3,3)    | 196<br>2,4% (2,6)    | 180<br>4,1% (2,7)   | 114<br>4,4% (2,5)   | 114<br>2,6% (2,5)   |

NOTE: fra parentesi la percentuale ottenuta nelle precedenti elezioni POLITICHE DEL 1992

## ROMANZI: DURANTI

# Il Medioevo va in tv e la storia crolla sotto il peso dei «se»

Recensione di

Riccardo Ferrante

Francesca Duranti — che ha esordito nel 1976 con «La bambina» — da anni ottiene ripetuti consensi al proprio lavoro di scrittrice. Premi letterari e vendite l'hanno confermata nella determinazione a raccontare storie che non prescindessero mai da un autentico gusto del romanzesco. Si è così segnalata per la speciale «La casa sul lago della luna» (1984), il libro che ha sancito la sua definitiva affermazione. Allo stesso tempo ha saputo modulare la propria vena narrativa secondo una sincera intensità con «Ultima stesura» (1991), che pure non ha avuto il grande successo del precedente e pluripremiato «Effetti personali» (1988). Da qualche settimana è uscito il suo ultimo romanzo, «Progetto Burlamacchi» (Rizzoli, pagg. 216, lire 24 mila).

Iniziamo dalla storia, complessa ma non particolarmente ingarbugliata. Il giovane Ruggero Pacini scopre, murata nella torre medievale annessa alla villa in cui abita, una statua lignea raffigurante il Cristo. Siamo nella campagna lucchese e la statua altro non è che il «volto santo» conservato in copia nella chiesa di San Martino a Lucca. Infatti, nell'ottobre del 1278 l'umile fra Jacopo di Neri, suggestionato dalle parole di Gioacchino da Fiore, aveva sottratto il Cristo col proposito di farlo ricomparire in seguito, simulando un miracolo: le anime dei fedeli si sarebbero scosse prendendo finalmente coscienza di dove le gerarchie ecclesiastiche avevano condotto la cristianità. Tutto si era però rivelato vano: la statua era stata rapidamente sostituita e Jacopo era morto poco dopo.

Mentre Ruggero fa la sua scoperta, nella città toscana un insegnante, Antonio Micheli, e i suoi alunni dell'Istituto tecnico stanno studiando un altro storico tentativo rivoluzionario. Nel 1548 Francesco Burlamacchi, convinto di portare nel cuore della penisola lo spirito della Riforma, aveva progettato di formare una lega di città toscane protestanti. Anche egli, come Jacopo di Neri più di due secoli prima, fallì nel suo proposito. A un potente computer il professore e i suoi ragazzi hanno chiesto di sapere come sarebbe cambiata la storia d'Italia se il progetto riformista fosse riuscito.

Contagiato da questa tradizione lucchese, Ruggero e i suoi amici, tra cui lo stesso Micheli, tentano a loro volta un colpo di mano «storico». Fanno ricomparire la preziosa statua medievale in diretta televisiva, orchestrando tutto in modo da dare un rinnovato significato catarco al grande avvenimento. Ma anche questo ennesimo, e tanto più ingenuo, tentativo naturalmente fallisce. Si rivelerà un buco nell'acqua anche l'esperimento di Micheli e dei suoi studenti: il computer darà infinite risposte al loro quesito, confermando una volta di più come sia impossibile fare la storia con i «se».

Come risulta evidente dalla trama, il racconto di Francesca Duranti ha il tono divertito dell'improbabile, anche se lo sfondo è quello deprimente della realtà d'oggi. Non è solo impossibile qualsiasi simulazione storica, lo è anche il tentativo di intervenire sulle vicende che viviamo da contemporanei. Duranti ammonisce che se l'Italia del malaffare e della corruzione ha resistito ai movimenti eretici medievali e all'ondata di piena della Riforma protestante, ben poche possibilità di effettivo successo ha il tentativo moralizzatore di questo ultimissimo periodo. E per rendere ben chiara l'attualità dei fallimenti lucchesi, la scrittrice non disdegna di utilizzare anche gli stereotipi visivi della società di massa. Primo fra tutti Alvisio Furlanetto, ennesimo clone di professore da talkshow televisivo, che quando finalmente decide di rinunciare alla propria fatuità cessa di essere interessante per il pubblico. Il «cambiamento» deve essere comunicato, ma il mezzo di comunicazione per eccellenza, la televisione, si rivela assolutamente inadatta allo scopo.

Allora attraverso tre lunghi rimbalzi storici, che sono piuttosto i violenti toni di troppo grandi illusioni, «Progetto Burlamacchi» diventa in piena e fantasiosa coerenza un godibile libro dei sogni.

## STORIA &amp; SOCIETÀ

# Politica molto intima

Indagine su sesso e potere, dalla Petacci a Ilona Staller (e oltre)

Recensione di

Roberto Caloguri

Ce n'è di storia, dalla caduta del fascismo a tangentopoli. La storia di tutta una repubblica: questa volta non scritta da un cervellone cattedratico ma da un giornalista; non spirituale o evenemenziale o economica, ma sessuale; qui sono l'eros e la politica, ovvero «il letto e il potere» (Longanesi, pagg. 291, lire 26 mila) i cardini della ricerca, pruriginosa e torbida nei contenuti ma franca e priva di false verecondie nell'intento. Forse, più che una ricerca, un canto funebre orchestrato da Filippo Ceccarelli, corrispondente politico dal Palazzo per «La Stampa». Al capezzale della prima repubblica, secondo la moda recente e sempre più diffusa, se ne sciorinano i panni sporchi.

Il ripasso sulla cinquantennale avventura sessuale-politica italiana si inizia con Claretta Petacci, con i sottintesi morali dell'assenza di biancheria intima dal corpo dell'amante del duce dopo la fucilazione. Si conclude con l'elezione della Cicciolina onorevole Elena Anna Staller, con quello «schiaffo» a Montecitorio che ora, dopo tante autentiche oscenità, sembra più tenero di una carezza. La rivoluzione dei costumi era iniziata. La scintilla tra sesso proibito e vita pubblica era scoccata: due seni nudi avevano portato quasi ventimila voti. Dopodiché «proprio una Mussolini sarebbe diventata un personaggio di cerniera tra sesso e politica». Ma, nel frattempo, tanti erano stati i politici feriti o caduti sul campo, quello morbido e invitante delle lenzuola. Ceccarelli fa bene a ricordarci, in una prosa sobria e «parlata», ma con un impianto di note e citazioni degno di un commento scientifico. Il letto, direbbe il se-

Malizioso ma informato, Filippo Ceccarelli indaga negli scandali nazionali e nella sessuofobia di ieri. Togliatti, Turati, Scalfaro e poi Craxi e De Michelis: un pettegolezzo ciascuno.

miologo, è un vocabolo dall'ampio alone semantico, complesso, vasto, ricco di implicazioni. Di complicazioni, fatte per lo più di donne e cocaina. E di strumentalizzazioni. Vicino a «potere» diventa un'arma politica, una bomba, esplosa nel primo scandalo della prima repubblica sulla testa di Ettore Santi, segretario del gruppo parlamentare repubblicano: un anziano panciuto sorpreso a letto con una trentacinquenne, in condizioni evidentemente disdicevoli a un rappresentante del popolo» chiosò «Il Nuovo Corriere della Sera».

Il codice comportamentale cominciava a incrinarsi, cominciava a formarsi un nuovo criterio della decenza. E come in tutte le epoche, cicli o ere, anche qui c'è il termine «ante» e «post quem», lo spartiacque oltre il quale la soglia del pudore si abbassa sotto il peso della liberazione sessuale, delle istanze antiautoritarie e antisessuofobiche di Marco Pannella. L'inno cantato a Giacinto lo descrive come «ardente e lirico provocatore», come colui che «non lascia nessuno dei suoi duntorni».

La «ante» Pannellam, quindi, è ancora tempo di Sifar e di archivi con le mappe degli incroci extraconiugali dei politici; è tempo di censura, di crociate sessuofobiche democristiane contro i baci e i vestiti succinti, riassunte nella storica «battaglia del prendisole». Allora il trentacinquenne Oscar Luigi Scalfaro insultò una giovane

donna per essersi tolta il bolero (era agosto) e rifiutò di batterci con il padre che chiedeva soddisfazione. Per questo sbotto tra l'aggressivo e l'integralista, il futuro presidente si meritò la feroce lezione (pubblicata dall'«Avanti!») a proposito di onore e cavalleria firmata dal principe Antonio Focas Flavio Comneno, in arte Totò.

Può essere altrettanto illuminante sapere che anche Togliatti aveva la sua teoria fatta di austerità anticapitalistica e che Turati, a 59 anni, dopo i convegni con la Kuliscioff, tornava ogni sera dalla mamma. Oppure come l'affare Montesi, altro capitolo di sesso droga e morte, che decretò la fine dell'età degasperiana.

Ma la parte più interessante del libro è quella conclusiva, la più vicina, cui si giunge attraverso l'ex presidente Leone e i suoi figliuoli, descritti come gagliardi palpeggiatori di attrici e assidui frequentatori di alcove. La lezione di arroganza, senso dell'impunità e ostentazione di potere è raccolta dai nuovi vincenti della prima generazione di craxiani. I fotografi di nudi estivi faticavano a stare dietro al «vitalismo» di Claudio Martelli. Tra i «titoli» guadagnati sul campo, almeno uno parla chiaro: «De Maialis» per De Michelis, mai domo, mai sazio, sempre seguito da un codazzo di forzate della discoteca (almeno m. 1,78 e circonferenze in proporzione) e infine inseguito dai veneziani per le calli al grido di: «Ciappa! Ciappa!». Craxi, nel cui camiere finirono Moana Pozzi e Sandra Milo, fu stretto d'assedio all'hotel Ergife.

E allora, tanto per ricominciare, ci sarà bisogno di un bicameralismo ascetico? Saranno interrotti i ricorsi storici? Saprà il potere resistere alle tentazioni del proprio narcisismo e rinunciare al letto? Il passato dice di no.



Gianni De Michelis, amante di notti in discoteca; Ilona Staller, la diva a luci rosse in Parlamento.

## SAGGI: TRIESTE

# Anche il «Corrierino» prese San Giusto e lo mandò in guerra

Recensione di

Alberto Cavaglion

Sono stati molti, in passato, i tentativi di applicare a una città italiana del Novecento i parameetri culturali ed estetici della «Praga magica» di Angelo M. Ripellino. Di tutte le città italiane, per ovvie considerazioni storico-geografiche, Trieste è stata quella che più ha fatto gridare all'«affinità elettiva» e di una «Trieste magica», soprattutto da parte degli storici della letteratura, spesso si è discusso: smussati i contrasti, è accaduto che Trieste diventasse oggetto di un'oleografia per definizione anti-oleografica, di una letteratura allegorica per quanto, per definizione, anti-letteraria.

Nessuno tuttavia aveva immaginato che una «Trieste magica» fosse esistita davvero, fuori delle aule universitarie e dei saggi accademici. Una Trieste «di carta», ma non irreale, sebbene concepita per un pubblico di lettori-bambini o adolescenti. Si deve adesso allo studio di una ricercatrice francese un primo, serio sondaggio sulla Trieste immaginaria del più celebre dei peridici di quell'Italia bambina già celebrata da Asor Rosa (Sylvie Martin, «Trieste dans le Corriere dei Piccoli», 1917-1919), in «Frontières culturelles du côté de l'Istrie», Université de Grenoble Cahiers du Cercle, n. 17, 1993, pagg. 107-132).

Che idea di Trieste, negli anni del conflitto, fra Caporetto e Vittorio Veneto, avevano Schizzo, Luca Takko, il Principe di Principiombò, Mimmo Mammolo e altri eroi del «Corrierino», supplemento per l'infanzia del Corriere della Sera di Luigi Albertini, un liberale di destra che si era schierato a favore dell'intervento a fianco dell'Intesa? Come si configurava, nella fantasia dei lettori più piccini, non soltanto dei collaboratori, la città che si desiderava liberare dal giogo straniero? La tesi forte

della Martin è questa: la classe liberale che leggeva il «Corriere» degli adulti voleva che i propri figli fossero rassicurati a proposito della scelta interventista (nel «Corriere dei Piccoli» il nemico è raffigurato nei panni goffi del governatore Otto Karoffel e della figliola Kate).

L'autrice di questo saggio esamina molti racconti, vignette, fumetti, filastrocche usciti in due anni di guerra e conclude affermando che l'idea di Trieste che vien fuori da questa sorta di multipla propaganda irredentista è un'immagine assai semplice: una città bianca, quasi candida, svuotata di riferenze geografiche, dominata da San Giusto (ma un San Giusto talmente simbolico che sovente si dimentica di ricordare la sua natura di cattedrale).

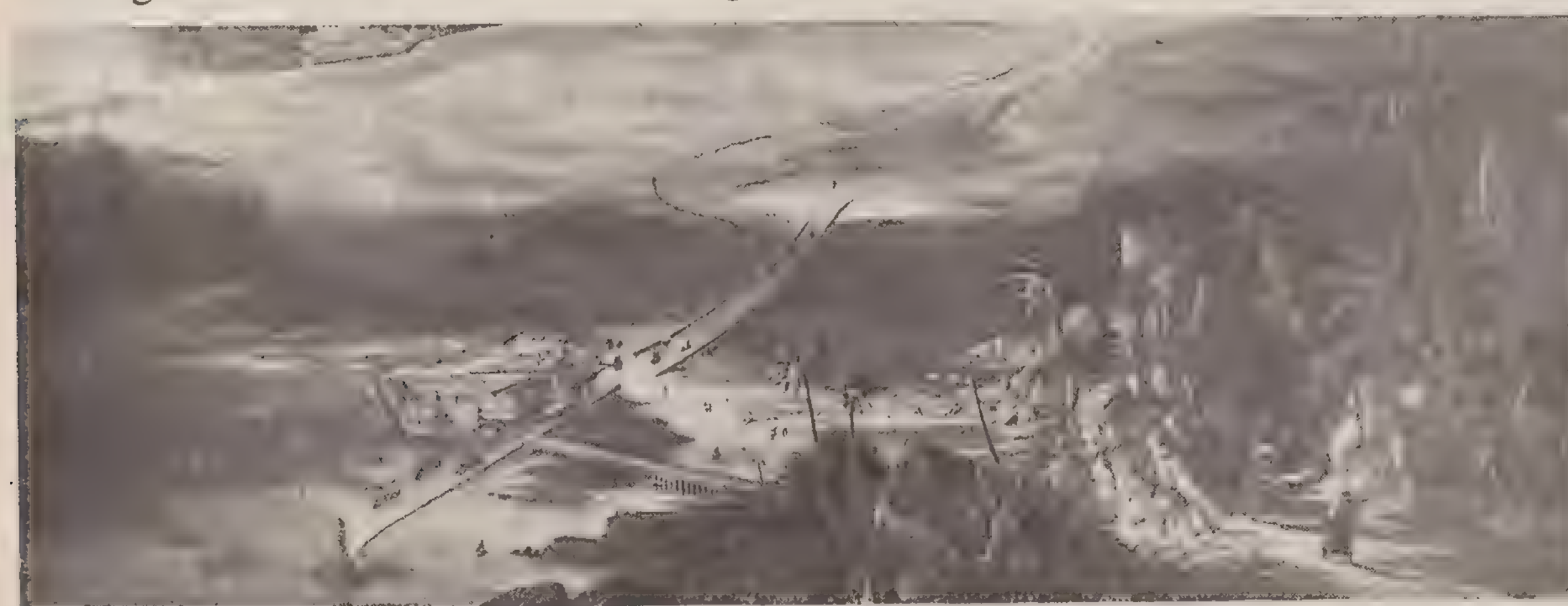
Una «Trieste magica» dunque, sognata, non direttamente vissuta, raffigurata attraverso i pensieri di chi vorrebbe visitarla in condizioni di pace oppure attraverso i ricordi di coloro che per necessità hanno dovuto abbandonarla. Il nome stesso di Trieste è utilizzato come una sorta di metonimia per tutto un gruppo di territori irredenti, un'immagine ambivalente: chiara e stilizzata quando viene genericamente evocata, fonte di amare sofferenze (l'Italia è la madre, l'Austria la matrigna) quando si ricordano le esperienze dolorose dei suoi figli, come nel racconto «I tre anelli di Ildebrando Bencivenni», dove si descrivono con crudo realismo il carcere duro, la corda, il piombo nel petto.

Sono sovente canzoni, sonetti sul tricolore ma anche novelle in senso lato politiche fin nella scelta dei nomi italiani: Bianca, Nerina, fino all'augurale Vittorina. Un ottimo contributo di storia della cultura: il mondo — si potrebbe concludere — in certi frangenti non può essere salvato nemmeno dai ragazzini.

## MOSTRA: TRIESTE

# Paesaggi di ieri e di oggi. Secondo tanti punti di vista

Si inaugura al Museo Revoltella una rassegna che dalla pittura dell'Ottocento risale alla cultura (e ai problemi) dei nostri giorni



TRIESTE - Il paesaggio. Quello di ieri e quello di oggi, quello reale e quello immaginario, quello «domestico» e quello «esotico». La rappresentazione della realtà, o della realtà vagheggiata (da guardare, studiare, riprodurre, reinventare), si propone in così tante sfaccettature, sotto così tanti possibili «punti di vista», da autorizzare ampiamente una mostra tematica: articolata e dialettica, aperta a suggestioni molteplici, e anche contraddittorie.

«Punti di vista» s'intitola appunto la mostra che s'inaugura domani, alle 18, al Civico Museo Revoltella, con un sottotitolo («Il paesaggio dalle collezioni del Revol-

tella alla cultura contemporanea») che ben ne configura il larghissimo spettro. E' una rassegna (visibile fino al 31 agosto) da percorrere passo passo, lungo piccole sezioni specialistiche, che dalla «realtà dipinta» dell'Ottocento risale fino alle testimonianze fotografiche e figurative dei nostri giorni. Un percorso accidentato, ma sorprendente, curioso, stimolante: anche per i tanti «squarci» inediti che via via esso schiude.

Lo spunto iniziale viene da un'esigenza, profondamente sentita dalla direttrice del Museo, Maria Masau Dan: quella di «riscoprire» i materiali del Museo stesso, di studiarli, esporli, va-

lorizzarli. Così, la constatazione della forte presenza di quadri di paesaggio nelle collezioni museali (poco meno di duecento opere, provenienti in gran parte dalle raccolte private confluite lungo un secolo nel patrimonio del Museo) è stata la scintilla ispiratrice dell'iniziativa. Anello dopo anello, la catena è venuta lentamente prendendo corpo: i paesaggi dell'originaria collezione del barone Revoltella; le vedute «archeologiche» ed «esotiche» tanto di moda nell'Ottocento, con la voga dell'orientalismo; i pittori d'Oltralpe e quelli che si dedicarono alle marine e ai paesaggi di Venezia e della laguna; gli

autori nazionali che «saldarono» il Museo Revoltella con la pittura italiana tra Otto e Novecento; gli artisti che trassero ispirazione dal paesaggio di Trieste e dei suoi dintorni.

«La ricerca sul paesaggio» scrive Maria Masau Dan nel bel catalogo della mostra, che è già in libreria (Edizioni della Laguna, pagg. 240, lire 48 mila) «ha offerto l'occasione per frugare in tutti gli «scrigni» del Museo: ne sono emersi piccoli e grandi tesori, tra cui una bella serie di disegni, acquerelli e incisioni, e un sorprendente nucleo di volumi, nella biblioteca personale del barone Revoltella, contenenti splendide imma-

gini di luoghi lontani, fra le quali primeggiano ovviamente gli amati paesaggi dell'Egitto. Ognuno dei temi affiorati si è meritato una specifica ricerca, di cui il catalogo rispecchia il peso» scientifico attraverso i testi e le schede redatti da Sabina Sorrentino, Franca Marri, Patrizia Fasolato, San-

dra Parmegiani.

In questo complesso ma lucido itinerario, che procede a forza di plausibili «saldature» figurative e concettuali, la sorpresa (se così si può dire) arriva verso il finale: quando, nella logica dei «Punti di vista», si scavano due nicchie riservate l'una alla fotografia e l'altra all'arte contemporanea.

Per quanto riguarda la sezione fotografica, curata da Fabio Amodeo, «l'orientamento è duplice: da un lato viene presentata la fotografia (storica) di paesaggio come strumento di conoscenza del territorio, di catalogazione e d'indagine; dall'altro si espongono alcuni esempi attuali (gli auto-

ri sono Elio Ciol, George Tadge, Carmelo Nicotola, Mario Silani) di quelle esperienze iconografiche attraverso le quali i fotografi hanno sempre cercato di superare la barriera che impediva loro di esplorare il mondo delle idee e che li teneva legati al mondo delle cose».

«Paysages» è invece il titolo di una piccola ma originale rassegna di artisti contemporanei, ideata da Roberto Vidali, che mette a confronto sette autori, diversi per dato generazionale e soluzioni compositive, e sette modi di interpretare oggi il tema del paesaggio. Gli artisti invitati sono: Piero Gilardi, Salvo, Silvio Merlino, Claudio

Massini, Pierluigi Pusolo, Enrico T. De Paris, Antonella Mazzoni.

Ma i «Punti di vista» si allargano ancor più. E gli sguardi si spostano dal paesaggio immaginario al paesaggio reale. Ciò avviene grazie a una sezione curata da Pietro Cordara (autore di un importante lavoro, «La tutela del paesaggio nel Friuli Venezia Giulia», edito recentemente dalla Regione), in cui, sulla scorta delle foto di Luca Laureati, si propone un'istruttiva riflessione sullo stato dell'ambiente in cui oggi viviamo e si sollecita una presa di coscienza per far sì che esso costituisca non solo il «fondale» ma anche il

«fondamento» del nostro vivere quotidiano. Una rassegna, dunque, ricca di proposte, di sollecitazioni, decisamente problematica: in cui il «messaggio» può inizialmente esser riassunto nella spettacolare veduta del Canale di Suez a volo d'uccello, di Alberto Rieger, «emblema» di una concezione figurativa ma anche di un gusto e di un'ideologia (quella della ricca borghesia mercantile cui apparteneva Revoltella); ma in cui il punto d'approdo è il nostro presente: con tutte le contraddizioni, le inquietudini, le lacerazioni che lo accompagnano.

m. i.

ARRESTATI A NAPOLI DUE COMPONENTI DELLA COMMISSIONE FARMACI

# Le tangenti in pillole

Le mazzette milionarie alla Cuf: una sorta di «corruzione anticipata»

## Scoperto in Italia il gene all'origine dei calcoli renali

ROMA — Per la prima volta nella storia viene dimostrata l'origine genetica dei calcoli. Ricercatori italiani e spagnoli hanno identificato il gene che provoca i calcoli renali da cistina, una delle forme in cui possono presentarsi i calcoli delle vie urinarie e che colpisce una persona su 200, anche se i casi non diagnosticati sarebbero molti di più.

La scoperta, pubblicata dalla rivista Nature Genetics, permetterà secondo i ricercatori di studiare la diffusione della malattia nella popolazione, identificare gli individui predisposti e che

ancora non presentano sintomi, «sviluppare nuove e più efficaci terapie».

La ricerca è stata avviata da genetisti dell'Ospedale di San Giovanni Rotondo, tra cui il direttore scientifico Bruno Dallapiccola, professore di genetica umana all'università di Roma Tor Vergata, con i colleghi spagnoli dell'ospedale Duran Y Reynolds di Barcellona. La parte clinica della ricerca è stata condotta da Franco di Silverio, direttore della cattedra di urologia, e Michele Gallucci del dipartimento di urologia, entrambi dell'università La Sapienza di Roma.

NAPOLI — Continua l'inchiesta sulle tangenti sanitarie anche grazie all'ex direttore generale del ministero della Sanità, Duilio Poggolini, che collabora con la giustizia. Ieri sono finiti in manette Carlo Zanus, 71 anni e Enrico Genazzani, 74 anni accusati di concorso in corruzione aggravata. Ai due docenti universitari, sono stati concessi gli arresti domiciliari per ragioni di età.

Zanus e Genazzani erano componenti della Cuf (Commissione unica del farmaco) e sono accusati di aver percepito tangenti dalla casa farmaceutica Sigma-Tau. A tirarli in ballo pare sia stato proprio il presidente dell'industria, Claudio Cavazza, arrestato tempo fa e interrogato dai sostituti partenopei. Le dichiarazioni di quest'ultimo, poi, avrebbero trovato conferma nelle parole di Duilio Poggolini.

Secondo i «collaboratori» Genazzani, direttore della cattedra di clinica farmacologica dell'università di Torino, avrebbe percepito una «mazzetta» di 20 milioni per la registrazione di alcuni farmaci dell'azienda «amica». Il docente torinese avrebbe percepito «dazioni in nero» da Cavazza che voleva così sollecitare il lavoro di consulenza e di ricerca sulla «acetilcarnitina» ed avere una «corsia preferenziale» per le proprie pratiche in sede di Cuf. Per quanto riguarda Carlo Zanus, direttore della seconda cattedra di clinica medica all'università di Milano, l'ex direttore della Sigma-Tau l'ha accusato di aver percepito tangenti di 30 milioni all'anno, con regolarità dall'88 al 90.

Anche quest'ultimo ha avuto rapporti di consulenza con la casa farmaceutica ed in particolare per il lancio di un prodotto: il Viruxan. In tutto tra dazioni professionali in «nero» e denaro per «oleare» gli «stanchi» meccanismi del Cuf, Cavazza avrebbe corrisposto a Zanus 200-240 milioni di lire in un periodo che va dal 1985 al 1992.

E se Claudio Cavazza non ha risparmiato particolari, Poggolini ha veramente «vuotato il sacco» spiegando che le consulenze conferite dalle ditte ai componenti della Cuf si risolvevano in una sorta di «corruzione anticipata». E nel caso di Zanus, in particolare, ai compensi andava aggiunto il pagamento delle spese di soggiorno in albergo a Roma ed un'autovettura con l'autista. Tra le firme dei magistrati che hanno firmato quella di Arcibaldo Miller, magistrato coinvolto nella vicenda «to-ghe sporche», segno che forse ha lasciato l'incarico.

IL MAGISTRATO SPAGNOLO NEGA L'AUTORIZZAZIONE AI PERITI ITALIANI

## Nardi: niente esame del Dna

Il giudice iberico non ha nessuna fiducia nell'operato dell'Interpol

FIRENZE — E' guerra tra il giudice José Luis Felipe - che ignora le convenzioni tra i governi spagnolo e italiano - e la magistratura fiorentina titolare dell'inchiesta sulla morte del terrorista Gianni Nardi che secondo Donatella De Rosa e suo marito Aldo Michiotti, sarebbe vivo e implicato in un traffico di armi con generali golpisti.

Il magistrato iberico, titolare del tribunale di istruzione n. 1 di Manacor, la località balneare di Palma di Maiorca nel cui circondario si trova la salma sepolta nel 1976 con il nome di Gianni Nardi, nega l'autorizzazione ai periti italiani di compiere l'esame del Dna e il prelievo delle impronte digitali sulla salma del «presunto» terrorista nero Gianni Nardi.

Secondo il giudice Felis la richiesta è più che motivata dal momento che «è stato sepolto in Spagna un cittadino identificato come Gianni Nardi, qualora sorgessero dubbi sulla sua identità compete alle autorità spagnole risolvere la questione».

Il giudice spagnolo sostiene che i poliziotti italiani presero le impronte del cadavere in modo tale che ne lasciarono il dito totalmente inutilizzabile per poter eventualmente effettuare nuovi rilevamenti. Ma è una versione smentita dalla stessa polizia spagnola che effettuò il prelievo delle impronte consegnandole poi agli esperti italiani giunti nell'ottobre del 1993.

C'è inoltre da ricordare che l'identificazione del cadavere per quello del terrorista Gianni Nardi è stata fatta proprio dalla polizia spagnola, all'indomani del tragico incidente che costò la vita al «sambalino». Ed è stata la polizia iberica a inviare a quella italiana la documentazione - fotografie e rapporti sull'incidente - sulla identificazione di Gianni Nardi. La versione ufficiale spagnola, tuttora ritenuta valida dalle autorità italiane, è quella della morte di Gianni Nardi che il 10 settembre 1976 a bordo di

una 127 si scontrò con un camion.

La salma attualmente conservata all'Istituto Anatomico Forense di Palma di Maiorca venne riesumata nell'ottobre scorso dal cimitero di Campos, sull'isola di Maiorca stessa, in seguito alle dichiarazioni di Donatella Di Rosa. Secondo il giudice spagnolo, il rifiuto è anche motivato dal fatto che la collaborazione con la polizia italiana è stata nefasta e lamenta di aver ricevuto con un ritardo di tre mesi una scheda dei servizi militari militari che sarebbe risultata «illegibile e irrilevante».

José Luis Felis afferma poi che se gli arriveranno le analisi del Dna, come ha richiesto, le perizie antropomorfe sul cadavere conservato nell'Istituto Anatomico Forense di Palma di Maiorca verranno effettuate da esperti spagnoli estranei alla polizia italiana ed alla polizia spagnola.

Insomma il giudice Felis non si fida di nessuno. Tanto è vero che il cadavere secondo il giudice «sarà manipolato unicamente da persone di mia massima fiducia e in ogni caso verrebbe inviato all'Istituto di Medicina legale, dove le analisi del Dna verrebbero effettuate da cattedratici della facoltà di medicina».

«A SARAJEVO MUOIONO TANTI BAMBINI, PERCHÉ CI PREOCCUPIAMO?»

## Per punire il picciotto con l'autobomba Riina era pronto a rischiare una strage



Totò Riina

ROMA — «A Sarajevo muoiono tanti bambini, perché ci dobbiamo preoccupare noi». No, le sentenze di mafia non possono essere modificate. Nemmeno se per «punire» un picciotto non può affidabile si rischia di fare una «strage degli innocenti». E proprio questa fu la lapidaria risposta di Totò Riina, quando era il numero uno di Cosa Nostra, a uno dei suoi boss, Antonino Gioè.

Era l'estate del '92 e il suo uomo gli manifestava preoccupazione per il progetto di fare esplodere un'auto-bomba nel pieno centro di Trapani. A riferire il particolare, agghiacciante, che fa capire come il boss meriti a pieno titolo il soprannome «la belva» è stato

Gioè, che si sarebbe poi impiccato a Rebibbia qualche giorno dopo essere stato catturato per la strage di Via d'Amelio. Leoluca Bagarella, Giovanni Brusca e lui erano in veranda quando arrivò Riina. L'appuntamento era stato fissato per decidere appunto un'operazione. La vittima dell'agguato doveva essere un boss considerato non più affidabile. La vittima sapeva di essere nel mirino e girava con l'auto blindata e sotto scorta. Come liberarsene? Fu proprio «la belva» a dire senza mezzi termini: «cerchiamo di levarci il pensiero, si è perso troppo tempo. C'è già un'auto imbottita». Tutto pronto, dunque. Tutto ormai deciso in alto. Fu proprio

Gioè a sconsigliare l'uso dell'auto-bomba. C'era il rischio di fare una strage nel centro di Trapani, di ammazzare molti bambini. E non era opportuno, a pochi mesi dalla strage di Capaci. Ma Riina non volle sentire ragioni.

Poi la Barbera ha confermato quel che già avevano detto altri pentiti. E cioè come la strategia della Cupola sia cambiata dopo la sentenza del maxi-processo, dopo le uccisioni di Falcone e Borsellino e l'arresto di Riina. Le stragi di Capaci e via d'Amelio inaugurarono la stagione del terrorismo mafioso, che provocò divisioni sia tra i «soldati» della mafia siciliana ma anche nella «commissione» - e si scatenò la guerra ai pentiti.

PROCESSO ENI-SAI

## No al rinvio chiesto da Craxi

MILANO — Con il rigetto dell'istanza presentata da Bettino Craxi di rinviare il dibattimento per motivi di sicurezza, la prima sezione del Tribunale penale di Milano il processo per la vicenda Enimont per la quale sono stati rinviati a giudizio per corruzione oltre all'ex segretario del Psi anche altri 11 persone tra le quali l'ex segretario amministrativo della Dc, Severino Citaristi, e il finanziere Salvatore Ligresti.

Nell'apertura d'udienza l'avvocato Lo Giudice e l'avvocato Nicolò, difensori di Craxi, hanno presentato al presidente della quarta sezione, Paolo Enrico Carli, una lettera di Craxi nella quale il parlamentare esprimeva il desiderio di difendersi personalmente in aula e affermava

che non poteva però essere presente per motivi di sicurezza.

Gli avvocati, che hanno già presentato alla Corte di Cassazione l'istanza di trasferimento del processo per «legittima suspicione» affermando che a Milano si è creato un clima avverso al loro assistito, hanno ricordato che quando il 17 dicembre Craxi venne a testimoniare al processo Cusani ci fu un certo parappiglia all'ingresso del Palazzo di Giustizia e uno degli uomini della scorta di Craxi ricevette un calcio.

Il Tribunale, dopo una breve camera di consiglio, ha rigettato l'istanza dei difensori di Craxi, affermando che «non esiste effettivo e concreto pericolo per l'incolumità di Craxi» e che quindi può essere presente in aula per partecipare al processo.

## La morte di Ilaria e Miran Smentiti i due arresti

MOGADISCIO — La polizia somala non avrebbe arrestato due somali nell'ambito delle indagini sull'uccisione di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, i due giornalisti del Tg3 colpiti a morte domenica 20 marzo a Mogadiscio nord. La smentita è stata fatta all'inizio della Farnesina in Somalia, ambasciatore Mario Scialoja, sia dal capo della polizia di Mogadiscio nord sia

dai responsabili dell'UNOSOM. Lunedì la notizia degli arresti dei due somali - in particolare di due appartenenti al clan dei Mursade, uno dei quattro clan maggioritari di Mogadiscio - era stata resa nota, nelle due fonti somale non ufficiali. Secondo queste fonti i due potrebbero essere stati individuati e catturati da un comitato di polizia «privato».

†  
Si è spento  
**Francesco Gorella**

Resterai sempre nei nostri cuori: SILVIA, PIERANTONIO.  
Lo piangono la moglie LINA, l'adorata figlia MARINA con BRUNO.  
Un grazie particolare ai dott. GALLI e BIONDINI e a tutto il personale della V Medica per le cure prestate durante la lunga malattia.

I funerali seguiranno giovedì 31 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 marzo 1994

Vicini al dolore della famiglia DARIO, LOREDANA e TOSCA.

Trieste, 30 marzo 1994

Partecipano commossi CRISTINA e VALERIO TONCICH.

Trieste, 30 marzo 1994

Ciao

zio

- NADIA, FRANCO e ALESSANDRO

- ITALO, MONICA e MARCO

- ENORE ed ERIKA

Trieste, 30 marzo 1994

Partecipano al lutto SABINA FURLANICH e famiglia.

Trieste, 30 marzo 1994

MARINA ti siamo vicini: - FILLI, FURIO

Partecipano EVER e LUCIANO.

Trieste, 30 marzo 1994

†

Il 26 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Ferrogia ved. Meehan

Addolorati lo annunciano il figlio PATRICK, la nuora, i nipoti, la sorella MARY e nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 30 marzo alle ore 12 nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio.

Trieste, 30 marzo 1994

†

E' mancato ai propri cari

Angelo Serli

Ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, i figli MARIO e MERI, il genero e la nuora, i nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della I Medica di Cattinara e in particolare al dottor CAFAGNA.

I funerali seguiranno giovedì 31 marzo alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Bagnoli.

Trieste, 30 marzo 1994

Nell'anniversario della scomparsa della cara mamma

Lucilla ved. Sasso

la ricordano con immutato affetto

il figlio e la nuora

Trieste, 30 marzo 1994

Lina Raineri de Szatmary

MARA e CLAUDIO VISINTINI.

Trieste, 30 marzo 1994

Partecipano al dolore di MARINA, MASSIMO, SANDRO e famiglia dott. PATUNA per la scomparsa di

Lina Raineri de Szatmary

JINDRA, FRANCO, MISA, MACRI, ROBY, MARINA, TOMMY, MARCO, MANUELA VALTA.

Trieste, 30 marzo 1994

Addolorati per la scomparsa di

Linetta Raineri

Cara MARINA, ti siamo vicini: famiglia VALASTRO.

Trieste, 30 marzo 1994

†  
Dopo lunga malattia si è spento serenamente  
**Italo Martinelli**

Lo annunciano con immenso dolore la moglie DOLORES e i parenti tutti.  
I funerali seguiranno giovedì alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 marzo 1994

Siamo vicini a zia DOLLI.

- MARISA e GIAMPALO

Trieste, 30 marzo 1994

Partecipa al dolore dell'amica DOLLI:

- LAURA MELLI

Trieste, 30 marzo 1994

Partecipa al lutto famiglia KOVACIC.

Trieste, 30 marzo 1994

E' vicina a DOLORES: - BIANCA

Trieste, 30 marzo 1994

Addolorati prendono viva parte al lutto le congiunte famiglie VELLAM.

Trieste, 30 marzo 1994

†

Il 29 marzo, dopo lunga malattia

Nereo Preschim

riposa in pace.

Lo annunciano con dolore la mamma ADA, la moglie RINALDA, la figlia ARMANDA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 1 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà per il cimitero di Servola.

Trieste, 30 marzo 1994

La famiglia MARCUCCI partecipa al dolore di ARMANDA e famiglia.

Trieste, 30 marzo 1994

†

Si è spenta improvvisamente

Maria Cernecca ved. Ferro

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 31 alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 marzo 1994

Il Collegio dei ragionieri di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Giorgio Genuzio

Trieste, 30 marzo 1994

Ringrazio di cuore tutte le persone che hanno voluto testimoniare il loro affetto per il mio amato

Giorgio

MARIATERESA GENUZIO

Trieste, 30 marzo 1994

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Maria Alborghetti ved. Cantoni

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 30 marzo 1994

La Comunità slovena della parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo ricorda

Don Mario Cividin

con infinita gratitudine e si unisce nella preghiera con tutti coloro che gli hanno voluto bene.

Trieste, 30 marzo 1994

MARIO STARC e famiglia ricordano con affetto

Livio Petronio

Trieste, 30 marzo 1994

Partecipano al dolore di ANDREA i colleghi del LLOYD ADRIATICO.

Trieste, 30 marzo 1994

†

E' mancato il nostro amato papà e nonno

Ernesto Ponga

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA, i figli NERIO con LUCILLA e FULVIO con ADA, i nipoti MICHELE, MARINA, LORENZO e DANIELE, la sorella ETRURIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 31 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 30 marzo 1994

Partecipano al dolore le famiglie:

- MITRI

- GNESDA

- UGO

- MAROCCO

Trieste, 30 marzo 1994

Dopo breve malattia si è spenta serenamente la nostra amata

Mercedes Biagini in Contorno

Ne danno il triste annuncio il marito GILBERTO, il fratello SILVANO con ELISABETTA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì, alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà per il cimitero di S. Anna, ove la Cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 30 marzo 1994

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Zani

Ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO con SILVANA, le famiglie VICA-RO, VUERICH, MAGUOLO, JANK unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 9.15 dalla via Pietà per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 marzo 1994

†

E' mancata

Laura Jurzan ved. Pocecco

Lo annunciano il figlio SERGIO e famiglia.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 marzo 1994

†

E' mancata

Laura Jurzan ved. Pocecco

Lo annunciano il figlio SERGIO e famiglia.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 marzo 1994

†  
Dopo una vita dedicata a tutta la famiglia, si è spenta serenamente  
**Nerina Devetta**

Ne danno il triste annuncio LIVIA con FRANCO, DANIELA, PAOLO e CINZIA, DUILIA con ANTONELLA, FABIO e gli adorati nipotini MICHELA e DANIELE.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 marzo 1994

Partecipano al dolore le famiglie RIVA, ANDRETTI, SORGO.

Trieste, 30 marzo 1994

†

Dopo breve malattia si è spenta serenamente la nostra amata

Mercedes Biagini in Contorno

Ne danno il triste annuncio il marito GILBERTO, il fratello SILVANO con ELISABETTA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì, alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà per il cimitero di S. Anna, ove la Cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 30 marzo 1994

†

E' mancata

Laura Jurzan ved. Pocecco

Lo annunciano il figlio SERGIO e famiglia.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 marzo 1994

†

E' mancata

Laura Jurzan ved. Pocecco

Lo annunciano il figlio SERGIO e famiglia.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 marzo 1994

†

E' mancata

Laura Jurzan ved. Pocecco

Lo annunciano il figlio SERGIO e famiglia.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 marzo 1994

†

E' mancata

Laura Jurzan ved. Pocecco

Lo annunciano il figlio SERGIO e famiglia.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 marzo 1994

†

E' mancata

Laura Jurzan ved. Pocecco

Lo annunciano il figlio SERGIO e famiglia.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 marzo 1994

†

E' mancata

Laura Jurzan ved. Pocecco

Lo annunciano il figlio SERGIO e famiglia.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 marzo 1994

†

E' mancata

Laura Jurzan ved. Pocecco

Lo annunciano il figlio SERGIO e famiglia.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 marzo 1994

†

E' mancata

Laura Jurzan ved. Pocecco

Lo annunciano il figlio SERGIO e famiglia.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 marzo 1994

UE / SBLOCCATO L'IMPASSE

## L'Europa s'allarga Rotto il ghiaccio

UE  
Più grande  
più voti

BRUXELLES — Nelle materie previste dal Trattato di Maastricht in cui il Consiglio dei ministri della futura Unione Europea a 16 membri potrà decidere a maggioranza qualificata, il numero di voti sufficiente a bloccare le decisioni della maggioranza continuerà a essere pari a circa il 30 per cento del totale. Considerato che ogni stato-membro dispone di un numero di voti rapportato alle sue dimensioni e popolazione, la cosiddetta "minoranza di blocco" sarà quindi di 27 voti sul nuovo totale di 90 rispetto agli attuali 23 su 76.

Il compromesso raggiunto a Giannina e approvato ieri anche dalla Gran Bretagna prevede però che nel caso in cui una minoranza raggiunga da 23 a 26 voti, la decisione controversa venga rinviata «per un ragionevole periodo di tempo» e riesaminata alla ricerca di una diversa soluzione.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile, uno o più stati del consiglio potranno, se lo riterranno opportuno, chiedere che venga posto termine alla «pausa di riflessione» e il voto procedurale avrà luogo questa volta a maggioranza semplice.

I voti attribuiti a ciascuno stato sono: Francia 10, Germania 10, Gran Bretagna 10, Italia 10, Spagna 8, Belgio 5, Grecia 5, Olanda 5, Portogallo 5, Danimarca 3, Irlanda 3, Lussemburgo 2, Austria 4, Svezia 4, Finlandia 3 e Norvegia 3.



BRUXELLES — Ottenuto finalmente anche il sì della Gran Bretagna, il tortuoso processo per l'adesione all'Unione Europea di Austria, Finlandia, Norvegia e Svezia concluderà domani con la formale notifica delle intese ai quattro paesi candidati - la sua fase negoziale.

Ma per diventare effettive, le nuove adesioni dovranno ancora superare a maggio lo scoglio della ratifica da parte del Parlamento europeo e in autunno i referendum popolari cui i governi nordici e quello di Vienna hanno tutti e quattro deciso di sottoporre gli accordi.

Secondo quanto concordato dai ministri degli Esteri dei Dodici nella loro ultima riunione a Giannina, in Grecia, quando è stato messo a punto il compromesso sul nuovo sistema di voto dopo l'allargamento approvato ieri dal governo di Londra saranno oggi i rappresentanti degli stati membri a prendere formalmente atto che anche l'ultimo problema in sospeso è stato risolto e a notificare le decisioni raggiunte ai delegati austriaci, finlandesi, norvegesi e svedesi.

Sempre oggi, la commissione Esteri del Parlamento europeo farà un primo esame delle intese raggiunte dai governi e darà il suo parere sul compromesso circa il sistema di voto.

Se vi sarà il tempo sufficiente per completare lo studio dei documenti, il Parlamento in seduta plenaria procederà al voto di ratifica ai primi di maggio.

Altrimenti, la decisione sarà demandata alla

Londra  
scioglie  
infine  
la riserva

nuova Assemblea che uscirà dalle elezioni europee di giugno e l'allargamento slitterà inevitabilmente oltre la scadenza del primo gennaio 1995.

Conclusi a metà marzo i negoziati con i quattro paesi candidati, i Dodici hanno avuto bisogno di altre due settimane per risolvere una loro controversia interna sulle procedure decisionali in seno alla futura Ue a 16 membri, in particolare per quanto riguarda le decisioni - sempre più numerose con il Trattato di Maastricht - da prendere non più, come di norma in passato, all'unanimità ma a maggioranza qualificata.

La Gran Bretagna (per timore che le venissero imposte a maggioranza norme "sociali" da cui si è fatta esentare anche a Maastricht) e inizialmente anche la Spagna (per bloccare eventuali decisioni contrarie agli interessi dei paesi mediterranei) avevano chiesto che il numero di voti necessario alla minoranza per bloccare le decisioni della maggioranza (tradizionalmente fissato al 30 per cento del totale) non venisse innalzato proporzionalmente all'aumento degli stati membri e quindi dei voti complessivi in seno al Consiglio dei ministri.

Il compromesso faticosamente raggiunto prevede invece che la cosiddetta "minoranza di blocco" resti al 30 per cento (passando da 23 su 76 a 27 su 90 voti), ma che 23 voti siano sufficienti per ottenere un rinvio delle decisioni controverse per un periodo non predeterminato, che verrà deciso volta per volta dalla stessa Consiglio.

LA DEFENESTRAZIONE DEL MINISTRO AVVIA LUBIANA ALLA CRISI DI GOVERNO

## Jansa esce, entra Kacin

Con la caduta dell'unico socialdemocratico, ora la palla passa alla Democrazia cristiana

RIPRESI I COLLOQUI A ZAGABRIA

## Krajina, negoziati a rilento

BELGRADO — Mentre a Sarajevo il parlamento bosniaco continua a discutere il nuovo assetto costituzionale del paese, a Zagabria sono ripresi, dopo una settimana di sospensione, i colloqui miranti a riassorbire la secessione dei serbi della Krajina. I lavori dei due consessi procedono però a rilento ed è difficile fare previsioni sulla loro durata.

I colloqui di Zagabria si svolgono nella sede dell'ambasciata russa, alla presenza di autorevoli mediatori internazionali: Vitali Ciurkin per la Russia e Charles Redman per gli Stati Uniti. Le grandi potenze hanno deciso infatti di gettare tutto il loro peso nel negoziato, che deve risolvere uno dei più spinosi problemi della ex-Jugoslavia. L'obiettivo è di far rientrare i serbi della Krajina all'interno dell'ordinamento statale croato, grazie alla concessione di una larga autonomia. «Gli Stati Uniti non possono accettare nessuna soluzione che preveda il distacco di Knin dalla Croazia», ha ripetuto ieri l'ambasciatore americano Peter Galbraith.

Ma la delegazione della Krajina (all'interno della quale sono persaluto visibili profonde divisioni) nichia e cerca di limitare la trattativa ad un accordo per il cessate-il-fuoco. Accordo che però, a sua volta, non è di facile conclusione poiché i due schieramenti dovrebbero arretrare le armi pesanti

di 20 chilometri e l'operazione non è agevole in una regione montagnosa ed a ridosso del mare come la Krajina.

Meno difficile dovrebbe essere raggiungere un accordo alla riunione di Sarajevo che deve dar vita alla nuova federazione dei croati e dei musulmani di Bosnia. Ma anche lì i lavori procedono a singhiozzo, per questioni di forma generalmente, che rispecchiano però profonde reciproche diffidenze ed esasperate suscettibilità.

Ieri per esempio la riunione è stata sospesa, poiché i musulmani avevano scoperto che della delegazione croata faceva parte un acceso nazionalista, Jadranko Prlic, che per giunta non figurava nella lista degli invitati.

Sul terreno, intanto, la pace rimane fragile. Ieri non ci sono stati grossi scontri, ma nella valle della Sava, nella regione di Bihac e intorno a Maglaj le opposte milizie restano sul piede di guerra.

Dopo diverse settimane, la situazione è tornata a farsi tesa anche a Gorazde, l'enclave musulmana della Bosnia orientale che è stata dichiarata «zona protetta» dall'Onu. La cittadina è stata investita stamane da un intenso cannoneggiamento serbo, che secondo radio Sarajevo ha fatto un morto e diversi feriti, fra cui sei bambini.

Servizio di

Loris Bracco

LUBIANA — All'indomani della destituzione del ministro della difesa, il socialdemocratico Janez Jansa, la Slovenia punta gli occhi sulla Democrazia cristiana diventata più che mai l'ago della bilancia dei nuovi assetti politici. E dalle decisioni del partito del ministro degli Esteri Lojze Peterle che dipendono in buona misura le nuove alleanze e, guardando più avanti, la creazione, sull'instabile scena politica slovena, di due o più poli.

È questo l'interrogativo del giorno, più che la domanda cosa farà il democratico Jelko Kacin, eletto con 48 voti a favore e 39 contrari, dopo aver ereditato ieri dalle mani di Jansa un dicastero che deve recuperare credibilità.

Il leader socialdemocratico, ed era quasi l'una di notte, è stato defenestrato con 49 voti su 88 votanti, una maggioranza

apparentemente solida visto che la proposta del primo ministro Janez Drnovsek è stata bocciata dai democratici che del governo fanno parte. Il voto su Jansa ha prodotto una situazione alquanto strana: l'opposizione ha cercato di salvare un esponente di governo e ben due delle quattro formazioni che compongono la coalizione governativa hanno invece votato contro la proposta del premier. È chiaro che a questo punto gli equilibri che sino

hanno retto il governo Drnovsek si sono spezzati e che Jansa, unico ministro di un partito entrato in parlamento per il rotto della cuffia, abbia avuto un peso specifico maggiore di quanto emerge dai numeri, se non altro per la sua alleanza con Peterle.

Jansa, e la scelta non è casuale, non sarà più nemmeno parlamentare (almeno sino a quando questa legislatura). Quando venne nominato ministro, dovette lasciare il posto di deputato al primo non eletto e cioè a Ivo Hvalica. Ora ha preferito rinunciare alla possibilità di tornare ad essere deputato. Certamente Jansa opererà per monetizzare il successo

ottenuto, per portare nelle file del suo partito tutti coloro che in nome di concetti quali patria e «slovenità» hanno manifestato numerosi a suo favore davanti al parlamento mentre si decideva la sua sostituzione. Su di lui dovrebbero convergere anche le prossime elezioni ma anche di una parte dei democristiani, comunque di una destra impegnata a combattere la mafia dei comunisti.

Ciò crea problemi anche a Peterle, che si ritrova un partito non saldo, diviso tra una tendenza liberale e una nazionalconservatrice, e quindi indeciso se rimanere al governo cercando di vedere se Drnovsek pagherà la sostituzione di Jansa con «tagli» anche alla sinistra ovvero andare all'opposizione cercando di indebolire Drnovsek lavorando ai fianchi e prepararsi a elezioni anticipate se l'attuale governo dovesse cadere.

L'esito del voto su Jansa e Kacin, come detto, indicherebbe l'esistenza di una coalizione sufficientemente forte ma la seduta di ieri era eccezionale e a lungo andare la maggioranza potrebbe diventare risicata, malgrado la fusione di tre formazioni con l'Lds, il partito liberaldemocratico di Drnovsek che gli ha valso l'acquisizione di una decina di nuovi seggi su un totale di 90, quanti ne conta il parlamento sloveno.

Infine, sulla stabilità del governo (e quindi la possibilità che in alcuni mesi, forse in autunno, parallelamente alle amministrative, si arrivi ad elezioni anticipate con la polarizzazione tra la destra e la sinistra) peseranno molto probabilmente proprio le future mosse di Drnovsek che nel risolvere lo scontro tra servizi segreti ha promesso che non si fermerà al defenestramento di Jansa. Non dimentichiamo che 79 deputati su 80 hanno chiesto che il Presidente della Slovenia, Milan Kucan, spieghi al parlamento le sue recenti dichiarazioni su «possibili futuri scenari politici». Anche la sinistra è diventata un vigilante speciale.

IL LEADER LIBERALDEMOCRATICO ALLA RIBALTA

## Zhirinovski minaccia Eltsin: «Il prossimo putsch sarà mio»

MOSCA — Il prossimo «putsch», Vladimir Zhirinovski è comunque scettico. Le accuse del riformista Anatoli Ciubais sull'esistenza di un complotto per elevare il leader ultranazionalista al potere «sono assolutamente veritiere», ha detto senza scomporsi Zhirinovski. «Noi non stiamo preparando nulla per conto nostro. Loro ce ne daranno semplicemente l'occasione», ha aggiunto senza precisare a chi allude.

La nuova esternazione del leader ultranazionalista è stata fatta in una conferenza stampa di presentazione del quinto congresso del suo partito, in programma sabato prossimo. Un congresso, ha anticipato, che potrà aderire alla proposta di «pace civile» avanzata dal presidente Boris Eltsin, sulla cui efficacia Zhirinovski è comunque scettico.

Uno dei primi obiettivi di Zhirinovski, una volta al potere, sarà il riassorbimento dell'Ucraina dell'est e della Lettonia. «Lituania ed Estonia diventeranno così minuscoli stati come il Lichstenshtein o Andorra», e gli accordi firmati con le repubbliche baltiche «finiranno nel cestino della carta straccia». Quanto al congresso di sabato, «si trasformerà in un congresso panslavo, dato che parteciperanno i rappresentanti di venti paesi slavi».

Ma il partito liberaldemocratico, uscito in trionfo dalle legislative di dicembre, si dibatte ora in gravi difficoltà economiche fra voci sempre più diffuse di imminenti scissioni.

Di queste difficoltà Zhirinovski non ha fatto parola, smentendo qualunque divisione ma annunciando nel contempo «grandi pulizie» fra i ranghi liberaldemocratici. Lo stesso leader ha scritto però di recente al premier Viktor Cernomyrdin per chiedere finanziamenti, rivendicando il ruolo di vincitore delle elezioni.

Dissenso tanto grave da aver spinto nei giorni scorsi il suo ufficio di contabilità ad emettere delle fatture false nei confronti di due emittenti radio che avevano concesso a Zhirinovski spazi a pagamento durante la campagna elettorale, e che hanno replicato citando in giudizio il partito e il suo leader.

Disenso tanto grave da aver spinto nei giorni scorsi il suo ufficio di contabilità ad emettere delle fatture false nei confronti di due emittenti radio che avevano concesso a Zhirinovski spazi a pagamento durante la campagna elettorale, e che hanno replicato citando in giudizio il partito e il suo leader.

Disenso tanto grave da aver spinto nei giorni scorsi il suo ufficio di contabilità ad emettere delle fatture false nei confronti di due emittenti radio che avevano concesso a Zhirinovski spazi a pagamento durante la campagna elettorale, e che hanno replicato citando in giudizio il partito e il suo leader.

M.O. / ISRAELIANI E PALESTINESI S'INCONTRANO AL CAIRO

## Negoziati nonostante la violenza

Ieri ci è andato di mezzo un anziano ebreo, accoltellato e ora agonizzante

GERUSALEMME — Nuovi disordini nei territori hanno reso ieri estremamente arduo il compito di due delegazioni, una israeliana e una dell'Olp, giunte al Cairo per discutere della protezione degli abitanti palestinesi di Hebron (dopo la strage alla «Grotta dei Patriarchi») e per tentare di concludere i negoziati sull'autonomia a Gaza e a Gerico. Secondo notizie non confermate, israeliani e palestinesi si sono incontrati ieri sera al Cairo, in una località segreta.

La scintilla che ha provocato una nuova giornata di violenza nei territori è un attentato in Israele è stata l'uccisione la notte scorsa, nel campo profughi di Jabalya (Gaza) di sei uomini dei Falchi di 'Al Fatah', sorpresi per le vie del campo mentre correvano a volto coperto. Un errore di identificazione, hanno spiegato i comandanti militari della zona. Un assassinio a sangue freddo, hanno ribattuto i leader di 'Al Fatah'.

In Israele la tensione sta salendo al massimo, alla vigilia dello sciopero generale indetto dai circa 800 mila arabi israeliani in occasione della «Giornata della terra». Con questa manifestazione si ricordano sei arabi uccisi dalla polizia nel 1976 durante violente dimostrazioni.

L'incidente di Jabalya, ha stimato il ministro degli Esteri Shimon Peres, rischia di aver conseguenze sul proces-

so di pace. Peres non ha tuttavia escluso un prossimo accordo sulla dislocazione a Hebron di osservatori stranieri e di agenti palestinesi.

Sulla dinamica dell'incidente di Jabalya israeliani e palestinesi hanno fornito informazioni contrastanti. Secondo il ministro dell'edilizia Benjamin Ben Eliezer, i sei vestivano tute mimetiche, avevano il volto coperto e disponevano di almeno due mitra («Kalashnikov») e di due pistole. «Quando i nostri soldati se li sono visti davanti, al buio, a trenta metri, non hanno certo potuto fare troppe domande», ha detto alla radio militare. Ma testimoni oculari hanno riferito che i sei erano personalità note all'esercito, non erano ricercati e non hanno compiuto alcun gesto minaccioso verso i membri dell'unità di elite che ha aperto il fuoco.

L'operazione dell'unità speciale ha sollevato critiche nello stesso governo di Yitzhak Rabin. «A che pro dare la caccia a ricercati quando siamo sul punto di abbandonare la Striscia?», ha chiesto retoricamente il ministro della comunicazione, Shulamit Alloni.

Nel clima generale di violenza si iscrive anche la ferocia aggressione a sangue freddo di un israeliano di 70 anni, aggredito a Petach Tikva (presso Tel Aviv) da due manovali originari di Gaza, armati di svari. L'uomo è ora agonizzante.

M.O. / DENUNCIA

## Ditta tedesca è sospettata di violare l'embargo all'Iraq

BERLINO — Le autorità tedesche stanno esaminando la posizione di un'azienda di Mannheim che, secondo quanto scritto ieri dalla «Frankfurter Allgemeine Zeitung» (Faz) è sospettata di voler aiutare l'Iraq ad aggirare le sanzioni economiche imposte dall'Onu dopo la guerra del Golfo.

Secondo quanto scritto dalla «Faz», la «United oil company» ha chiesto nel febbraio scorso l'autorizzazione (già inoltrata al competente ufficio dell'Onu) ad esportare in Iraq due milioni di tonnellate di alimentari e altre merci per un valore complessivo pari ad oltre duemila miliardi di lire.

Secondo la «Faz» varie circostanze fanno sospettare che l'azienda intenda prestarsi a conseguenze fittizie per scongela fondi iracheni all'estero: tra queste circostanze il volume, insolito, della fornitura e, in alcuni casi, i prezzi insolitamente bassi ai quali le merci verrebbero vendute.

AL PRODUTTORE DI SPIELBERG

## E Tadjman chiede «scusa» agli ebrei per l'Olocausto

ZAGABRIA — Il presidente croato Franjo Tadjman ha chiesto perdono per la partecipazione di croati allo sterminio nazista degli ebrei. «Come presidente della Croazia - ha detto Tadjman all'ebreo croato Branko Lustig, produttore del film «La lista di Schindler», ricevuto ieri a Zagabria - chiedo perdono a lei e a tutti i membri della comunità ebraica per coloro che nello Stato Indipendente

Croato collaborarono all'Olocausto».

Il presidente ha conferito a Lustig l'ordine del re Trpimir compendandosi per il film di Steven Spielberg che ha definito come una delle opere più impressionanti sullo sterminio degli ebrei. Durante la II Guerra mondiale, Tadjman combatté a fianco dei guerriglieri comunisti del defunto dittatore Josip Broz Tito contro le forze tedesche di occupazione.

portato centinaia di migliaia di giovani in piazza, Balladur ha annullato l'apparizione televisiva prevista per ieri sera ad un anno della sua entrata in carica. Intanto la protesta giovanile non si ferma: blocchi stradali a Parigi e in altre città francesi per non fare calare la pressione sul governo. Obiettivo degli studenti: la cancellazione della legge che prevede per loro un ingresso nel mercato del lavoro a salario ridotto rispetto al minimo garantito.

A Parigi ieri mattina

CONTINUA IL «MARZO FRANCESE» CON BLOCCHI E PROTESTE

## La popolarità di Balladur in caduta libera

PARIGI — L'indice di popolarità del premier francese Edouard Balladur è in caduta verticale: a marzo i francesi gli hanno dato un consenso del solo 40%, ben 12 punti in meno di quello registrato a febbraio. L'inchiesta demoscopica della CSA è stata effettuata la settimana scorsa, prima della seconda tornata delle elezioni cantonali e prima del climax raggiunto pochi giorni fa dallo scontro tra governo e studenti. Intanto cresce invece l'indice di popolarità del presiden-

te della repubblica in carica, il socialista François Mitterand, che arriva al 45% con un aumento di sei punti rispetto a febbraio.

Il 45% degli intervistati - il 10% in più rispetto a febbraio - «non ha fiducia nel primo ministro e nelle sue capacità di affrontare in modo efficace i principali problemi del paese». Alla stessa domanda il 39% ha risposto che è Mitterand a non essere all'altezza.

E' la prima volta in un anno di mandato che l'indice di consenso al

premier viene superato dall'indice di consenso a favore del presidente della repubblica, che è a fine mandato e di un partito che ha disastrosamente perso le elezioni nel marzo del 1993. Ma è anche la prima volta che, nonostante l'incremento percentuale, sono più i francesi che si pronunciano contro Mitterand rispetto ai favorevoli.

In evidente stato di difficoltà dopo essere stato costretto ieri a sospendere la legge sui Cip (Contratti di inserimento professionale) che ha

portato centinaia di migliaia di giovani in piazza, Balladur ha annullato l'apparizione televisiva prevista per ieri sera ad un anno della sua entrata in carica. Intanto la protesta giovanile non si ferma: blocchi stradali a Parigi e in altre città francesi per non fare calare la pressione sul governo. Obiettivo degli studenti: la cancellazione della legge che prevede per loro un ingresso nel mercato del lavoro a salario ridotto rispetto al minimo garantito.

A Parigi ieri mattina

BUTHELEZI AMMONISCE MANDELA

## «Lotta all'ultimo sangue fra gli zulu e l'Anc»



Mangosuthu Buthelezi minaccia vendetta.

CITTA' DEL CAPO — Il leader di circa sette milioni di Zulu Mangosuthu Buthelezi ha ammonito ieri che la strage di lunedì nel centro di Johannesburg costituisce «l'inizio di una lotta all'ultimo sangue tra l'African national congress di Nelson Mandela e la nazione Zulu, a meno che le elezioni multirazziali fissate per la fine di aprile non vengano rinviate».

Buthelezi ha evocato il pauroso spettro della violenza e di una possibile guerra civile allorché ha affermato che «il solo modo di evitare una degenerazione della già tragica situazione in Sud Africa è rinviare le elezioni».

Parlando a Durban, nel Natal, il leader del partito a maggioranza Zulu Inkatha ha fatto intendere che i tradizionalisti Zulu si stanno ammassando in township vicine a Johannesburg per «vendicare» la morte di almeno 31 loro compagni uccisi durante una marcia avvenuta ieri nel centro della metropoli industriale e finanziaria del paese.

Gli osservatori sono concordi nel ritenere che questa sia la prima volta che Buthelezi abbia chiesto ufficialmente il rinvio delle prime elezioni a suffragio universale nella storia del Sud Africa fissate dal 26 al 28 aprile. Questo suo atteggiamento viene interpretato come una rinuncia a partecipare ad una riunione al vertice, oggi

e domani, insieme al presidente Frederick de Klerk ed al leader dell'Anc Nelson Mandela.

In precedenza il sovrano degli Zulu, Goodwill Zwelithini, aveva chiesto un rinvio del «vertice» tra i principali esponenti politici sudafricani per discutere il clima di violenza che come un magma ha oltrepassato i confini della provincia del Natal per colpire il cuore dell'economia sudafricana nel Transvaal.

Re Zwelithini aveva addotto come scusa per il rinvio l'attesa per i funerali delle vittime della strage di ieri e problemi di sicurezza, ma gli osservatori ritengono che la sua richiesta sia stata «patrocinata» da suo zio Buthelezi.

Gli osservatori ritengono che la tattica di Buthelezi sia di sbandierare la disponibilità a far svolgere una campagna elettorale nel territorio tribale del KwaZulu, in Natal, e poi dire ai suoi sostenitori di boicottare le elezioni. «La data delle elezioni dovrebbe diventare giornata di lutto nazionale per gli Zulu dopo la strage di lunedì», ha detto il leader del partito Inkatha.

A Johannesburg la situazione dopo la strage avvenuta durante una marcia nel centro cittadino di migliaia di tradizionalisti Zulu è ancora tesa, soprattutto nei pressi dell'edificio dove ha sede il quartier generale dell'Anc, dove sono stati uccisi due manifestanti Zulu.

CAUTE LE REAZIONI IN ISTRIA DOPO LA VITTORIA DEL «POLO DELLA LIBERTÀ» ALLE ELEZIONI

# Una «novità» tutta da scoprire

Ma secondo Damir Kajin non dovrebbero esserci brutte sorprese perché la democrazia italiana è «stabile»

CAPDISTRIA — Le elezioni in Italia sono state seguite sia in Slovenia che in Croazia con grande attenzione. I giornali di Lubiana hanno pubblicato commenti in prima pagina, i telegiornali della sera hanno inserito i risultati tra le notizie di primo piano. E, a parte il pericolo della destra che avanza, la parola che più spesso si è udita è stata comunque «novità». In ambito regionale c'è chi non nasconde una certa preoccupazione per la rapida ascesa del «Polo della libertà», ma c'è anche chi non prevede grossi mutamenti nell'ambito della politica estera italiana perché considera l'Italia «un Paese dalla democrazia stabile».

È il caso di Damir Kajin, presidente dell'assemblea istriana, che «...nonostante i diffusi riferimenti prelettorali sull'Istria» crede nel rispetto dei documenti ra-

tificati tra l'Italia e la Jugoslavia «...di cui Slovenia e Croazia sono eredi».

«Domani comunque (oggi, n.d.r.) — dice Kajin — a Parenzo, in sede di assemblea, presenteremo il nuovo Statuto regionale, un documento forte» che, prevede, darà adito a vivaci discussioni sia in Croazia, sia a livello internazionale. La vittoria di Berlusconi? «L'avevamo prevista in molti. Il problema per il polo sarà ora di coordinare le varie anime che lo compongono». Luciano Delbianco, presidente della regione Istria, dal canto suo non vuole esprimersi poiché «si tratta di una questione abbastanza delicata, specie quando si parla dell'Istria». «Per fare commenti — aggiunge — è meglio attendere».

Diplomatico il presidente della giunta dell'Unione italiana, Maurizio Tremuli: «Non spetta a me dare una valutazio-

ne sul voto politico italiano — dice — auspico solo che il parlamento di Roma vari quanto prima la legge di interesse permanente per la comunità nazionale italiana che vive in Istria, Quarnero e Dalmazia». Mentre per Stefano Lusa, portavoce del gruppo «Alternativa», «la compagine dovrà assumersi le responsabilità di governare e dovrà lasciare perdere quelli che potevano essere slogan elettorali e pretese territoriali fuori luogo alla luce di realtà statali appena affermate, ma dovrebbe altresì continuare il discorso di politica estera nello spirito di collaborazione con Slovenia e Croazia, considerando che un inasprimento dei rapporti tra queste entità statali creerebbe notevoli scompensi a quella componente attualmente debole che è il gruppo nazionale italiano».

Aurelio Juri, sindaco di Capodistria, plaude al-

l'elezione di Claudio Magris. Per il resto è un voto che lo preoccupa «...visto che non è indifferente chi ci è vicino — afferma — e soprattutto per le dichiarazioni di uno dei partner del blocco vittorioso che ha preventivato una problematizzazione del confine orientale. Spero che ci siano delle teste sagge che non permettano ad Alleanza nazionale di prendere la politica estera. Si creerebbero dei problemi che non vogliamo. Non li vogliamo noi, non li vuole quella Trieste nuova e democratica con la quale abbiamo cominciato ad aprirci».

«L'ho detto anche a Illy durante la sua gradita visita: diamoci da fare rapidamente, nei più vari settori — conclude — per aprire nei nostri rapporti una breccia così ampia che un'eventuale politica nazionale di chiusura non riesca comunque a chiuderla».

Alberto Gernaz

SPALATO, PROCESSO AI REGIONALISTI

## «Sit-in» di protesta dei nove imputati

SPALATO — Clamorosa azione di protesta ieri al palazzo di giustizia di Spalato. I nove imputati, accusati dell'attentato dinamitardo del 28 settembre '93 contro la sede spalatina di Azione dalmata, hanno effettuato un sit-in nell'aula del tribunale militare, restandosi seduti al suolo per un minuto. Un gesto per protestare contro il pessimo trattamento loro riservato in

carcere. «Nelle celle dell'istituto penale di Spalato — ha tuonato Srecko Lorgjer, regionalista e marito della leader di Azione dalmata, la deputata Mirna Ljubic — non sono state prestate le dovute cure agli ammalati, la qualità del cibo era più che mediocre e inoltre era vietato circolare. La detenzione è stata per noi un'esperienza traumatizzante». Il processo, d'altra

parte, è stato aggiornato al 25 aprile. Infatti, è stata predisposta la perizia psichiatrica per l'imputato numero uno, Jurica Gilic, che lunedì si era sentito male in aula, svenendo prima di venir interrogato. Neppure ieri Gilic è stato ascoltato dai giudici, in quanto l'uomo ha dichiarato alla corte di provare nausea, sintomo che precede gli attacchi di epilessia, di cui soffre da diverso tempo.

IN BREVE

## Perverse esibizioni davanti alle scuole: palmarino arrestato

NOVA GORICA — Gli alunni sloveni giurano di averlo visto ripetutamente davanti alle scuole mentre esibiva al pubblico il suo «pisello». Poi, arrivati i professori, comunque riusciva sempre a scappare. Ma stavolta T.C., trentunenne di Palmanova, è stato fermato e arrestato dalla polizia di Nova Gorica, che, al solito, non ha reso noto il nome. Dovrà rispondere ai giudici di atti di libidine su minorenni. Le perverse «esibizioni» dell'uomo erano state segnalate nelle località del circondario di Nova Gorica e di Vipacco. Sempre la solita scena, seguita da un fuggi fuggi generale delle ragazzine in uscita dalla scuola. Venerdì una di loro aveva raccontato tutto alla mamma, la quale ha telefonato alla polizia che ha subito diramato l'allarme. L'uomo, a bordo di una «Fiat Tipo» targata Udine, è stato bloccato dagli agenti sloveni al valico internazionale di S. Andrea. Un altro italiano, Pietro Paolo P., di Udine, è stato condannato nei giorni scorsi dal tribunale di Nova Gorica a quattro mesi di reclusione per aver rilasciato un assegno a vuoto al locale casinò «Perla». Si trattava di un assegno di un milione di lire intestato alla «Ambrosiana», succursale di Udine, istituto che aveva chiuso i battenti nel giugno del 1986. Il friulano dovrebbe uscire dal carcere i prossimi giorni essendo stato rinchiuso il primo dicembre scorso.

## Potenziati i traghetti tra Fiume, Zara e isole

ZARA — I ferry-boat della «Jadrolinija» potenzieranno i propri servizi da e per la città Zara. Lo ha reso noto il presidente della compagnia fiumana Zeljko Luzavec, il quale ha confermato che Zara sarà collegata quotidianamente con Fiume e Spalato e, una volta alla settimana, ci sarà il collegamento con Ancona. Prevista pure una linea tra la città marchigiana e l'Isola Lunga, collegamento in chiara funzione turistica. Ma non basta: tre viaggi alla settimana vedranno i traghetti della «Jadrolinija» fare scalo a Pola, Lussinpiccolo, Selve e a Zara. Luzavec ha fatto presente che in estate sarà in servizio una nuova motonave, impiegata nelle comunicazioni tra le isole e Zara.

## Regione fiumana, arrivate ingenti quantità di aiuti

Fiume — Grazie al programma 1004 dell'Unione Europea, sia a Fiume, sia nella regione, continuano a pervenire ingenti quantitativi di aiuti umanitari. La scorsa settimana, alla Caritas, sono state smistate ben 11 tonnellate di fagioli, quasi 3 tonnellate di carne in scatola, più di 2500 litri d'olio commestibile e altri generi alimentari. Anche nel magazzino della Croce Rossa sono state depositate diverse tonnellate di viveri, che vengono regolarmente distribuite a singoli e istituzioni. Stando ai responsabili dell'ufficio per i profughi e sfollati, prossimamente verrà posto in atto il programma 1005 e, dunque, per i circa 20 mila rifugiati croati e musulmani in regione non ci dovrebbero essere problemi di approvvigionamento.

## «Adriatic», dopo Pasqua l'avvio del rimodernamento

ABBZIA — Dopo la parentesi pasquale, uno degli alberghi-simbolo di Abbazia, il Grand Hotel «Adriatic», verrà sottoposto a lavori di riadattamento e abbellimento che riguarderanno 186 stanze e tutte quelle strutture che un albergo a «quattro stelle» deve avere. Costo dell'opera: dai 4 ai 5 milioni di marchi, mentre l'appalto verrà affidato all'impresa che «garantirà» le migliori condizioni di pagamento. Ritocchi e ammodernamenti riguarderanno anche la sala congressi, allestita nel 1971, mentre verranno tirate a lucido le mini-sale congressuali e gli ambienti predisposti per i banchetti, migliorando in tal modo considerevolmente l'offerta dell'«Adriatic».

## Cosina, va fuori strada Grave un automobilista

COSINA — Un incidente è accaduto ieri sulla strada tra Cosina e Divaccia. All'altezza dell'incrocio per Klanec, Jadran Pelosa, trentaduenne isolano, ha perso il controllo della vettura ed è uscito di strada. Nel capotamento l'uomo è rimasto gravemente ferito ed è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Isola.

IL «CASO» DELL'OSPEDALE DI ROVIGNO

## Commissione del Sabor sente le due campane

ROVIGNO — Il caso dell'ospedale ortopedico roviginese «Dottor Martin Horvat», dove militari croati in convalgenza sarebbero stati maltrattati da medici di nazionalità serba, verrà esaminato dal Sabor croato probabilmente domani, quando sarà presentata una relazione della commissione d'inchiesta, che ha compiuto lunedì scorso una visita a Rovigno. Il gruppo, guidato dal deputato Ante Djapic, si è incontrato coi dirigenti e il personale dell'ospedale, ma ha avuto colloqui pure col sindaco di Rovigno, Sosic, col vicesindaco, il connazionale Zilli, presenti pure il presidente della regione d'Istria, Delbianco, il deputato Dino Debeljuh e il presidente della Dieta democratica istriana, Jakovic. La serie di incontri, rigorosamente chiusi ai giornalisti, sarebbe stata molto franca e senza eccessive polemiche.

Djapic e colleghi hanno ascoltato attentamente i firmatari della protesta, cioè i soldati Anto Laus, Zlatko Vukic e Sead Dujmovic, ma anche i quattro sanitari serbi accusati. Si tratta di tre medici, tra i quali i coniugi Lajkovic, e un

fisioterapista. Saranno adesso i parlamentari della Camera dei deputati a decidere le misure da adottare affinché al centro ortopedico di Rovigno torni la calma. Delbianco, dopo la visita della commissione, durata sei ore, ha detto: «La faccenda ha due aspetti: nel primo va chiarito se parte del corpo medico e paramedico abbia compiuto abusi dal punto di vista dell'etica professionale, non curando a dovere i pazienti. Nel secondo si risuma una vecchia faccenda che parla di Istria e Rovigno inclini a lobby filo-serbe. Questo è un falso problema perché l'Istria è per tradizione aperta a tutte le nazionalità che vi convivono pacificamente. Non vorrei piuttosto che questo fosse un pretesto per dare indirizzare la futura privatizzazione dell'ospedale roviginese». Ante Djapic, esponente di punta dei neostancisti del Partito croato dei diritti, ha dichiarato: «La situazione è caotica e va risolta senza ripensamenti o compromessi. La nostra non è una caccia alle streghe ma al nosocomio roviginese talune situazioni non combaciano con la Croazia di oggi».

APPROVATA LA LEGGE SULLA RADIOTELEVISIONE DI STATO

## Italiani, attese tradite

Lubiana non riconosce i diritti «informativi» del gruppo nazionale

| I CAMBI              |                             |
|----------------------|-----------------------------|
| <b>SLOVENIA</b>      | Trafferi 1,00 = 12,27 Lire* |
| <b>CROAZIA</b>       | Dinari 1,00 = 0,27 Lire     |
| <b>Benzina super</b> |                             |
| <b>SLOVENIA</b>      | Sloveni/litro 68,60         |
|                      | = 910 Lire/litro            |
| <b>CROAZIA</b>       | Dinari/litro 4.000,00       |
|                      | = 1.092 Lire/litro          |

(\* Dati forniti dalla Slovenska Banka Koper di Capodistria)

LUBIANA — A poche ore dal siluramento del ministro della difesa Janez Jansa e la nomina a suo sostituto di Jelko Kacin, la camera di stato della Slovenia ha ripreso la seduta regolare di marzo approvando la legge sulla Rtv, ovvero sulla radiotelevisione slovena.

Il legislatore è riuscito in terza lettura a evitare un rigido controllo dei partiti sul consiglio Rtv, che è il massimo organo della radio e della televisione di stato. Lo stesso legislatore ha invece dimostrato poca sensibilità per i diritti delle minoranze nel settore dell'informazione nell'ambito dell'emittenza pubblica. A questo proposito il deputato italiano Roberto Battelli ha detto di essere

contrario alla legge così formulata in quanto non vengono riconosciuti i diritti del gruppo nazionale italiano, specie nel settore dell'informazione televisiva. Infatti, secondo Battelli, la legge non ha fotografato la situazione esistente e non ha istituzionalizzato le realtà presenti prima che il disegno di legge entri in parlamento. Così come è stata approvata, la norma compromette la realizzazione, ovvero l'affermazione dei diritti della minoranza italiana. In pratica vengono meno le promesse fatte e secondo le quali non sarebbe stato intaccato l'attuale livello di tutela. E visto il risultato (33 voti a favore e 17 contrari) si può tranquillamente dire che sono state le stesse forze di

governo a tradire queste promesse.

Per il resto la camera ha corretto il tiro rispetto a quanto deciso in seconda lettura ritornando a un consiglio della Rtv di 25 e non 20 membri, ma quel che è più importante, composto in maggioranza da esponenti illustri della cosiddetta società civile, ovvero da personalità del mondo della cultura ed esponenti di importanti istituzioni e solo in minoranza da esponenti dei partiti. In seconda lettura i deputati avevano approvato una modifica secondo la quale anche le nomine delle personalità «non partitiche» avrebbero dovuto essere avallate (legg. lottizzate) dal parlamento.

Loris Braico

SEMINARIO A GRADO PER EDUCATRICI D'INFANZIA DELLA MINORANZA

## Asili, centri di formazione linguistica

TRIESTE — Nell'ambito della stagione dei seminari d'aggiornamento linguistico, culturale e didattico che l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste riservano ogni anno agli operatori della scuola italiana in Istria e a Fiume, dal 11 al 14 aprile a Grado, si svolgerà il ventunesimo incontro riservato alle educatrici delle scuole d'infanzia.

Si tratta di un segmento della struttura scolastica del gruppo nazionale, al quale, soprattutto nell'ultimo decennio, è

stata riservata particolare cura. L'esperienza infatti ha ampiamente dimostrato che la presenza dell'asilo italiano nella località dell'Istria e di Fiume è un elemento importante per la continuazione, la crescita e lo sviluppo della componente italiana. Attorno a questo nucleo nasce il rapporto con le istituzioni dell'etnia e si condensano quei bisogni comunitari che si andranno poi rafforzando nel tempo. Da qui l'importanza dell'approccio sia con la fase dell'insegnamento della lingua italiana ma an-

che dei primi accenni ad una cultura specifica.

Nelle quattro giornate del seminario i trenta insegnanti che vi parteciperanno assisteranno a conferenze dei relatori, i professori Spiazzi, Aiello, Desinan, Fondra. Conosceranno le esperienze del gruppo Irsae del Friuli-Venezia Giulia, Micheline, Grego e Perini. Incontreranno nelle scuole di Monfalcone e a Grado gli ispettori Sereina e Decime e la direttrice didattica Morsolin Cotti.

Questi i temi che ver-

ranno affrontati: continuità educativa tra scuola materna e scuola elementare, proposte di itinerari didattici musicali nella scuola materna, le attività grafiche pittoriche e plastiche, analisi di alcune esperienze comunicative dell'insegnante, la pronuncia del bambino ed esperienze di educazione bilingue precoce nella Valle d'Aosta. Nella seconda giornata ci sarà anche una serata con la compagnia triestina «La Contrada», che da tempo ha inserito l'Istria nelle sue tournée del Teatro ragazzi.

SINGOLARE INIZIATIVA PER LA QUARESIMA A FIUME

## «Moltiplicati» pani e pesci

FIUME — Un momento di serenità, di aggregazione, specie per i più bisognosi: questo lo scopo dell'iniziativa del sindaco di Draga di Moschiena, Antun Rudan, che regalerà ai cittadini fiumani sardelle, pane e vino. La distribuzione gratuita avverrà per il venerdì santo in via del Corso ed è intesa soprattutto come gesto di solidarietà a beneficio degli indigenti in periodo di Quaresima. L'idea di Antun Rudan, che prima di diventare sindaco batteva il mare col suo peschereccio, è stata pienamente condivisa ieri dalla giunta comunale di Fiume, che provvederà ad assicurare i «supporti tecnici». Dopodomani, dunque, bancarelle improvvisate lungo la centralissima via cittadina offriranno ai passanti sardelle fritte, pane e un bicchiere «de quel bon». Rudan aveva già promosso un'iniziativa ana-

loga a Zagabria.

L'esecutivo municipale ha discusso pure il quadro dell'ordine pubblico nel mese di febbraio a Fiume (resoconto fornito dalla locale questura), rilevando che, rispetto a gennaio, sono stati commessi il 20 per cento di reati in meno. Si tratta di 199 illeciti, una media considerevole aggravata dall'atto vandalico al cimitero di Tersatto, dove sono state profanate 23 tombe. Particolare attenzione è stata dedicata alla sempre più precaria situazione sulle arterie del fiumano, in particolare alla «tangentologia assassina». Da citare ancora che al ministero della Cultura è stata proposta la candidatura di Darko Gasparovic (attualmente assessore comunale alla cultura) a nuovo soprintendente del Teatro «Ivan Zajc».

a.m.

Per Lancia Dedra è già estate.



## Climatizzatore compreso nel prezzo o altri accessori per un importo equivalente.

Un'offerta eccezionale per chi sceglie Lancia Dedra, valida per tutto il mese di marzo. Potete scegliere il climatizzatore\*, per affrontare i mesi più caldi. Oppure per le versioni LE e LS (che lo montano già di serie), il valore equivalente da investire in altri optional. Se questo non vi sembra abbastanza, Lancia Dedra vi sorprende comunque con una soluzione alternativa: il finanziamento che vi offrono i Concessionari Lancia. È un'occasione da non mancare.

In alternativa finanziamento di 20 milioni in 30 mesi a interessi zero.

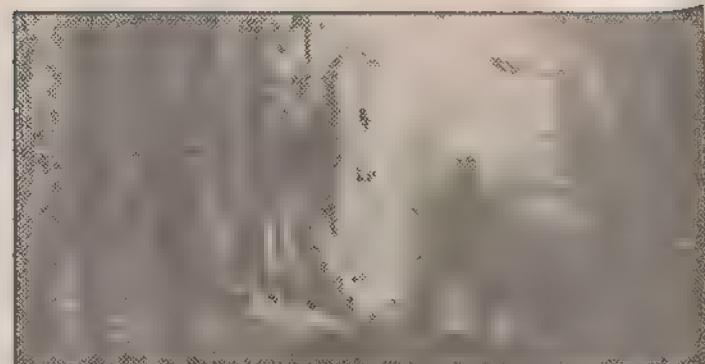
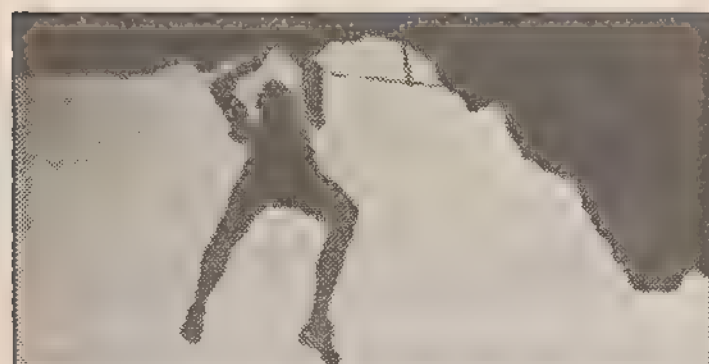
Esempio: Lancia Dedra 1.6 standard

|                                      |               |                            |            |
|--------------------------------------|---------------|----------------------------|------------|
| Prezzo chiavi in mano, esclusa ARIET | L. 26.100.000 | Rata mensile (per 30 rate) | L. 666.667 |
| Quota contanti                       | L. 6.100.000  | Spese apertura pratica     | L. 250.000 |
| Importo da finanziare                | L. 20.000.000 | TAN: 0%, TAEG: 0,97%       |            |

PATTO CHIARO  
LA CONTRATTA  
SENZA OMBRA DI DUBBIO

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia-Autobianchi del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 31 marzo 1994.





Mercoledì 30 marzo 1994

«Per tutta la vita mi sono stretto alle montagne come ad amici più forti» (J. Kugy)

A QUATTRO MESI DALLA COSTITUZIONE DEL SERVIZIO REGIONALE

# Il Soccorso alpino «chiama» il 118

Necessari l'inquadramento all'interno dell'assessorato per il turismo e la convenzione con il sistema sanitario di pronto intervento

Nel mese di dicembre del 1993 nel Friuli-Venezia Giulia si è costituito il Servizio regionale del Soccorso alpino e speleologico. La connotazione regionale non può e non deve essere soltanto un fatto burocratico-amministrativo ma deve divenire una realtà operativa. Ma quale significato ha tale affermazione?

Se nella regione Friuli-Venezia Giulia il Soccorso alpino e speleologico non vuole solamente sopravvivere attingendo a delle elemosine ma vuole ricoprire quel ruolo istituzionale che gli compete, deve offrire un servizio al passo con i tempi e di conseguenza pretendere un giusto riconoscimento da parte della regione.

Ma quale è il rapporto tra Soccorso alpino e speleologico e la collettività? Il Soccorso alpino si è costituito nel 1954 e quello speleologico nel 1965 essenzialmente come soccorso di mutua assistenza per compagni, amici, colleghi: quasi un autosoccorso. Tutto questo agli inizi.

Oggi, pur rimanendo anche questa funzione di solidarietà tra amici, si è sviluppata soprattutto la funzione sociale del Soccorso alpino e speleologico.

L'intervento non è rivolto solo a chi per definizione è alpinista o speleologo ma è rivolto soprattutto a turisti, escursionisti, villeggianti sia italiani sia stranieri. Il turismo di massa porta in montagna, nei boschi, nelle foreste, nelle grotte persone dotate di preparazione fisica e tecnica molto varia. Inevitabilmente il numero degli incidenti aumenta. Se osserviamo le statistiche nazionali degli incidenti riferite al 1993 al primo posto troviamo la scivolata varia con ben 421 infortuni mentre il primo degli incidenti tecnici, cedimento degli appigli, si trova appena al decimo posto con 52 casi.



Dalle statistiche pubblicate dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico si deduce quindi che la maggior parte dei soccorsi non avviene per portare aiuto agli specialisti della montagna o delle grotte ma più semplicemente a turisti che scivolano camminando verso comodi rifugi o che, raccogliendo funghi o asparagi selvatici precipitano nelle grotte.

Apparentemente possono far sorridere le casistiche sopra descritte ma, se osserviamo il fatto in tutta la sua drammatica realtà, vediamo che incidenti di questo tipo, definiti banali, possono portare anche alla morte. Questi interventi del Soccorso alpino e speleologico si possono definire sicuramente di interesse sociale. L'economia italiana ha tratto sempre linfa vitale dal turismo. Ma il turista per essere invogliato a frequentare una certa zona deve trovare tutta una serie di servizi che vanno oltre l'albergo confortevole o la buona cucina casalinga.

Un Soccorso alpino e speleologico funzionale, in grado di intervenire

tempestivamente con tecnici preparati e mezzi adeguati, è una sicurezza e uno stimolo in più per il turista. Pertanto è tutta la collettività a trarre vantaggio da un Soccorso alpino e speleologico professionale. Nella stagione invernale il turismo invade le località sciistiche. Impianti a fune sofisticati trasportano sciatori in numero sempre maggiore e sempre più velocemente sulle montagne innevate. Ma chi può soccorrere questa eterogenea massa di turisti se l'impianto di risalita ha un guasto?

Non è questo forse un intervento di protezione civile?

La competenza dei volontari del Soccorso alpino ed i mezzi tecnici in dotazione al Cnsas rappresentano una sicurezza per gli interventi di soccorso sugli impianti di risalita a fune.

Da questo quadro si può facilmente dedurre che l'assessorato per le attività ricreative e sportive, attualmente unico interlocutore del Servizio regionale, non è in grado di soddisfare da solo tutte le esigenze del

moderno Soccorso alpino e speleologico.

Oggi il soccorso tanto in montagna quanto in grotta è un soccorso medicalizzato. Nella regione Friuli-Venezia Giulia opera fin dal 1990 il sistema di emergenza sanitaria 118. La regione Friuli-Venezia Giulia ha delegato all'assessorato alla sanità tale servizio. Pertanto l'assessorato alla sanità deve diventare l'interlocutore per la stipula di una convenzione tra il Servizio regionale del Cnsas ed il sistema di emergenza sanitaria 118.

Le priorità che il Servizio regionale di soccorso alpino e speleologico deve rispettare dovrebbero essere le seguenti:

a) inquadramento all'interno dell'assessorato per il turismo;

b) convenzione con il sistema sanitario 118;

c) rettifica della Legge regionale 19 novembre 1992 n. 34 avente per oggetto gli interventi regionali di promozione delle attività del Club alpino italiano (Cai) nel Friuli-Venezia Giulia;

d) convenzione con gli enti gestori degli impianti di risalita a fune;

e) rispetto del protocollo

di d'intesa stipulato con l'assessorato alla protezione civile in data 14 novembre 1989 (la convenzione è stata ottemperata dalla Regione solo parzialmente);

f) costituzione di una centrale operativa di Soccorso alpino in Friuli (quella del Soccorso speleologico è già operativa a Borgo Grotta Gigante). Operativamente le due centrali di Soccorso dovrebbero garantire turni di reperibilità almeno il sabato e la domenica e tutti i giorni festivi con personale altamente specializzato e, in particolare per il Soccorso alpino, abilitato agli interventi con elicottero dotato di gancio baricentro.

Per operare con questa tecnica è indispensabile che macchine e piloti abbiano l'autorizzazione della commissione aerea del Soccorso alpino e speleologico e che i tecnici siano abilitati dalla commissione tecnica del Corpo. Tale pubblico servizio dovrebbe prevedere un rimborso ai volontari per i giorni in cui svolgono la reperibilità.

Il numero di chiamata unico dovrebbe essere il 118 e quindi le due centrali operative del Soccorso alpino e speleologico dovrebbero essere collegate direttamente al numero di emergenza sanitaria 118. Questa organizzazione dovrebbe essere pubblicizzata in tutta la regione in modo capillare, tramite cartelli e pubblicazioni varie.

Solo operando in questa ottica, il Servizio regionale di Soccorso alpino e speleologico del Cnsas può occupare con dignità quel posto che gli compete istituzionalmente: in caso contrario succederà che solo quando altri corpi di professionisti o di volontari non riusciranno a risolvere l'intervento chiameranno in causa, «spes extra», il Servizio regionale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico.

Alessio Fabbricatore

LA STORIA DEL CORPO NAZIONALE

## Dal 1954 quarant'anni di interventi volontari

Nel 1954 veniva fondato a Trento il «Corpo soccorso alpino». A quarant'anni di distanza il Corpo è stato riconosciuto quale sezione particolare del Club alpino italiano ed ha assunto la denominazione di Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas).

L'organizzazione del Soccorso alpino e speleologico è capillare e copre tutto il territorio nazionale. Numerose centrali operative, alcune delle quali già coordinate con il numero di emergenza sanitaria 118, garantiscono rapidità di intervento grazie all'impiego dell'elicottero utilizzato per il trasporto dei volontari e per il recupero dell'infortunato.

Sul territorio nazionale il Cnsas per il 1994 può contare su venticinque delegazioni alpine che hanno un organico di 6060 volontari e su dodici zone speleologiche che possono contare 634 volontari per un totale di 6624 uomini di cui 277 medici. Particolarmente interessante è sottolineare l'aspetto medico del soccorso.

Il Soccorso alpino e speleologico garantisce infatti un soccorso medicalizzato, ovvero negli interventi è presente un medico specializzato sull'emergenza ad alto rischio in ambiente alpino e speleologico. Grazie alle particolari attrezzature di cui è dotato il Cnsas il medico specialista è in grado di organizzare, se necessario, anche una ospedalizzazione in loco

prima di provvedere al trasporto del ferito. Lo Stato italiano ha riconosciuto l'insostituibilità dell'opera prestata dai volontari con due importanti leggi: Legge 18 febbraio 1992, n. 162 avente per oggetto i provvedimenti per i volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico e per l'agevolazione delle relative operazioni

di soccorso; Legge 24 febbraio 1992, n. 225 avente per oggetto l'istituzione del Servizio nazionale della protezione civile.

In pratica con queste leggi si riconosce ai volontari Cnsas la possibilità di astenersi dal lavoro se impegnati in operazioni di soccorso e si riconosce al Corpo quale struttura operativa del Servizio

regionale della protezione civile. Dei primi quarant'anni si ricorderà sicuramente lo slancio e la generosità dei volontari, per l'immediato futuro dovremmo garantire la massima professionalità e organizzazione tecnica degli interventi. Con l'approvazione del nuovo statuto del Cnsas da parte del Consiglio centrale del Cai nel 1993 il Corpo ha assunto una organizzazione regionale. I Servizi regionali così istituiti fanno comunque capo a un Consiglio nazionale di cui attualmente è presidente il bresciano Armando Poli. Nel Friuli-Venezia Giulia il Soccorso alpino è stato guidato ininterrottamente dal 1954 a oggi da Cirillo Floreanini. Nel Soccorso speleologico c'è stato invece un naturale ricambio di responsabili. Con l'istituzione del Servizio regionale del Friuli-Venezia Giulia del Cnsas si è svolta a Tolmezzo il primo marzo 1994 l'elezione del primo presidente regionale.

Alla carica di presidente per il triennio 1994-1996, è stato eletto Graziano Brocca, da dieci anni volontario presso la stazione del Soccorso alpino di Cave del Predil (Ud). A quella di vicepresidente è stato eletto Alessio Fabbricatore, delegato del Soccorso speleologico del Friuli-Venezia Giulia e addetto stampa del Cnsas. Nella medesima assemblea Cirillo Floreanini è stato proposto quale presidente onorario.

al. fab.

### CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

STAZIONE DI TRIESTE

|                               |                          |
|-------------------------------|--------------------------|
| Capo stazione:                | 040/943321-761226        |
| Vice capo stazione:           |                          |
| Roberto Antonini              | 040/55181-0336/469268    |
| Volontari:                    |                          |
| Mario Bianchetti              | 040/635683-306027        |
| Stefano Borghi                | 040/382086-637047-62761  |
| Luca Bussani                  | 040/574533-301111        |
| Giuseppe Civita               | 040/912443-823000        |
| David Crevatin                | 040/765257-44696         |
| Sergio Dambrosi               | 040/420050-766201        |
| (vice responsabile nazionale) |                          |
| Tullio Dagnello               | 040/948189-0336/636624   |
| Ernesto Giurgevich (sub)      | 040/302289-983111        |
| Maurizio Glavina              | 040/281829-820334        |
| Adriano Lamacchia             | 040/824920-633333        |
| Alessandro Mosetti            | 040/281815               |
| Massimiliano Palmieri         | 040/328087-301843-365902 |
| Marco Petri                   | 040/44754-820256/57/68   |
| Paolo Pezzolato               | 040/571122-370608        |
| Adriano Ragno                 | 040/910539-367228        |
| Rocco Romano                  | 040/910539-367228        |
| Pierpaolo Russian             | 040/351039-3183596       |
| Luciano Russo                 | 040/768678               |
| Fabio Scarab                  | 040/291296               |
| Federico Tietz                | 040/44644-768039         |
| Roberto Tomè                  | 040/577847-761226        |
| Louis Torelli                 | 040/369287-578477        |
| Marco Vietzoli                | 040/775608-822826        |
| Bruno Vittori                 | 040/632110-369755        |

Servizio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Soccorso speleologico: C.P. 835 - 34100 TRIESTE. Delegato: Alessio Fabbricatore, via Fatebenefratelli 26, 34170 Gorizia, 0481/531514 abitazione; 0481/82160 lavoro; 0481/536840 fax; 0337/538792 portatile. Vice delegato: Spartaco Savi, via Colonna 33, 34127 Trieste, 040/827442 abitazione; 040/727627 lavoro; 0336/526455 portatile. Medico: Umberto Tognoli, via Solferino 19, 34139 Trieste, 040/943332 abitazione, 040/3992493 lavoro, 040/396426 eventuale.

INTERVISTA ALL'ASSESSORE REGIONALE AL PIANO PAOLO GHERSINA

## «Primo: tutelare le grotte del Carso»

«Gruppo d'interno con assessore». Potrebbe essere una buona didascalia per le foto, in pagina. L'occasione era tra le più ghiotte e il fotografo di grotte non se l'è lasciata scappare per documentare l'escursione nella viscere del Carso triestino, tra politica e avventura, dell'assessore regionale alla pianificazione territoriale Paolo Ghersina.

Il teatro dell'azione è una delle più belle ed estese cavità della provincia, notoriamente ricca di fenomeni ipogei, che paradossalmente è annoverata fra le scoperte più recenti: la grotta Gualtieri Savi che si sviluppa fra i banchi di calcare del Monte Stena, nel bacino della Val Rosandra. Ad accompagnare l'insolito ospite sotterraneo una rappresentanza di speleologi della Commissione grotte Eugenio Boegan, gruppo che ha scoperto ed esplorato la cavità, l'indagine della quale non sembra ancora essere conclusa, alla ragguardevole estensione di tre chilometri e mezzo.

Sarà uno stereotipo legato al passato prossimo politico, ma l'immagine che normalmente si conserva di un importante amministratore pubblico è più legata alla frequentazione di sostanziosi ricevimenti ufficiali e non, alle auto blu, alle interminabili riunioni di gabinetto piuttosto che alla fredda fanghiglia e al tanfo dell'acetilene del sottosuolo carsico. Paolo Ghersina, clas-



L'assessore regionale al Piano Paolo Ghersina in due momenti della visita alla grotta Gualtieri Savi.

se 1961 (il più giovane assessore regionale), celibe e senza figli, sembra voler sfatare i preconcetti, affrontando «per le corna» proprio quel territorio che gli compete.

Ma non è stato tutto così semplice, come lui stesso racconta: «Durante i primi metri di discesa ho avuto una specie di crollo psicofisico. In questi ultimi mesi la politica e la pubblica amministrazione mi hanno tolto moltissime energie, senza che quasi me ne rendessi conto, nonostante io sia abituato, fin da ragazzino, a praticare diverse attività fisiche legate agli ambienti naturali, al mare, alla montagna ecc. Ma questo primo trauma iniziale mi ha insegnato molte

cose...».

È stata una sua iniziativa personale?

«No, sono stato invitato, non ero mai sceso in una grotta. A dire il vero era da molti anni che desideravo colmare questa lacuna con un'esperienza «ambientale» che mi mancava, ma per un pubblico amministratore le occasioni di questo tipo non sono certo abbondanti, così ho deciso di accettare il cortese invito degli amici della Commissione grotte Boegan che mi era già arrivato tempo addietro».

E come è andata?

«Dopo il primo momento di crisi, dovuto forse anche alla marcia di avvicinamento all'ingresso, mi sono ripreso e sono rimasto oltre due

ore e mezzo a vagare per gallerie, saloni, strettezze guidate da speleologi esperti in un crescendo di entusiasmo per le vere e proprie meraviglie che ho ammirato in quella grotta. All'uscita mi è stato regalato un quaderno di fotografie della cavità, una sorta di «speleo-book» che conservo gelosamente e che mi aiuta a mantenere vivo il ricordo di quella splendida esperienza. I miei colleghi in Regione non sembrano condividere il mio entusiasmo per quelle immagini e questo atteggiamento mi convince ancora di più dell'importanza dell'esperienza diretta per conoscere e apprezzare i fenomeni naturali».

È stata utile per il suo lavoro questa esperienza?

«Assolutamente sì. Come si vede (molte carte topografiche e geologiche sparse sui tavoli e appese alle pareti, ndr) stiamo cercando di ultimare in questi giorni il nuovo Piano territoriale regionale che va a sostituire il vecchio Piano urbanistico regionale del 1978. È un'opera di grande importanza nella quale cerchiamo di inserire una nuova «cultura del territorio». In passato, al di fuori delle aree urbane, si tenevano in considerazione principalmente gli aspetti zoobotanici del territorio, mentre si sta rivelando di grande importanza la conoscenza, la salvaguardia e la regolamentazione allo sfruttamento degli aspetti geomorfologi-

ci del suolo e sottosuolo regionale. Le grotte dunque verranno considerate, per la prima volta, patrimonio territoriale collettivo da salvaguardare».

Quale ruolo giocheranno i fenomeni carsici in genere all'interno dell'annunciato Parco del Carso?

«Credo fondamentale, anche perché non ci sono solo le grotte, ma anche le doline, i campi solcati ecc., ed è questo particolare carsismo l'aspetto territoriale più eclatante e più vulnerabile dell'intero altopiano, da preservare contro le distorsioni, gli impianti fognari abusivi, la cementificazione industriale ecc. Ma all'interno di questo particolare parco, per la realizzazione

del quale mi sono personalmente impegnato liberando già delle risorse, i fenomeni naturali non potranno venire separati dalla tradizione umana. Ecco che i borghi rurali, l'agricoltura e l'allevamento tradizionale, l'antica manutenzione boschiva sono aspetti territoriali anch'essi da tutelare e ripristinare laddove scomparsi. Esiste inoltre una nuova regolamentazione Cee sullo sviluppo delle colture biologiche all'interno degli ambiti di tutela che intendiamo applicare nel futuro Parco del Carso laddove l'uomo tornerà a essere parte integrante del territorio da tutelare. In questa ottica, alcune grotte potrebbero divenire risorse turistiche con l'istituzione

di speciali figure professionali come le guide di speleologia (sul modello di quelle alpine), evitando naturalmente la proliferazione incontrollata del turismo sotterraneo che avrebbe conseguenze disastrose».

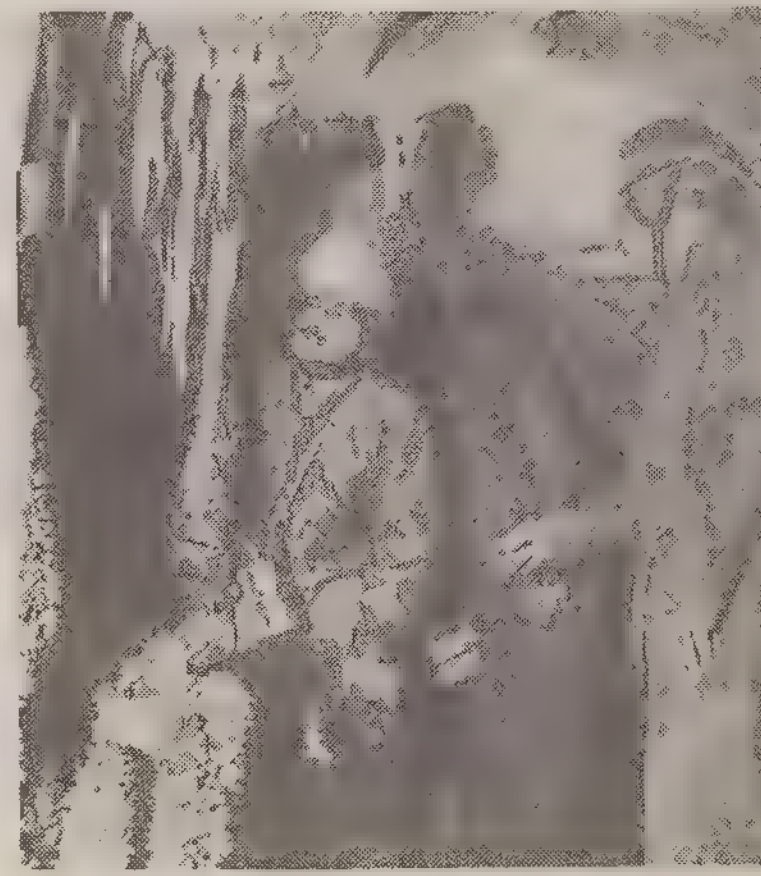
Quale traccia ha lasciato dentro di lei questa «avventura»? Si iscriverà a un club?

«È stata un'avventura interiore sotto ogni punto di vista. Determinante è il fattore «silenzio»: così assoluto, così contrastante con il chiasso imperante della superficie, in un mondo completamente estraneo ai ritmi umani che hanno ormai influito su tutti gli ambienti naturali. Quelle delle grotte è un territorio arcaico, immutato, indipendente; una grande lezione di eternità e umiltà per ogni uomo che sia attento ai messaggi della Natura. Per quanto riguarda la prosecuzione di questa esperienza, mi piacerebbe moltissimo, ma credo che andando avanti con questi ritmi di lavoro, non resterà che sporadica».

Oltre che amministratore pubblico lei è un esponente di partito. Dica la verità, è stata anche una boutade elettorale?

«Assolutamente no, come si è visto ho potuto dedicarmi pochissimo alla campagna elettorale, preferendo le «questioni di somma urgenza» che competono al mio assessore. Diciamo piuttosto che sono andato a imparare il mestiere».

Sergio Serra



### VALANGHE

#### Ultimo bollettino nivo-meteo regionale (28/3)



**PARTE METEOROLOGICA A CURA DEL C.M.R. DELL'E.R.S.A.**

**Situazione generale:** un fronte caldo atlantico passerà sopra le Alpi martedì; in seguito il tempo sarà stabile ma umido nei bassi strati.

**Tempo previsto:** sui monti cielo poco nuvoloso; sul resto della regione cielo in prevalenza nuvoloso per nubi basse con possibili foschie.

**Tendenza per domani:** condizioni analoghe.

**DATI METEOROLOGICI**

Attendibilità della previsione: 70%

Temperatura media a 2000 m: +8°

Temperatura media a 1000 m: +7°

Quota zero termico: 3200 m

Venti in quota (3000 m): W 6 m/s

Probabilità di precipitazioni estese: 0%

**PARTE NIVOLOGICA Condizioni d'innnevamento**

**Copertura nevosa:** a partire dai 1600 m e con discontinuità fino alle massime quote nei versanti meridionali; dai 1300-1400 m in quelli settentrionali.

**Altezza media della neve a 1600 m:** versanti al sole 0-30 cm, versanti all'ombra 50-100 cm.

**Neve fresca a 1600 m:** assente.

**Stato del manto nevoso:** il metamorfismo di fusione e rigelo agisce a tutte le esposizioni e quote formando spesso croste portanti; a S la fusione è prevalente.

**Pericolo di valanghe:** a tutte le esposizioni il manto nevoso è in generale ben consolidato e stabile.

**Indice del pericolo:** 1 (debole).

**Tendenza del pericolo:** stazionario.

(A cura della Direzione regionale delle foreste e dei parchi)

LE GUARDIE MUNICIPALI DECIDONO DI NON PRESIDARE PIU' I VARCHI DEL PERIMETRO ANTI-SMOG

## Vigili: sciopero bianco

**Aria troppo inquinata: chiesto un monitoraggio dell'Usl.**  
**E ora aumentano i rischi di violazione all'ordinanza**

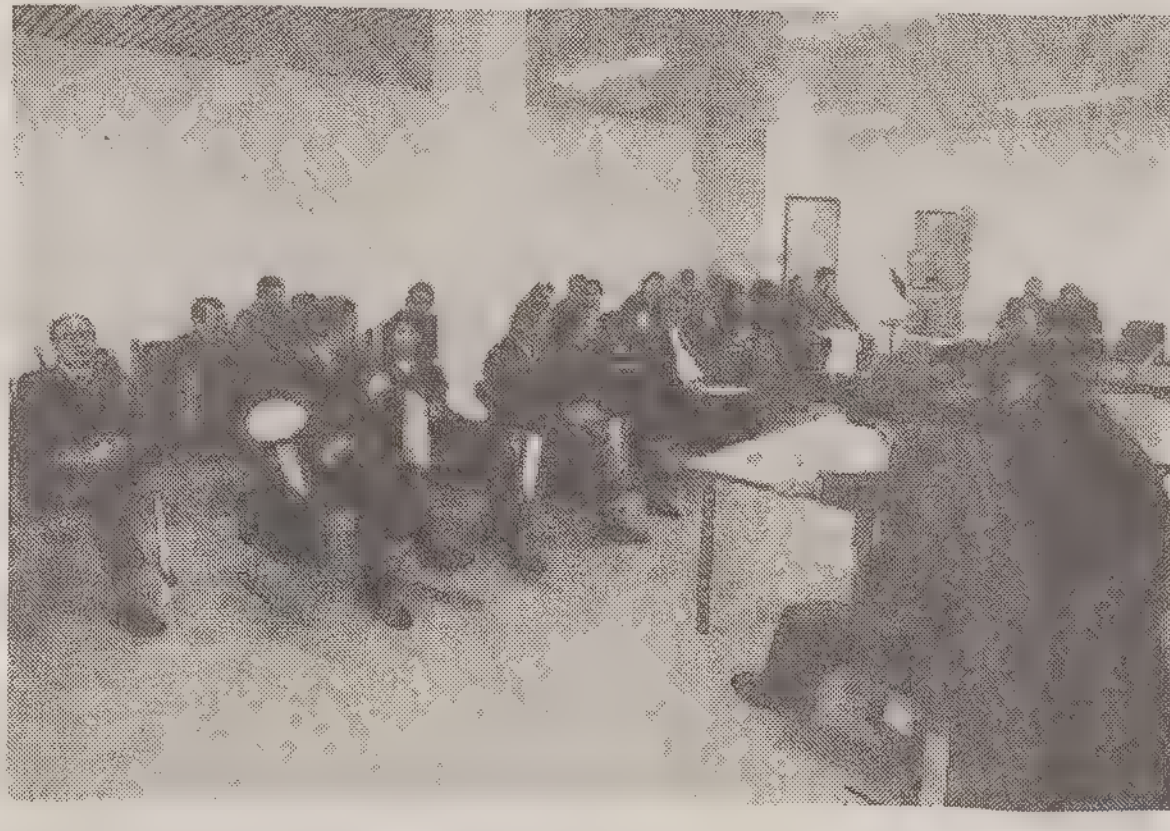
I vigili urbani abbandonano il fronte «caldo» dello smog. Con una decisione presa ieri mattina, nel corso dell'assemblea convocata dalla Cgil-funzione pubblica, i vigili hanno deciso di operare i controlli all'interno del perimetro «chiuso» e non più in prossimità dei varchi.

La scorsa settimana, quando era entrata in vigore la nuova ordinanza anti inquinamento predisposta dalla giunta Illy, il Comando dei vigili aveva imposto la presenza lungo il confine che delimita la zona off-limits. Lo scopo era chiaramente quello di prevenire l'invasione da parte degli automobilisti distratti e dei «furbini». Subito però era iniziata la protesta, perché in tal modo l'ossido di carbonio (l'inquinante più temuto) respirato dai vigili mandati al fronte si era immediatamente rivelato eccessivo.

Proclamato lo stato di agitazione, i sindacati dei vigili urbani avevano formalizzato il loro dissenso nei confronti del provvedimento preso dal Comando, chiedendo un incontro chiarificatore con il sindaco e con l'assessore competente, Fabio Cargnello.

Quest'ultimo però, aveva avuto parole di aspro rimprovero nei confronti dei vigili urbani.

«A quel punto non avevamo altra scelta che



L'assemblea dei vigili urbani. Le guardie municipali hanno deciso di non presidiare più i varchi del perimetro anti-smog: resteranno all'interno. (Italfoto)

## Lega Nord: «Illy o Winckelmann?»



«Dove allora non riuscì il famoso archeologo Johan Winckelmann, tenta di riuscire l'ambiziosa giunta comunale: supportata da una moderna tecnologia vuole setacciare fino a una profondità di venti metri questa storica piazza al fine di rintracciare dei reperti archeologici». Lo sostiene Laura Tamburini, capogruppo della Lega Nord al Comune, riferendosi alle dichiarazioni rilasciate dal sindaco Illy riguardo a piazza Unità.

«Il sindaco e la giunta - commenta ancora la Tamburini - tenderebbero così a prendere dei piccioni con una fava: un piccione sarebbe la costruzione del parcheggio sotterraneo, il secondo piccione i reperti ar-

### «Sia restituito ai pedoni il viale XX settembre»

Camminatrieste farà una petizione al sindaco perché il viale XX settembre sia riservato alle passeggiate dei triestini. Si chiede inoltre che i marciapiedi siano riservati ai pedoni, che le isole pedonali istituite siano rispettate, che le aree di San Giusto e piazza Sant'Antonio siano realizzate pur con le modifiche richieste, che il Boschetto diventi effettivamente il parco urbano della città, che Villa Revoltella, Ferdinando e Boschetto, insieme al viale XX settembre, diventino luogo di incontro tra la natura e i cittadini, che la periferia di Trieste sia meno degradata.

Nella sede di via Battisti 2 si può firmare la petizione ogni martedì dalle 10 alle 12 e ogni giovedì dalle 17 alle 19.30, e la prossima settimana anche ad alcuni tavoli, martedì 5 aprile, dalle 10 alle 13, in piazza Goldoni e domenica 11 aprile in capo di Piazza dalle 10 alle 13.

### Tangenti al «Revoltella»: Cernitz e Tripani a giudizio

Quaranta milioni. Per rispondere dell'accusa di aver chiesto e ottenuto questa somma dall'impresa costruttrice «Carina», due esponenti politici della defunta Dc compariranno davanti al Gip il 19 maggio. Sergio Tripani, già segretario politico del «Biancofiore» e Lucio Cernitz, già assessore comunale ai lavori pubblici sono accusati di concorso in concussione. La tangente, secondo la Procura, è collegata ai lavori di ristrutturazione del Museo Revoltella. A percepirla materialmente sarebbe stato proprio Sergio Tripani nel settembre del 1991.

Nella vicenda sono coinvolti anche alcuni pubblici ufficiali, rimasti ignoti. Così si legge nel decreto del presidente aggiunto del Gip Alessandra Bottan che fissa l'udienza preliminare. I due esponenti politici avrebbero costretto i vertici della «Carina», capogruppo del raggruppamento di cui facevano parte la «Siram» e la «De Giusti», a consegnare 40 milioni. «Prospettando o facendo prospettare che altrimenti sarebbero stati frapposti ostacoli all'ultimazione dell'iter amministrativo e in particolare all'approvazione della delibera di avvio dei lavori del quinto lotto e conseguentemente alla corresponsione dei pagamenti».

COMUNE, SEDUTA SOSPESA  
 Lista, Lega e Alleanza fanno mancare il numero legale

**Dimostrazione contro la giunta che non aveva i suoi consiglieri**

**COMMENTO Le «balle» dell'onorevole**

«Dichiaro sospesa la seduta per assenza del numero legale, tanti auguri di buona Pasqua a tutti». Erano le 19.30 quando Giorgio Marchesich, presidente del consiglio comunale, ha mandato tutti a casa, con questo annuncio tanto clamoroso quanto inquietante, preludio a un probabile intreccio di intense polemiche.

Cos'è successo? Sembrerebbe, alle 18.30, ora fissata per la convocazione del consiglio comunale, i membri dell'opposizione (i consiglieri della Lega Nord, Lista per Trieste e Alleanza nazionale), fatta una rapida conta del numero dei colleghi di maggioranza presenti, sono simbolicamente usciti dall'aula «per evidenziare l'incapacità di questa maggioranza, frantumata al suo interno, di governare la città». In effetti, in quel momento, i consiglieri della maggioranza erano 21, mentre la legge ne impone la presenza di almeno 21.

La riunione della conferenza dei capigruppo, rapidamente convocata da Marchesich, non ha sortito alcun effetto, e al suo rientro, in mezzo alle invettive incrociate tra i banchi della maggioranza e dell'opposizione, non ha potuto fare altro che rinviare la seduta, lasciando il sindaco Illy a un laconico commento: «Chi è causa del suo mal, pianga se stesso».

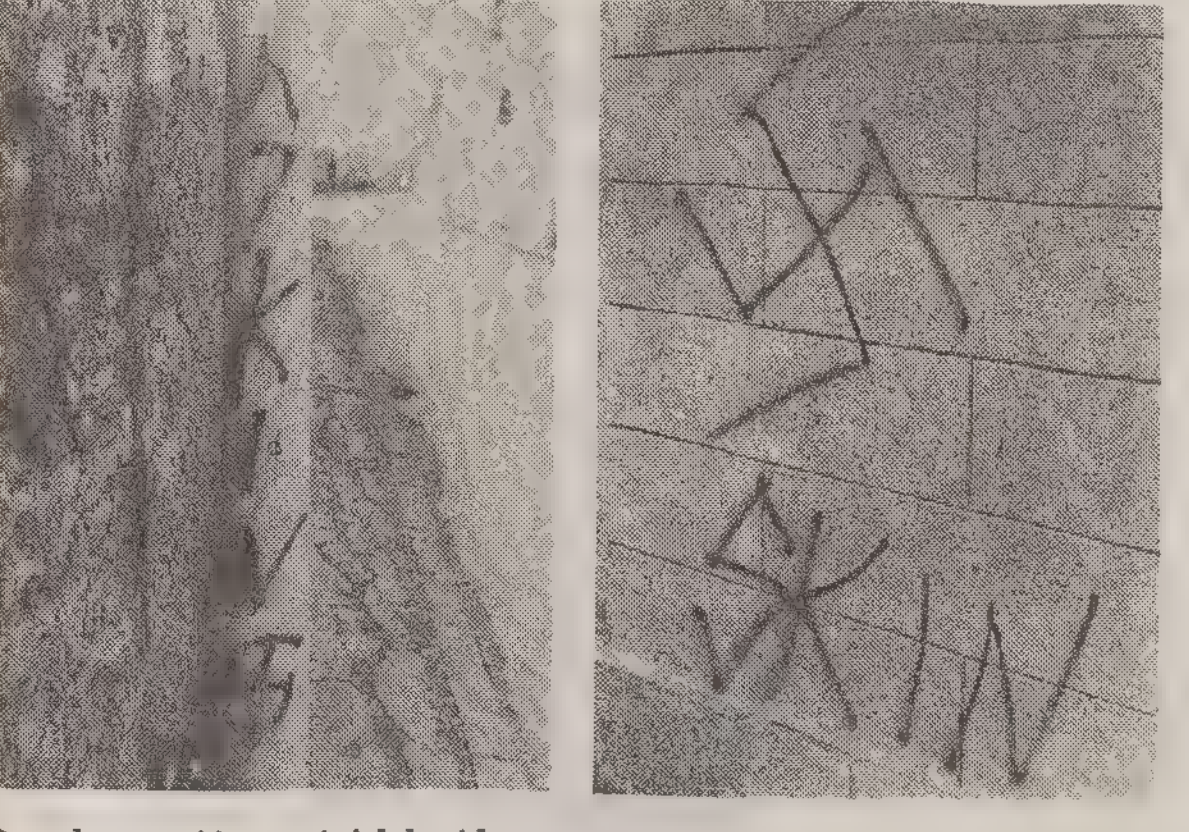
«La solita invenzione del Piccolo». I neoeletti deputati del Polo della Libertà non hanno saputo trovare risposte migliori, durante il dibattito mandato in onda ieri sera da TeleQuattro, quando il senatore Magris ha rampognato Marucci Vascon che, durante la festa elettorale del «Polo» aveva attaccato la diretta rivale di Nicolini, Margherita Hack, sul piano dell'avvenenza fisica. Operazione di pessimo gusto, secondo Magris (e anche secondo noi). L'on. Vascon ha tentato una mezza difesa: «Era per scherzo, durante una festa...» con ciò ammettendo la veridicità della cronaca del Piccolo che aveva riportato l'episodio.

Ma Nicolini ha replicato smentendo l'avvenuto: balle del giornale. Al che Magris: «E perché non avete sporto querela se il Piccolo ha scritto il fulso?» «Cosa vuole, se avessimo dovuto querelare per ogni cosa falsa che ha scritto...». Spiacenti: confermiamo ovviamente che la notizia era vera, ma il problema è un altro. Continueremo a scrivere tutte le notizie, comode e scomode per noi e per gli altri, onorevoli compresi. Per cui, se vogliono evitare maggiori figure, pensino prima a quello che dicono, anziché smentire cose dette davanti a due cronisti (e seicento presenti).

ODIOSO EPISODIO DI INTOLLERANZA IN VIA DELLA PACE

## Raid naziskin in tre cimiteri

Il fatto si è verificato nella notte tra sabato e domenica - Indagini della Digos



Due eloquenti immagini del raid messo a segno dai naziskin: hanno scritto sulle mura dei cimiteri di via Della Pace. (Italfoto)

Ancora i naziskin, ancora un odioso episodio di intolleranza. Scritte sulle mura del cimitero serbo che si trova in via della Pace, vicino a quello greco e a quello israelitico. Sono state anche danneggiate due automobili di proprietà del guardiano del cimitero greco, ree solo di essere state parcheggiate in quella zona. Svastiche, segni emblematici dell'olocausto e scritte «White power» e «Skin» a significare che il razzismo per taluni è ancora vivo.

Ad avere la brutta sorpresa è stato domenica mattina verso le 7 il guardiano G.C. che ha avvisato subito la polizia. Poco dopo sul posto è giunta una pattuglia della Digos che ha controllato la zona ed ha avviato le indagini. Le scritte sono state fatte utilizzando una bomboletta spray di colore blu. Rilevanti i danni alle due auto: una 126 e una Fiesta. Sul cofano della prima è stata disegnata una svastica e scritte delle «ss» anche sull'altra. Un rapporto è stato inviato alla magistratura che ha aperto un fascicolo sull'episodio.

Non è la prima volta che a Trieste vengono alla ribalta i naziskin. Solo qualche mese fa era stato trovato anche un covo di neonazisti in città e alcuni giovani erano stati denunciati.

INTERROGATI DAL GIP BOTTAN I DUE ARRESTATI

## 'Cct' falsi per la 'ndrangheta: nel mirino altri insospettabili

**A VIENNA La nautica in vetrina**

La partecipazione al salone nautico di Tulln (Vienna) è stata la più recente iniziativa attuata dal Consorzio nautica nord Adriatico, l'organismo promozionale costituito per promuovere i settori produttivi locali connessi alla nautica da diporto. Al Salone erano presenti tre imprese locali che hanno individuato propri agenti di vendita sul mercato austriaco.

Si allarga a macchia d'olio la vicenda dei Cct falsi per finanziare la 'ndrangheta. Ieri i due calabresi arrestati dalla Digos nel blitz della scorsa settimana a Bologna sono stati sentiti dal Gip Alessandra Bottan che ha convalidato l'arresto. Ma sui nomi rimane il segreto in quanto da alcune indiscrezioni trapelate in ambienti del palazzo di Giustizia si dà per imminente una nuova blitz che dovrebbe portare ad altri arresti forse nei prossimi giorni. Intanto è stato confermato il sequestro del certificato di credito del Tesoro falso. Ma ben difficilmente un addetto si sarebbe accorto. Infatti secondo gli esperti che sono stati incaricati dalla Digos di effettuare alcuni accertamenti, pare che il certificato sia stato pressoché perfetto e quel che è peggio è che, secondo gli investigatori, altri «pezzi» di quel tipo sarebbero già stati presentati in alcuni istituti di credito e nessuno si sarebbe accorto di nulla se non il ministero ma dopo qualche giorno. E, secondo alcune indiscrezioni, quei soldi recuperati attraverso la monetizzazione sarebbero dovuti servire proprio per finanziare la malavita organizzata e in particolare la 'ndrangheta. Questo significa che l'affare non riguarderebbe solo un titolo di credito ma molti. Obiettivo degli investigatori è certamente la tipografia. Non è facile stampare in quel modo con quegli accorgimenti tecnici. Allora viene fuori un'ipotesi inquietante. Quella che i titoli di credito falsi siano stati realizzati all'estero e forse in Albania. Proprio com'era successo in una vicenda di dollari falsi accaduta qualche tempo fa. In sostanza la malavita organizzata potrebbe aver impiantato proprio in quel paese una tipografia clandestina tecnologicamente all'avanguardia e soprattutto al di fuori dai controlli della polizia. E se a questo sospetto si aggiunge l'ipotesi che i soldi ottenuti dalla vendita dei Cct falsi finivano per essere utilizzati nell'acquisto di armi, il quadro è chiuso.

**Banca Popolare di Trieste**  
 Tutte uguali le banche? Mah!  
 Forse per i distratti...  
 Sede: Via Mazzini 12 Agenzia n.1: Piazza Goldoni 7/A

**COMPRA SI ORO E MONETE**  
 GIOIELLERIA MARCUZZI  
 V.LE XX SETTEMBRE 7  
 VIA DEL TORO 2 L.1345

**L'AURORA VIAGGI**  
 invita al Tour IRLANDA DEL SUD  
 dal 23 al 30 giugno  
 Quota L. 1.890.000  
 Informazioni e prenotazioni presso L'AURORA VIAGGI in via Milano 20, tel. 830261

**Andreassi & Macehi**  
 Porte blindate da L. 1.500.000  
 Serramenti - Riparazioni varie  
 V. Piccardi N. 30 - TRIESTE ☎ (040) 394801

**Der delirio della pelle**  
 (Il "Pilot" della carta stampata del Friuli-Venezia Giulia)

**LIBRERIA CAPPELLI**  
 CORSO ITALIA 12 TRIESTE

**Le Maldobrie**  
 CARRINTERI & FARAGUNA  
 MGS PRESS EDITRICE

L'INDAGINE DELL'USL RILEVA CHE IL REPARTO E' SUGLI STANDARD DEI CENTRI ANALOGHI

# Cardiochirurgia assolta

**Pazienti operati:**  
977

**Casi di urgenza-emergenza:** 34 per cento

**Casi di malattia ischemica:** 70 per cento

**Durata media interventi:** 4 ore e 40 minuti

**Tempo di circolazione extracorporea:** 2 ore e 1 minuto

**Infezioni chirurgiche maggiori:** 0,2 per cento

I dati si riferiscono al triennio '91-'93

L'Usl assolve la Cardiochirurgia: gli standard del reparto diretto da Bruno Branchini risultano del tutto in linea con quelli di centri analoghi, dal tasso di mortalità alla durata degli interventi. A sedare la «querelle» sull'equipe cardiochirurgica del Maggiore, di recente al centro di un'aspra polemica, è l'indagine avviata dall'Unità sanitaria locale che è giunta ieri a conclusione ed è stata consegnata all'amministratore straordinario dell'Usl Domenico Del Prete.

I dati contenuti nella relazione stilata dalla Direzione sanitaria dell'ospedale, in collaborazione con il primario di Anestesia e rianimazio-

ne e con l'Istituto di anatomia patologica, difendono infatti a chiare lettere la buona qualità del lavoro della Cardiochirurgia «la cui attività — afferma il documento — è allineata con quella dei centri italiani e stranieri presi a confronto».

La relazione si riferisce all'attività svolta dalla Cardiochirurgia nell'ultimo triennio ('91-'92-'93). In questo lasso di tempo i malati operati nel reparto sono stati 977. Nel 34 per cento dei casi — si legge nel documento — l'intervento è avvenuto in condizioni di urgenza ed emergenza con una punta di oltre 40 casi su cento nel corso del '92. La grande maggioranza dei pazienti (70 per cento) — prose-

**Non è precisata la percentuale della mortalità, «ma il tasso -si legge nella relazione- è simile a quello della letteratura»**

gue la relazione — presentava una malattia ischemica e di questi due terzi (68 per cento) presentavano la cosiddetta «malattia dei tre vasi» cioè un esteso interessamento ischemico.

«La durata media degli interventi — afferma l'indagine — è stata di quattro ore e 40 minuti, mentre il periodo medio

di circolazione extracorporea (il lasso di tempo in cui il paziente rimane collegato alla macchina cuore-pompe, n.d.r.) è risultato di due ore e un minuto. I valori in questione — conclude il documento — sono in linea con quelli di altri centri di cardiochirurgia. Inferiori a quelle registrate in letteratura risultano

invece le infezioni chirurgiche maggiori, che si attestano su un tasso dello 0,2 per cento».

La relazione Usl non precisa la percentuale su cui si era appuntata la polemica. «Il tasso risulta sovrapponibile a quello della letteratura e in alcuni casi si rivela addirittura inferiore» si legge nella nota. Ma la mancata quantificazione è dovuta esclusivamente a ragioni tecniche, sottolinea l'amministratore straordinario Domenico Del Prete.

«Per ottenere una buona precisione nelle rilevazioni dei tassi di mortalità — spiega — la Direzione sanitaria avrebbe dovuto adottare gli indicatori individuati nella più recente letteratu-

ra statunitense. Calcoli di questo genere avrebbero però richiesto alcuni mesi di tempo. E un ritardo di tale portata in un'indagine delicata come questa sulla Cardiochirurgia — conclude il professor Del Prete — non sarebbe stato certo opportuno».

«Nella valutazione della mortalità del reparto — dice Domenico Del Prete — va comunque tenuto presente che la Cardiochirurgia triestina accoglie anche pazienti che vengono rifiutati da altri centri per l'età avanzata o per condizioni di salute precarie. È evidente che con questi presupposti gli insuccessi a volte sono inevitabili».

Daniela Gross

## IN BREVE

### La Cappella civica accompagnerà i riti di Pasqua a S. Giusto

I riti più importanti nella Cattedrale di S. Giusto saranno accompagnati dalla musica della Cappella Civica, diretta da Marco Sofianopulo, all'organo Mauro Macri. Domani, alle 19, durante la Messa della Cena del Signore saranno eseguite musiche di Gounod, Sofianopulo, Mozart, Perosi, Oberhoffer e alcuni canti gregoriani. Venerdì santo, alle 15, durante la Liturgia della Passione del Signore, musiche di Radole, Sofianopulo, Bach e canti gregoriani. La mattina della domenica di Pasqua, durante il solenne Pontificale delle 10, oltre al gregoriano, saranno presentate musiche di Sofianopulo, Refice, Franck e brani dalla Messa in fa maggiore op. 49 di Anton Diabelli, in prima esecuzione per Trieste. Collaboreranno alcuni solisti: il soprano Vascotto, il contralto Giangaspero e il basso Matsuyama. Lunedì, seconda festa di Pasqua, la Cappella accompagnerà la solenne concelebrazione capitolare delle 10.30 con brani di Radole, Sofianopulo, Lotti e con la Messa il sol maggiore di Giovanni Battista Casali.

### Assistenza fiscale per compilare il «730»

Il Caaf-Cisl di via S. Spiridione 7 (tel. 638801-638792) informa che, per la compilazione del modello 730, i contribuenti possono usufruire dell'assistenza fiscale per tutto il mese di aprile 1994.

### Corso di aggiornamento per operatori psichiatrici

Continua oggi il corso di aggiornamento obbligatorio per gli operatori sul tema: «Uso razionale degli psicofarmaci». Alle 9.30 Lucilla Frattura interverrà su «Triciclici e antidepressivi non triciclici: profilo, benefici e rischi; a chi giovano». Venerdì alle 9.30 Benedetto Saraceno affronterà l'argomento: «Neurolettici: profilo, benefici e rischi», mentre alle 12.30 Lucilla Frattura parlerà su «Litio e farmaci alternativi». Alle 15.30, «Protocolli di uso razionale e studi alternativi» sarà il tema dell'intervento conclusivo del corso di Benedetto Saraceno. Il corso si svolge nella sede del Centro studi regionale per la salute mentale, nel comprensorio di S. Giovanni.

### Nomine del personale amministrativo della scuola

Il provveditore agli studi ha disposto la pubblicazione all'albo dell'Ufficio scolastico provinciale, dell'o.m. n. 59 dd. 21.2.94 concernente nomine del personale amministrativo, tecnico e ausiliario non di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione primaria, secondaria, artistica, delle istituzioni educative e degli istituti e scuole statali. Scadenza presentazione domande: 23 aprile.

## La piccola Barbara è tornata a casa sorridente

E' tornata a casa ieri sera, alle 22, accolta da una festiciola — tanto informale quanto emozionante — allestita dal condominio di via Corelli 2 dove abita. Barbara Manzoni, la quattordicenne rimasta gravemente ferita in un incidente automobilistico e dall'11 gennaio ricoverata nella clinica neurologica di Innsbruck, da 24 ore si trova nella sua cameretta.

Nonostante la carrozzella sulla quale la ragazza è costretta non avendo ancora riacquisito l'uso delle gambe, Barbara ha sorriso mostrando di riconoscere gli oggetti di casa a lei più cari. Ma è stato l'incontro con la

### Un'ambulanza della Sogit l'ha portata da Innsbruck

mamma e l'interminabile abbraccio il momento più bello di questo atteso rientro. Felice anche se visibilmente stanca del viaggio (ad accompagnarla a Trieste è stata un'ambulanza della Sogit) Barbara è stata circondata dall'affetto degli inquilini: prima tra tutti Peggy Ierman, la vicina di casa che in

queste ultime difficili settimane è stata sempre vicina alla famiglia Manzoni.

«Muove perfettamente la mano destra — ha detto Peggy Ierman — la sinistra invece è ancora un po' impacciata, ma solo nei movimenti più impegnativi. Devo confessare che temevo di ritrovare la mia dolce amica in condizioni peggiori: Barbara invece sta bene e ora che è tornata tra le sue cose certamente migliorerà».

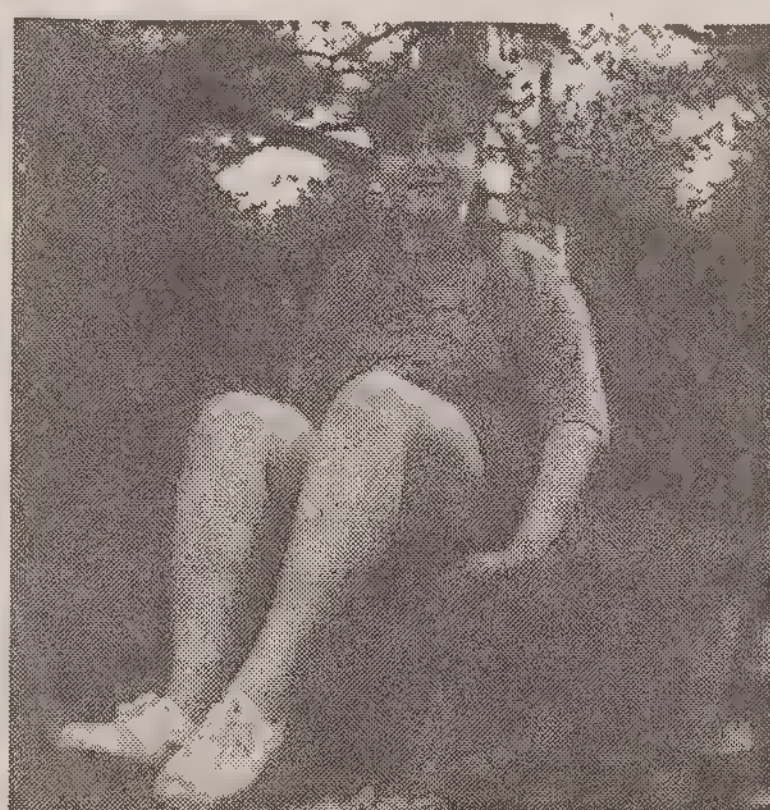
Al termine della festiciola Barbara ha chiesto di poter stare un po' davanti alla tivù prima di concedersi il meritato riposo. Oggi l'aspetta una giornata piena di sorprese: è

### E' ancora in carrozzella ma proseguirà la riabilitazione

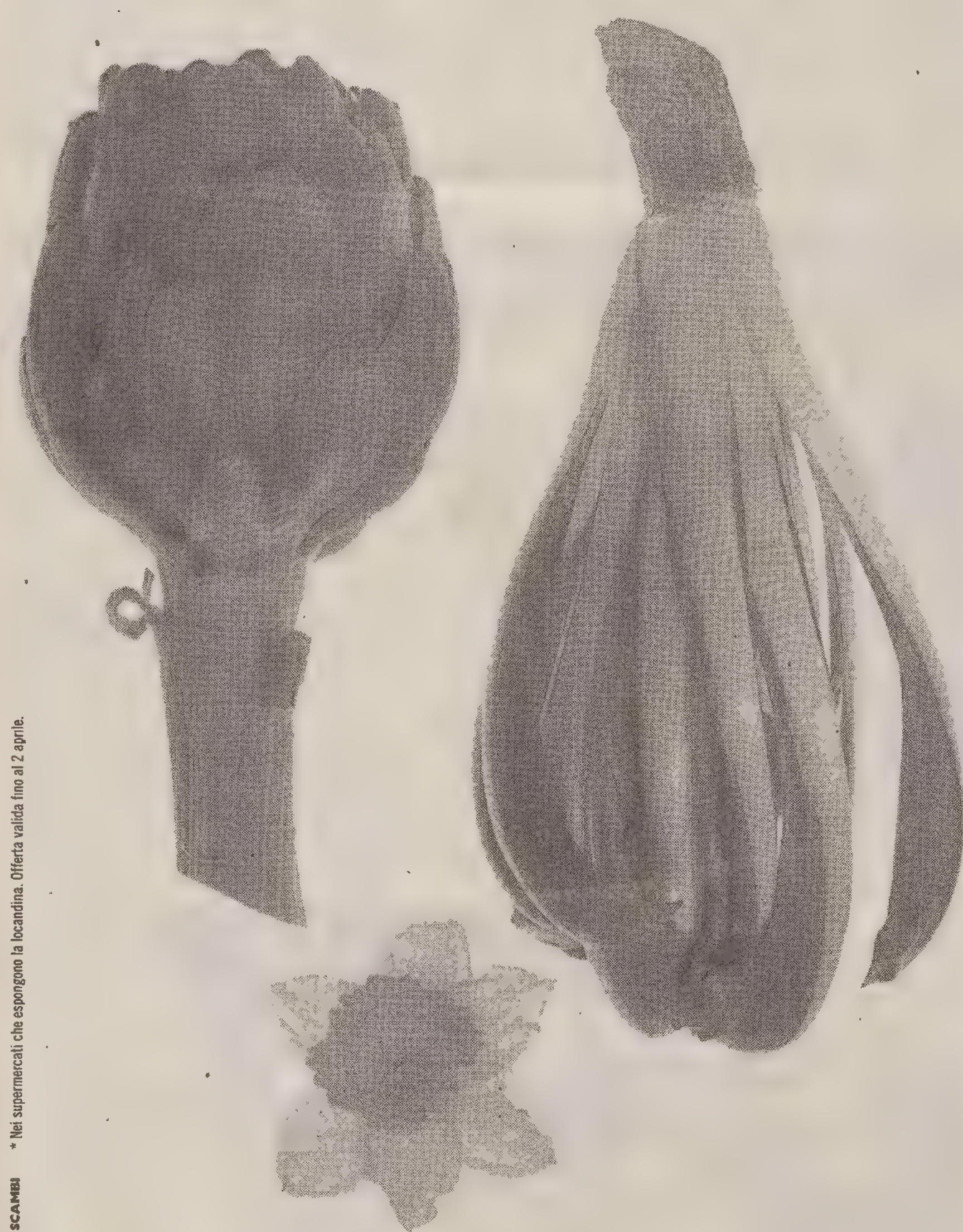
prevista infatti la visita di qualche amica e di alcuni compagni di scuola. Nella sua cameretta la piccola paziente sarà sottoposta a una lunga «terapia dei ricordi» che le consentirà di affrontare la ginnastica riabilitativa con maggiore serenità. L'obiettivo che i medici si pongono è ambizioso ma non im-

possibile: far sì che Barbara si alzi dalla carrozzella e torni a camminare.

Un traguardo che fino a poco tempo fa poteva apparire irraggiungibile ma che oggi invece, viste le buone condizioni fisiche in cui si trova, possono far sperare in una guarigione abbastanza rapida. Una guarigione invocata da tutti i cittadini che in queste settimane hanno dato vita a una generosa catena di solidarietà per partecipare oltre che moralmente anche finanziariamente alle ingenti spese sostenute dai genitori della ragazza per le cure prestate dall'equipe austriaca diretta dal professor Birhaner



Un'immagine di Barbara prima del tragico incidente. Ieri è tornata a casa dopo le cure.



Acqua San Pellegrino gassata l 1,5

630

Bibite San Benedetto assortite l 1,5

920

Asti spumante Martini doc cl 75

7200

Tortellini Rana Sfogliavolo ricotta e spinaci g 250

4880

Pasta all'uovo Barilla assortita g 250

1080

Tonno Star strappo g 160 bis

3750

Danone vellutato assortito g 125x2

1560

Olio d'oliva Dante Fascia Azzurra delicato l 1

5690

Bresaola Rigamonti all'etto

4700

Prosciutto S. Daniele Testa Molinaro all'etto

3570

Mascarpone Invernizzi g 250

2850

Faraona intera al kg

5480

## Pasqua in festa.

Cioccolato per tutti. Vi aspettiamo giovedì 31 alle 17.30 per la rottura dell'uovo gigante\*.

supermercati

DESPAR

... e in più agnello e capretto di qualità speciale. Sconto del 20% su spiedini misti, mamme romane, pomodori di prima qualità e asparagi bianchi.

MUGGIA / RISULTATI DELLE ELEZIONI POLITICHE

# E' cambiato tutto

Nuovi equilibri anche nella tradizionale roccaforte della sinistra

**MUGGIA**  
**Ex Aquila:**  
**Gambassini**  
**rilancia**  
**la Zfic**

La definitiva bocciatura del progetto per i depositi di Gpl a Muggia - sostiene il consigliere regionale della LpT Gianfranco Gambassini in un'interrogazione - presuppone il definitivo disimpegno della Monteshell da tutte le operazioni relative e mette concretamente a rischio la definitiva perdita del posto di lavoro per una novantina di dipendenti (a settanta dei quali è stata però prolungata per sei mesi la cassa integrazione, come abbiamo scritto ieri su queste colonne).

Allo scopo di evitare che la vasta area resti inutilizzata e che per decenni la comunità debba sopportare un simile cimitero degli elefanti, Gambassini ha interrogato il presidente della giunta per sapere «se la Regione non ritenga di programmare (d'accordo con gli altri enti competenti) l'istituzione in quell'area di una zona franca commerciale e industriale, ottenibile mediante la semplice estensione del regime extra doganale dei punti franchi portuali con un provvedimento amministrativo del commissario del governo, da poter offrire chiavi in mano agli insediamenti di imprese extra comunitarie che sarebbero certamente interessate ad installare le loro attività avvalendosi della franchigia doganale».

A fronte del programma potrebbe essere richiesto al governo uno specifico finanziamento, ricordando che nel 1975, per la costituzione della Zfic (zona franca industriale a cavallo del confine italo jugoslavo) prevista dal protocollo economico annesso al trattato di Osimo, erano stati stanziati 60 miliardi, rimasti non utilizzati.

Intanto, sul fronte Monteshell, sembra che l'azienda stia studiando nuovi progetti per l'area in questione, spinta anche dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

L'avanzata di Berlusconi non ha risparmiato neppure una città come Muggia, tradizionalmente governata dalla sinistra. A pochi mesi dalle comunali che avevano premiato la coalizione progressista di «insieme», le lancette dell'orologio politico puntano ora inequivocabilmente verso il Polo della libertà, assegnando alla Vascon il 40,5 per cento dei voti di contro al 33,4 ottenuto da Kneipp. Al Senato la spunta invece Magris, con il 43,6 per cento rispetto al 36,2 aggiudicato ad Antonione. Il tutto corroborato da una Lega in ribasso nel proporzionale e dal netto ridimensionamento del Psi. An, invece, in ascesa.

Ma sentiamo le reazioni di vinti e vincitori. «Se oggi dovessimo rinnovare il consiglio cittadino - osserva Grizon, consigliere dell'Unione, nonché esponente del Ccd - a sedere sui ban-

chi della maggioranza sarebbe la destra, e non il cartello «insieme». E lo dimostra la semplice somma dei voti del Polo della libertà con quelli di Alleanza nazionale. Quanto a Ppi, dovrà in futuro fare una chiara scelta di campo».

Più cauto il commento di Oliviero Magris, capogruppo di un Carroccio, che si attesta nel proporzionale sull'8,2 per cento rispetto al 22,5 delle comunali. «Indubbiamente il sistema delle alleanze ha finito per penalizzarci - ammette - con un evidente travaso di voti verso Forza Italia, un movimento con cui abbiamo però molto in comune. Bisogna poi aggiungere che Roberto Asquini, eletto a Udine a furor di popolo, a Muggia è un perfetto sconosciuto».

E che dire della convivenza, che si preannuncia difficile, tra Bossi, Fini e il Cavaliere? «Penso che l'accordo sarà possi-

bile - risponde Magris - perché la base lavora in buona sintonia. Esattamente come la squadra Vascon - Antonione - Niccolini».

Dall'altra parte della barricata, la vittoria della destra viene interpretata in maniera diversa. Per il repubblicano Franco Colombo, la proposta del comunista Kneipp «è riuscita solo a far scappare parte degli elettori progressisti verso le più rassicuranti promesse di Sua Emittenza». In prospettiva di un sistema maggioritario a due turni, «tale da garantire un'alternanza democratica tra due schieramenti, senza demonizzazioni di sorta», l'unica soluzione è a suo avviso quella di convergere al centro, seguendo il modello Magris o Illy.

Secondo Diego Apostoli, segretario locale di Rifondazione, la sconfitta di Kneipp deve invece addebitarsi da un lato al «potere dei mass media

che hanno favorito forze a Muggia di fatto inesistenti, quali Lega o Forza Italia», dall'altro alla «latitanza (Pds in testa) di tutto il cartello che l'ha sostenuto, ad eccezione dei comunisti».

E se Rifondazione nel complesso «tiene» con il suo 13 per cento, la Quercia fa un balzo in avanti, passando dal 16 delle regionali al 18,2. «La vittoria di Berlusconi era prevedibile - dice il segretario Mutton - visto che agli occhi della gente incarna il nuovo. Pur con il rammarico per la sconfitta di Kneipp, rimane la soddisfazione di aver contribuito ad eleggere Magris. In democrazia bisogna accettare il risultato dell'urna, saranno i fatti a metterlo alla prova».

Quanto a Ppi, attestatosi sul 7 e 9 per cento, «ora si tratta di ritrovare la strada per un nuovo dialogo con gli elettori», dicono.

Barbara Muslin

DUINO AURISINA / RISULTATI DELLE ELEZIONI POLITICHE

## Nel vento che va a destra Bratina «spiffero ribelle»

Tutto sommato poteva anche andar peggio. Il sindaco progressista di Duino-Aurisina Giorgio Depangher ieri era al municipio dalle 8 del mattino. Certamente l'esito delle elezioni non l'ha trovato esultante, ma il dato relativo al comune l'ha rinfanciato.

«In fondo - dichiara - mi sembra che rispetto alle ultime elezioni comunali i progressisti abbiano tenuto abbastanza bene. Rimane indubbia naturalmente la scelta degli elettori».

«Nel consenso ottenuto da Forza Italia - prosegue Depangher - va vista a mio parere la ricerca di un cambiamento radicale. Ai cittadini il centro-destra è apparso un elemento di forte rottura. Mi sembra però che, proprio per quanto riguarda il nostro comune, la destra e la stessa Lega abbiano subito un forte contraccolpo proprio dagli stessi loro

«alleati» nazionali. Credo che molti voti potenziali siano confluiti nel partito neonato di Forza Italia».

Anche l'elezione del progressista Darko Bratina, recuperato al Senato dopo i calcoli dell'ultimo minuto, non sorprende Depangher. «Bratina è un uomo che riassume da una parte una certa continuità ideologica - conclude il sindaco - sulla quale s'innesta però una forte autonomia dei partiti. Per la gente è stato soprattutto un altro nome nuovo».

Tiziana Ferluga, capogruppo della Lista «Cittadini per Duino-Aurisina», a dirla tutta, si attendeva un responso diverso da queste politiche.

«Credevo che i Progressisti ce l'avrebbero fatta - spiega - e invece non è stato così. Più evidente, a ogni modo, mi sembra la sconfitta dei partiti tradizionali. Adesso, vediamo che cosa sapran-

no fare i nuovi arrivati. Finora ho sentito soltanto le loro parole. Lasciamoli lavorare senza troppi allarmismi e poi vedremo».

Praticamente esultante Vinicio Scapin, consigliere comunale di Aria nuova ed ex consigliere missino. I 954 voti ottenuti da Sergio Giacometti per la Camera e il migliaio sul proporzionale, alla destra di Duino-Aurisina non sembrano pochi. E non vanno affatto visti come una sconfitta rispetto alle precedenti elezioni.

«Prendere le comunali a confronto non ha senso - precisa Scapin - perché in quel caso eravamo aggregati ad altre liste. Vanno confrontati invece i dati delle ultime provinciali dove ottenemmo soltanto una cinquantina di voti in più. Se in queste politiche sommiamo i nostri voti a quelli di Forza Italia e della Lega, dimostriamo una volta in più che nel

comune la destra avrebbe vinto».

Nessuna sorpresa dunque e neppure qualche rimpianto per lo «scippo» di Forza Italia?

«Ma si figuri - continua ancora il missino Scapin - era una cosa che avevamo messo in preventivo. E ripeto, se guardiamo alle provinciali, non si è trattato di un gran travaso di voti. Semmai di un segnale profondo lanciato dagli elettori verso il cambiamento di rotta».

Facciamo un gioco: se questi risultati fossero quelli di ipotetiche comunali, a Duino-Aurisina la destra riuscirebbe a formare una maggioranza compatta con Forza Italia e la Lega? «Con i primi senza dubbio sì - risponde Scapin - con i leghisti i contatti non finirebbero tanto lisci...».

Insomma, talvolta i rappresentanti «locali» la pensano proprio come quelli «nazionali»...

Erica Orsini

SAN DORLIGO / RISULTATI DELLE ELEZIONI

## L'unica «scorpacciata» per lo sloveno Kneipp

A San Dorligo della Valle i progressisti guidati da Renato Kneipp fanno scala reale, con il 54,8 per cento. Un esito che tuttavia non è bastato a far eleggere alla Camera il sindacalista appartenente alla minoranza slovena, battuto dalla destra. Il sindaco Marino Pecnik non nasconde la propria delusione: «Il cambiamento si sentiva nell'aria - dice - ed ora non possiamo far altro che prendere atto della volontà degli elettori. Non posso tuttavia negare di essere preoccupato sia per il futuro della tanto attesa legge di tutela delle minoranze, sia per i nostri rapporti con i nuovi parlamentari. Spero solo che ci sia sufficiente maturità politica da consentire una reale alternanza e da evitare il ricorso a scelte autoritarie».

Ma sentiamo Ennio Bacci, presidente del club di Forza Italia, presente in ambito comunale. «Abbiamo conseguito una bella vittoria, non c'è che dire. Anche se - riconosce - mi aspettavo di più: purtroppo, grazie a Dressi, Antonione

non ce l'ha fatta per un pugno di voti. Quanto al 25,8 per cento andato alla Vascon mi sembra un buon risultato, per essere un Comune a maggioranza slovena. Un risultato a cui penso abbiano contribuito parte dei socialisti e dell'ex Dc».

Boris Gombac, consigliere del Partito popolare sloveno, nonché seguace di Bossi, non nasconde invece la sua soddisfazione: «Trieste ha dimostrato di non essere insensibile a certi valori - osserva - evitando di incoronare sia i comunisti sia i fascisti. E se la vittoria di Niccolini era scontata, molto meno lo era quella della Vascon, trovata a combattere contro Kneipp e tutto l'apparato del Primorski Dnevnik che lo appoggiava».

Cosa augurarsi? «Che il Polo della libertà porti una ventata di nuovo - risponde Gombac - e che si faccia promotore di quella legge globale di tutela per le minoranze che in 45 anni i cattocomunisti non hanno saputo fare».

Inevitabile la delusione di Roberto Raffaele, consigliere comunale del-

lo scudocrociato e sostenitore di Magnelli: «Se da un lato la nuova legge elettorale ha il pregio di dare un risultato netto, dall'altro è innegabilmente crudele verso i perdenti. Il Ppi riesce comunque a mantenere una presenza modesta - ricorda - per portare avanti istanze di solidarietà e di giustizia. Per San Dorligo, speravo sinceramente che Magnelli ricevesse più voti, magari dal progressisti più moderati».

E se i Popolari si attestano sul 10,3 per cento nel proporzionale, i Verdi si mantengono al 4,1. A sentire il consigliere Alessandro Capuzzo, «questo del resto è il destino di tutti i partiti e movimenti minori del centro-sinistra, dalla Rete al Psi ad Alleanza democratica, "fagocitati" da Pds e Rifondazione».

Convinto assertore del sistema proporzionale, Capuzzo indica quale unico sbocco la creazione di un polo di centro alternativo alla Dc, intermedio «tra il liberismo all'americana di Berlusconi e lo statalismo della sinistra».

b. m.

DUINO A. / «MONDO UNITO»: DOPO LE DIMISSIONI DI RITA LEVI MONTALCINI

## Collegi, Mario Monti presidente

Il rettore della Bocconi eletto a capo della commissione nazionale

**ALTIPIANO**  
**Cava**  
**e ambiente:**  
**oggi**  
**un convegno**

Si terrà oggi, con inizio alle 16, nella sala convegni della Camera di commercio di via San Nicolò 5, un convegno sul tema «Cava e ambiente: oggi un convegno».

L'appuntamento, che è organizzato dalla società per la geologia e l'ingegneria «Geosyntech» di Trieste e da «Aerofotogrammetria Nistri» di Roma, può essere considerato uno dei primi passi concreti verso la soluzione del problema cava. E' infatti la prima volta che tale tematica viene trattata in un convegno.

**MUGGIA**  
**Oggi alle 18**  
**riunione**  
**del consiglio**  
**comunale**

Oggi con inizio alle 18 si riunirà il consiglio comunale di Muggia. All'ordine del giorno, fra gli altri punti, la situazione delle strade sul territorio comunale, la costituzione di una commissione consiliare speciale per il territorio corrispondente all'ex circoscrizione di Duino e agli altri collegi nel Gallese, in Canada, negli Stati Uniti, nello Swaziland, a Singapore e a Hong Kong.

Intanto, si sono riuniti al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino i sette rettori dei collegi. Al meeting hanno preso parte anche al-



In seguito alle dimissioni di Rita Levi Montalcini, motivata da crescenti impegni di lavoro, è stato eletto alla carica di presidente della commissione nazionale italiana per i collegi del Mondo Unito Mario Monti, magnifico rettore dell'università «Bocconi» di Milano. La commissione nazionale promuove e seleziona l'invio di studenti italiani al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino e agli altri collegi nel Gallese, in Canada, negli Stati Uniti, nello Swaziland, a Singapore e a Hong Kong.

Intanto, si sono riuniti al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino i sette rettori dei collegi. Al meeting hanno preso parte anche al-

**Si è svolta**  
**intanto**  
**la riunione**  
**dei 7 rettori**

Stati Uniti, Luis Marciano per il Venezuela, David Wilkinson per Hong Kong e per quello di Duino David Sutcliffe.

Nel corso della riunione sono stati affrontati problemi interni ai Collegi, le selezioni per l'ammissione nei differenti Paesi, i rapporti con l'ufficio del baccalaureato internazionale di Ginevra: nell'ambito di tale programma di studi è stata approfondita in particolare la questione dell'insegnamento delle lingue.

Sono state affrontate le problematiche inerenti la realizzazione dei due nuovi Collegi in Norvegia e in India ed è stato reso noto che presso il Collegio del Gallese a giugno.

RIONI / LA LUNGA GAVETTA DI QUATTRO RAGAZZI

## Altair, musica da una stella lontana

Vengono da Rozzol Melara, dalle periferie cittadine. E per il loro gruppo musicale Luigi Alberoni, Piero Milocchi e William Millo hanno scelto il nome di una stella lontana: Altair. Forse troppo lontana per portare fortuna fino al vecchio magazzino vicino al porto che utilizzano per provare la loro musica.

La loro storia è simile a quella di tanti gruppi nati sull'onda dell'entusiasmo e che poi si sono dovuti scontrare con la realtà del mondo della musica. Ex compagni di lavoro, qualche ora di le-

zione sugli strumenti alle spalle, e le platee più disparate dove affinare la tecnica e la capacità di dialogare con i gusti del pubblico. Al terzo di base, Piero e Luigi alla chitarra, William al basso, si è aggiunto da qualche tempo l'unico «professionista» del gruppo, il batterista Giulio Roselli.

Prima difficoltà da superare, raccontano, è proprio quella della diffidenza dell'ambiente triestino nei confronti di un genere musicale, il pop-rock, che qui da noi riscuote poco successo:

«La nostra musica - spiegano - si ispira ad autori come Tozzi o Vasco Rossi. A Trieste invece nei locali si suona solo blues o jazz, per cui abbiamo dovuto per forza guardare più lontano».

Ma il salto dalla periferia triestina alle capitali della musica leggera non è facile, soprattutto in un ambiente tanto prolifico di «gatti e volpi». «Qualche anno fa - raccontano - abbiamo partecipato ad un festival della canzone italiana: sembrava che andasse tutto bene, c'era in palio

l'incisione di un disco, e ci avevano assicurato di essere in buona posizione. Quando però ci siamo presentati alle finali ci siamo accorti che qualcosa non andava: siamo finiti in una sagra in un paesello della riviera romagnola, e di impresari e talent-scout neanche l'ombra».

Poco differente la storia di un loro disco, da tre anni in sala d'incisione e del quale poco si sa, se non di doverne rendere conto agli amici che hanno contribuito alle spese di produzione.

Ma. Lau.



Si chiamano Altair, fanno le prove musicali in un vecchio magazzino vicino al porto.

## CITROËN AX HALLEY

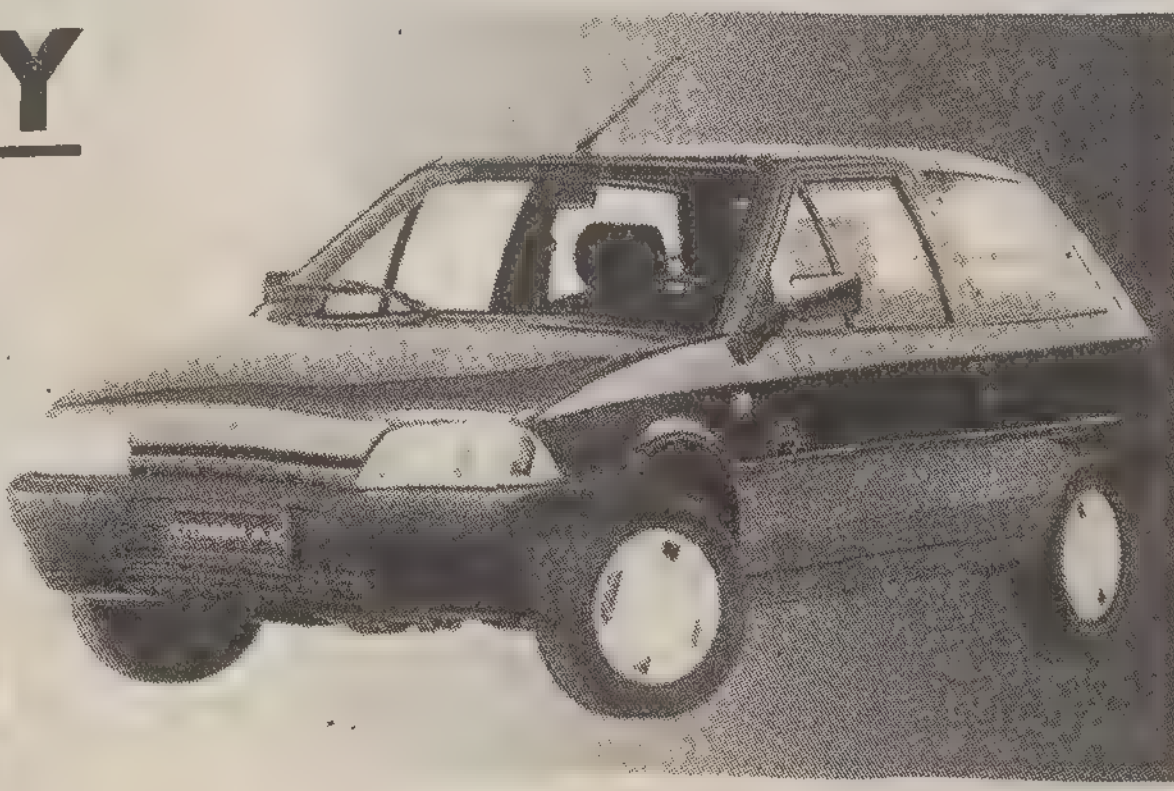
### REGALATI LA COMODITA'

Per chi è o si sente giovane c'è Citroën AX Halley 3 porte. Guida facile e prestazioni brillanti: 954 cm<sup>3</sup>, 149 km/h. Ma soprattutto la comodità del pack elettrico (alzacrystalli elettrici e chiusura centralizzata) e dei vetri atermici. Sempre grande l'eleganza degli interni in velluto, sempre piccolo il prezzo: solo 12.900.000 lire. Citroën AX Halley è disponibile anche nella versione 5 porte 1100 cm<sup>3</sup>.

**INTERNI IN VELLUTO - ALZACRISTALLI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA**

**12.900.000**

PREZZO CHIAVI IN MANO - ESCLUSE TASSE REGIONALI (I.R.I.E.T.) - PER VETTURE DISPONIBILI - OFFERTA NON CUMULABILE



## CITROËN

**Dino Conti**  
Strada della Rosandra 2 - Trieste



L'AUTO CHE TI PENSA

**SPECK**

**AGNELLI & CAPRETTI FRESCHI**

TROVERETE ANCHE IL FAMOSO

AGNELLO NEOZELANDESE CONGELATO

A L. 12.100 AL KG.

SPECK - via S. NICOLÒ 11 - Tel. 368168 - TRIESTE

**RICORDO / L'OPERATORE UCCISO IN SOMALIA VISTO DAI COMPAGNI DI CLASSE DEL FIGLIO**

# Miran era il nostro grande amico

La gran parte di noi già domenica sera aveva visto dal telegiornale che il papà di Ian, un nostro compagno di classe, era morto in Somalia.

Un giorno, poco tempo fa, il signor Miran Hrovatin è venuto nella nostra classe a mostrarci un filmato su Sarajevo, che aveva fatto lui. Già dall'aspetto sembrava una persona gentile e simpatica.

Ci ha raccontato tante cose della guerra in Bosnia, abbiamo visto tante scene tristi e siamo rimasti colpiti nel vedere un bambino insanguinato. Ci ha detto che il suo mestiere è molto importante perché i film che mostrava fanno pensare agli uomini che hanno bisogno di aiuto perché sono in guerra, hanno fa-

me e sono feriti. Ci ha mostrato due proiettili e la coda di una granata, e ci ha spiegato come si tirano e quanto male fanno.

Gli abbiamo fatto tante domande ma soprattutto gli abbiamo chiesto come si poteva fare perché ritornasse la pace.

Lui ce l'ha spiegato e ci ha detto che bisogna riuscire ad andare d'accordo e non buttare le bombe. Alla fine ridendo ha detto al nostro maestro che siamo stati bravi e che avevamo fatto domande più intelligenti di quelle dei ragazzi delle scuole medie.

Rachele Bua  
Rebecca Brawn  
Daniela Cassano  
Gabriele Pallucci  
Tommaso Pedicchio  
Rossella Di Sabato

Elisa Franceschini  
Giovanni Grazioli  
Moreno Gomeze  
Giulia Caproni  
Filippo Pizzocchero  
Micol Delise  
classe III C  
scuola elementare Saba

Abbiamo visto il papà di Ian tante volte. Quando è venuto a farci vedere i film sulla guerra in Bosnia abbiamo pensato che era una persona molto coraggiosa ad andare in certi posti: ma era bravo e conosceva i pericoli. Tutte le volte che lo vedevamo Miran scherzava e rideva. In certi momenti però sapeva essere anche una persona seria.

Sapevamo spesso da Ian dei suoi viaggi a Sarajevo, ma nessuno sape-

va che era in Somalia. Non lo dimenticheremo mai.

Francesco Davide  
Lorenzo Elena

Per noi, Michele e Gabriele, Miran Hrovatin è stato un grande amico, non solo il papà di un compagno di scuola.

Michele: mi ricordo che ero a casa di Miran, e mi aveva fatto vedere un mortaio e altre cose. Il mio amico mi aveva promesso che un altro giorno mi avrebbe fatto vedere dei nastri e tutte le sue telecamere.

Gabriele: Miran l'estate scorsa mi aveva portato in motoscafo con Ian, mi ha fatto anche guidare.

Michele Di Cosmo  
Gabriele Laurenti

**TRADIZIONI / SCUOLA ELEMENTARE RODARI**

## Festa della primavera

Giochi a premi ripresi dalle usanze di vari paesi

È tradizione ormai della nostra scuola che la domenica più vicina al 21 marzo si festeggia la «Festa della Primavera». Domenica 20 perciò sono arrivate a scuola, in via Pagano 8, alle 8.30 per aiutare a preparare le bancarelle su cui esporre i lavoretti fatti dai bambini della nostra scuola e delle scuole materne «Piaget» e di via Frescobaldi. Le persone durante la festa avrebbero potuto comperare a scelta uno o più lavoretti; ognuno avrebbe fatto un'offerta e l'importo raccolto sarebbe stato devoluto all'Unicef. Mentre preparavo le banca-

relle, però, non mi sarei mai immaginata che saremmo riusciti a raccogliere più di mezzo milione di lire!

Successivamente, sono arrivate le altre maestre, e con loro il signor Babuder, un pittore triestino molto disponibile e bravo, che quest'anno ci avrebbe aiutato a costruire una megastruttura inneggiante la primavera. Alle 10 circa, sono arrivati i bambini delle scuole materne, della Comunità ebraica e i miei compagni. È arrivato anche un nonno a suonare delle musiche con la sua fisarmonica. Mentre noi eravamo

impegnati a dipingere i cartoni per la struttura, mamme, papà e nonni si sono cimentati in divertenti giochi a premi ripresi da usanze tradizionali dei vari Paesi in occasione della bella stagione: dal Giappone i pesi realizzati dal papà come augurio di forza e coraggio per i propri figli, dall'Inghilterra la corsa con le uova a cui ha partecipato come arbitro l'allenatore del settore giovanile della Stefanel, e padre di un'alumna, Giulio Iellini. Una colomba ha fatto esplodere la primavera, e noi bambini, trasformati per ma-

gia in cinque colorati draghi cinesi, l'abbiamo salutata sfilando allegramente tra i presenti.

Ho raccolto il giorno seguente le opinioni di quanti sono intervenuti alla nostra festa: le insegnanti, i genitori, i negozianti che gentilmente ci hanno offerto i premi per i giochi, tutti, insomma, si sono dimostrati veramente soddisfatti e noi bambini, in particolare, siamo felici di aver contribuito ad aiutare l'Unicef e i bambini del Terzo Mondo!

Alice Affatati  
classe IV  
scuola elementare «Gianni Rodari»

**RITRATTI**

## Il mio papà è calmo perché ama la montagna

Il mio papà si chiama Raffaello ed è una persona paziente, molto gentile con tutti, ama la montagna e questo lo rende sempre molto calmo. È di media statura, capelli neri, occhi azzurri, come tutta la famiglia.

Io lo stimo molto perché mi consiglia le cose più giuste da fare, perché sa essere un bravo papà con i figli, perché ci vuole bene e per tante altre cose che non mi basterebbe una giornata per elencare. Il papà è senz'altro, per tutti i bambini, la persona perfetta, l'omnipotente che risolve i guai. Lui e la mamma sono le persone che ci hanno generato.

Il papà è una persona piena di problemi che non sono facili da risolvere e siccome ci ama con il profondo del cuore non ce li racconta per non metterci in pensiero. Per i figli il papà è la persona perfetta e lui cerca di fare il meglio che può per noi.

Quando andiamo in montagna ci lascia fare quello che vogliamo: siamo liberi ogni giorno.

Il mio papà è diverso da tutti gli altri perché è semplice e con noi è sempre sereno: da piccolo provava, come me, tanti sentimenti d'amore, di felicità, di contentezza... Io gli voglio un bene infinito perché è proprio la persona giusta per me, che mi capisce, comprende i miei momenti di felicità e odio, e capisce le mie paure, sa essere gentile e sereno nello stesso momento, mi rassicura quando ne ho bisogno. Il mio papà è così e nessuno, meno che la morte, potrà toglierlo.

Giulio Costa  
V.A.F. Dardi



Un disegno fatto dai bambini illustra l'incontro della classe con Miran Hrovatin, venuto a mostrare un filmato sulla guerra a Sarajevo.

## SPORT E RISPARMIO



Libretto a risparmio per i più giovani fra 6 e 13 anni a tasso d'interesse del tutto particolare ed in più una polizza gratuita Generali a tutela dell'attività sportiva dei piccoli campioni.

**CR TRIESTE**  
BANCA SPA

cresce con te

Informazioni presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Trieste Banca spa

## CONFRONTI Com'è bella Rovigno con il mare e le spiagge

Trieste, in confronto a Rovigno, non vale niente. Perché? Non è tanto difficile capirlo, Trieste è piena di strade, di case, la natura di Trieste si basa tutta sul Carso. Il Carso triestino è bello, però non quanto Rovigno, perché Rovigno ha una natura incontaminata, è piena di verde e ha un bellissimo mare con splendide spiagge. Le case del paese sono fatte sullo stile veneto, e si trova anche un buonissimo pesce, come aragoste, astici, calamari e tanti altri. Trieste, invece, ha i pesci congelati che fanno passare per freschi e poi sono anche cattivi. A Rovigno almeno non imbrogliano la gente, e io lo posso dire perché ci sono stato, non come certi che scrivono per sentito dire.

Poi a Rovigno c'è anche l'isola di Figarola: quando fa bel tempo là il mare è azzurro, è uno spettacolo splendido, là ci sono piante di salsapariglia, e in pratica sembra di vivere fuori dal mondo, e respiri aria pura. Mentre a Trieste respiri aria inquinata e altro, che ti sembra di vivere dentro il mondo.

Davide Amato  
classe IV A  
sc. el. «Ruggero Mannar»

## Poesia

### La pace

Dove c'è pace, là c'è primavera, non c'è neppure una nuvola nera, perché la pace è una cosa vera, non ci deve essere neanche una cosa nera, perché la pace corrisponde alla primavera.

### La guerra

Dove c'è odio, là, c'è inverno, il nostro cuore sta all'interno, mentre il corpo all'esterno, ma se uccidono l'interno, muore pure il nostro esterno.

Giulia Runti  
IV elementare collegio Dimessa

## Ricetta

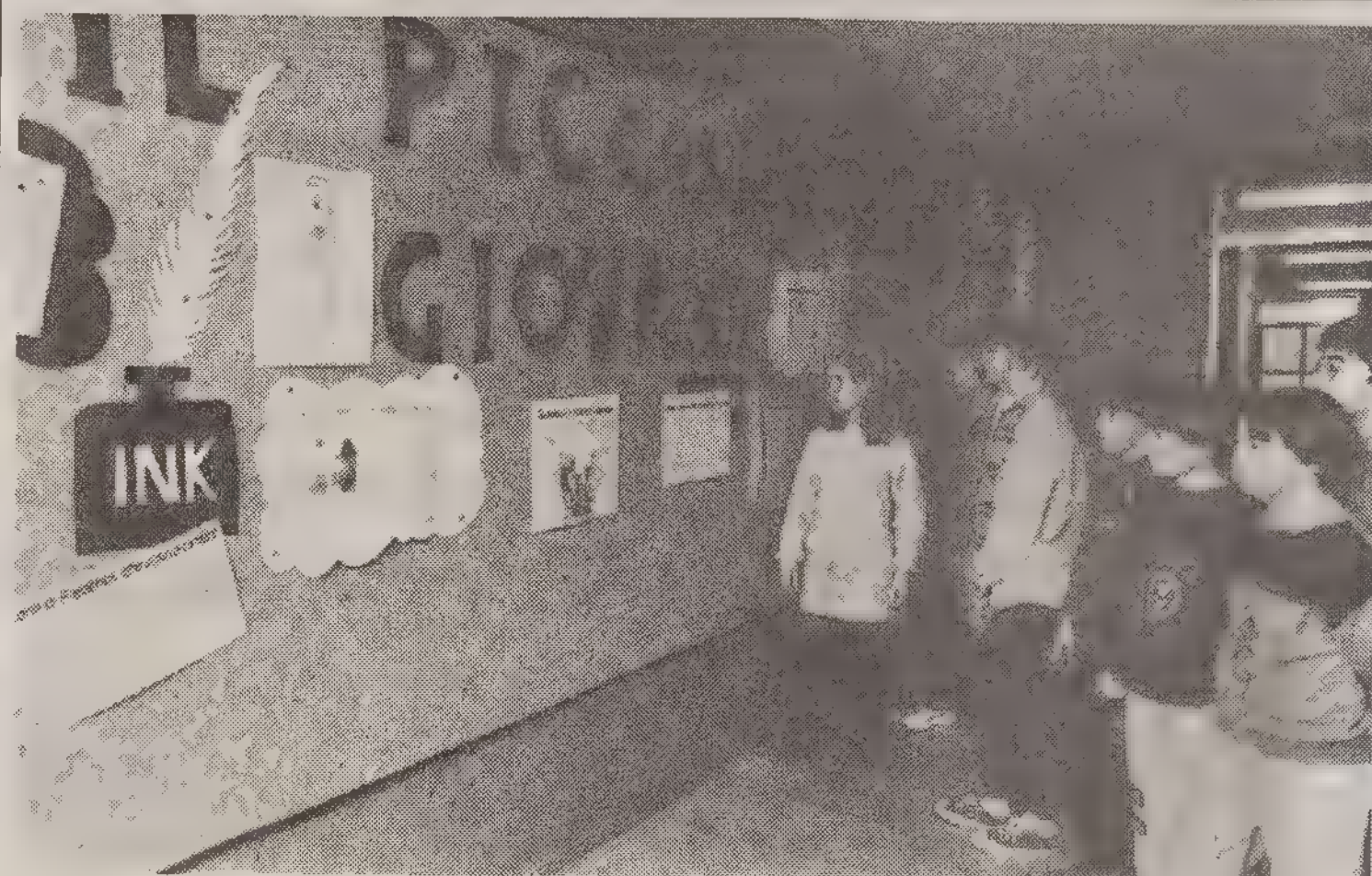
### Biscotti "Poliziotto"

Prendere 250 gr burro e mescolare con 300 gr zucchero e vaniglia e 4 uova intere. Mescolare fino a quando si formano le bolle. Aggiungere 1 bustina di lievito mescolato a 300 gr farina e 14 cucchiaini di latte. Grattare 250 gr cioccolato fondente e 250 gr noccioline tostate e aggiungere all'impasto. Riempire formine con l'impasto e mettere in forno per 15 minuti.

Christian Panella  
II C.S.M. G. Corsi

## CONCORSO I quattro fortunati

Ecco i nomi di altri quattro fortunati che hanno vinto questa settimana l'orologio Swatch messo in palio dal concorso del Piccolo Giovani. Si tratta di Stefania Minca, Luca Giraldi, Maria Vattovani e Tiziana Zotti, che potranno ritirare il buono per l'orologio presentandosi nella sede del nostro giornale in via Guido Reni 1. La prossima volta potrebbe essere il vostro turno: ritagliate il bollino non numerato che è pubblicato qui sotto, applicatelo sulla scheda che questa settimana troverete in un qualsiasi supermercato Despar e imbutacela nell'apposita urna. Parteciperete così all'estrazione. Buona fortuna.



## Il Piccolo Giovani in mostra a scuola

Il Piccolo Giovani in mostra a scuola: è l'iniziativa dei ragazzi e degli insegnanti della scuola media «Ai Campi Elisi» che hanno allestito una esposizione su pannelli dei lavori degli alunni pubblicati quest'anno dal Piccolo Giovani.

**VINCI**

swatch ogni settimana

Ritaglia il bollino e presentalo alla cassa di un qualsiasi supermercato DESPAR della tua città, ti verrà consegnata una scheda sulla quale applicarlo. Dopo averla completata con i dati richiesti, imbutacela nelle apposite urne che potrai trovare presso gli stessi supermercati DESPAR. Ogni settimana puoi vincere uno dei quattro orologi Swatch messi in palio.

**DESPAR**

**Marzari Gioielli**  
1920  
Trieste - via Roma, 3 e via S. Nicolò, 19

**VINCI**

Grande Concorso Finale

Raccogli i bollini rotondi che ogni settimana, per 20 settimane, troverai in questa pagina. I bollini andranno incollati su un'apposita scheda che verrà distribuita a scuola o che potrai ritirare presso i punti DESPAR e le sedi della CR TRIESTE BANCA SPA: via Dante 7, Ufficio Sviluppo; Bagnoli, Muggia, Aquilina, Opicina, Prosecco e Sistiana. Le schede, complete dei 20 bollini numerati e con i tuoi dati, dovranno essere consegnate a fine concorso alla sede di IL PICCOLO. Tra tutti coloro che avranno inviato la scheda completa dei 20 bollini, verranno estratti 100 magnifici premi.

**VINCI**

un Quintale di nutella FERRERO

Se siete dei bravi cuochi, o anche solo golosi, inviate la ricetta originale di un dolce. A fine concorso, tra tutti coloro che avranno inviato le ricette, verrà estratto un fortunato vincitore che riceverà in premio un quintale di Nutella.

**DESPAR**

TE  
PA  
are  
3.111  
O  
à  
na  
gna  
chiamo  
perso-  
genti-  
mon-  
rende  
no. E  
apelli  
come  
per-  
cose  
cerché  
papà  
vuol-  
altre  
rebbe  
enca-  
altro,  
ni, la  
onni-  
ve, i  
ha so-  
han-  
sona  
che  
olve-  
a con  
non  
non  
Per  
sona  
di fa-  
per  
o in  
fare  
sia-  
erso  
ché è  
sem-  
ecolo  
tanti  
di fe-  
... Io  
fini-  
per-  
che  
nde i  
icità  
mie  
ile e  
mo-  
cura  
o. Il  
ssu-  
orte,  
osta  
ardi

LA «GRANA»

Asporto immondizie nelle ore sbagliate in via Commerciale

Care Segnalazioni,

la via Commerciale è da tempo divenuta arteria di traffico intenso e nel contempo si è anche «ristretta» a causa dello stazionamento di autoveicoli, che occupano parzialmente la sede stradale. A ciò si aggiunge il lento procedere dell'autobus della linea 28, che provoca il formarsi di lunghe file di macchine impossibilitate al sorpasso. Tuttavia penso che non ci siano ragionevoli soluzioni per ovviare a questo stato di cose. Ciò che invece si deve assolutamente vietare è l'impiego nella fascia oraria 12-13 dei grossi mezzi adibiti allo svuotamento dei cassonetti delle immondizie, che si fermano ogni 50 metri per svolgere il loro servizio e provocano così un indesiderabile intasamento su tutto il percorso. E già che si parla di via Commerciale penso sia opportuno far anche rispettare il divieto di sosta lungo i civici numeri 22-26 e non permettere quello in doppia fila in corrispondenza dei numeri 21-27 perché la presenza di auto nei due tratti non permette il contemporaneo passaggio dell'autobus e di una automobile con conseguente blocco stradale.

Fabio Dominici



Il laboratorio di sartoria di Parenzo

La nostra zia Giovanna (l'unica in piedi) nel laboratorio di sartoria di Parenzo, nel 1914.

Lorenzo e Maria Luisa Devescovi

TASSA RIFIUTI / RICHIESTA DI ESONERO NEGATA

«Senza i requisiti con 600 mila di pensione»

Sono una pensionata di 63 anni, il mio reddito di pensione è di circa 640.000 mila lire al mese, vivo in un appartamento dono dei miei genitori; con questo reddito ho pagato tra Ici, Ici, Irpef, Tassa Rifiuti e multa 737.000 lire. Non ho altri redditi.

Nell'anno '91 ho chiesto l'esonero dal pagamento della tassa rifiuti con l'aiuto dell'assistente sociale del Comune che mi assisteva al mio rientro a casa dopo due mesi di degenza in ospedale. La domanda si può fare solo al ricevimento della cartella e nell'attesa della risposta non ho pagato tre bimetri, per cui quando la risposta è arrivata sono stata multata per ritardo pagamento; non solo ma la risposta era negativa, in quanto «non esistevano i presupposti per l'esonero».

Nell'agosto '93 ho rifatto la domanda; sono stata sottoposta ad una serie di domande del ti-

po; se c'è qualcuno che mi mantiene, perché non affitto una stanza, perché non mi faccio aiutare da mia sorella che vive in Australia, ecc., questo nella stanza 259 largo Granatieri. La stessa cosa si è ripetuta quando un messo comunale è venuto a indagare sul posto nel caso avessi detto delle bugie. Domande: vive da sola, chi la mantiene, quanta pensione riceve: alla mia risposta, circa 640.000 al mese, signora cosa mi racconta, non si può vivere con 4.000.000 al mese e lei mi vuol far credere che vive con 640.000 mila al mese, non mi faccia ridere. No comment.

A fine dicembre una nuova risposta negativa; nel frattempo ho rifatto un'altra richiesta con lettera della Cgil sindacato pensionati. A gennaio altra lettera negativa «Non è stata rilevata l'esistenza dei necessari presupposti per l'esonero». Pertanto se

pago subito devo pagare la multa di 25.399 lire ho già ricevuto l'avviso «intimazione ai contribuenti morosi».

Vorrei chiedere a chi decide che devo pagare la tassa «Perché non è stata rilevata l'esistenza dei presupposti per l'esonero». Quali sono questi presupposti, che me li si descriva, e perché oltre a negarmi l'esonero vengo penalizzata e devo pure pagare la multa; solo perché mi sono permessa di chiedere l'esenzione dato il mio reddito di pensione ai limiti della sopravvivenza.

Bruna Rota

L'oasi per profughi

Nell'articolo «In Istria, un'oasi per i profughi» pubblicato domenica a pagina 9, per un errore tipografico la cifra contenuta nel passo «400 marchi al mese (meno di 400 mila lire) per i servizi dei quattro collaboratori esterni» è... aumen-

tata a «4.000 marchi». Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Monopattino a motore

Facendo riferimento alla lettera del signor Fabio Fumi (Una soluzione al traffico) nel quotidiano del 24 marzo, potrei forse dare una traccia circa l'aggiaccio che il signor Fumi ha visto.

Si tratta di una specie di monopattino con tre ruote, due dietro e una, orientabile, mediante manubrio con comandi, davanti. L'attrezzo si muove elettricamente mediante batterie ricaricabili e il suo prezzo si aggirerebbe intorno alle 800.000 lire.

Ne ho visti diversi circolare nell'ambito della fiera di Bologna nei giorni 12 e 13 giugno 1993. Mi hanno detto che sono reperibili nei negozi di articoli sportivi particolarmente dotati.

Nicolò Rossetti de Scander



Nel 1939

In questa foto del 1939 sono ritratti i miei nonni, i miei zii e mio padre Vittorio, primo a destra.

Mara Scocchi

EDILIZIA / DISOCCUPAZIONE

«Io, lavoratore di serie zeta»

Ho 59 anni e dopo un'intera vita di lavoro, peregrinando da un'impresa all'altra, mi sono trovato improvvisamente a spasso, in strada. L'impresa da cui dipendevo, una bella mattina, mi ha convocato e mi ha messo in mano la lettera di licenziamento, senza preavviso, perché i lavori erano ormai giunti al termine. Uno alla mattina si alza dal letto come sempre, va al lavoro come sempre e come sempre pensa che trascorrerà una normale giornata di lavoro. Ma non sempre è così. Certo, chi lavora nell'edilizia sa benissimo di non avere un lavoro in pianta stabile come i dipendenti comunali o quelli dell'Enel. Ma la mancanza di sensibilità umana di certe imprese contribuisce a rendere più ingrata ancora una condizione per molti versi già ingrata per sé stessa: quella del posto di lavoro effimero, aleatorio, che oggi c'è e domani no.

Leggendo i giornali dovrei consolarmi in quanto molta gente competente afferma che il lavoro stabile sta passando di moda e che la mobilità dovrà essere il segno distintivo del cosiddetto mercato del lavoro di domani. Beh, io la modernità l'ho già anticipata da una vita: è da una vita che passo da una ditta all'altra: ne ho girate quasi una ventina. Risultato: ho 59 anni e mi manca un anno per la pensione di vecchiaia. Non posso nemmeno chiedere la pensione di anzianità perché non ho ancora 35 anni di contributi pagati. I sei mesi di indennità di disoccupazione (di cui solo tre all'80 per cento dell'ultima retribuzione) non servono dal punto di vista contributivo ai fini della pensione d'anzianità. La soluzione più ragionevole ed ovvia sarebbe quella di lavorare avanti per il tempo necessario al versamento dei contributi previdenziali che mi mancano. E qui casca l'asino! Mi sono accorto che a 59 anni mi considerano ormai un rudere da gettare, un materiale inerte da scaricare. Tutta la conoscenza e l'esperienza che ho accumulato in 34

anni di lavoro, e che potrei trasmettere ai più giovani, non sono, a quanto pare, un bagaglio di professionalità che possa interessare alle imprese. A parte questo ci sono poi altri fattori negativi che mi tagliano le gambe. Il primo: ci sono imprese che vengono a lavorare qui da noi da fuori provincia, anche nel settore degli appalti pubblici, con proprio personale, senza assumere neanche un solo lavoratore di qui. Io non dico certo che dovrebbero licenziare la propria gente, ma troverei ragionevole che ci sia una norma, messa magari nei capitoli d'appalto, che impegni le imprese foranee ad assumere in loco una certa percentuale del proprio fabbisogno di manodopera.

Io sono stato uno di quelli che ha sempre partecipato agli scioperi indetti dal sindacato e mi ricordo di uno sciopero provinciale per l'occupazione, affinché i lavoratori edili di Trieste avessero maggiori opportunità di lavoro. Ecco il punto: nei confronti della manodopera di fuori provincia io rivendico, nella mia provincia, pari opportunità di lavoro.

Il secondo fattore negativo: mi sono accorto che negli ultimi anni, sotto la spinta di un devastante incremento della disoccupazione, sono state emanate carriere di decreti legge sempre sul cosiddetto mercato del lavoro. Abbiamo avuto quindi più prepensionamenti, più cassa integrazione, più mobilità corta, più mobilità lunga, più incentivi di ogni genere all'assunzione di lavoratori in difficoltà.

Insomma, più tutto per tutti o per quasi tutti. Per quelli come me, con una vita di lavoro in edilizia, sempre molto licenziabili ma troppo «vecchi» ormai per essere riassunti, non sono rimaste nemmeno le briciole.

Io chiedo ai neo-eletti al Parlamento: il sottoscritto e quelli che si trovano nelle mie stesse condizioni, fino a quando continueranno ad essere trattati come lavoratori di serie non «b» o «c», ma zeta?

Giulio Rai

Tributi Iva

E' risaputo che la tutela e la salvaguardia della salute pubblica costituiscono un dovere sociale nonché morale da parte dello Stato nei confronti dei cittadini; come è noto che la buona condizione di salute della cittadinanza comporta dei sensibili vantaggi all'economia nazionale. E allora mi chiedo: se l'applicazione della legge 46 è indirizzata — appunto — alla salvaguardia della salute pubblica, per quale motivo gli interessati a tale legge devono subire (oltre alla considerevole spesa per l'esecuzione dei lavori di prevenzione contro gli infortuni) anche l'imposta sul valore aggiunto pari al 19 per cento del costo complessivo? Quest'apercettuale non riguarda, nel caso presente, la costruzione di manufatti voluttuari — diciamo così — come verande, piscine, box, ecc., bensì lavori di assoluta necessità, visto che la suddetta legge li impone. E' chiaro che l'erario ha sempre bisogno di entrate, ma in questo caso gli «addetti ai lavori» avrebbero compiuto un gesto veramente comprensivo se avessero ridotto (nella fattispecie) il tributo Iva al 4 per cento.

Antonio Massaria

Utente

soddisfatto

L'ufficio patenti di guida, da poco trasferito dal palazzo della Prefettura a quello che fu della Questura e che oggi occupa anche la Guardia di Finanza in via XXX Ottobre, mi ha lasciato a dir poco sorpreso. Mi ero dovuto rivolgere un mese fa per cambiare la residenza sul «patentino» di un mio parente. Mi sono sentito rivolgere dalle addette poche e precise parole, e quel che più conta comprensibilissime, accompagnate da un aspetto sorridente che faceva intendere il desiderio di rendersi utili al pubblico. Dopo una serie di minuti, esibiti i documenti, mi è stato restituito il «patentino» perfettamente aggiornato. Grazie e buon lavoro!

Silvano Subani

# La forza del confronto gommepiù

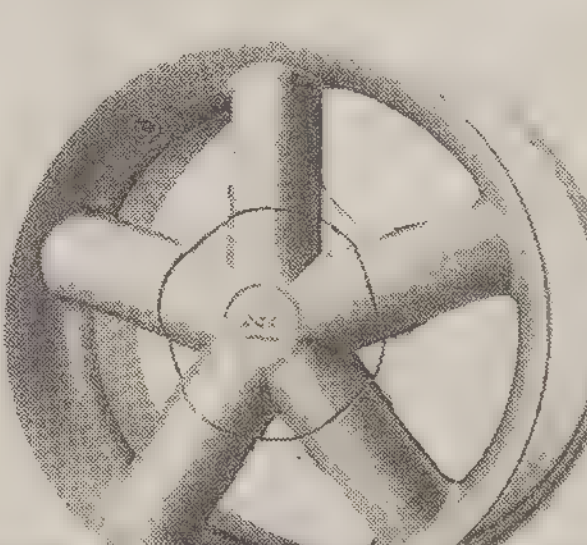
**gommepiù** prima qualità e totale garanzia su oltre mille pneumatici Pirelli Klèber Bridgestone Michelin con prezzi esposti imbattibili. **gommepiù** servizio rapido e professionalità di una organizzazione commerciale tanto grande quanto il vostro effettivo risparmio. **gommepiù** la forza del confronto: chiarezza e convenienza reale.



Linea Gommepiù  
Pneumatici Auto:  
KLEBER C601H



Linea Gommepiù  
Pneumatici Auto:  
PIRELLI P200 Chrono



Linea Gommepiù  
Accessori Auto:  
cerchi 1000 MIGLIA

Esempio di offerta Linea Gommepiù  
4 pneumatici auto Klèber:

|                 |              |
|-----------------|--------------|
| 135/80R13 C801T | Lire 288.000 |
| 145/80R13 C801T | Lire 328.000 |
| 155/80R13 C801T | Lire 360.000 |
| 155/70R13 C2T   | Lire 340.000 |
| 165/70R13 C2T   | Lire 380.000 |
| 175/70R13 C2T   | Lire 430.000 |
| 165/65R13 C4T   | Lire 438.400 |

|                 |              |
|-----------------|--------------|
| 165/65R14 C4T   | Lire 451.200 |
| 165/70R14 C2T   | Lire 467.600 |
| 175/70R14 C2T   | Lire 512.800 |
| 185/65R14 C4T   | Lire 535.600 |
| 185/60R14 C601H | Lire 600.000 |
| 195/60R14 C601H | Lire 660.000 |
| 195/50R15 C501V | Lire 584.000 |

Esempio di offerta Linea Gommepiù  
accessori auto 4 cerchi in lega 1000 Miglia

|          |                           |              |
|----------|---------------------------|--------------|
| 5 1/2x13 | Novità                    | Lire 512.000 |
| 6.00x14  | Novità                    | Lire 571.200 |
| 7.00x15  | Novità                    | Lire 714.000 |
| 5 1/2x13 | (Renault)                 | Lire 400.000 |
| 6.00x14  | (Audi Ford Honda Renault) | Lire 428.400 |
| 7.00x15  | (BMW)                     | Lire 520.000 |
| 7.00x15  | (Toyota Suzuki)           | Lire 600.000 |

Offerta per set completo di 4 pneumatici, montaggio, bilanciatura e Iva compresi nel prezzo



Direzione tecnica  
0481.20095

GORIZIA Autoporto di Gorizia  
(aperto tutto il sabato)

UDINE Via F. di Maniago 13  
(laterale V.le Palmanova)

gommepiù



## ORE DELLA CITTA'

L'Alpina  
sul Woerther See

Lunedì 4 aprile il Cai società alpina delle Giulie effettuerà una gita in Carinzia con la facile e piacevole traversata dei colli di Jakob Rosenthal a Maria Woerther, per il Turiawald, il lago di Keutschach e il panoramico Pyramidenkogel (846 m). Partenza alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Uil  
pensionati

La Uil pensionati ha concordato uno sconto del 10% con un albergo di Battaglia Terme dal 30 aprile al 30 novembre. Tutti i pensionati che avessero bisogno di cure termali possono rivolgersi alla Uil pensionati, in via U. Polonio n. 5 (stanza 6) tel. 367906.

Servola  
e dintorni

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con il Circolo «Servola insieme» e la parrocchia di San Lorenzo a Servola organizza nella parrocchia una esposizione di pittura per i giorni 23 e 24 aprile dal titolo: «Servola e i suoi dintorni» (scorci e caratteristiche). Per ritirare il bando di concorso e per informazioni, tutti gli interessati possono rivolgersi alla sala d'arte «Studio Phi» di via San Michele, 8/1 o telefonare alla segreteria del Centro 764696, oppure nella sede del Circolo «Servola insieme» in via dei Soncini, 159/B telefonando al 381578.

Circolo  
Fincantieri

Oggi, nella sala mostre Fenice del circolo fotografico Fincantieri in galleria Fenice n. 2, alle 18, Marco Zanta, insegnante di fotografia e fotografo professionista di paesaggio e architettura industriale parlerà della sua attività.

Università  
Terza età

Oggi aula B: 9.15-12 dott.ssa D. Salvador: Lingua tedesca II e III corso; aula A 9-11.30 sig. U. Amodeo: Dizione e recitazione; aula A: 16-17.20 prof.ssa I. Chirassi Colombo: Miti, mode e modelli del tardo antico per l'immaginario occidentale; aula A 17.30-18.30 prof. A. Sema: Presenza militare italiana nella Venezia Giulia negli anni '20; aula B 16-18.15 sig.ra M. de Gironcoli: Lingua inglese II e III corso.

## PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali da vista domenica 27 a Servola. Ricompensa al rinventore. Tel. 823719.

## STATO CIVILE

NATI: Pargos Diego, Pelizzaro Nicola, Juretic Jason, Esposito Stefano, Pelizon Nikita, Guina Florvia, Bernobich Nancy. MORTI: Bastianich Valentino, di anni 77; Giuliani Giovanni, 85; Jermain Elvira, 67; Petronio Livio, 68; Ressaun Fulvia, 66; Cernecca Maria, 79; Naffi Giorgia, 81; Mauro Norma, 82; Serri Angelo, 80; Zeriali Francesco, 79; Jurzan Laura, 72; Sason Giorgia, 84; Zani Ernesto, 79.

Allegra  
brigata

Oggi, alle 17, il comitato per le manifestazioni della Lista per Trieste ospiterà nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi-Sordani (corso Saba, 6 II p. ascens.) l'«Allegra brigata» (laboratorio teatrale dell'Università della Terza età diretto da Carlo Fortuna). I componenti del gruppo daranno vita a un trattamento scacchistico con poesie, scenette, gags, canzoni. L'ingresso è libero.

Pro  
Senectute

Oggi, alle 18, nella sede di via Valdirivo 11, avrà luogo la riunione del consiglio direttivo.

Conferenza  
Acil

Oggi, le Acil regionali del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con il circolo Acil di Bologna, organizzano una conferenza dal titolo: «La condizione dello studente extracomunitario in Italia».

Uffici  
Curia

Gli uffici della Curia vescovile rimarranno chiusi domani, venerdì e sabato Santo (31 marzo, 1 e 2 aprile). Riapriranno martedì 5 aprile.

Messa  
a S. Giusto

Oggi alle 11, nella cattedrale di San Giusto, il vescovo mons. Lorenzo Belloni, celebrerà la messa pasquale per gli utenti dei servizi di salute mentale, gli operatori e i loro parenti. La celebrazione è stata promossa dal vicariato del Buon Pastore in collaborazione con la direzione dei servizi di salute mentale dell'Usl.

Amici  
del cuore

L'associazione Amici del cuore ha messo a disposizione in vari punti della città l'unità mobile, completamente attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa e del colesterolo. Il personale paramedico dell'associazione oggi, domani e il 1.º aprile, sarà a disposizione della cittadinanza in piazza Garibaldi, con il seguente orario: 9-13; 15-18.

Foto  
di montagna

Si chiude oggi la mostra fotografica sulla montagna «Il mondo di Fulvio Pisan» allestita presso la sala comunale d'arte di Muggia, in piazza della Repubblica. La mostra, organizzata dalla sottosezione di Muggia dal Cai-Sag, è visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Ragazzi  
dell'olivo

Oggi, alle 20.30, nella sala dei Circoli - 8.º piano - casa dello studente «Nuovissima» (salita Monte Valerio 3), in occasione della Giornata della Terra - Yom al-ard, organizzata dal comitato di Trieste di Salaam ragazzi dell'olivo e dall'Arccs-Arci «Casa dello studente», l'Atelier di lettura presenterà il libro «Ebrei ed Arabi nella storia» di Shelomo D. Gioten.

Club  
Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, si svolgerà il programma «Mezzo millennio di bel canto» a cura di Liliana Manzoni.

Conflitti  
ex Jugoslavia

L'attività del Centro culturale «Diego de Henriquez» prosegue con la relazione del prof. Besim Spahic di Sarajevo che tratterà il tema: «L'abisso civilizzatore indietro nel tempo e all'interno delle passate nazioni jugoslave, come causa dei conflitti attuali e futuri». L'incontro si terrà domani alle ore 18, presso la Sala Maggiore del Circolo del commercio e del turismo, in via San Nicolò, 7 (II piano). Ingresso libero.

Proiezioni  
all'Alpina

Questa sera, con inizio alle 19.30, nella sede di via Machiavelli 17, per la settimanale rassegna di proiezioni di soci presentano... la Società alpina delle Giulie, Patria Oia, Gianpaolo Rosada e Franco Sauro presenteranno una serie di diapositive intitolata «Thailandia - arrampicate e spiagge tra scimmie e palmiti». L'ingresso è libero.

«L'acrobata»  
col Cca

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle assicurazioni Generali, via Trento 8, il prof. Elvio Guagnini presenterà il romanzo di Giuseppe O. Longo: «L'acrobata». Sarà presente l'autore. La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Conservatorio  
Tartini

La direzione del conservatorio «G. Tartini» comunica che tutte le domande d'esame per l'anno scolastico 1993/94 e d'ammissione per il prossimo anno scolastico 1994/95 vanno inoltrate alla segreteria dell'istituto, in via Ghega 12, dal 1.º al 30 aprile. Possono inoltrare domande d'ammissione anche gli alunni in età di scuola elementare. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, lunedì 11-12; martedì 14.30-16.30; mercoledì 11-12; giovedì 14.30-16.30; venerdì 11-12.

Uffici  
postali

Per agevolare gli utenti che intendono avvalersi del servizio postale per il pagamento dei contributi ad Enti previdenziali ed assicurativi, i seguenti uffici prorogheranno l'orario d'apertura dei conti correnti il giorno 31 marzo. Ufficio vaglia risparmi, piazza V.Veneto n. 1 fino alle 19; Ufficio locale di Villa Opicina, via Prosecco 1, fino alle 19; Ufficio Trieste succ. 7, via Marconi n. 6, fino alle 16.

Italo  
francese

L'Alleanza française comunica che domani, è l'ultimo termine per le iscrizioni agli esami Delf. Si ricorda che detti esami sono gli unici programmati con valore internazionale del ministero della Pubblica Istruzione francese.

Alcolisti  
anonimi

L'alcolismo è una malattia; non è una colpa essere ammalati, è una colpa non far niente per star bene. Riunioni a Trieste, via Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) al martedì alle 19.30, ed al giovedì alle 17.30.

Proroghe  
bancarie

Nella giornata del 18 marzo gli sportelli delle locali sedi ed agenzie della Banca nazionale del Lavoro non hanno funzionato regolarmente a causa dell'adesione dei dipendenti ad un'assemblea del personale indetta dalla organizzazione sindacale. Con provvedimento prefettizio è stata, pertanto, disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 21 marzo - giorno di ripristino dell'ordinaria operatività dei termini legali e convenzionali scaduti il 18 marzo 1994 e nei cinque giorni successivi.

Centro  
Einaudi

Oggi, alle 18.30, la dott.ssa Giulia Paola Ruaro terrà una discussione con i soci del Circolo «Einaudi» (via Carducci 31) su «Essere liberali nell'Europa d'oggi».

## MOSTRE

Galleria Cartesius  
GIUSEPPE ZIGANVA  
Dipinti  
Opere su carta

## MOSTRE

## Incubi da favola

Una carrellata sulle opere americane del tedesco George Grosz

Nel 1918 George Grosz aderisce al movimento Dada introdotto a Berlino da Richard Huelsenbeck. È un dadaismo che porta i segni dell'espressionismo, e che sulla spinta della crisi dell'Impero e della nascita della Repubblica di Weimar, terreno fertile per un dibattito intellettuale teso al rinnovamento, prende forme più realistiche nel movimento «Nuova oggettività».

Sono anni in cui in Germania operano artisti come Nolde, Feininger, Pechstein, Barlach; in cui con Brecht e Piscator il teatro assume accese connotazioni politiche; in cui scrivono i Mann, Zweig, Döblin, Hesse e nasce il cinema di Lang, Murnau, Wiene. Avanguardia e impegno che trovano nel disegno «a punta di coltello» di Grosz, nel suo ossessivo rappresentare il brutto, il grottesco, l'osceno,

una delle manifestazioni più alte e più incisive.

Il segno aggressivo e tormentato diventa denuncia di quanto di malato c'è nella natura, ma soprattutto nella società. Coniugandosi inevitabilmente con un impegno politico e con una serie di traversie legali.

E proprio a questo punto, all'apice del suo successo e con alle spalle uno spettacolare processo per vilipendio della religione, Grosz inizia, nel '32, i suoi ventisei anni di vita negli Usa. Non in fuga, ma piuttosto perché l'America era il paese della nostalgia per il sogno. E forse proprio la debolezza per un troppo immaginato a contrasto con la cruda realtà tedesca di quegli anni, spuntò un poco, nelle opere americane di cui è data ampia testimonianza nell'importante mostra aperta alla Torbandena fino al

10 aprile, il coltello dell'artista. Le chine e gli inchiodi di quegli anni, pur mantenendo il segno dell'ironica malinconia che è lo sguardo di chi porta amore all'umanità, sono più registratorie che critica. E sfumano in una sorta di incubo da favola negli acquedotti di «Burlesk 42nd Street».

Accanto a chine, acquedotti, matite, la Torbandena propone una serie di opere che hanno a tema una costante d'interesse di questo eclettico artista tedesco. Grosz si dedicò al nudo femminile costantemente. In proposito Paolo Levi scrive nel catalogo che accompagna la mostra: «Per Grosz, la donna è terra aggressiva, arida, dal sesso spinto al ridicolo. In queste deformazioni, l'eroticismo pare passare in seconda linea». E davvero queste donne senza mani, con

la testa troppo grande e le gambe corte, il ventre molle, lo sguardo di niente, sono quanto di più lontano da quell'oscenità per cui Grosz fu condannato negli anni Venti.

La pennellata sinuosa che curva in olio le forme imperfette disfiando la povera leziosità della posa, narra ancora una volta la brutalità della natura umana e di certi giochi in cui la naturalezza viene negata.

Anche queste figure che non hanno sfondo, ma tutt'al più qualche velo, fanno parte di quel «personale, spaventoso mondo di favola, zeppo di rovine e popolato di terribili gnomi, giganti che terrorizzano e maghi cattivi» che portava nelle opere di Grosz una durezza alla disperata ricerca di quella poesia che cancella l'indifferenza che abbruttisce.

Liliana Ambrosi

SI RINNOVA PER IL TERZO ANNO LA MOSTRA CONCORSO

## Giovani artisti nella scuola

Allargata la partecipazione agli studenti di tutta la regione

DIRETTIVO  
Proprietà  
edilizia

L'Associazione della Proprietà edilizia ha tenuto la sua assemblea annuale nel corso della quale il presidente Fast ha esposto la situazione immobiliare in generale. Il consiglio direttivo è stato confermato all'unanimità. Presidente: Fast; vicepresidente: Giovanni Tacchini e Vittorio Cogni. Revisori dei conti, Mario Massimo Cogni e Antonino Papa. Alla segreteria Maria Biondi Buccheri.

AUSTRIA  
Europa sì  
Europa no

I retroscena, anche talvolta curiosi, della maratona «europa» dell'Austria a Bruxelles, volta a ottenere l'ammissione alla Comunità europea, saranno raccontati oggi dal giornalista Luciano Cossetto nella sala conferenze del Circolo Assicurazioni generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, alle 17.30.

Luciano Cossetto, già corrispondente dell'Ansa a Praga, Bonn, Vienna e Berlino Est, è appena rientrato da Bruxelles dove si sono svolte le trattative per l'Europa Unita. Il giornalista sarà presentato da Liliana Ulesisi.

Consegna  
dei lavori  
entro  
il 29 aprile

Il Gruppo Triveneto torrefattori di caffè, come quest'anno i quarant'anni di attività dalla sua costituzione e come prima manifestazione celebrativa ha promosso un concorso per uno slogan sul caffè. La cerimonia della premiazione è stata aperta dal presidente del Gruppo Triveneto torrefattori di caffè, dott. Vincenzo Caballini conte di Sassoferrato, che ha illustrato i motivi del concorso, al

PRIMO PREMIO A KETTY DANEØ  
Il nuovo slogan sul caffè  
è di una poetessa triestina

Il Gruppo Triveneto torrefattori di caffè, quale hanno partecipato oltre cento concorrenti da tutta l'Italia. Vincitrice, la poetessa e scrittrice Ketty Daneo (nella foto, mentre riceve il premio) il motto coniato è «Caffè: il piacere in tazza». Secondo classificato è risultato il signor Calini di Legnano e al terzo posto Valerio Pistrini di Trieste. Seguono nell'ordine: Mario Vespasiano, Romano Rossi (Ferrara) e Susanna Cappelli di Trieste.

ASSEMBLEA  
Ordine  
giornalisti

L'assemblea annuale dell'Ordine dei giornalisti è stata convocata per oggi. L'assemblea si terrà nella sala Paolo Alessi del Circolo della stampa, in Corso Italia 13, alle ore 14 in prima convocazione, e alle ore 15.30 in seconda convocazione.

All'ordine del giorno è previsto l'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo del 1993 e di quello di previsione per il 1994.

All'incontro, fa sapere l'Ordine con una nota, sono invitati tutti i giornalisti professionisti e pubblicisti in regola con le quote sociali.

fra i cinque premi-acquistato per i migliori classificati (il primo riceverà un milione 200 mila lire, il quinto 400 mila lire). Altre due opere meritevoli saranno premiate con una targa del Piccolo e con una dell'Associazione Petrarca. Acquisendo le opere vincitrici, il Lloyd le donerà al liceo di via Rossetti, dove verranno esposte permanentemente nelle classi. Oltre che promuovere l'attività dei giovani artisti della regione, infatti, lo scopo del concorso è quello di arricchire con le migliori opere la sede della scuola di via Rossetti.

La conclusione dell'iniziativa, con la premiazione e la mostra delle opere, è prevista per la metà di maggio.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Glauco Mari nel XXV anniv. (24/3) dalla figlia Rita 10.000 pro Ist. Rittmeyer.  
— In memoria di Amelia Gerghi nel XLV anniv. (26/3) da Silvano e Amelia Gerghi 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.  
— In memoria di Salvatore Gilardi (26/3/67) dalla moglie Anna 50.000 pro Lega tumori Manni, 20.000 pro Umago Viva.  
— In memoria di Livia Bologna per il compleanno (27/3) da Anita Brusadin 30.000 pro Domus Lucis Sanguineti.  
— In memoria di Evelina Godina ved. Berti (27/3) dalla figlia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Elisabetta Nadalin ved. Pieri nel

XXXII anniv. (27/3) dalla figlia Nussi e nipoti 25.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 25.000 pro Chiesa S. Lorenzo.  
— In memoria di Lorenzo Fernandez (28/3) da Francesca Bottari 50.000 pro Fondo di studio «Lorenzo Fernandez» per il liceo «Petrarca».  
— In memoria di Rino Bulgarelli nel IV anniv. (29/3) dalla moglie Anita e dai figli 50.000 pro Ass. Malattie del sangue.  
— In memoria di Franco Bernardoni (30/3) da Mario e Nanda Scucato 150.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Giovanna Burra Rigutto per il compleanno (30/3) dai figli, nipoti e pronipoti, da Maria Rigut-

to 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini), 50.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Nicola Cesari nel XXVII anniv. (30/3) da Giorgia e Giorgio Cesari 20.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Iolanda Ferro per l'80º compleanno (30/3) da Paolo ed Elena 500.000 pro Air (Ass. insufficienti respiratori) - Udine.  
— In memoria del caro Claudio Giavina nel IV anniv. (30/3) dai familiari 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Milena, Franco e famiglia 20.000 pro Air.  
— In memoria di Erna Kragl Fritsch nel XIX anniv. (30/3) dalla figlia Gilda 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.  
— In memoria di Pilade Margis nel II anniv. (30/3) dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Air.  
— In memoria di Umberto Rossi nel IV anniv. (30/3) dalla figlia Silvana e Italo 100.000 pro Osp. di Cattinara (div. neurochirurgica).  
— In memoria della prof. Nives Tenze (30/3) dalla sorella 300.000 pro Astad.  
— In memoria di Mario Tintori per il compleanno (30/3) dalla figlia Cesarina 15.000 pro Pro Senectute, 15.000 pro Astad.  
— In memoria di Guerrina Lanza ved. Vattovani da Marina e Roberto Curci 50.000 pro Astad.  
— In memoria di Robertino Dinapo dalle famiglie Fraga e Giacomo Tomassini 100.000 pro Centro tumori

Lovenati.  
— In memoria di Nereo Felici dall'amica Mirella 30.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Giuseppe Furlan da Nora Furlan 20.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Giuseppe Gallicchio dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Anffas (casa famiglia).  
— In memoria di Guerrina Lanza ved. Vattovani dalla sorella Conchetta, fratelli Pietro e Bruno e nipote Giampaolo 200.000, dai nipoti Anita, Onorina, Piero, Antonietta, Mariella, Bruno, Mario e Dino 375.000 pro Piccola sorella dell'Assunzione.  
— In memoria di Angelo Cozza, Lucia Pohlen e Fiera Salvadei dai maestri e artisti del coro del Teatro Verdi

150.000 pro Centro tumori Lovenati, 150.000 pro Asit.  
— In memoria di Marco Lucchetta dagli amici del lunedì 250.000 pro Comitato Lucchetta-Ota-D'Angelo (bambini vittime della guerra).  
— In memoria di Sergio Lusina dalla famiglia Zucco 30.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (Chiesa di Roiano).  
— In memoria di Eugenia Mahusà da Mirella e Stefano Pacifico 30.000 pro Chiesa Sant'Apollinare.  
— In memoria di Egidio Marzi da Maria Luisa 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini), 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (prof. Andolina), 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.  
— In memoria dei defunti Marzocco da Valnea Mar-

zocco 200.000 pro Comitato caduti Mostar.  
— In memoria di Gilda Mattarelli dalla famiglia Stambach 30.000 pro Ass. de Banfield.  
— In memoria di Darlo Moro dai colleghi del Teatro comunale G. Verdi 150.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Carlo Naegelein da Anna Bernardi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Bianca Omegna ved. Ribolli dalla fam. Benedetti-Regi 50.000 pro Astad; dalla famiglia Turinetti 20.000 pro Pro Senectute.  
— In memoria di Bruno Paganelli dal presidente e docenti dell'Istituto «Da Vincis» 20.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Eddi Saetti da Bianca, Iole, Rosetta e Laura 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici); da Paola e Paolo Zanier 50.000 pro Ass. G. de Banfield.  
— In memoria di Guerrino Salvador dalla moglie e dai figli 100.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Elvira Segnan ved. Schillani dalla figlia Graziella e famiglia 50.000 pro Chiesa Madonna del Carmelo, 50.000 pro Comitato Lucchetta-Ota-D'Angelo; dai nipoti Sandrina e Marina (Monfalcone) 50.000 pro Comitato Lucchetta-Ota-D'Angelo.  
— In memoria di Carlo Manzoni, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

l'abitudine  
del C.M.T.

## CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

### ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

**SOTTOLOGERA** recente ottima disposizione soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggolo veranda cantina. Possibilità acquisto box. 98.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**VIA EMO** stabile moderno, appartamento con vista nel verde in zona tranquilla, soggiorno cucinino, stanza, bagno, poggolo. GEOM. GERZEL 040/310990.

**VIA MONTEBELLO** stabile recente, piano alto con ascensore, atri, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, terrazzo. GEOM. GERZEL 040/310990.

**PICCARDI-FIERA** ultimo piano buono stato: cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, doccia-wc, autometano, cantinetta 73.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

**MAMELI** l.o ingresso lussuossissimo: soggiorno, cucina, veranda, terrazza, camera, taverna, cantina, doppi servizi, idromassaggio, allarme, box, giardino proprio. GEOM. SBISA' 040/942494.

**DONADONI** appartamento completamente rimesso a nuovo, vende causa trasferimento, matrimoniale, soggiorno, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 2 poggoli. GREBLO 362486.

**PONZIANA CIGOTTI** panoramico modernamente arredato per coppia giovane cucina soggiorno camera bagno servizio casa epoca piano alto 117.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**FABIO SEVERO - OSPEDALE MILITARE** recente, soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggolo 86.000.000. PIZZARELLO 766676, via Donata 4.

**INIZIO VIA DELLA GUARDIA** in condominio recente, ampio ingresso, cucinetta soggiorno camera bagno poggolo cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ZONA FIERA** appartamento perfetto in condominio recente, angolo cottura con soggiorno spazioso, matrimoniale, bagno ripostiglio, poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**CENTRALISSIMI** uffici in ottimo stato manutentivo, 1-2 vani con servizi, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**LAZZARETTO VECCHIO** appartamento al primo piano da sistemare 70 mq circa, con riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**BAIAMONTI** recente piano alto, luminoso, matrimoniale, tinello, cucinino, bagno, poggoli, perfetto adatto giovane coppia L. 72.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

### ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

**SAN GIACOMO:** vendesi appartamento in stabile recente, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, in buono stato. ADRIA tel. 040/630474.

**ZONA RIVE:** vendesi luminosissima mansarda di 100 mq. da ristrutturare in buono stabile d'epoca solo L. 120.000.000. ADRIA tel. 040/630474.

**SERVOLA:** appartamento in buone condizioni in stabile recente completamente arredato, composto da ingresso, cucinino, soggiorno, camera da letto, bagno, poggolo, posto macchina condominiale. ADRIA tel. 040/630474.

**S. GIOVANNI:** recente, nel verde, piano alto, ascensore, salone, cucina abitabile, bi-stanze, bagno, terrazze. 220.000.000 possibilità di acquisto box. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

**PIAZZA PUCCHER:** luminosissimo, vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, termoautonomo. 128.000.000 CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

**ADICENZE MADONNINA:** completamente rimodernato, tranquillo, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, termoautonomo. Occasione 95.000.000. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

**PIAZZA OBERDAN:** adicenze, appartamenti e mansarde da ristrutturare, bella casa d'epoca, ascensore, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**FAISIELLO:** appartamento perfetto, piano alto, ascensore, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**ROIANO:** appartamento recente, giardino e terrazza vista mare, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**ZONA SALUS:** l.o ingresso, vista mare, salone, 1-2-3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, box, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**SAN SABA:** recente, piano alto, luminoso, atri, saloncino, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzino, posto auto coperto, autometano. CIESSEMME tel. 773755.

**ROIANO:** ingresso, saloncino con cucinotto, due stanze, bagno, ripostiglio, autometano, piccolo giardino, eventuale posto auto primo ingresso. CIESSEMME tel.

773755.

**MARCO POLO:** stabile moderno ristrutturato, tinello, cucinino, due stanze, stanzetta, bagno, poggolo, riscaldamento centralizzato, ascensore. GEOM. GERZEL tel. 310990.

**EREMO:** palazzina, recente, appartamento con ingresso indipendente, panoramico, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, poggolo, occupato. GEOM. GERZEL tel. 310990.

**GRETTA:** ultimo piano, vista totale golfo e verde, tinello/cucina, salotto, due matrimoniali, bagno-wc, balcone, cantina, posto auto. GEOM. SBISA' tel. 040/942494.

**S. FRANCESCO:** inizio, attico moderno, panoramico, ascensore, da rimodernare, tutto mq. 95 più 2 terrazze abitabili. L. 220.000.000. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.

**CENTRALE:** primingresso, parzialmente mansardati, 1-2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazzi a vasca, autometano, rifinitissimi, ascensore, vista città. GRATTACIELO tel. 040/635583.

**SISTIANA:** primingresso, in palazzina, 2 stanze, soggiorno, cucina, taverna, giardino proprio, 2 posti auto, autoriscaldamento. GREBLO tel. 362486.

**BORGO S. SERGIO:** appartamento in casetta, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza coperta, poggolo, garage di 80 mq., giardino proprio. GREBLO tel. 362486.

**ROMAGNA:** signorile, finiture di pregio, splendida vista golfo, grande salone con caminetto, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ampia terrazza, box, autometano. GREBLO tel. 362486.

**MONFALCONE:** zona Anconetta, piano alto, soleggiato, soggiorno, 2 stanze, cucinotto, servizio, 2 poggoli. GREBLO tel. 362486-299969.

**CAPITOLINA:** stabile d'epoca, vista su Trieste, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. CIVICA tel. 040/631712.

**CENTRALE:** primingresso, ottime finiture a scelta, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, autometano, ascensore. 155.000.000. CIVICA tel. 040/631712.

**CUMANO:** adicenze, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, giardino proprio, garage, riscaldamento, ascensore, consegna maggio '95. CIVICA tel. 040/631712.

**CENTRALE:** trentennale, primo piano, ascensore, cucinetta, tinello, due camere, doppi servizi, terrazza, da risistemare, adatto studio/abitazione. GEOM. MARCOLIN tel. 366901.

**S. GIACOMO:** piano alto, ascensore, bella cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, due poggoli, rifinito benissimo. 140.000.000 adattissimo coppia, panoramissimo. GEOM. MARCOLIN tel. 366901.

**TIGOR:** occasione, adicenze, appartamento da ristrutturare, cucina, salone, due camere, camerino, bagno, ripostiglio. 98.000.000. PIRAMIDE tel. 040/360224.

**VIA UDINE:** inizio, casa d'epoca, buone condizioni, soggiorno, cucina grande, due stanze, bagno, autometano, ottimo uso ufficio. 98.000.000. PIRAMIDE tel. 040/360224.

**ZONA GARIBOLDI/INIZIO VIA PASCOLI:** buone condizioni, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, luminoso, ascensore, riscaldamento. 135.000.000 PIZZARELLO tel. 766676.

**FIERA:** appartamento perfetto, saloncino, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, giardino proprio, cantina, box, ascensore. POLIS tel. 040/660870.

**ZONA PIAZZA GOLDONI:** spazioso, terzo piano, cucina, soggiorno, 2 camere, servizi. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

**PICCARDI:** recente, piano alto, soleggiato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, arredato, perfetto L. 200.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

**MANZONI:** epoca, piano basso, ottimo per persona anziana, investimento, arredato, 2 stanze, cucina, bagno, L. 75.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

### ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

**BELPOGGIO** appartamento completamente ristrutturato, con soluzioni particolari composto da ingresso, cucina, salone, due stanze matrimoniali, grandissimo bagno, riscaldamento autonomo. ADRIA 040/630474.

**ZONA RIVE:** vendesi appartamento in casa d'epoca composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere da letto, bagno, ripostiglio. ADRIA 040/630474.

**CENTRALISSIMO:** in zona chiusa al traffico vendesi ottimo appartamento in stabile completamente ristrutturato composto da ingresso, salone, due stanze, grande cucina, doppi servizi. ADRIA 040/630474.

**BORGO S. SERGIO** vendesi appartamento, ottime condizioni, composto da ingresso, cucina, saloncino, 2 stanze letto, bagno, poggolo. ADRIA 040/630474.

**ADICENZE VIALE MIRAMARE** particolare ultimo piano parzialmente mansardato ampio salone cucina abitabile matrimoniale, due camerette, doppi servizi, panoramico. 260.000.000, possibilità box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**S. VITO** signorile vista verde, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, cameretta, bagno, veranda, alera stanza sottostante collegata possibilità studio/tavernetta/lavanderia. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**BONOMEA** splendido appartamento 180

mq su due livelli, giardino e terrazza vista mare, box, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191.

**PIAZZA CARLO ALBERTO** splendido appartamento vista mare, 210 mq, prestigiosa casa d'epoca con ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**VIA GALLINA** in ottimo stabile ristrutturato, ascensore riscaldamento centralizzato, appartamento ampia metratura primo ingresso, adatto ufficio, abitazione. GEOM. GERZEL 310990.

**VIA MORERI** casetta d'epoca su due livelli, parzialmente da ristrutturare, con piccolo cortile, inoltre terreno limitrofo mq 300. GEOM. GERZEL 310990.

**GHIRLANDAIO** 3.o piano ascensore: salone, cucina, una camera, due camerette, servizi separati, poggolo, cantina, autometano, 185.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

**CARDUCCI/SABA** 2.o piano mq 125: soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, ripostiglio, autometano, L. 195.000.000 trattabili. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

**FABBRI** l.o piano mq 137, tinello, cucinetta, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autometano 185.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

**SCAGLIONI** signorile nel verde: salone, cucinetta, due camere, cameretta, doppi servizi, terrazza abitabile, ripostiglio, cantina, posto auto 310.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

**SCORCOLA SAL. TRENOVIA** appartamento signorile l.o piano mq 134 più ampio terrazzo coperto, giardino proprio, box doppio, posto auto L. 380.000.000. GEOM.

366901.

**TOR SAN PIERO** in bellissimo condominio, cucina, 4 grandi camere, camerino, 2 servizi, 2 poggoli. Potenzialmente uso abitazione/studio. 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 366901.

**VIALE INIZIO** (pressi) in mini condominio, 100 mq particolari, caratteristici, strani! Parti comuni in restauro, appartamento da restaurare 88.000.000. GEOM. MARCOLIN 366901.

**CENTRALE** in zona pedonale appartamento in casa d'epoca salone 3 camere cucina abitabile ripostiglio servizi separati. POLIS 040/660890.

**VIA EMO** investimento di nuda proprietà d'appartamento panoramico recente, cucinotto, soggiorno 3 stanze servizi poggoli cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**LAZZARETTO VECCHIO** ampia metratura con termoautonomo, salone 7 stanze servizi ripostiglio, adatto uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**CASTAGNETO** alta, recente, ampio ingresso, saloncino, cucina, 3 stanze, servizi, ampio poggolo, 2 posti macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

### MONDOPOLI

**GHIRLANDAIO:** ottimo investimento, appartamento completamente ristrutturato e arredato, riscaldamento autonomo, affittato contratto patti in deroga, lire 60.000.000. ADRIA 040/630474.

**ROIANO** recente, tranquillo, stanza, cucina, doccia-wc, ripostiglio. PIZZARELLO 766676.

## FULL-SERVICE

ovvero

UNA RISPOSTA PER TUTTI.



Largo Barriera, 11

CR TRIESTE  
BANCA SPA

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE BANCA SPA

SBISA' 040/942494, 0336/469390.

**MUGLIA** recente luminoso vista rifinito su due livelli soggiorno tre stanze cucina doppi servizi tre terrazze cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583.

**BESENGHI** ultimo piano ascensore appartamento signorile panoramico, 3 stanze, cucina, salone, doppi servizi, terrazza, cantina, box, autoriscaldamento. Trattative riservate. GREBLO 362486.

**ZONA RIVE** in casa d'epoca, completamente restaurata, luminoso, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio. GREBLO 362486.

**PELLUGA** splendida vista mare e città, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, autometano, vende CIVICA. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10.

**MAZZINI** in casa d'epoca ristrutturata, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, vende CIVICA. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10.

**BESENGHI** in palazzina lussuosa, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, garage, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10.

**VIA ROMAGNA!!** in palazzina, ultimo piano!! Ascensore, cucina finalmente grande, salone, tre camere, tre servizi, ripostiglio, due grandi poggoli, box auto, cantina, tutto in ottime condizioni; 150 mq per desiderosi di tranquillità, sole e vista non comune. GEOM. MARCOLIN 366901.

**CENTRALI MANSARDE** in prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato, notevoli fregi sulla facciata, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, splendido movimento di tetti. Lavori in fase di ultimazione perciò possibile eventuale variazione interna. Per estimatori geom. MARCOLIN

### VILLE E CASETTE

**VILLAGGIO** del Pescatore tipica casetta disposta su due livelli, soggiorno, cucina, tre stanze, stanzetta, bagno e giardino, 210.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**ROZZOL** casetta da ristrutturare con cortile, cucina abitabile, due stanze, bagno, L. 115.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**MUGLIA** villetta indipendente in costruzione, vista mare, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, taverna, lavanderia, giardino, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**CORMONS** rustico completamente ristrutturato, salone con caminetto, grande cucina, quattro stanze, tripli servizi, mansarda con terrazzo, due grandi taverne, giardino, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**AURISINA** grande casa possibile realizzo bifamiliare, esterni ristrutturati, interni completamente da ristrutturare, 350 mq abitazione, 500 mq giardino. Prezzo 267.000.000. CIESSEMME 773755.

**ROZZOL** villetta indipendente panoramica, sei camere, due cucine, cantina, possibilità bifamiliare, terreno mq 1.006 accesso auto. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

**COSTIERA** villa prestigiosa sul mare mq 185 più terrazza 40 mq, terreno accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

**ALTOPIANO GIRANDELA** nel verde

con ampio giardino due stanze, soggiorno, cucina, bagno, possibilità di ampliamento per una stanza secondo bagno e taverna. GRATTACIELO 040/635583.

**SALITA DI RAUTE** paraggi appartamento in casetta a schiera con vista saloncino, due stanze, salotto, studio, doppi servizi, terrazzi, grande box auto. GRATTACIELO 040/635583.

**DUINO LE VIGNE** ville esclusive in avanzata costruzione, 3 stanze, salone, taverna, giardino proprio, visite su appuntamento anche sabato e domenica. GREBLO 040/362486-299969.

**MONFALCONE** villetta accostata, salone, 3 stanze, cucina, tripli servizi, mansarda, ampio giardino, prontingresso. GREBLO 040/362486-299969.

**BORGO GROTTA** nuova acquisizione casetta su 3 piani 120 mq in discrete condizioni. Vicinissimo anche box con giardino 140.000.000. GEOM. MARCOLIN 366901.

**MIRAMARE** superba vista appartamento in villa accesso indipendente prossima consegna ampia metratura con 1200 di giardino grande garage PIRAMIDE 040/360224.

**ALTIPIANO** in zona servita stupenda e particolare villa panoramica recentissima elegantemente rifinita possibilità bifamiliare garage, 2.300 mq terreno. PIRAMIDE 040/360224.

**OPICINA** villa indipendente l.o ingresso salone, 4 stanze, stanzetta, 3 bagni, taverna, lavanderia, cantina, garage, portico, giardino. PIZZARELLO 766676.

**S. GIUSTO** stabile epoca con giardino composto da 4 appartamenti liberi 2 locali affari totali 600 mq coperti 620.000.000. PIZZARELLO 766676.

**CASSETTA** al grezzo a 5 minuti da Cattinara cucina, tinello, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampia mansarda con terrazza a vasca. POLIS 040/660870.

**SAN GIOVANNI** villa bifamiliare da rinnovare due appartamenti composti da cucina, bagno, ripostiglio, due stanze, due stanzette, box, ampio giardino. POLIS 040/660890.

**REVOLTELLA** piccolo immobile unifamiliare, affiancato, strutturato su due piani per circa 120 mq d'abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**STARANZANO** si propongono villini mono o plurifamiliari nel verde in posizione molto ben servita. QUADRIFOGLIO 040/630174.

### TURISTICI

**Grado Parco delle Rose** vicinanze spiaggia saloncino, cucina abitabile, due camere, cameretta, bagno terrazza, posto auto, riscaldamento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**ISOLE CANARIE** Tenerife, vendesi proprietà vacanze, periodi settimanali, appartamenti bi/trilocali, in residence completamente attrezzato, tutti i confort. GEOM. GERZEL 040/310990.

### FERRINI

**RUPINGRANDE** terreno in edificabile 12.000 mq. frazionabile in appezzamenti da 1.000 mq. Pianeggiante, adatto roulotte. Vicino alla strada ma tranquillo. CIESSEMME 773755.

**BARCOLA ALTA** piccolo terreno edificabile vista meravigliosa accesso strada coef. 0,96. RIVIERA 040/224426.

**COSTIERA** Pucino terreno non edificabile per liti fine settimana: 360 mq. strada e acqua vicino, vista golfo, 19 milioni. RIVIERA 040/224426.

### MAGAZZINI E BOX

**VICOLO CASTAGNETO** vendesi posti macchina e moto in garage e posti macchine scoperti per una/due macchine. Ultime disponibilità. GEOM. MARCOLIN 366901.

**MAGAZZINO** 300 mq. cortile-parcheggio in proprietà h vani 4,5 m. zona Barcola. RIVIERA 040/224426.

### EDUCAZIONI

**D'ANNUNZIO** uso ufficio ambulatorio mq 85 ammezzato molto luminoso 4 vani più bagno autometano posteggio condominiale L. 800.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

**IPPODROMO-MONTEBELLO** locale moderno mq 344 altezza 4,60, due ampi fori carrabili, adatto attività, uffici, magazzino. GEOM. SBISA' 040/942494 - 0336/469390.

**BORGO TERESIANO** 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, autoriscaldamento, ascensore, affitta a residenti, CIVICA tel. 040/631712, S. Lazzaro 10.

**DIAZ** arredato, signorile, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggoli, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10.

**USO UFFICIO** piccolo stabile locale 330 mq con grande autorimessa e cortile carrabile indipendente possibilità anche acquisto. PIRAMIDE 040/360224.

**ADICENZE BATTISTI** zona grande passaggio locali affari con ampie vetrine 85 mq con servizio autometano affittasi 1.800.000. PIRAMIDE 040/360224.

**OPICINA** posizione centralissima locale 150 mq primo piano uso ufficio vano unico divisibile consegnato ristrutturato o stato attuale. PIRAMIDE 040/360224.

**CARLO ALBERTO** vista mare salone 2 stanze 2 stanzette cucina servizio poggoli ascensore riscaldamento da rimodernare affittasi contratto lungo 1.200.000. PIZZARELLO 040/766676.

**UFFICIO CENTRALISSIMO** 7 vani servizi casa signorile recente 1.560.000. PIZZARELLO 040/766676. Via Donata 4.

**SETTEFONTANE** in affitto locale al piano stradale di 35 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**TORREBIANCA** uso ufficio, ampia metratura da sistemare, 7 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**SAN FRANCESCO** disponibilità uffici in affitto 2/3 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**RIVE** uffici d'ampia metratura, anche frazionabili, con possibilità parcheggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**ZONA FIERA** appartamenti arredati non residenti, cucina soggiorno matrimoniale bagno poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ADICENZE SAN FRANCESCO** recente piano alto, appartamento 90 mq circa, signorilmente arredato per non residente. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**VIA CASSA RISPARMIO** ufficio completamente restaurato, 2 stanze, 2 stanzette archivio bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**LAZZARETTO VECCHIO** per residenti con patti in deroga, cucina 2 camere bagno, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**ZONA TIGOR** disponibilità di 3 appartamenti primingresso rifinitissimi, cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio, uso foresteria. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**CARDUCCI** uso ufficio al primo piano con ascensore riscaldamento autonomo, 4 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**ZONA COMMERCIALE** in affitto ultimo piano panoramico, 165 mq circa, con terrazza abitabile e box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

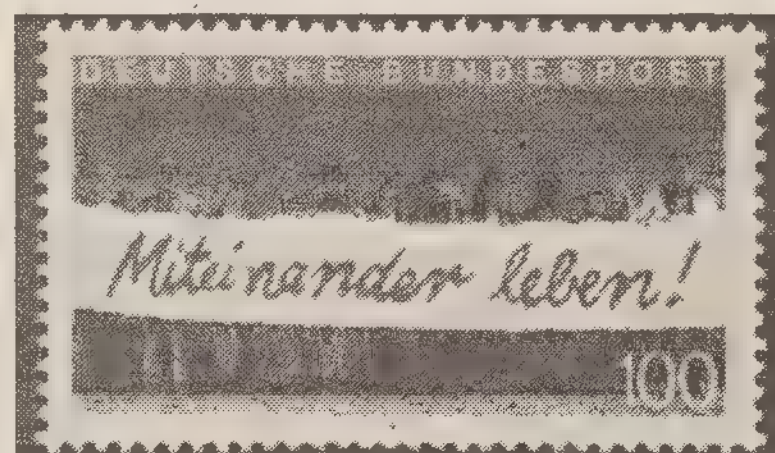
**COMMERCIALE** mq 45 matrimoniale, cucina, doccia, wc, poggolo, ammobiliati o parzialmente, contratti a termine, L. 450.000 mensili. ROMANELLI tel. 040/366316.

**IST**

## FILATELIA

# Francobolli tedeschi contro il razzismo

Contemporanea della Svizzera il 15 marzo: tre orizzonti (facciale 2.40) richiamano la stampa, dalle primitive origini (ideografia) all'attuale elaborazione elettronica dei testi riproducendo simbolicamente il processo evolutivo; quattro valori (facciale 4.20) celebrativi il 50° della scuola federale dello sport di Macolin, 22° Congresso dei matematici a Zurigo (effigie di G. Bernoulli (1654-1705) ideatore del calcolo delle probabilità), partecipazione al progetto di telecomunicazioni Unisource; 50° dell'aviazione civile mondiale (Oac); un pezzo di 80 rp per il campionato di calcio in Usa e infine un ordinario da 4 frs dedicato al viticoltore per la serie arti e mestieri. Stampa offset policroma. Usuali annulli speciali e buste giuste d'emissione. Da Andorra francese un tritico (due valori e una vignetta) esalta la Costituzione lo-



cale (monumento, stemma e anniversario, facciale 6.50 fr). Il 10 scorso è uscita la contemporanea della Germania. Cinque gli argomenti: 1250 anni delle città di Fulda, 100° dell'unione nazionale delle donne; elezioni dirette del Parlamento europeo in giugno; stranieri in Germania (vivere e coabitare insieme) e stemma della Sassonia nell'ambito dei Länder. Facciale complessivo 4.80 dm. Policromia. Le Nazioni Unite proseguono l'opera di segnalare le specie di animali minacciate di estinzione. Si tratta di tre foglietti di sedici francobolli (nelle valute NU) riferiti a scimpanzé, pappagal-

**filatelia SAN GIUSTO** di F. PARDO  
SCONTI PROMOZIONALI  
VARIE OCCASIONI PER APRILE  
TRIESTE - VIA TORBANDENA 3 - TEL. 040/638152

lo d'Amazzonia, cocodrillo americano, gazzella dama, cane della prateria, cicogna jabiru, balena blu, tamarino, ocelot, uccello dagli occhiali, foca monaca del Mediterraneo, elefante asiatico, il tutto in quattre raggruppate per quattro specie. Stampa offset policromica. Tiratura 4.800.000 (pari a 300.000 mini-fogli). Emissione 18 marzo con annulli speciali a New York, Ginevra e Vienna. L'Ungheria onora l'eroe nazionale Bem Jozsef nel bicentenario della nascita con un 19 fr verticale. Illustra il cavaliere a cavallo con i colori nazionali ungheresi-polacchi in quanto fu a capo della lotta per la libertà nella città di Tarnow in cui convivevano le due etnie. Tiratura 500.000. Dal Belgio due valori dedicati ai giornali «Il Giornale» e «La Vallonia». Facciale 32 frb. Tiratura 6.000.000. Emissione del 21 corrente.

Nivio Covacci

## MONTAGNA

## Monti e piante officinali

In programma nella sede della XXX Ottobre un corso teorico-pratico

La commissione gite della XXX Ottobre per Pasqua non organizza escursioni e quindi nelle giornate di riposo (ma c'è riposo per gli organizzatori?) si preparano le gite estive; soprattutto quelle di due o più giorni; il 9 e 10 luglio si andrà nel gruppo della Moiazza per la ferrata Costantini, che è una delle più impegnative delle Dolomiti; il 14 e il 15 agosto, altra montagna «tostata», non tanto per le difficoltà alpinistiche, quanto per la lunghezza del percorso: la Skarlati (la montagna Scarlati delle Giulie Orientali), e infine il 4 e il 5 settembre l'ultima montagna importante del programma: La Schiara, lungo le sue vie ferrate.

Ma gli organizzatori devono anche pensare al soggiorno di Val Badia, che si svolgerà dal 17 al 24 luglio, per il quale le richieste sono tante per cui bisogna far attenzione a non deludere nessuno. Le iscrizioni si apriranno il 16 maggio, ma vale sempre la raccomandazione: «Non spingere». Una segreteria apposita funzionerà per questo ambizioso soggiorno.

Altra incombenza: il viaggio in Grecia (8-18 settembre) per salire l'Olimpo e per vedere, o rivedere, i posti più famosi del mondo del sole: in aereo, in pullman? Quanti giorni per vedere tutto, o quasi tutto, e per salire il monte degli Dei? Poi i più bravi, e coloro che vogliono attivi-

ta non banali, fanno serpeggiare la voce che, fuori programma, si dovrebbe organizzare una salita al Monte Bianco, per cui (fuori programma) si comincerà a preparare anche la salita al Tetto d'Europa.

Fra i compiti della commissione gite pure il calendario conferenze, gli incontri fra i soci, le riunioni culturali, ecc.; così si accoglie subito la proposta di tenere nella sede della XXX Ottobre, in tutti i mercoledì di aprile, un corso teorico-pratico di introduzione alla conoscenza delle piante officinali. L'occasione è ghiotta, perché a tenere il corso ci sarà Mariella Bressan, presidente dell'Aspo (Associazione studio piante officinali).

Anche per prender parte a questo corso, informazioni al Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500) tutti i giorni dalle 17.30 alle 20.30, escluso il sabato.

## LOTTO

## Numeri imprevedibili

Impossibile calcolare i ritardi di alcune combinazioni, come terno e quaterna

In materia di lotto, quando si dice che un principio autenticamente inoppugnabile è quello secondo il quale non si potrà mai scoprire il metodo per vincere con certezza assoluta, non significa che non è possibile affrontare i problemi che ad esse afferiscono, con iniziative, ricerche e confronti che costituiscono la forza dei diversi modi di indagare, al fine di potersi porre in rapporto al mondo dei numeri. Questi modi si trovano tutti a uno stesso livello e comunque lontani dalla certezza, tuttavia consentono di giungere alla parziale soluzione di molti problemi in quanto facilitano la loro logica costruzione. Bisogna seguire degli schemi che permettano al pensiero intelligente

di coordinare nel modo più razionale possibile sia i dati che la realtà offerta, sia quelli che sono confrontabili con essa. In questo modo il pronostico ha un suo fondamento. Inoltre, così operando ci si può allontanare da tutto ciò che in questo gioco è e rimane misterioso. A proposito del calcolo relativo al ritardo di alcune combinazioni, precisiamo, a quanti hanno posto dei quesiti, che tale calcolo non può farci prevedere le sorti del terno e della quaterna (della quaterna è meglio non parlarne neppure) giacché da quando il gioco esiste non è trascorso un tempo utile per la completa rotazione dei relativi cicli teorici. Detti termini, che corrispondono ai cosiddetti ritardi naturali sono:

per l'estratto semplice 90:5 = 18 estrazioni; per l'ambo 4005:10 = 400,5 estrazioni (8 anni); per il terno 117.480:10 = 11.748 estrazioni (225-226 anni); per la quaterna 2.255.190:5 = 511.038 estrazioni (9827 anni). Come si vede, perché tutti i termini possibili escano almeno una volta ciascuno occorre circa un secolo, mentre per le quaterne ne occorrono circa nove di secoli. Tenuto conto della favorevole posizione dei numeri su Milano e Palermo, per sabato prossimo potrebbe verificarsi il sorteggio del numero coincidente con la data di estrazione e cioè il 2, con il quale si possono tentare per ambo: Milano 2-4-24, Palermo 2-4-24.

per l'estratto semplice 90:5 = 18 estrazioni; per l'ambo 4005:10 = 400,5 estrazioni (8 anni); per il terno 117.480:10 = 11.748 estrazioni (225-226 anni); per la quaterna 2.255.190:5 = 511.038 estrazioni (9827 anni). Come si vede, perché tutti i termini possibili escano almeno una volta ciascuno occorre circa un secolo, mentre per le quaterne ne occorrono circa nove di secoli. Tenuto conto della favorevole posizione dei numeri su Milano e Palermo, per sabato prossimo potrebbe verificarsi il sorteggio del numero coincidente con la data di estrazione e cioè il 2, con il quale si possono tentare per ambo: Milano 2-4-24, Palermo 2-4-24.

## MERCOLEDÌ 30 MARZO

## S. Zosimo

Il sole sorge alle 6.50 e tramonta alle 19.30  
La luna sorge alle 22.29 e cala alle 8.22

## Temperature minime e massime per l'Italia

|            |     |      |            |     |      |
|------------|-----|------|------------|-----|------|
| TRIESTE    | 7,9 | 14,4 | MONFALCONE | 2,8 | 17,1 |
| GORIZIA    | 8,8 | 17   | UDINE      | 4,2 | 18,8 |
| Bolzano    | 3   | 21   | Venezia    | 5   | 16   |
| Milano     | 5   | 19   | Torino     | 4   | 18   |
| Cuneo      | 7   | 17   | Genova     | 9   | 16   |
| Bologna    | 5   | 18   | Firenze    | 3   | 22   |
| Perugia    | 6   | 18   | Pescara    | 0   | 14   |
| L'Aquila   | -1  | 15   | Roma       | 5   | 18   |
| Campobasso | 3   | 14   | Barl       | 6   | 16   |
| Napoli     | 8   | 20   | Potenza    | 0   | 12   |
| Reggio C.  | 12  | 20   | Palermo    | 11  | 18   |
| Catania    | 6   | 19   | Cagliari   | 6   | 22   |

Tempo previsto per oggi: sulle regioni del basso versante adriatico e su quelle ioniche iniziali condizioni di variabilità, con tendenza a miglioramento sin dalla mattinata. Su tutte le altre zone cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Dalla mattinata moderato sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne durante le ore centrali della giornata. Al primo mattino e dopo il tramonto foschie e formazioni di nebbia in banchi sulle zone pianeggianti e lungo i litorali del centro e del Nord.

Temperatura: in lieve ulteriore aumento nei valori massimi.

Venti: deboli variabili con temporanei rinforzi di brezza.

Mari: poco mossi.

Previsioni a media scadenza.

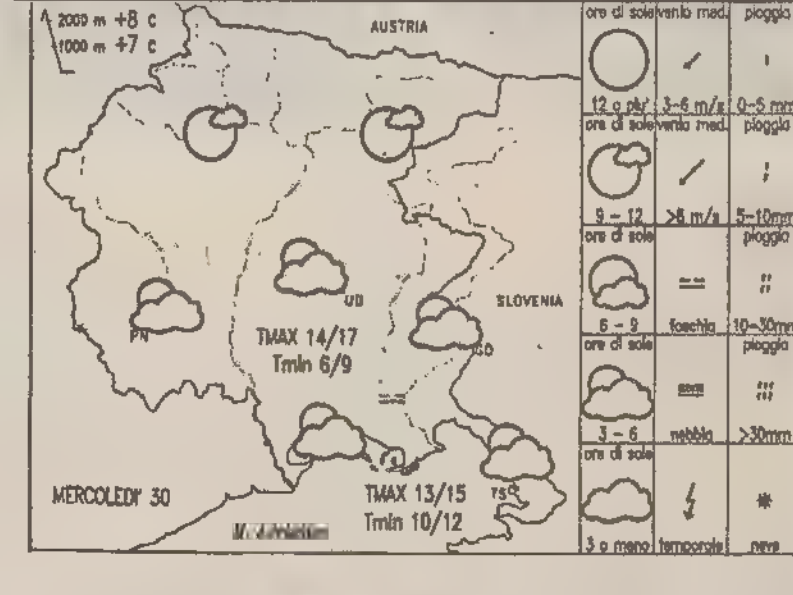
DOMANI: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Dalla mattinata progressiva intensificazione della nuvolosità stratificata al Nord e sulla Toscana, con possibilità di qualche isolata precipitazione sulle zone collinari e montuose. Dopo il tramonto nuova intensificazione delle foschie sulle pianure del Nord e nelle valli delle altre regioni peninsulari.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

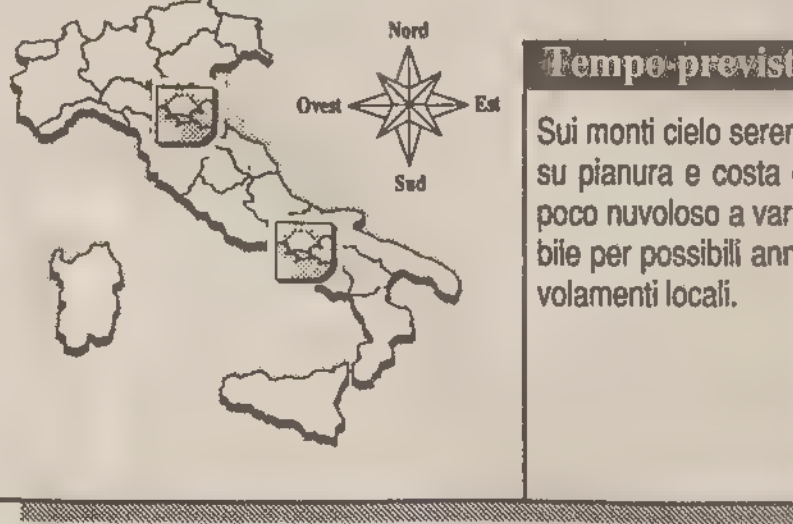
Venti: inizialmente deboli di direzione variabile, tendenti a disporsi da Sud-Ovest e a rinforzare sulla Liguria e sulla Toscana.

## E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 30.3.1994 con attendibilità 70%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve



## Tempe-previste

Sui monti cielo sereno; su pianura e costa da poco nuvoloso a variabile per possibili annuvolamenti locali.

## Temperature nel mondo

| Città          | Cielo     | Temperatura |
|----------------|-----------|-------------|
| Amsterdam      | nuvoloso  | 9 12        |
| Athina         | nuvoloso  | 8 13        |
| Bangkok        | sereno    | 24 36       |
| Buenos Aires   | nuvoloso  | 23 30       |
| Buenos Aires   | sereno    | 6 22        |
| Belgrado       | sereno    | 0 15        |
| Berlino        | sereno    | 5 13        |
| Bermuda        | sereno    | 21 24       |
| Bombay         | nuvoloso  | 10 15       |
| Buenos Aires   | pioggia   | 18 23       |
| Caracas        | sereno    | 21 32       |
| Chicago        | pioggia   | -2 8        |
| Copenaghen     | nuvoloso  | 4 7         |
| Frankfurt      | nuvoloso  | 10 13       |
| Ginevra        | variabile | 12 24       |
| Helsinki       | nuvoloso  | -5 3        |
| Hong Kong      | sereno    | 19 25       |
| Honolulu       | sereno    | 19 27       |
| Istanbul       | pioggia   | 5 11        |
| Il Cairo       | sereno    | 14 22       |
| Johannesburg   | nuvoloso  | 14 24       |
| Kiev           | nuvoloso  | -3 2        |
| Los Angeles    | sereno    | 12 15       |
| Los Angeles    | variabile | 14 26       |
| Madrid         | sereno    | 10 26       |
| Manila         | sereno    | 20 33       |
| La Meca        | variabile | 22 35       |
| Montevideo     | nuvoloso  | 14 19       |
| Montréal       | nuvoloso  | -1 3        |
| Mosca          | sereno    | -12 2       |
| New York       | pioggia   | 3 11        |
| Niagara        | nuvoloso  | 8 22        |
| Osaka          | nuvoloso  | 6 4         |
| Parigi         | nuvoloso  | 13 17       |
| Parigi         | sereno    | 10 24       |
| Rio de Janeiro | nuvoloso  | 17 29       |
| San Francisco  | variabile | 11 19       |
| San Juan       | variabile | 23 30       |
| Santiago       | sereno    | 10 25       |
| Sao Paulo      | sereno    | 15 24       |
| Seul           | sereno    | -2 13       |
| Singapore      | pioggia   | 22 31       |
| Stoccolma      | nuvoloso  | 1 8         |
| Tokyo          | sereno    | 10 17       |
| Toronto        | pioggia   | 0 7         |
| Vancouver      | sereno    | 7 16        |
| Yokohama       | variabile | -4 5        |
| Zurigo         | nuvoloso  | 6 15        |

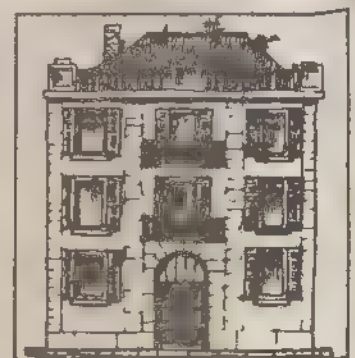
## OROSCOPO

|                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Ariete</b><br>21/3<br>In casa tutto fila liscio e va alla perfezione solo perché avete fatto la voce grossa. Perseverare con un atteggiamento severo, con la presenza della dolce Venere e del conciliante Sole nel segno, non vi sarà possibile a lungo. | <b>Gemelli</b><br>20/5<br>Cercar di mettersi in mostra agli occhi di chi vi piace con azioni azzardate e rischiose in linea con la vostra spiccoletta, può essere un'arma a doppio taglio poiché vi si potrebbe considerare eccessivamente imprudenti.     | <b>Leone</b><br>22/7<br>Portate addosso pietre che richiamino la profondità del mare, per esempio coralli o addirittura le lacrime del mare, le splendide perle. Ne riceverete un positivo incremento una dote importante come la sensibile intuizione. | <b>Bilancia</b><br>23/9<br>Le stelle sottolineano la mondanità e la vostra voglia di farvi vedere nel posto giusto e con le persone giuste. Oggi avrete una giornata all'insegna degli incontri, degli appuntamenti, delle occasioni di socievolanza.                | <b>Sagittario</b><br>21/12<br>Non spiarle alle spalle degli altri, se non volete ricevere lo stesso antipatico servizio. Essere oggetto di insistenti e maliziosi pettegolezzi, nonostante i proventi in proposito, non è mai indice di signorilità e di classe.     | <b>Aquario</b><br>19/2<br>La salute di una persona cara è finalmente di nuovo buona. Le fasi di maggior preoccupazione sono ormai alle vostre spalle e presto sarà di nuovo in forma splendida. Voi, piuttosto, perché vi trascurate così tanto?  |
| <b>Toro</b><br>21/4<br>Le stelle vi regalano grinta, versatilità e un gran numero di situazioni positive, di spunti favorevolmente creativi. Il periodo si rivelerà ottimo per coloro che fra voi si occupano d'arte, d'artigianato e di beni culturali.     | <b>Cancro</b><br>21/7<br>Le indicazioni astrali che vi riguardano sono promettenti sia per l'amore sia per le soddisfazioni personali che derivano da hobbies ed interessi di natura culturale. La salute deve essere protetta con atteggiamenti prudenti. | <b>Vergine</b><br>22/9<br>Perché non perseverare nel frequentare un dinamico Scorpione e non eliminare, invece, la frequentazione con un Pesci eternamente indeciso? La vostra vita sentimentale ha bisogno di essere valutata con occhio lungimirante. | <b>Scorpione</b><br>23/10<br>Contate pure sulla parola che un collaboratore vi ha dato: si tratta di una persona capace, organizzata, intelligente e ben preparata che è senza meno in grado di sollevarvi da parecchi dei vostri problemi professionali più noiosi. | <b>Capricorno</b><br>22/12<br>Un nuovo avvenimento porta piacevoli novità nell'ambiente domestico. Forse la sorpresa riguarda una nascita, un avvenimento altrettanto positivo. Nel clan familiare c'è un fermento positivo poiché cambia tutto l'assetto dei ruoli. | <b>Pesci</b><br>20/3<br>Gli astri vi suggeriscono di guardare al futuro con fiducia e con serenità poiché ogni tassello è in posto per formare un mosaico armonioso e perfetto. Marte, Mercurio e Saturno nel segno l'attestano a chiare lettere. |

## LA CASA? UN PICCOLO PROBLEMA

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolvere. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

## GLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO UN GRANDE AIUTO



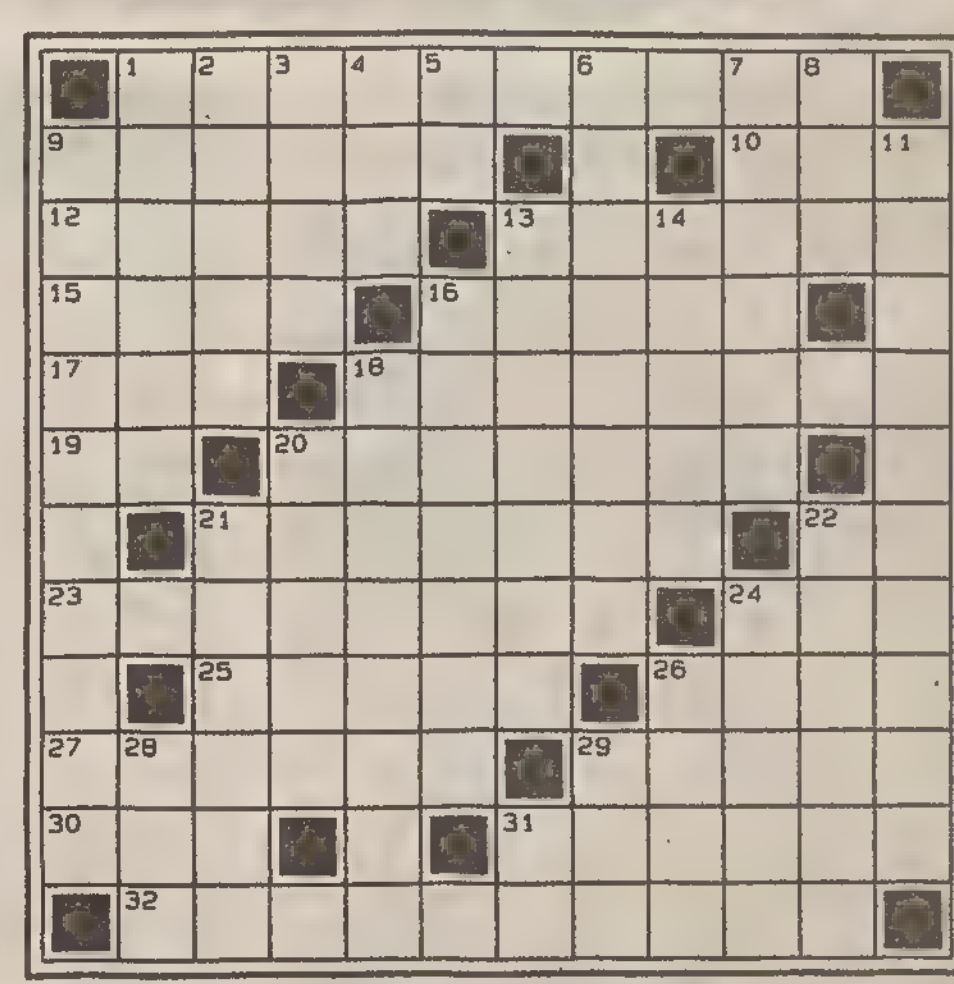
## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Si spegne con un dito - 9 Principe... diabolico - 10 Pendono dalle lenze - 12 Il nome dell'attrice Dunne - 13 Buono per la benzina - 15 Una cosa così ha certamente pochi uguali - 16 Strato della pelle - 17 Dea che venne scacciata dall'Olimpo - 18 Un colpo dal campanello - 19 La seconda consonante - 20 Lea, attrice italiana - 21 Agiscono illegalmente - 22 Sigla di Como - 23 Intontito, frastornato - 24 Il Ronnie della televisione - 25 Si inietta per vaccinare - 26 La fa girare l'arrotino - 27 Una festa che raccoglie la famiglia - 29 Fiume che sfocia nel golfo di Guinea - 30 Si pesa con piccolissime bilance - 31 Opinione, giudizio personale - 32 Occupare troppo spazio.

**VERTICALI:** 1 Affetti da mali ereditari - 2 Lo solcano le onde rosse - 3 Ce la fornisce la pecora - 4 Est Nord-Est - 5 Ai lati... della via - 6 Accompagnato... a scopo di sicurezza - 7 Uccelli come l'aquila e il falco - 8 Angelo che comandò la flotta veneziana - 9 Concittadino di Archimede - 11 Verbo di chi reca fastidio - 13 Contato... come abitante - 14 Stati d'animo - 16 Annulare un appuntamento - 18 Nodoso bastone - 20 Un nome della Elmi della Tv - 21 Vi nacque Franklin - 22 Accorre con... le pantere - 24 Il Moore che ha impersonato l'Agente 007 - 26 L'aveva ottima Guglielmo Tell - 28 Sono chiamati anche gherici o pan di sempe - 29 Nuclei Armati Rivoluzionari - 31 Iniziali di Baudouin.

Questi giochi sono offerti da

**CLUB ENIGMISTICO** L. 7500



## Indovinello

Il bar del Quattro morti  
Un frate, un cappuccino se desideri sicuramente sempre trovare  
qui dove pur si infilano di regola  
certi tipi un po' rozzi, come sai.

## Anagramma (9-5,4)

I nuovi direttori della fiera  
Si sono messi in testa d'abbellire  
e di render brillante il padiglione;  
sono lui pesti adesso e può capire  
che a non vederli chiaro hanno ragione.

## SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:  
gli scalatori.  
L'uccello:  
bucco, costo = busto.

## Cruciverba

|            |         |
|------------|---------|
| GALOPPO    | URTO    |
| IVA        | IMENO   |
| SESAMO     | FI      |
| MOTORIO    | GIO     |
| ECONOMO    | ON      |
| OROSA      | TOTIP   |
| ICARO      | RAMT    |
| ILAMONACHE |         |
| TIME       | RAMINOC |
| NA         | SAGACI  |
| NA         | FUSI    |
| ORTO       | ARETINO |

## INDIRIZZI E ORARI DI VISITA

## Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Madonna del Mare: aperto tutti i giorni (10-13). Ingresso gratuito.  
Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.  
Biblioteca civica, piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose.  
Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muggia p.zza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.  
Archivio di Stato - via Lazzarini 19 - tel. 390202: sala di studio aperta lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 16.50; martedì mercoledì, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 13.30.  
Civico museo Sartorio - largo Giovanni XXIII, 1 - tel. 301479; orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 li-

re; ridotti 1000.  
Civico museo del Risorgimento e sacro a Guglielmo Oberdan - via XXIV Maggio 4 - tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.  
Civico Museo del Castello di San Giusto - p. Cattedrale 3 - tel. 313636 - orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.  
Museo storico del castello di Miramare - Miramare - tel. 224143 - orario 9-13.30 e 14.30-18. Parco del castello: dalle 8 alle 19. Ingresso gratuito. Ogni giorno, a ogni ora (dalle 9 alle 18) visita guidata gratuita nel parco con partenze dal piazzale antistante il castello.  
Civico museo di storia ed arte e orto lapidario - via della Cattedrale 15 - tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.  
Civico museo di storia patria e raccolte Stavropoulos - via Imbriani 5, primo piano - tel. 639669 - solo per consultazione su richiesta.  
Civico museo Morpurgo - via Imbriani 5, secondo piano - tel. 639669. Orario: 10-13 (lunedì chiuso). In-

gresso 2000 lire; ridotti 1000.  
Museo di storia naturale - piazza Hortis 4 - tel. 302563 - Orario: 9-13; (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.  
Museo del mare, via Campo Marzio 1, tel. 304885. Orario: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, mille ridotti.  
Museo Ferroviario, via Campo Marzio, tel. 3794185 Orario 9-13. Lunedì chiuso.  
Orto botanico, via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.  
Acquario marino, riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, mille ridotti.  
Civico museo teatrale Schmidl - via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo feriale 9-13. Domenica chiusa.

Ingresso 2.000 lire, 1.000 ridotti.  
Civico museo della Risiera di San Saba via R. della Pileria 1 - tel. 826202. Ogni giorno dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì). Dal 20 aprile al 31 maggio e dall'1 al 5 novembre: orario feriale continuato dalle 9 alle 18. (chiuso lunedì). Aperto il 25 aprile. Ingresso libero.  
Museo Revoltella - piazza Diaz 27 - tel. 300938 e 311361 (sede espositiva). Ogni giorno entrate scaglionate alle 9, 10.30, 12, 15, 16.30, 18. Sabato, 10.30, visite guidate. Chiuso il martedì e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000.  
Villa Stavropoulos, via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).  
Cappella civica, via Imbriani 5, tel. 775366.  
Tempio anglicano, via San Michele 11/A, tel. 311403.  
Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20; giovedì 10-13, esclusi i giorni che coincidono con festività religiose ebraiche.  
MONFALCONE  
Museo lirico permanente «Beniamino Gigli», via Mazzini 36; orario: lunedì e giovedì, ore 17-20.  
Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni

festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.  
Museo carsico paleontologico dei cimeli storici: d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.  
Grado. Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.  
Lapidario: d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino solo d'estate.  
GORIZIA  
Museo della guerra, pinacoteca, mostra «Il Fido lucente». Borgo Castello: 10-13 e 15-20. Lunedì chiuso.  
Museo di arte e storia - chiuso per allestimento.  
Palazzo Attene, biblioteca e archivio storico degli stati provinciali: dalle 9.30 alle 12.30. Domenica chiusa.  
Museo del vino, San Floriano. Feriale, 8-17; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.  
Galleria regionale d'arte contemporanea «L. Spazzapan» via Battisti - Gradisca d'Isonzo (GO) aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.



COPPA CAMPIONI / STASERA AL MEAZZA CON L'ANDERLECHT SI GIOCA PER L'INGRESSO IN SEMIFINALE

# Il Milan cerca certezze

COPPA COPPE / 2-1 A LISBONA

## Il Parma sconfitto ma resta in corsa



2-1

MARCATORI: Rui Costa al 7' e Zola al 13' del p.t., Rui Costa al 14' del s.t.

BENFICA: Neno, Xavier, Mozer, Helder, Veloso (al 44' Kenedy), Kulkov, V. Pereira, Joao Pinto, Yuran, Rui Costa, Isaias.

PARMA: Bucci, Benarivo, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Sensini, Brolin, Pin (all'84' Zoratto), Crippa, Zola, Asprilla.

ARBITRO: Heynemann (Germania).

NOTE: ammoniti per il Parma Asprilla e Minotti, per il Benfica Helder e Xavier. Angoli 8-3 per il Benfica.

Spettatori 110.000.

LISBONA — Il Parma esce sconfitto dallo stadio del Benfica, ma con un 2-1 che tiene aperte tutte le possibilità della gara di ritorno. Una partita giocata a ritmi sostenuti, con gli uomini di Scala intenti a contenere le attese sfurte dei portoghesi. Il gol di

Zola e l'ottima serata di Bucci, che, tra l'altro ha parato un rigore, sono le note più positive per i colori della squadra italiana. Nel Benfica sopra tutti Rui Costa e il russo Yuran, questi soprattutto per il fuorileone agonistico profuso.

Il primo tempo si consuma quasi tutto nel primo quarto d'ora. E' il Benfica a prendere subito le redini del gioco: preme e pressa il Parma nella sua metà campo. L'azione dei portoghesi si realizza con cross, che giungono soprattutto dal lato sinistro dell'attacco, e che precedono il gol, che giunge dopo 7' di gioco: il merito va soprattutto a Rui Costa, che riesce a far fuori tre avversari e a lanciare al centro Isaias. Tiro secco alla sinistra di Bucci e palla in rete.

Il Parma ha la forza di reagire, e dopo un tentativo di Asprilla che cerca di sorprendere il portiere portoghese con un pallonetto si arriva al gol, importantissimo per il futuro in coppa del Parma: è il 13', ed è il frutto di un'azione corale. Di Chiara libera Crippa, che trova Zola smarcato: secco tiro del-

la mezzala e palla in rete.

Il pareggio sembra placare gli animi: per un quarto d'ora il gioco, comunque sempre brillante, è a centro campo. La partita si ravviva negli ultimi minuti, ed è il Benfica a riprendere le redini. In questo frangente è Bucci a diventare protagonista, negando ripetutamente il gol a Yuran, Helder e Pinto.

La ripresa si apre ancora con i portoghesi all'attacco: una traversa colpita da Yuran, e un gran destro di Isaias precedono il secondo gol del Benfica. La rete giunge dopo un tiro di Sensini parato da Neno. Yuran va via sulla sinistra e mette la palla al centro e finendo per servire Rui Costa che depone in rete. Ancora il Benfica, potrebbe ottenere la terza rete, ma Pereira si fa parare da Bucci un rigore per fallo di Asprilla su Yuran.

Il pericolo spinge il Parma a una maggiore attenzione: il resto del tempo, pur sempre su ritmi eccellenti, non procura particolari emozioni, se non qualche tiro da fuori neutralizzati dai portieri.

CARNAGO — Il «Forza Italia» rossonero si trasferisce in Europa. Il Milan cerca di raggiungere la semifinale in Coppa Campioni stasera allo stadio «Meazza» contro i belgi dell'Anderlecht. Per avere la sicurezza matematica dovrà però attendere di conoscere il risultato della gara fra Werder Brema e Porto. Con un pareggio e una sconfitta dei portoghesi e una contemporanea loro vittoria o un semplice pari (in caso di successo del Werder), i rossoneri avrebbero la sicurezza del primo posto nel girone e, quindi, la possibilità di giocare in casa la semifinale di Coppa Campioni.

Il Milan si lascia alle spalle la sconfitta in campionato subita domenica con il Napoli. In quella occasione era assente Savicevic, sofferente per una contrattura alla gamba sinistra, dalla quale non è ancora riu-

scito a recuperare. Anche questa sera contro l'Anderlecht (e probabilmente sabato prossimo in campionato) il montenegrino non ci sarà. I tre stranieri rossoneri saranno il romeno Raducioiu, il danese Laudrup e il francese Desailly. I primi due tornano in campo dopo diverso tempo: hanno giocato insieme l'ultima gara il 30 gennaio scorso, in campionato contro l'Atalanta.

Ci sarà qualche cambiamento, dunque, nella formazione rossonera rispetto alla gara di domenica scorsa contro il Napoli. In primo luogo l'esclusione di Papin, bocciato dopo la deludente prova al «San Paolo».

In attacco faranno coppia Massaro e Raducioiu, che torna a giocare contro l'Anderlecht, squadra sulla quale rimedierà la lunga squalifica europea che gli ha impedito di disputare le prime gare internazionali

con il Milan. A centro campo, ci saranno Donadoni e Laudrup esterni con Albertini e Desailly centrali. «E' una partita fondamentale perché ritengo importantissimo poter giocare in casa la semifinale - ha detto Fabio Capello - Rispetto all'andata, l'Anderlecht è migliorato molto, soprattutto a livello offensivo».

«Ha anche alcuni giocatori in più rispetto a Bruxelles: Nwankwo, un nigeriano che gioca molto bene sulla fascia destra; Degryse, che allora era squalificato; Nilis un giocatore di grandi qualità. Oggi abbiamo fatto un allenamento molto buono, ho visto la squadra concentrata e determinata, sono molto tranquilli». Capello ha escluso che Papin e Panucci (che sarà in panchina) non giochino perché «colpevoli» della sconfitta di Napoli. «Ho scelto Raducioiu perché mi pare in buona condizione e po-

trà dare freschezza alla squadra, mentre Laudrup può fornire la giusta fantasia sulla fascia laterale che talvolta ci è mancata - ha detto Capello - A Napoli abbiamo perso per leggerezza. Una squadra come il Milan non può prendere un gol a 10' dalla conclusione della partita e con sei difensori contro un solo attaccante. Una sconfitta che ci sentivamo e potrebbe però essere salutare».

Per Capello c'è anche un allarme difensivo: sono ben nove i giocatori che, in caso di una ammissione, dovranno saltare la gara successiva. Si tratta di Albertini, Barelli, Donadoni, Desailly, Massaro, Panucci, Rossi, Simone e Tassotti. «Un regolamento che va rivisto perché due ammonizioni sono poche per essere squalificati - ha commentato Capello - Anche fra chi scende in campo, per questo c'è

maggiore preoccupazione».

Oltre a questo, preoccupa fra i giocatori la velocità dell'Anderlecht. «In contropiede sono molto bravi, dovremo stare molto attenti - ha detto Boban - Non possiamo lasciarli troppo spazio». Secondo Tassotti «sarà una partita molto difficile, dovremo essere molto concentrati per poter avere la sicurezza di raggiungere la semifinale». E' d'accordo anche Massaro: «Potremmo chiudere il discorso del primo posto - ha spiegato l'attaccante -».

Per Raducioiu si tratta di un ritorno in campo: «Sono stati due mesi difficili - ha detto il romeno - L'Anderlecht mi ricorda un brutto episodio perché fu in una gara con i belgi che fui espulso. Il Milan? Non ho ancora discusso, io vorrei restare, ma giocando di più».

COPPE

### Le partite in camet

Questo il programma delle partite valide per le coppe europee:

Coppa dei Campioni (quinta giornata): Gruppo A: Spartak Mosca-Monaco, Barcellona-Galatasaray. Gruppo B: Milan-Anderlecht, Werder Brema-Porto (la sesta giornata sarà giocata il 13 aprile).

Coppa delle coppe: Paris - SG-Arsenal, Benfica-Parma. Ritorno in programma il 12 aprile.

Coppa UEFA: Cagliari-Inter, Salisburgo-Karlsruhe. Il ritorno in programma sempre il 12 aprile.

COPPA UEFA / ANDATA DELLA SEMIFINALE TUTTA ITALIANA

## Rivincite per Cagliari e Inter

La rabbia dei sardi e il desiderio dei nerazzurri di ritrovarsi

CAGLIARI — Cagliari per continuare a sognare (ma a occhi ormai ben aperti), Inter per non lasciarsi sfuggire l'ultimo treno verso un traguardo salvaspazio (e che quantomeno attenui la delusione). E' con questi contrapposti stati d'animo che rossoblu e nerazzurri scenderanno in campo al Sant'Elia per l'ennesimo derby d'Italia in Europa (settimo scontro fraticida in assoluto e secondo stagionale dei sardi dopo quello con la Juve), una sfida che arriva in un momento delicato per entrambe le squadre, reduci da due sconfitte interne nell'ultima giornata di campionato.

Anche sotto questo aspetto, però, vi è differenza non da poco. Gli

uomini di Marini sono, infatti, usciti da San Siro subissati dai fischi di una tifoseria che imputa a Zenga e compagni non solo la mancanza di gioco e risultati, ma anche un atteggiamento ai limiti della rassegnazione. Dal Sant'Elia, invece, a doversi andare di nascosto è stato l'arbitro Rosica, con Giorgi e i giocatori a sfogare nel chiostro degli spogliatoi la rabbia per una sconfitta maturata non per la bravura dei rivali ma dalle decisioni stampalate di direttore di gara e guardalinee.

Dal punto di vista psicologico dovrebbe quindi stare meglio il Cagliari, ma il condizionale è d'obbligo dopo l'arrivo in casa nerazzurra di Ottavio Bianchi, una mos-

sa con l'evidente scopo di dare una «scossa» a una squadra con l'elettroencefalogramma piatto.

Per quanto riguarda la formazione, il tecnico rossoblu annuncia, stante infortuni (Bisoli e Aloisi) e squalifiche (Moriero e Herrera), due soli dubbi: «Nove maglie sono già assegnate, per le altre due sceglierò all'ultimo momento, uno tra i due Allegri-Crinini e tra Bellucci-Pancaro». Giorgi non fa altre anticipazioni, ma la sensazione è che la scelta cadrà sui primi due (cioè Allegri e Bellucci), con l'ex pescatore alle spalle di Dely Valdes e Oliveira, e il difensore che potrebbe marcare Bergkamp.

Con Allegri (i dubbi sull'impiego sono legati

alla sua tenuta, dopo l'infortunio col Torino) il Cagliari si proporrà più sbilanciato per cercare di sbloccare il risultato e giocare poi di rimessa.

L'Inter è arrivata a Cagliari nella tarda mattinata e nel pomeriggio Marini ha portato i giocatori al Sant'Elia per l'ultima breve seduta di rifinitura, servita per colmare le condizioni di Fontolan, Bergkamp e, soprattutto, Berti.

«Dobbiamo ad ogni costo - ha sottolineato il tecnico nerazzurro - affrontare questa partita con la massima concentrazione perché la sfida coi sardi è veramente da «ultima spiaggia», l'occasione che resta per cercare di salvare una stagione».

I giocatori sembrano in sintonia con l'allenatore. «Quella col Cagliari - sostiene Ruben Sosa - è l'ultima possibilità per tentare di riabilitarci. Nelle file dei sardi mancheranno, tra l'altro, il mio amico Herrera e Moriero, due assenti importanti e che possono rappresentare un piccolo vantaggio».

Fontolan è convinto che ci siano le condizioni per un riscatto. «La vittoria è alla nostra portata, anche se non è scontata - se riusciremo a ripetere la grande prova dell'andata a Dortmund. Anzi non credo che sarà possibile, considerando anche che affrontiamo una squadra italiana». Insomma, le premesse ci sono per un uno spettacolo di alto livello.

PRESIDENZA

### Per Zoff nomina ufficiale

ROMA — Dino Zoff ha accettato la proposta di Sergio Cragnotti e quindi sarà il presidente della Lazio e quindi nei prossimi giorni sottoscriverà un accordo che lo vedrà dalla panchina alla prestigiosa scrivania della Lazio Calcio. Cragnotti delegherà a Dino Zoff tutti i compiti istituzionali e rimarrà come maggior azionista e proprietario della società. Anche Mario Penacchia, attuale capo delle relazioni esterne e dell'ufficio stampa, rimarrà con la Lazio.

TRIESTINA / IL MESSAGGIO GIUNTO DA FIORENZUOLA

## Lo spogliatoio è unito

Una prova d'orgoglio, da ripetersi sabato in Coppa Italia

TRIESTE — I giocatori alabardati volevano stemperare le polemiche sul campo: la prova di orgoglio di Fiorenzuola li ha dato ragione. Una bella lezione per tutti. Soprattutto per chi da tempo cercava di rovesciare le colpe sugli altri, nel tentativo di diminuire le proprie.

Ma il messaggio che dalla cittadina emiliana arriva forte e chiaro è che divisioni all'interno dello spogliatoio non esistono. Così come non esistono complotti che minino a crearle. Una realtà esistente e che probabilmente è sempre esistita, nonostante quelle che possono essere sembrate e che possono sembrare tutt'ora le indicazioni in senso opposto.

Ora sarà logico aspettarsi simili prove di grinta e determinazione anche nelle otto partite che rimangono da onorare da qui alla fine del campionato. Senza assillarsi riguardo obiettivi impossibili (i play off) e nel tentativo di scongiurare definitivamente rischi disonorevoli (i play out).

Insomma, sfruttare gli ultimi incontri per cercare di riavvicinare il pubblico disamorato dalle sorti dell'alabarda, in attesa che le disavventure societarie vengano risolte da chi di dovere.

Per tornare a questioni più squisitamente sportive c'è da dire che la battaglia di Fiorenzuola non ha lasciato troppi caduti sul campo. Qual-

che botta l'hanno rimediata Conca, Romano, Labardi, Zattarin e Caruso, costretti ieri a un lavoro differenziato con tanto di programma settimanale che servirà a portarli al massimo della condizione da qui a sabato, quando sarà da onorare la trasferta di Coppa a Montevarchi.

L'ingresso alle finali di Coppa Italia di serie

C, come ormai già abbondantemente assimilato da tutti, dovrebbero servire a far accedere la Triestina alla Coppa Italia professionistica della stagione prossima ventura. Sarebbe bastato entrare fuori già nella trasferta di Como. Li siamo stati solo un po' sfortunati: farsi raggiungere per ben due volte e venir poi superati sul filo di lana, vuol dire anche essere un po' sfortunati.

«A Fiorenzuola sarebbe stato troppo grave perdere: saremmo piombati nelle retrovie della classifica. Non lo volevamo per noi ma soprattutto per dignità nei confronti dei tifosi che non meriterebbero di vedere sprofondare la Triestina in serie C.2. In fondo, loro sono sempre stati vicini alla squadra. La trasferta di Coppa? Come sempre: un'occasione per far giocare quelli che rimangono fuori di solito. Sperando di poter arrivare in finale».

Al contrario della prima squadra le formazioni giovanili alabardate non hanno di certo brillato nel week-end. I berretti hanno pareggiato in casa con il Chievo, facendosi raggiungere per ben due volte dagli scatenati avversari dopo le reti firmate da Godeas e Postiglione. Gli allievi nazionali sono stati messi sotto dalla quotissima Atalanta che ha espugnato il Grezar con un risultato, 3-1, che certamente non ammette discussioni.

a. r.

ECCELLENZA / DIVERSO DESTINO DELLE DUE SQUADRE TRIESTINE

## San Luigi, continua la crisi

Il San Sergio, battendo l'Aquileia, conquista la salvezza

TRIESTE — Il 25.º capitolo del campionato di Eccellenza ha confermato tutti i tratti della crisi che avvolge ormai da tempo la formazione del San Luigi; con la secca battuta d'arresto patita in casa del Ronchi (salgo così a sei le sconfitte consecutive) i vivaisti si sono fatti raggiungere dalla comitiva pericolante. Ora il San Luigi vanta un solo punto di margine sul San Canzian, che ha strappato un ottimo pareggio a Fontanafredda, e due su San Daniele e Cussignacco con quest'ultima tornata sorprendentemente in lizza per la salvezza dopo il colpaccio ai danni della Grasse.

Sono sempre minori le attenuanti che accompagnano i crolli dei vivaiisti, il 3-0 inflitto dal Ronchi ha rimesso a nudo non solo le ben note carenze realizzative ma anche qualche eccessivo sconcerto nel settore difensivo, fatta eccezione per la buona vena palestrata dall'estremo Craglietto.

All'allenatore Palcini questa volta non rimane che affrontare il consueto commento post-partita con scoramento: «Dicono tutti che sia il 17 il numero sfortunato, a noi sembra invece essere il 16, tanti i punti in classifica che abbiamo da cui non riusciamo a staccarci più. Ma al di là di questo la storia resta sempre la stessa - aggiunge sconsolato il tecnico dei biancorossi - e facciamo anche errori difensivi oltre a non riusci-

re a buttarla dentro. La porta sembra stregata, ci sembra quasi piccolissima come quella dell'hockey... Sono andati vicini al gol Lando, due volte, e De Rosa ma non è voluta entrare. Subentra poi l'ansia, tutto diventa difficile naturalmente e si cade nel fare anche troppe chiacchiere in campo».

Lo spirito che alberga

### DILETTANTI Sedici convocati

Su segnalazione del c. t. regionale, Giancarlo Bassi, i sottoscritti calciatori sono convocati per oggi, alle ore 15.30, presso il campo sportivo di Porpetto per un allenamento tattico: Itala San Marco; Peroni; Ronchi; calcio: Pahor; Muggesana; Stefani; Portuale; Ellerio; Ita Palmanova; Scridel; Noselli; Monfalcone; Salmeri; Tavagnacco; Poiana; Cussignacco; DePropietis; Grades; Doria; Bearzi; Proietti; Pordenone; Infanti; Manigro; Botta; Vivai; Rauscedo; Fornasier; Valvasone; Asm; Bagnarol; Santivese; Peresson; Sacilese; Colle; Ludevin; Cristante; Campaner.

in casa del San Sergio è ben altro: battendo l'Aquileia i lupetti hanno virtualmente conquistato la salvezza anche se manca l'avallo della matematica; ma a garantire una Pasqua tranquilla a Pescatori e compagni è soprattutto il perdurare di un apprezzabile riscontro tecnico e atletico, un dato che ha permesso alla formazione allenata da Tremul di esorcizzare il nefasto avvio di campionato.

«Non siamo matematicamente salvi ma siamo consci di essere in forma - concorda Tremul - Con l'Aquileia abbiamo colto una vittoria di prestigio contro una squadra che già all'andata ci aveva impressionato. Le occasioni maggiori le abbiamo create noi e loro sono riusciti a passare in vantaggio solo in seguito a un nostro svarione. Nella ripresa abbiamo ballato un po', per le iniziative della loro pericolosa punta Perosa, ma è sempre stato bravo e attento Colomba; dopo il pareggio di Cotterle siamo passati in vantaggio con un rigore sacrosanto e poi siamo riusciti a contenerli tranquillamente. Abbiamo dimostrato soprattutto che senza l'assillo dei due punti possiamo giocare un buon calcio. Va elogiata la prestazione di Bazzara in marcatura, si è espresso in maniera intelligente tamponando all'occorrenza l'avanzare delle loro due mezzepunte, peccato sia incaputo nella doppia ammonizione; bravo anche Alex De Bosich».

F. Car.

### Promozione: al Primorje restano poche speranze

TRIESTE — «Abbiamo incominciato bene la partita, creando anche delle buone occasioni con Prestifilippo, Misile e Padovan mentre gli avversari non riuscivano a contrapporre che alcune punizioni. Poi dopo questa supremazia non concretizzata nella ripresa è arrivato il patatrac». Questo il commento dell'allenatore del Primorje, Milos Tul, a proposito della pesante sconfitta rimediata dalla sua squadra a Gornars, ultima in classifica.

«Non siamo riusciti a ripetere le partite disputate contro il Fluminiano e la Juventus caratterizzate da una grande aggressività dei miei ragazzi; contro il Gornars ci siamo disuniti e il nervosismo ha preso il sopravvento. Produciamo poco in fase offensiva - continua Tul - dove siamo deboli ma è ovvio che la colpa non è solo degli attaccanti».

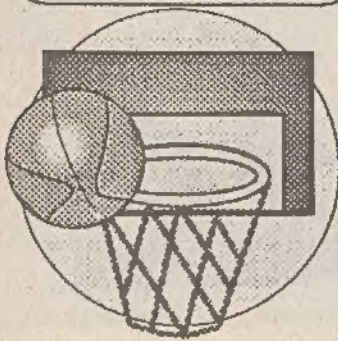
Se da una parte le speranze per il Primorje sono ridotte al lumicino, in casa della Fortitudo il morale è tornato alto dopo il pareggio conquistato a Fluminiano contro la seconda in classifica. «E' un punto meritato e guadagnato - ci dice l'allenatore Jannuzzi - contro una squadra limitata dai miei ragazzi. Ci siamo ben disposti in campo creando alcune occasioni da gol e, cosa importante, incominciando a difendere fin da metà campo come voglio io. Devo elogiare tutta la squadra - continua l'allenatore amaranto - a cominciare da Matuchina (per l'occasione improvvisato libero), che dopo lo svarione difensivo che ha portato al vantaggio gli avversari ha saputo reagire credendo nel pareggio e, senza falsa modestia, penso che se vincevamo non rubavamo niente». Un punto che oltre a fare classifica (il Monfalcone è a tre punti) è «fontificante per il prosieguo», come ci dice lo stesso Jannuzzi.

Il Pontiana ha pareggiato 1 a 1 con la Pro Cervignano, sbagliando un rigore con Sorrentino al 91'. «C'è poco da parlare - ci dice Di Mauro - alla fine considero questo punto guadagnato contro un avversario venuto a Trieste per guadagnare un punto».

Altro risultato ad occhiali, quello del San Giovanni impegnato a Marano Lagunare contro l'altra seconda in classifica. «Abbiamo disputato una buona partita - ci racconta il tecnico rossonero Petagna - contro una grande Maranesa che ha trovato sulla sua strada un altrettanto grande Ramani tra i pali che ha disputato finalmente una partita alla sua altezza». Il campionato osserverà ora un turno di riposo per riprendere tra due domeniche dopo le festività pasquali.

p. c.

## BASKET



LA STEFANEL AL LAVORO IN VISTA DELLO «SPAREGGIO» DI DOMANI CON LA RECOARO

# Ora Milano fa paura

TRIESTE — Probabilmente finirà quarta, la Stefanel, a conclusione della stagione regolare, ma certo si merita lo scudetto degli allenamenti. A vederli in azione i biancorossi lasciano la solita impressione, cioè ottima. Sudore e sangue, sia al mattino sia al pomeriggio e nel corso della preparazione la ferocia agonistica è tale da suggerir loro che serbino qualcosa per le partite vere. Si è rivisto Cattabiani, però il simpatico Felipe ormai è costretto a timbrare il cartellino e alla compagnia si è aggregato al posto dell'americano Rwers, che ha trovato ingaggio in Turchia, un giovane della nazionale bosniaca, Leric, 2.03, il quale gioca a Maribor e naturalmente presenta una mano buona.

La chorsa del morale alla Stefanel è in leggero rialzo, sul piano fisico diversi giocatori lamentano piccoli acciacchi e quindi lo staff medico è occupatissimo a trovare soluzioni per tendiniti e altri piccoli inconvenienti. Tutti attendono con ansia che le ultime tre giornate vadano in archivio in modo da presentarsi ai quarti di finale con le pile ricaricate.

Zini e soci hanno in mente di portare in ritiro la truppa biancorossa: lo stesso Pilutti si era fatto portavoce per i compagni di andare in esilio volontario per meglio prepararsi agli incontri che contano. Sede ideale Lipizza, che verrà trasformata in bunker, non si sa mai, a qualcuno potrebbe venir voglia di giocarsi l'ingaggio o di fare conoscenza con le bellezze venete dall'Est.

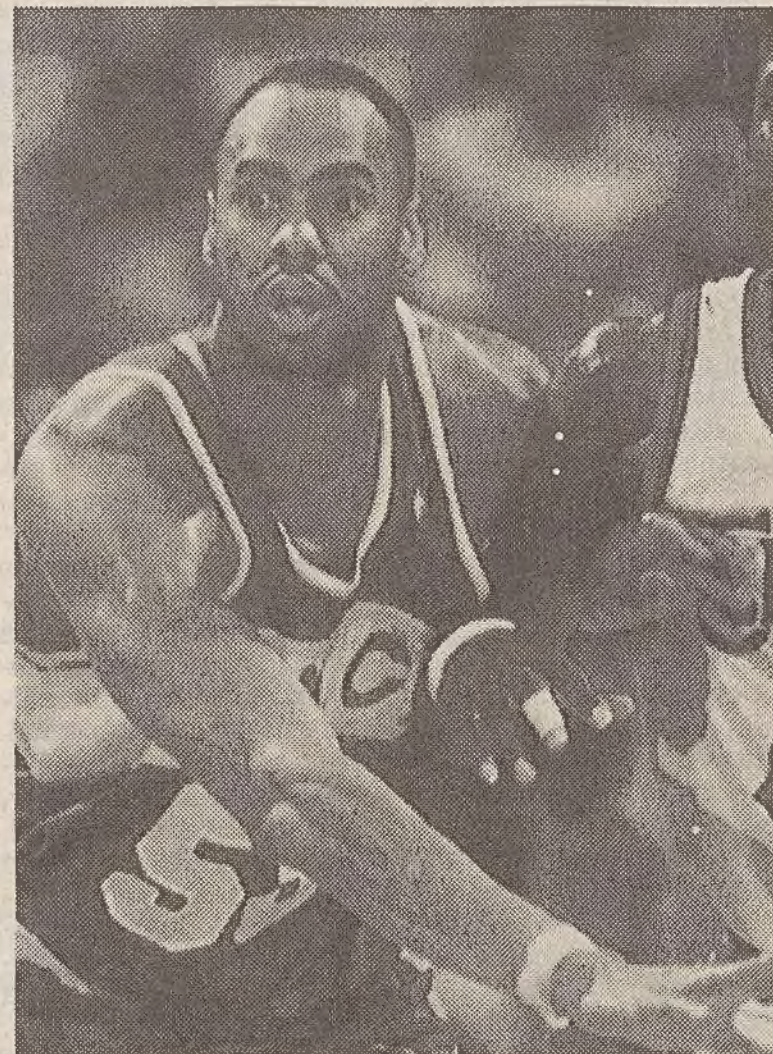
Comunque prima di dare la conferma meglio attendere di conoscere l'esito della partitella di domani a Chiarbola. Un match, quello con la Recoaro, annunciato come uno spareggio, anche se c'è sempre da tener presente che Trieste vanta due lunghezze nei confronti di Milano e che nella malagurata ipotesi di una sconfitta rimarrebbero sempre delle possibilità di entrare nel poker delle migliori.

E' preferibile, tutta-

via, non addentrarsi nelle alchimie del calendario e puntare tutto su una vittoria che consentirebbe di allentare la tensione e avere un buon magne di tempo per meditare sull'altro campionato, quello dei play-off. Nell'andata la Stefanel non riuscì a sfatare un tabù che la vuole sempre perdente a Milano (nelle 24 sfide disputate finora i lombardi ne hanno vinte 19), orfana di Gentile, non fu capace né di imbrigliare quel campionesimo che risponde al nome di Djordjevic né di venire a capo di una zona per la prima volta messa in atto da D'Antoni. Come in seguito con il Paok, Trieste accusò uno scarto di 9 punti, però con il dovuto rispetto, Milano non è Salomonicco, sebbene al pari della compagine greca fa valere esperienza, carattere e dispone di atleti di valore.

La formazione lombarda è costretta a presentare una novità al posto dell'infortunato Tabak. In pochi giorni D'Antoni ha pescato un elemento adatto alla sua causa. Serviva un pivot e un pivot è arrivato dagli Stati Uniti, dove gli agenti sono abilissimi a riciclare giocatori e ad allungarli durante il volo. Ci riferiamo a Alton Lister, 36 anni, che assieme a Dino Meneghin compone la coppia «Naismith» del canestro. Il nuovo lungo, che ha giocato nell'Nba con vecchie conoscenze del nostro campionato (Garland, Teague, Polynice, Schoene) ha raccolto parecchie soddisfazioni a Seattle, la città della pioggia. Non segnava molto ma prendeva una caterva di rimbalzi. Sabato scorso, al debutto, contro la Buckler non ha fatto un figurone, d'altronde non dobbiamo dimenticare che è piombato in un pianeta sconosciuto ed era inattivo da un anno, conseguenza di un infortunio dal quale sembra essersi ripreso perfettamente. E' facile prevedere che con Lister in campo la zionaccia è assicurata, però contro i vecchiacci la Stefanel è intenzionata a cambiar marcia.

s. b.



Alton Lister alla corte di D'Antoni.

SERIE C / LA LOTTA AL VERTICE A QUATTRO GIORNATE DAL TRAGUARDO

## Don Bosco sogna il miracolo

Ma l'incontro decisivo dovrebbe essere quello del 9 aprile tra Frigora e Cividale

TRIESTE — Ha perso chi doveva vincere e ha vinto chi non aveva alcuna necessità. Sembra quasi un epitaffio inciso a chiare lettere sulla pietra tombale di questo campionato, almeno per le triestine, dopo la ventesima giornata. Questo perché la sconfitta dello Jadran sembra sbattere la porta in faccia a un'eventuale promozione dei carsolini. Le cose invece, secondo noi, non stanno proprio così. L'uscita dei ragazzi di Vatovec è infatti ancora spalancata (sempre che questi ultimi dimostrino sul campo un po' più di rabbia agonistica) in attesa se non altro di uno spareggio. Inoltre, paradossalmente, dopo questo week-end sem-

bra che una piccola finestrella si sia socchiusa pure per il Don Bosco, anche se da un punto di vista squisitamente matematico. Perché diciamo questo? Innanzitutto, in questi frangenti, il fattore societario risulta spesso determinante. Da questo punto di vista, pensiamo che il primo posto, con conseguente promozione diretta, sarà ben che saldo fino alla fine nelle mani della Frigora Pordenone. La squadra è infatti esperta e in ottime condizioni di forma, ma soprattutto ha alle spalle uno sponsor che non si tira indietro e una dirigenza che il salto di qualità lo vuole chiaramente. E di questi tempi non è poco. Probabilmente potrà essere lo scontro diretto

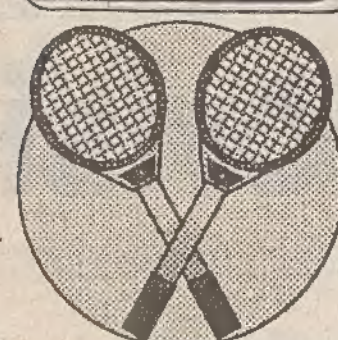
Frigora-Cividale di sabato 9 aprile quello che spazzerà via i dubbi sulla prima piazza. Ma alle spalle della capolista c'è una coppia di squadre che non ci sembra intaccabile: il Cividale potrebbe risentire della panchina corta abbinate a un calendario insidioso (con partite come la suddetta trasferta di Pordenone o il derby contro il San Daniele).

Per quanto riguarda l'Italmontefalcone, invece, vale ancora il discorso fatto una settimana fa: la società non naviga certo nell'oro e per questo un'eventuale promozione potrebbe essere difficile da assorbire senza traumi. Si parla comunque al condizionale e soprattutto con dispiacere, poiché riteniamo che i

cantierini costituiscano la formazione più completa ed equilibrata del girone. A questo punto entrano in scena le rappresentative triestine, Jadran e Don Bosco seguiti infatti rispettivamente a due e a quattro punti questa coppia. Ma soprattutto godono di un calendario che permette di sognare. Mentre quello dei carsolini già lo abbiamo visto la scorsa settimana, quello dei saleisiani comprende due trasferte non impossibili a Cittadella e a Treport e due match in casa con la Digas S. Daniele e lo Jadran (e il derby si svolgerà proprio all'ultima giornata). Precisiamo però che per il Don Bosco le possibilità si rivelano piuttosto astratte. Que-

sto non tanto perché i punti da recuperare sono quattro per quattro giornate, quanto perché, in caso di arrivo a pari punti, è molto probabile che si ricorra al computo degli scontri diretti, o alla classifica avulsa se le squadre si rivelano più di due, e in ciò il Don Bosco è in posizione di svantaggio con tutti (tranne che, ovviamente, contro lo Jadran). Dunque Vatovec e i suoi ragazzi ancora in buona posizione. Il problema però viene dalla dura pratica del campo: le note di domenica sera a Pordenone parlano di una squadra piuttosto svogliata per buona parte dell'incontro, così come l'avevamo vista sette giorni prima contro il Sale.

## TENNIS



COPPA DAVIS / ANCHE SE LA SCONFITTA CON LA SPAGNA FA DISCUTERE

## Pescosolido, una racchetta rifiorita

Adriano Panatta è convinto che può entrare al più presto tra i primi trenta al mondo

### Campionato regionale a squadre C3 Triestino e Campagnuzza, tre su tre

TRIESTE — Terza vittoria consecutiva per T. C. Triestino e A. T. Campagnuzza di Gorizia nel campionato regionale a squadre «C3» di tennis. Dopo la terza giornata infatti le due formazioni guidano i loro rispettivi gironi a punteggio pieno, vendendo così sempre più vicino il traguardo della qualificazione alla fase finale. Ieri il T. C. Triestino ha dominato l'incontro con l'S. T. Monfalcone al quale ha concesso soltanto un punto conquistato in doppio dalla coppia Dordoni-De Benedittis. Da registrare per i triestini l'imbattibilità in singolare di Davide Del Degan che dura dalla prima giornata e che domenica non è stata mai messa in discussione dalla prova contro Bean. Importante successo invece in questo girone del T. C. Obelisco che superando in casa il T. C. Campofornido B ha così potuto raggiungere al secondo posto in classifica i giocatori friulani e la formazione del T. C. San Vito che ha sconfitto nettamente l'S. T. Città di Udine. Per i triestini triestini è risultata davvero decisiva la possibilità di disputare l'incontro sull'erba sintetica, superficie che favorisce le qualità d'attacco di Paolo Longo ed Enrico Cucchi.

Nel secondo girone, in-

vece, oltre il successo dell'A. T. Campagnuzza di Gorizia sui campi della Polisportiva San Marco è stato davvero importante il pareggio del C. A. Generali di Trieste con il T. C. Campofornido A. I giocatori friulani, partiti con i favori dei pronostici all'inizio del torneo, dovranno ora lottare fino all'ultima giornata per il passaggio del turno con l'affiatata formazione biancorossa che guidata dall'esperienza dei fratelli Tononi e dall'ottimo stato di forma di Matteo Tognon che ieri ha sconfitto in due set Prosdociamo, potrebbe escludere dalla fase finale la prima squadra di Campofornido.

se. f.

**RISULTATI**  
Primo Girone. T. C. Triestino-S. T. Monfalcone 6-1 (Del Degan b. Bean 6-1, 6-1; Delli Compagni b. Pontoni 6-2, 6-1; Di Pretoro b. Dordoni 3-6, 7-5, 7-6; Zamelli b. Scotti 6-2, 6-1; Del Degan-Staffa b. Bean-Pontoni 6-2, 5-7, 6-2; Dordoni-De Benedittis b. Giorgi-Mandruzzato 7-6, 6-3); T. C. Obelisco-T. C. Campofornido B 4-1 (Guarnieri b. Govoni 6-2, 2-6, 6-4; Cucchi b. Liberi 7-6, 6-3; Scortic b. Pontoni 6-3, 6-2; Longo b. Favalli 6-2, 6-3; Longo-Cucchi b. Guarnieri-Liberi 6-0, 6-4); T. C. San Vito-S. T. Città di Udine

5-1.  
Classifica. T. C. Triestino 6 punti; T. C. Campofornido B, T. C. San Vito e T. C. Obelisco 4 punti; S. T. Monfalcone e S. T. Città di Udine 0 punti.

Secondo Girone. Polisportiva San Marco-A. T. Campagnuzza 2-4 (Rovatt b. Colaussi 6-4, 7-5; Papagna b. Cortivo 6-0, 6-3; Corrolli b. Poiani 6-0, 6-0; Forza b. Del Frate 6-3, 6-1; Del Frate-Papagna b. Cortivo-Forza 6-1, 4-6, 6-3; Corrolli-Colaussi b. Poiani-Redivo 7-5, 6-2); T. C. Morena-S. T. Ronchi 3-3 (Mazzolei b. Baradel 6-1, 6-4; Variola b. Magris 6-4, 6-7, 6-2; Ronco b. Valenta 6-4, 4-6, 6-4; Venuti b. Bertan 7-5, 1-6, 6-1; Baradel-Magris b. Bertan-Coppi 6-4, 6-0; Valenta-Venuti b. Ronco-Mazzolei 6-2, 6-2); T. C. Campofornido A-C. A. Generali 3-3 (Tognon b. Prosdociamo 6-4, 6-3; Adorini b. Schweiger 6-3, 6-2; Conzatti b. Kiprianou 7-5, 6-2; Pittiani b. Tononi 7-6, 6-3; Tononi P-Schweiger b. Conzatti-Drigo 6-3, 6-0; Tognon-Pieve b. Prosdociamo-Pittiani 0-6, 7-6, 6-3).

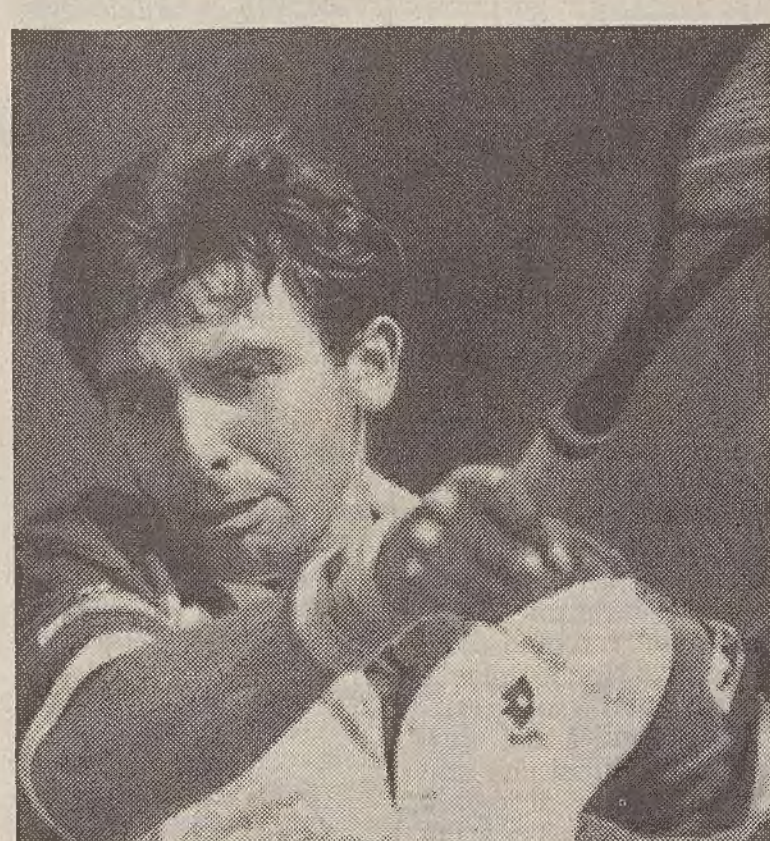
Classifica. A. T. Campagnuzza 6 punti; T. C. Campofornido A e C. A. Generali 4 punti; Polisportiva San Marco 2 punti; S. T. Ronchi e T. C. Morena 1 punto.

ROMA — E' stata una passata di «titanismo» oppure in Stefano Pescosolido s'è risvegliata la voglia di diventare un campione, quanto meno uno dei primi trenta giocatori al mondo? Titanismo — si legge nel dizionario della lingua italiana del Devoto —, nel linguaggio della critica letteraria (con evidente riferimento alle lotte dei Titani contro gli dei dell'Olimpo) è l'atteggiamento caratteristico della spiritualità romantica, nel quale il motivo fondamentale del conflitto fra l'individuo e la natura (o fra l'individuo e la società) si traduce nelle rappresentazioni di un agnoscimento irrisolto, tanto più esaltante quanto più l'individuo che lancia la sfida è consapevole dell'ineluttabilità della sua sconfitta.

Dunque, Stefano Pescosolido ha fatto quel match che ha fatto perché sapeva che sarebbe stato comunque sconfitto? Gli statistici hanno subito ricordato un precedente analogo: quando fu battuto al quinto da Novacek (allora n. 10 mondiale) a Parigi '93.

Oppure il bambino di 23 anni s'è risvegliato ed ha deciso di essere quel campione che prometteva di diventare da junior? Del resto Pescosolido prima di stupire contro Sergi Bruguera, aveva vinto un bell'incontro, partendo da 0-2, con Carlos Costa: altro che titanismo, si penserà allora, ma Costa è n. 22 e Bruguera forse il n. 1 mondiale su terra.

Adriano Panatta non ha dubbi: «Se seguita a giocare nel modo con cui



Pescosolido, nuove speranze a 23 anni.

ha messo in difficoltà Bruguera, Pescosolido può entrare presto fra i primi trenta al mondo». Certe sconfitte, aggiunge il capitano con un'immagine che gli arriva dall'amato off-shore, oltre che ad arricchire l'esperienza di un giocatore, possono costituire un giro di boa.

Certo è che il bambino dell'espressione triste e rassegnata che sembrava assistere alle sue partite, anziché giocare e costruire la vittoria, nel centrale del Club de Camp de Madrid è diventato per due giorni un titano che si batteva coraggiosamente contro gli dei del tennis. Ma è anche vero che il giocatore di Arce (provincia di Frosinone) preferisce il secondo interrogatorio, con le sue belle prestazioni madrilene, ha fatto nascere

negli appassionati dello sport della racchetta. E prova a rispondere, a raccontarsi mentre l'aereo dell'Alitalia lo riporta a Roma. Pescosolido deve rientrare alla caserma della Cecchinola, Compagnia atleti, dove sta prestando il servizio militare.

«Questa esperienza mi deve servire per il futuro, mi dà fiducia per il futuro. Ieri — ricorda — sono entrato tranquillo in campo. Ed era la prima volta che mi accadeva, poiché anche con Costa nella prima mezz'ora mi sentivo teso, quasi intimorito. No, non è la sindrome di Maceo: quell'episodio l'ho scordato da un pezzo».

Ma in Coppa Davis — continua a spiegare il giocatore ciociaro — c'è un'atmosfera particola-

re. Ora credo di essere pronto per altri impegni del genere, anche se la rosa in cui può scegliere Panatta si è arricchita anche di Gaudenzi e, mi auguro presto, comprendrà di nuovo Camporese. Sono pronto anche a sobbarcarmi, eventualmente, gli incontri di doppio, anche se in questa specialità è difficile improvvisare e rare sono le volte che si può giocare insieme. Il gruppo è tuttavia molto unito e in nazionale io gioco volentieri».

Pescosolido vuol dare un seguito positivo alla splendida sconfitta di domenica ed è deciso a fare i sacrifici necessari: «Penso che dovrò migliorare il servizio (dargli più continuità), aumentare la mobilità e migliorare la concentrazione. Debbò diventare costante. Il mio coach Infantino è dello stesso avviso di Panatta: devo cercare di giocare sempre come domenica, non in difesa ma all'attacco, magari prendendo rischi. Non vorrei fare cifre, ma il mio obiettivo è di entrare in questa stagione fra i primi 40 della classifica mondiale, di scalare una ventina di posizioni». Per riuscire, oltre al lavoro da svolgere in allenamento alle Pleiadi di Moncalieri (negli ultimi tempi si è potenziato coi pesi soprattutto), Pescosolido ha un programma piuttosto ricco, ma pesante.

Nei prossimi giorni, e fino a giugno-luglio, prima i tornei sul rosso di Montecarlo, Madrid, Amburgo, Roma, Parigi, poi quello sull'erba di Wimbledon. Ad agosto ne ha in programma quattro sul cemento negli Stati Uniti.

## FLASH

## Rivincita di Deborah agli assoluti di sci nello slalom gigante

ROCCARASO — Deborah Compagnoni ha archiviato brillantemente l'insuccesso patito in slalom conquistando per il secondo anno consecutivo il titolo italiano di gigante. La Compagnoni ha realizzato i migliori tempi in entrambe le manche nonostante una piccola incertezza commessa nella seconda parte alta della pista. La valtellinese ha concluso la prova infliggendo un distacco di 1.84 alla seconda classificata, Sabina Panzanini. Quest'ultima è rimasta attardata nella prima manche, perdendo terreno sulla Compagnoni nella parte centrale del tracciato dove non è riuscita a tenere la linea ideale.

E' salita ancora sul podio Roberta Pergher, ieri prima nello slalom. La campionessa italiana di speciale ha ottenuto il terzo posto assoluto, chiudendo la corsa a 3.87 dalla vincitrice. Il risultato di ieri ha permesso alla Pergher di conquistare il titolo di combinata.

Quarta Astrid Plank, quinta Lara Magoni. Da segnalare nel gigante anche l'ottima prestazione di Isolde Kostner. Pur perdendo due posizioni rispetto alla prima manche, la diciottenne gardenese è giunta ottava aggiudicandosi il titolo italiano assoluto della categoria giovani, davanti a Christine Gruber e Alessandra Ferrini.

### Pallavolo: play-off da oggi semifinali

BOLOGNA — Con le prime partite delle semifinali play-off prende il via oggi (ore 20) da Milano e Treviso la corsa che fa da sfondo alla volata scudetto e che ripropone ancora una volta il duello tra due squadre emiliano-romagnole (Daytona Modena ed Edilcuoghi Ravenna) e l'acoppiata lombardo-veneta (Milan e Sisley Treviso). Le gare di semifinale, come la finale scudetto, si giocano al meglio delle tre vittorie su cinque incontri. A Treviso andrà in scena Sisley-Edilcuoghi (arbitri Borsato di Pistoia e Barbero di Chiavari). I veneti si presenteranno al completo grazie al recupero di Ron Zverver e Arnaud, al quale lunedì è stato tolto il gesso al polso e andrà in panchina. «L'Edilcuoghi è la squadra più in forma - ha ammesso Giampiero Montali, allenatore Sisley - Noi l'abbiamo battuti in regular season perché ci siamo superati in difesa, cosa che dovremo fare anche domani». A Milano il Milan affronterà la Daytona (arbitri Gaspari di Ancona e Porcari di Roma). I lombardi affidano le proprie speranze alla coppia Stork-Zorzi per «vendicare» la delusione della sconfitta di Perugia nella semifinale di Coppa Italia.

### Golf: Paola Tacoli ai campionati di Francia

TRIESTE — La triestina Paola Tacoli del Golf club Trieste, da quest'anno rientrata nella rosa delle «probabili nazionali», è risultata prima nelle prove di qualifica che si sono svolte presso il Golf club Monticello (Milano) nei giorni scorsi, per la partecipazione al Campionato internazionale di Francia che si svolgerà a Parigi da oggi al 3 aprile.

Al Golf club di Padriciano la stagione è iniziata intanto con la Coppa Arianna, in ricordo di Arianna Guzzo. Dal punto di vista tecnico non ci sono state grosse sorprese, nel senso che i vari Iadanza e Zingone hanno confermato gli standard personali della scorsa stagione. Eccellente la prestazione di Scropetta. La Sergas ha dominato in campo femminile. Questo il vertice dell'Arianna 1994:

Primo netto: Luciano Scropetta (hcp 17), punti 40. Primo lordo: Pietro Iadanza (hcp 3), p. 32. Secondo netto: Marco Perla (hcp 7), p. 36. Terzo netto: Raffaele Zingone (hcp 10), p. 36. Prima Lady: Giulia Sergas (hcp 9), p. 35. Primo seniores: Paolo Marchesi (hcp 14), p. 34. Prima dei non classificati: Barbara Trevisan, p. 39.

### Judo: Giorgia Zanette vince il «Città di Roma»

UDINE — A due settimane dal successo nei campionati italiani assoluti, Giorgia Zanette mette a segno un altro risultato di quelli pesanti andando a vincere anche il torneo internazionale «Città di Roma». Con una condotta di gara impeccabile e nettamente superiore alla pur qualificata concorrenza, l'atleta in forza al Dif Yama Arashi Udine è salita con prepotenza sul più alto gradino del podio, lasciando alle sue spalle atlete del calibro dell'argento agli europei '93, Tatiana Kouvchinnova (Russia), battuta per ippon nel primo turno e il bronzo mondiale '93, Giovanna Tortora, giunte poi entrambe terze. Con questa vittoria la Zanette pone una seria ipotesi sulla maglia azzurra da titolare in vista dei prossimi campionati d'Europa che si disputeranno a Danzica (Polonia) dal 12 al 15 maggio. Oltre la vittoria della 48 kg della nostra regione, la rappresentativa azzurra ha colto il successo anche da Alessandra Guiggi nei 52 kg e Manuela Pierantozzi, ritornata al successo internazionale dopo un lungo digiuno che si protraveva dagli europei '92.

### Judo: selezioni a Pordenone per campionati cadetti e juniores

PORDENONE — Si sono disputate a Pordenone le fasi di qualificazione per le finali dei campionati italiani «cadetti» e «juniores» che si disputeranno rispettivamente a Ostia il 16-17 aprile e a Chieti il 30 aprile e 1.º maggio prossimi. La gara è stata contraddistinta da una partecipazione molto contenuta, la quale ha ridotto ovviamente il numero di atleti in grado di accedere alla fase finale. Fra gli atleti triestini soltanto Massimiliano Nicolaucci (A&R Trieste), è riuscito a meritarsi la finale nella classe juniores vincendo la categoria dei 60 kg, mentre fra i cadetti le vittorie e quindi le qualificazioni sono state tre, quelle di Michela Fraai nei 44 kg, Ambra Filippi nei 56 kg e di Maria Pia Ciardella nei +66, tutte in forza alle Fiamme Oro.

### Ginnastica ritmico-sportiva Interregionali a Chiarbola

TRIESTE — Al Palasport di Chiarbola si sono svolti i Campionati interregionali di Serie B e Serie C di Ginnastica ritmica sportiva. Nella categoria junior e senior della vittoria della Pol. Putinari di Ferrara che con una squadra ben agguerrita ha prevalso sulla 5 cerchi di Abano e la Bentegodi di Verona. Rivincita della squadra veronese nella prova conclusiva riservata alle allieve per il titolo di Serie C.

Dopo la Bentegodi Verona si è piazzata ancora la 5 cerchi di Abano che ha preceduto l'Associazione Udinese che ha pagato lo scotto. La Sgt. che ha presentato le piccole Villani, Manfredi, Moretti e Gaioffato dopo una gara condotta con grande perizia è incorsa in un errore tecnico all'ultima prova, la perdita del cerchio nell'esercizio a coppie, concludendo la sua gara al 6.º posto.

### Lotta stile libero: vigili del fuoco a Temi

TRIESTE — Buoni risultati del Gruppo sportivo dei vigili del fuoco di Trieste ai Campionati italiani assoluti di lotta stile libero svoltisi a Terni. Quinto posto nella categoria fino a 82 kg per Andrej Pecchiari, sesto posto nella categoria fino a 90 kg per Gianfranco Radman e ottavo posto nella categoria fino a 82 kg per Alessandro Radovini.

In particolare si è distinto Pecchiari, il quale ha vinto per atterramento dell'avversario prima del termine tutti gli incontri a suo favore. E anche Radman ha conseguito un risultato di tutto rispetto, dopo che da tempo aveva smesso gli abiti dell'atleta per passare a quelli non meno impegnativi dell'allenatore. Eliminati nelle fasi preliminari invece gli altri due atleti triestini presenti, Maurizio Boccoli e Michele Pisan, quest'ultimo reduce, appena quindici giorni fa, dai Campionati italiani juniores nei quali ha conquistato la medaglia d'argento.

## AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**  
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

**TRIESTE:** sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. **MONFALCONE:** viale San Marco 29, telefono 0481/798828-798829. **MILANO:** viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. **BERGAMO:** viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. **BOLOGNA:** via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. **BRESCIA:** via XX Settembre 48, tel. 030/269026. **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefono 055/2343106-7-8-9. **LODI:** corso Roma 68, tel. 0371/65704. **MONZA:** corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. **NAPOLE:** via Calabritto 20, tel. 081/7642628-7642959. P.A.

### Impiego e lavoro richieste

**AUTISTA** patente de-cap pluriennale esperienza auto-transporto cassoni ribaltabili vaglia qualsiasi proposta anche trasporti linea e autobus. Tel. 040/212217. (A3722)  
**OFFRESI** cuoco capace, carne e pesce pluriennale esperienza. Telefonare 0481/474049. (C192)

### Impiego e lavoro offerte

**AZIENDA** leader settore arredamenti ricerca per rafforzamento organico ufficio di Romans d'Isone giovani autonomi per lavoro di consulenza residenti zone di Gorizia e dintorni, Monfalcone e dintorni, Palmanova e dintorni, provincia Gorizia, bassa friulana. Possibilità part-time, corso formazione gratuito, concreta possibilità forti guadagni. No vendita, no porta/porta. Telefonare 0481/909075 ore 16/18.  
**CERCASI** agenti per prodotti odontotecnici già inseriti nel settore per le province di Pd-Vi-Ud-Tv-Ve-Ts inviare curriculum Spi Cassetta 74 35100 Padova. (SUD)  
**CERCASI** cuoco per ristorante italiano vitto alloggio Landshut. 0049/871232210.  
**CERCASI** diplomati da avviare professione perito informatica stradale previo breve esame, abilitazione statale, iscrizione albo. 040/395380. (G841989)

**CERCHI** il lavoro del futuro? Selezioniamo ed addestriamo due giovani consulenti per ecologia industriale. Guadagno iniziale durante affiancamento 4.200.000 mensili. Appuntamento telefonando 0432-505825.  
**CONCESSIONARIA** automobili di Monfalcone cerca con urgenza ragioniera esperta. Telefonare 0481/484848. (C204)  
**MODAMODELS** realizza tuo lancio pubblicitario per proporti nella moda, cinema, pubblicità. Bimbi/adulti. Tel. 0721/35228 registrazione tribunale Bologna (n. 5983 - 240591). (S.AN.)  
**OPPORTUNITÀ** Azienda servizi forte sviluppo cerca persone anche part-time 5000 dollari mese. 0481/412732. (C198)  
**TIPOGRAFIA** con sede a Trieste seleziona operatori per macchina offset a bobina. Scrivere a cassetta n. 10/F. Publied 34100 Trieste.

**6 Lavoro a domicilio artigianato**  
**A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili, pitture, restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (A4032)  
**A.A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche elettriche domicilio, trasporti traslochi. Telefonare 040/384374. (A4032)

**12 Commerciali**  
**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A099)  
**14 Auto-moto-cicli**  
**A.A. AUTODEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A4059)

**18 Appartamenti e locali richieste d'affitto**  
**CERCASI** in affitto piccolo appartamento centrale uso il abitazione. Tel. 040/367241. (A3940)

**19 Appartamenti e locali offerte d'affitto**  
**BORA** 040/365900 AFFITTAMO arredato S. GIACOMO camera, cucina, bagno 550.000; S. VITO piano alto cucina, 2 stanze, bagno 650.000. PERFETTI ANCHE RESIDENTI. (F4058)  
**CAMINETTO** affitta S. Francesco arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio. Tel. 040/639425. (A4002)  
**MUGGIA** affittasi casetta fronte mare ammobiliata possibilità 5 posti letto non residenti. B.G. 040/272500.

**ROIANO** affittasi ammobiliata non residenti due camere soggiorno cucina bagno poggio. B.G. 040/272500. (D00)  
**SAI** amministrazioni 040/639093 uffici centrali e periferici varie metrature disponibili subito affittarsi.  
**ZARABARA** 040/371555 Balamonti ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, veranda arredato, non residenti. (A3991)

### Capitali - Aziende

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.  
**A. QUALSIASI** categoria purché correntisti esaminiamo possibilità finanziamenti 10.000.000/150.000.000. Tel. 0438/900224 - 900235. (S.Pd.)  
A tutte le categorie esaminiamo finanziamenti flessibili 10.000.000 - 200.000.000. Tel. 049/8840009. (S.Pn)  
**AFITTASI** supermercato rurale a persona capace. Scrivere a Cassetta n. 11/F. Publied 34100 Trieste.

**APE PRESTA** Tel. 040-722722 FINANZA IN GIORNATA CON BOLLETTINO FIRMA SINGOLA TASSI AGEVOLATI ES. L. 5.000.000 RATE DA L. 120.000

**ATTIVITÀ** da cedere commerciali artigiani industriali immobili solo contanti sopraluogo gratuito. Tel. 02/33603101. (G829137)

**VOLETE UN FINANZIAMENTO?**  
• Finanziamenti fiduciar  
• Finanziamenti per l'acquisto di attrezzature, macchinari e scorte  
• Mutui  
• Leasing attrezzature  
• Leasing immobiliare  
**ASTER-FIN S.r.l.**  
Tel. 02/714039 - 715951  
Fax 02/7385791

**FINANZIAMO** artigiani commercianti dipendenti fiduciari mutui 60.000.000 - 240.000.000. Tempi brevissimi visita gratuita. Telefono 02/33609333. (G829130)  
**RECUPERO CREDITI** tel. 040/369609 consideriamo anche piccoli importi nessuna spesa in caso di mancato recupero. (A00)  
**VENDESI** pizzeria con giardino, tel. 300693 dalle 13 alle 16. (A4060)

**VOLETE VENDERE LA VOSTRA ATTIVITÀ?**  
• Realizzare il massimo del valore con pagamento in contanti  
• Ricerca socio attivo finanziatore  
**EURO CENTRALE VENDITE S.r.l.**  
Milano - Via Piranesi, 39  
Tel. 02/715951 R.A. - Fax 02/7385791  
CAAM - Aderente al Collegio AGENTI IN MEDIAZIONE DI MILANO

**VENDESI** pizzeria zona viale XX Settembre mq 150. Posti a sedere 90. Tel. 768032. L. 170.000.000.

### Casa-ville-terreni acquisti

**CASAFFARI** 040/366036 ricerchiamo per nostri clienti appartamenti media-ampia metratura decorosi posto auto in zona S. Luigi, Scagliolini, Eremo, Rossetti. (A3983)

### Casa-ville-terreni vendite

**CASSETTA/VILLETTA** cerca nostro cliente zona Rozzolo/San Luigi. Spaziocasa 040/369950. (A00)  
**CERCANO** nostri clienti cucina 1/2/3 stanze, max 190.000.000. Spaziocasa 040/369950. (A00)  
**CERCASI** magazzino o terreno recintato oltre 1000 mq per deposito auto. Scrivere a Cassetta n. 23/F. Publied 34100 Trieste. (A4081)

**A.A.A. impresa** vende appartamenti autonomi, completamente rifiniti, vista presso golf, piste da sci, tel. 0330/480599. (G00)  
**A. PRESTIGIOSE** villette e appartamenti zona panoramica Redipuglia, possibilità mutuo. Telefonare 0432/25359. (S.50872)  
**ALPICASA** D'Annunzio piano alto, ascensore, tinello, cucinotto, saloncino, bicamerale, servizi, poggio, 165.000.000 040/7606116. (A00)  
**ALPICASA** panoramicissimo stanza, cucina, bagno, buone condizioni, 30.000.000 + mutuo. 040/7606116. (A00)  
**CAMINETTO** vende S. Vito appartamento stanza cucina wc prezzo interessante. Tel. 040/630451. (A4002)  
**CAMPI** Elisi appartamento mq 80, rimodernabile, piano primo, luminoso tranquillo, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164 ore 16-19. (A4057)  
**CASABELLA** COLOGNA recente, 100 mq buone condizioni, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, poggio verandato, soffitta. Luminosissimo, splendida vista. Parcheggio condominiale, 175 milioni. 040/639139-639132. (A00)  
**CASABELLA** VIA BOCACCIO in splendida stabile d'epoca, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, ser-

vizio, cantina. Vista mare. 160 milioni trattabili. 040/639132-639139. (A00)  
**CASA IMMEDIA** 040/941424 SAN GIACOMO ALLOGGI ristrutturati luminosi da 1/2/3 camere. (A4045)  
**CASAPIU'** 040/630144 UDINE 80 mq epoca cucina soggiorno due stanze servizi termoaerone autonomo perfetto. (A00)  
**COMISSO** Immobiliare 040-351388 vende Torrebianca in stabile in fase di ristrutturazione appartamento mq 170, composto: tre stanze, salone, cucina, ripostiglio-guardaroba, dispensa, due bagni, porta blindata, impianti nuovi da rifinire 250.000.000 trattabili, ottimo. (A3944)  
**COMISSO** Immobiliare, tel. 351388, vende V.le Miramare in stabile prestigioso attico-mansarda mq 200: ingresso, salone, cucina, tinello, tre camere, studio, lavanderia, 2 bagni completi, due terrazze a vasca, lastrico solare, ottime rifiniture, trattative riservate. (A3944)

### Casa-ville-terreni acquisti

**CASAFFARI** 040/366036 ricerchiamo per nostri clienti appartamenti media-ampia metratura decorosi posto auto in zona S. Luigi, Scagliolini, Eremo, Rossetti. (A3983)

### Casa-ville-terreni vendite

**CASSETTA/VILLETTA** cerca nostro cliente zona Rozzolo/San Luigi. Spaziocasa 040/369950. (A00)  
**CERCANO** nostri clienti cucina 1/2/3 stanze, max 190.000.000. Spaziocasa 040/369950. (A00)  
**CERCASI** magazzino o terreno recintato oltre 1000 mq per deposito auto. Scrivere a Cassetta n. 23/F. Publied 34100 Trieste. (A4081)

**A.A.A. impresa** vende appartamenti autonomi, completamente rifiniti, vista presso golf, piste da sci, tel. 0330/480599. (G00)  
**A. PRESTIGIOSE** villette e appartamenti zona panoramica Redipuglia, possibilità mutuo. Telefonare 0432/25359. (S.50872)  
**ALPICASA** D'Annunzio piano alto, ascensore, tinello, cucinotto, saloncino, bicamerale, servizi, poggio, 165.000.000 040/7606116. (A00)  
**ALPICASA** panoramicissimo stanza, cucina, bagno, buone condizioni, 30.000.000 + mutuo. 040/7606116. (A00)  
**CAMINETTO** vende S. Vito appartamento stanza cucina wc prezzo interessante. Tel. 040/630451. (A4002)  
**CAMPI** Elisi appartamento mq 80, rimodernabile, piano primo, luminoso tranquillo, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164 ore 16-19. (A4057)  
**CASABELLA** COLOGNA recente, 100 mq buone condizioni, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, poggio verandato, soffitta. Luminosissimo, splendida vista. Parcheggio condominiale, 175 milioni. 040/639139-639132. (A00)  
**CASABELLA** VIA BOCACCIO in splendida stabile d'epoca, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, ser-

**GRADO VACANZE**  
**VILLA ELEONORA**  
VIALE EUROPA UNITA 23 GRADO (GO)  
In zona pedonale - posizione tranquilla tra il porto e la spiaggia  
**AFFITTASI**  
appartamenti nuovi in palazzina d'epoca. Arredamento moderno e curato, 3/5 posti letto ampi balconi attrezzati. A richiesta: Lavatrice, lavastoviglie, tv, telefono, fax  
Per informazioni: **TEL. 0431-85927 / 0336-526268**  
Visite: **DOMENICA POMERIGGIO ORE 14-18**

**DOMUS IMMOBILIARE** VENDE Barcola in elegante palazzina con parco prestigioso ultimo piano con mansarda, ampia metratura: attico soggiorno cucina tre stanze due bagni mansarda vano unico, grandi terrazzi lastrico solare posto auto e cantina. Vista golfo. 040/366811. (A01)  
**DOMUS IMMOBILIARE** VENDE Trebiciano villa accostata nuova costruzione rifinitissima circa 400 mq coperti, garage giardino. 040/366811. (A01)  
**ELLECI** 040/635222 Baia-monti libero recente buone condizioni camera tinello/cucinotto bagno poggio soleggiato 70.000.000. (A3990)  
**EUROCASA** 040/638440 Balamonti, recente, ottimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, poggio, 155.000.000. (A01)

**FARO** 040/639639 BAIAMONTI: tinello cucinotto camera bagno cantina 43.000.000. (A00)  
**FARO** 040/639639 SAN GIACOMO perfetto soggiorno camera cucina bagno termoaerone 100.000.000.  
**FARO** 040/639639 SAN GIACOMO perfetto soggiorno matrimoniale cucina bagno termoaerone 100.000.000. (A00)  
**GEPPA** Altura, ultimo piano, vista mare, ottimo, salone, due stanze, cucina, bagno, terrazza, ampia soffitta 193.000.000. 040/660050. (A00)  
**GORIZIA** impresa vende via Lunga ville bifamiliari: appartamenti mq 150-130. Telefono 0432/531473. (B251)  
**GRADO** Giardino: matrimoniale, soggiorno, cucina, terrazza, vista mare. Occasioni uniche vendesi. 040/636565. (A4141)

**EUROCASA** 040/638440 Centrale, luminoso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, 128.000.000. (A00)  
**EUROCASA** 040/638440 Centrale, stabile primo ingresso, tinello, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, possibilità posto macchina proprio sottostante, cancello automatico, 160.000.000. (A00)  
**EUROCASA** 040/638440 San Giacomo, epoca, terzo piano, matrimoniale, cucina, bagno, 49.000.000. (A00)  
**EUROCASA** 040/638440 Università Nuova, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggio, autometano 165.000.000. (A00)  
**EUROCASA** 040/638440 viale Miramare, luminosissimo, splendido primo ingresso, rifinitissimo, 170 mq, doppio salone, tre matrimoniali, cucina, dispensa, bagno, ripostiglio, autometano, possibilità box, 330.000.000. (A00)

### IMMOBILIARE BORSA

040/368003 nuovo in palazzina signorile centrale tranquillo salone matrimoniale cucina doppi servizi piccolo poggio - tutti comforts -.  
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 primingresso centrale ultimo piano con mansarda e terrazzo saloncino due stanze cucina doppi servizi - riscaldamento autonomo - (A3998)  
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 via Colleoni vista mare primingressi signorili ultime disponibilità da salone una/due/tre stanze servizi terrazzi - tutti comforts - possibilità posti auto.  
**L'IMMOBILIARE** 040/734441 Battisti epoca ampio da ristrutturare salone 3 camere cucina bagno. (A4000)  
**LIGNANO** Pineta bellissima posizione, nuova costruzione, impresa vende 155 milioni, appartamento più mansarda, soggiorno pranzo, due camere, bagno, terrazza. Tel. 0431/422940-040/229516.

### MARKETING

040/314646 Muggia, in ultimazione, soggiorno, cucina, matrimoniale, due camerette, doppi servizi, mansarda, terrazzo, posto auto, 320.000.000. (A00)  
bagno, 118.000.000. (A00)  
**MARKETING** 040/314646 Vergerio, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 65.000.000, altro 55.000.000. (A00)  
**MEDIAGEST** Altipiano villa recente indipendente disposta su due piani ampio giardino garage trattative riservate. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** Largo Canal recente tinello cucinotto matrimoniale ripostiglio bagno poggio cantina 86.000.000. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** Piccardi luminosissimo piano alto perfetto tinello cucinotto arredato stanza stanza servizi veranda cantina 113.000.000. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** S. Giovanni nuda proprietà recente saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo cantina 93.000.000. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** S. Vito epoca signorile perfetto soggiorno cucina stanza stanza servizi doppi servizi 159.000.000. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** Settefontane adiacenze da sistemare ingresso cucinotto tinello matrimoniale bagno con doccia 59.000.000. 040/661066. (A00)  
**MONFALCONE KRONOS:** centrale appartamento in casa trifamiliare, ingresso indipendente, 1 camera, giardino. 0481/411430. (C00)  
**MONFALCONE KRONOS:** centrale appartamento, bicamerale con garage, 130.000.000. 0481/411430. (C00)  
**MONFALCONE KRONOS:** centralissimo e panoramico attico, 3 camere, biservizi, terrazzo, garage. 0481/411430. (C00)  
**MONFALCONE KRONOS:** Gradisca, appartamento recente disposto su due piani con box e cantina. 0481/411430. (C00)  
**MONFALCONE KRONOS:** Gradisca, casa indipendente con giardino, parzialmente da ristrutturare lire 155.000.000. 0481/411430. (C00)  
**MARKETING** 040/314646 Giardino Pubblico, stupendo ultimo piano, ascensore, panoramico, enorme salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni completi, 320.000.000. (A00)  
**MARKETING** 040/314646 Molino a Vento, recente, panoramico, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggio, 100.000.000. (A00)  
**MARKETING** 040/314646 San Giovanni, casetta a schiera ristrutturata esternamente, vista aperta, soggiorno, cucinotto, due camere,

**EUROCASA** 040/638440 Centrale, luminoso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, 128.000.000. (A00)  
**EUROCASA** 040/638440 Centrale, stabile primo ingresso, tinello, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, possibilità posto macchina proprio sottostante, cancello automatico, 160.000.000. (A00)  
**EUROCASA** 040/638440 San Giacomo, epoca, terzo piano, matrimoniale, cucina, bagno, 49.000.000. (A00)  
**EUROCASA** 040/638440 Università Nuova, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggio, autometano 165.000.000. (A00)  
**EUROCASA** 040/638440 viale Miramare, luminosissimo, splendido primo ingresso, rifinitissimo, 170 mq, doppio salone, tre matrimoniali, cucina, dispensa, bagno, ripostiglio, autometano, possibilità box, 330.000.000. (A00)

### IMMOBILIARE BORSA

040/368003 nuovo in palazzina signorile centrale tranquillo salone matrimoniale cucina doppi servizi piccolo poggio - tutti comforts -.  
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 primingresso centrale ultimo piano con mansarda e terrazzo saloncino due stanze cucina doppi servizi - riscaldamento autonomo - (A3998)  
**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 via Colleoni vista mare primingressi signorili ultime disponibilità da salone una/due/tre stanze servizi terrazzi - tutti comforts - possibilità posti auto.  
**L'IMMOBILIARE** 040/734441 Battisti epoca ampio da ristrutturare salone 3 camere cucina bagno. (A4000)  
**LIGNANO** Pineta bellissima posizione, nuova costruzione, impresa vende 155 milioni, appartamento più mansarda, soggiorno pranzo, due camere, bagno, terrazza. Tel. 0431/422940-040/229516.

### MARKETING

040/314646 Muggia, in ultimazione, soggiorno, cucina, matrimoniale, due camerette, doppi servizi, mansarda, terrazzo, posto auto, 320.000.000. (A00)  
bagno, 118.000.000. (A00)  
**MARKETING** 040/314646 Vergerio, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 65.000.000, altro 55.000.000. (A00)  
**MEDIAGEST** Altipiano villa recente indipendente disposta su due piani ampio giardino garage trattative riservate. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** Largo Canal recente tinello cucinotto matrimoniale ripostiglio bagno poggio cantina 86.000.000. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** Piccardi luminosissimo piano alto perfetto tinello cucinotto arredato stanza stanza servizi veranda cantina 113.000.000. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** S. Giovanni nuda proprietà recente saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo cantina 93.000.000. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** S. Vito epoca signorile perfetto soggiorno cucina stanza stanza servizi doppi servizi 159.000.000. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** Settefontane adiacenze da sistemare ingresso cucinotto tinello matrimoniale bagno con doccia 59.000.000. 040/661066. (A00)  
**MONFALCONE KRONOS:** centrale appartamento in casa trifamiliare, ingresso indipendente, 1 camera, giardino. 0481/411430. (C00)  
**MONFALCONE KRONOS:** centrale appartamento, bicamerale con garage, 130.000.000. 0481/411430. (C00)  
**MONFALCONE KRONOS:** centralissimo e panoramico attico, 3 camere, biservizi, terrazzo, garage. 0481/411430. (C00)  
**MONFALCONE KRONOS:** Gradisca, appartamento recente disposto su due piani con box e cantina. 0481/411430. (C00)  
**MONFALCONE KRONOS:** Gradisca, casa indipendente con giardino, parzialmente da ristrutturare lire 155.000.000. 0481/411430. (C00)  
**MARKETING** 040/314646 Giardino Pubblico, stupendo ultimo piano, ascensore, panoramico, enorme salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni completi, 320.000.000. (A00)  
**MARKETING** 040/314646 Molino a Vento, recente, panoramico, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggio, 100.000.000. (A00)  
**MARKETING** 040/314646 San Giovanni, casetta a schiera ristrutturata esternamente, vista aperta, soggiorno, cucinotto, due camere,

### LORENZA vende: villa zona Hotel Riviera, mq 160 con 12.000 mq parco, 200 metri fronte mare. 040/734257. (A3963)

### MARKETING

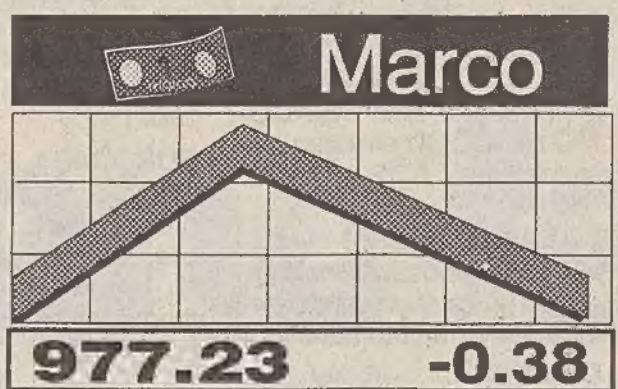
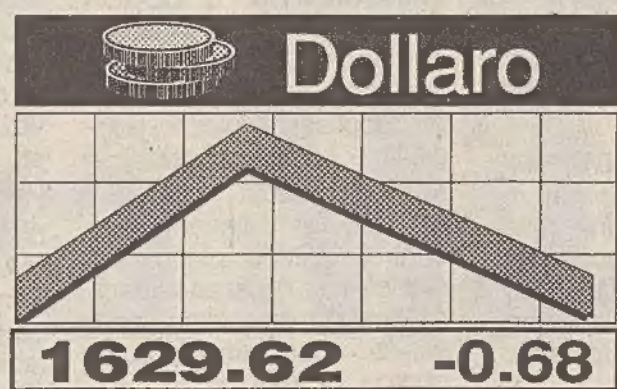
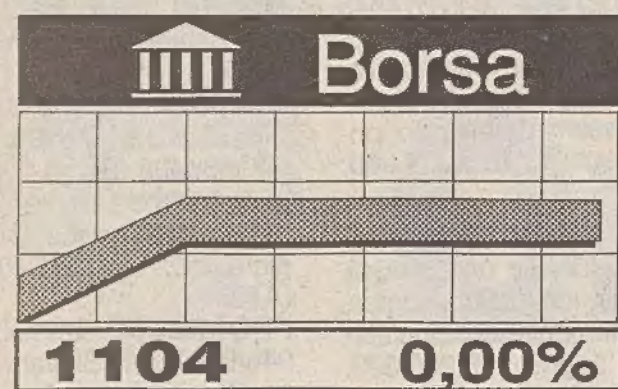
040/314646 Muggia, in ultimazione, soggiorno, cucina, matrimoniale, due camerette, doppi servizi, mansarda, terrazzo, posto auto, 320.000.000. (A00)  
bagno, 118.000.000. (A00)  
**MARKETING** 040/314646 Vergerio, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 65.000.000, altro 55.000.000. (A00)  
**MEDIAGEST** Altipiano villa recente indipendente disposta su due piani ampio giardino garage trattative riservate. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** Largo Canal recente tinello cucinotto matrimoniale ripostiglio bagno poggio cantina 86.000.000. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** Piccardi luminosissimo piano alto perfetto tinello cucinotto arredato stanza stanza servizi veranda cantina 113.000.000. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** S. Giovanni nuda proprietà recente saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo cantina 93.000.000. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** S. Vito epoca signorile perfetto soggiorno cucina stanza stanza servizi doppi servizi 159.000.000. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** Settefontane adiacenze da sistemare ingresso cucinotto tinello matrimoniale bagno con doccia 59.000.000. 040/661066. (A00)  
**MONFALCONE KRONOS:** centrale appartamento in casa trifamiliare, ingresso indipendente, 1 camera, giardino. 0481/411430. (C00)  
**MONFALCONE KRONOS:** centrale appartamento, bicamerale con garage, 130.000.000. 0481/411430. (C00)  
**MONFALCONE KRONOS:** centralissimo e panoramico attico, 3 camere, biservizi, terrazzo, garage. 0481/411430. (C00)  
**MONFALCONE KRONOS:** Gradisca, appartamento recente disposto su due piani con box e cantina. 0481/411430. (C00)  
**MONFALCONE KRONOS:** Gradisca, casa indipendente con giardino, parzialmente da ristrutturare lire 155.000.000. 0481/411430. (C00)  
**MARKETING** 040/314646 Giardino Pubblico, stupendo ultimo piano, ascensore, panoramico, enorme salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni completi, 320.000.000. (A00)  
**MARKETING** 040/314646 Molino a Vento, recente, panoramico, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggio, 100.000.000. (A00)  
**MARKETING** 040/314646 San Giovanni, casetta a schiera ristrutturata esternamente, vista aperta, soggiorno, cucinotto, due camere,

### MARKETING

040/314646 Muggia, in ultimazione, soggiorno, cucina, matrimoniale, due camerette, doppi servizi, mansarda, terrazzo, posto auto, 320.000.000. (A00)  
bagno, 118.000.000. (A00)  
**MARKETING** 040/314646 Vergerio, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 65.000.000, altro 55.000.000. (A00)  
**MEDIAGEST** Altipiano villa recente indipendente disposta su due piani ampio giardino garage trattative riservate. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** Largo Canal recente tinello cucinotto matrimoniale ripostiglio bagno poggio cantina 86.000.000. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** Piccardi luminosissimo piano alto perfetto tinello cucinotto arredato stanza stanza servizi veranda cantina 113.000.000. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** S. Giovanni nuda proprietà recente saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo cantina 93.000.000. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** S. Vito epoca signorile perfetto soggiorno cucina stanza stanza servizi doppi servizi 159.000.000. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** Settefontane adiacenze da sistemare ingresso cucinotto tinello matrimoniale bagno con doccia 59.000.000. 040/661066. (A00)  
**MONFALCONE KRONOS:** centrale appartamento in casa trifamiliare, ingresso indipendente, 1 camera, giardino. 0481/411430. (C00)  
**MONFALCONE KRONOS:** centrale appartamento, bicamerale con garage, 130.000.000. 0481/411430. (C00)  
**MONFALCONE KRONOS:** centralissimo e panoramico attico, 3 camere, biservizi, terrazzo, garage. 0481/411430. (C00)  
**MONFALCONE KRONOS:** Gradisca, appartamento recente disposto su due piani con box e cantina. 0481/411430. (C00)  
**MONFALCONE KRONOS:** Gradisca, casa indipendente con giardino, parzialmente da ristrutturare lire 155.000.000. 0481/411430. (C00)  
**MARKETING** 040/314646 Giardino Pubblico, stupendo ultimo piano, ascensore, panoramico, enorme salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni completi, 320.000.000. (A00)  
**MARKETING** 040/314646 Molino a Vento, recente, panoramico, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggio, 100.000.000. (A00)  
**MARKETING** 040/314646 San Giovanni, casetta a schiera ristrutturata esternamente, vista aperta, soggiorno, cucinotto, due camere,

### MARKETING

040/314646 Muggia, in ultimazione, soggiorno, cucina, matrimoniale, due camerette, doppi servizi, mansarda, terrazzo, posto auto, 320.000.000. (A00)  
bagno, 118.000.000. (A00)  
**MARKETING** 040/314646 Vergerio, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 65.000.000, altro 55.000.000. (A00)  
**MEDIAGEST** Altipiano villa recente indipendente disposta su due piani ampio giardino garage trattative riservate. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** Largo Canal recente tinello cucinotto matrimoniale ripostiglio bagno poggio cantina 86.000.000. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** Piccardi luminosissimo piano alto perfetto tinello cucinotto arredato stanza stanza servizi veranda cantina 113.000.000. 040/661066. (A00)  
**MEDIAGEST** S. Giovanni nuda proprietà recente saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo cantina 93.000.000. 040/661066. (A00



## BORSA DI MILANO

| Titoli            | Ondini | Preced. | Diff. | Var. % | Min '93 | Max '93 |
|-------------------|--------|---------|-------|--------|---------|---------|
| <b>ALIMENTARI</b> |        |         |       |        |         |         |
| Ferraresi         | 18300  | 18000   | -300  | -2.66  | 16000   | 20000   |
| Zignago           | 9100   | 9075    | +25   | +0.28  | 7900    | 9300    |

## ASSICURATIVE

|             |        |        |      |       |       |       |
|-------------|--------|--------|------|-------|-------|-------|
| Abellie     | 75100  | 74900  | +200 | +0.27 | 74000 | 82900 |
| Fata        | 139300 | 139300 | 0    | 0.00  | 18400 | 19900 |
| La Fond War | 1311   | 1310   | +1   | +0.08 | 1200  | 1580  |
| La Fondaria | 7049   | 6930   | +119 | +1.72 | 6510  | 8280  |
| Subalpina   | 10450  | 10260  | +190 | +1.85 | 10000 | 12620 |

## BANCARIE

|                |       |       |      |       |       |       |
|----------------|-------|-------|------|-------|-------|-------|
| Banco Chiavari | 4019  | 4010  | +9   | +0.22 | 3450  | 4500  |
| Bca Agricola M | 9950  | 9950  | 0    | 0.00  | 9450  | 10600 |
| Bca Mercantile | 9900  | 9710  | +190 | +1.96 | 8540  | 9900  |
| Bco Legnano    | 7550  | 7490  | +60  | +0.80 | 7260  | 8500  |
| Bco Sardegna R | 15450 | 15220 | +230 | +1.51 | 13120 | 15450 |
| Bna            | 4400  | 4450  | -50  | -1.12 | 3510  | 4840  |
| Bna Pr         | 1600  | 1591  | +9   | +0.57 | 1310  | 1813  |
| Bna Rnc        | 1180  | 1149  | +31  | +2.70 | 849   | 1198  |
| Cr Commerciale | 6251  | 6220  | +31  | +0.50 | 5632  | 6251  |
| Cr Lombardo    | 3149  | 3149  | +1   | +0.03 | 2670  | 3340  |
| Interbanca Pr  | 24950 | 24750 | +200 | +0.81 | 20000 | 24950 |

## EDITORIALI

|               |       |       |      |       |       |       |
|---------------|-------|-------|------|-------|-------|-------|
| Mondadori     | 14800 | 14380 | +440 | +3.06 | 14300 | 15050 |
| Mondadori Rnc | 10350 | 10090 | +260 | +2.58 | 9850  | 10290 |
| Polygraph     | 4980  | 4980  | 0    | 0.00  | 4400  | 5020  |

## CIMENTI

|                |      |      |      |        |      |      |
|----------------|------|------|------|--------|------|------|
| Cem Aug War    | 1385 | 1300 | +85  | +6.54  | 1180 | 1460 |
| Cem Augusta    | 3330 | 3330 | -2   | -0.06  | 2500 | 3330 |
| Cem Barletta   | 5000 | 5000 | -200 | -3.33  | 5000 | 6000 |
| Cem Barletta R | 4380 | 4290 | +108 | +2.52  | 3970 | 4550 |
| Cem Sardegna   | 5400 | 5390 | +10  | +0.19  | 4710 | 5510 |
| Merone         | 1988 | 1949 | +39  | +2.00  | 1801 | 2050 |
| Merone Rnc     | 1441 | 1600 | -159 | -9.94  | 1380 | 1700 |
| Merone Rnc     | 1350 | 1350 | 0    | 0.00   | 1250 | 1420 |
| Merone War     | 1135 | 1500 | -365 | -24.26 | 1135 | 1500 |

## CHIMICHE

|               |      |      |      |       |      |      |
|---------------|------|------|------|-------|------|------|
| Auschem       | -    | -    | 0    | 0.00  | 680  | 960  |
| Auschem Rnc   | -    | -    | 0    | 0.00  | 670  | 850  |
| Boero         | 7800 | 7920 | -120 | -1.52 | 7550 | 8300 |
| Caffaro       | 2660 | 2660 | +69  | +2.65 | 1650 | 2500 |
| Caffaro Rnc   | 2695 | 2510 | +185 | +7.37 | 1650 | 2500 |
| Calp          | 4920 | 4845 | +75  | +1.55 | 3510 | 5020 |
| Enichem Aug   | 950  | 945  | +5   | +0.53 | 840  | 1090 |
| Enichem Rnc   | 5300 | 5100 | +200 | +3.92 | 4430 | 5550 |
| Enichem War   | 502  | 470  | +32  | +6.81 | 402  | 502  |
| Recordati     | 7000 | 6970 | +30  | +0.43 | 6700 | 7700 |
| Recordati Rnc | 3845 | 3844 | +1   | +0.03 | 3643 | 4400 |
| Salag         | 1690 | 1680 | +10  | +0.60 | 1600 | 1830 |
| Salag Rnc     | 950  | 993  | -43  | -4.33 | 700  | 1050 |
| Sinifibre     | 383  | 383  | +5   | +1.31 | 340  | 450  |
| Vetiveri Ita  | 4400 | 4250 | +150 | +3.53 | 3100 | 4190 |

## COMMERCIO

|            |       |       |      |       |       |       |
|------------|-------|-------|------|-------|-------|-------|
| Standa     | 36000 | 35250 | +750 | +2.12 | 27800 | 36000 |
| Standa Rnc | 11390 | 11100 | +290 | +2.61 | 8960  | 11390 |

## COMUNICAZIONI

|            |       |       |      |       |       |       |
|------------|-------|-------|------|-------|-------|-------|
| Ausilare   | 9000  | 9000  | 0    | 0.00  | 8500  | 9950  |
| Auto To Mi | 12900 | 12700 | +200 | +1.57 | 10200 | 12900 |
| Nai        | 341   | 340   | +1   | +0.29 | 241   | 400   |

## ELETTRONICHE

|                |       |       |      |       |       |       |
|----------------|-------|-------|------|-------|-------|-------|
| Ansaldo Tron   | 7300  | 7260  | +40  | +0.55 | 5000  | 7300  |
| Cewitex        | 16240 | 16250 | -10  | -0.06 | 16170 | 16250 |
| Saes Getters P | 13134 | 13000 | +134 | +1.03 | 11610 | 13520 |

## FINANZIARIE

|               |       |       |      |       |       |       |
|---------------|-------|-------|------|-------|-------|-------|
| Avifin        | 7140  | 7180  | -40  | -0.56 | 5770  | 7180  |
| Bastogi       | 8475  | 84    | +75  | +8.99 | 76    | 92    |
| Bon Siele     | 17750 | 17490 | +260 | +1.49 | 14600 | 18000 |
| Bon Siele Rnc | 3910  | 3950  | -40  | -1.01 | 2900  | 3950  |
| Brioscchi     | 290   | 286   | +4   | +1.4  | 243   | 303   |
| Broggi War    | 385   | 403   | -18  | -4.47 | 316   | 471   |

## BUTON

|                |      |      |     |       |      |      |
|----------------|------|------|-----|-------|------|------|
| Buton          | 6040 | 6040 | 0   | 0.00  | 6000 | 6650 |
| Caminfin       | 3080 | 3150 | -70 | -2.22 | 2600 | 3210 |
| Cmi            | 4250 | 4270 | -20 | -0.47 | 3520 | 4270 |
| Euromobili     | 2775 | 2795 | -20 | -0.72 | 2180 | 3050 |
| Euromobili Rnc | 1720 | 1705 | +15 | +0.88 | 1390 | 2001 |

## FIRMA

|              |       |       |     |       |       |       |
|--------------|-------|-------|-----|-------|-------|-------|
| Firmapr      | 849   | 850   | -1  | -0.12 | 120   | 810   |
| Firmapr Rnc  | 414   | 411   | +3  | +0.73 | 79    | 420   |
| Firmapr Aste | 1311  | 1401  | -90 | -6.42 | 1300  | 1630  |
| Firmapr Rnc  | 1625  | 1630  | -5  | -0.31 | 1590  | 1850  |
| Firmapr Pr   | 665   | 680   | -15 | -2.21 | 515   | 698   |
| Firmapr Rnc  | 575   | 582   | -7  | -1.22 | 445   | 649   |
| Firmapr Rnc  | 802   | 805   | -3  | -0.37 | 660   | 877   |
| Firmapr Rnc  | 820   | 815   | +5  | +0.61 | 750   | 900   |
| Firmapr Rnc  | 2665  | 2665  | 0   | 0.00  | 2070  | 2750  |
| Firmapr Rnc  | 1982  | 1990  | -8  | -0.40 | 1600  | 2000  |
| Firmapr Rnc  | 35    | 35    | 0   | 0.00  | 34    | 150   |
| Firmapr Rnc  | 1499  | 1499  | 0   | 0.00  | 145   | 395   |
| Firmapr Rnc  | 1222  | 1222  | 0   | 0.00  | 1200  | 1250  |
| Firmapr Rnc  | 35000 | 35000 | 0   | 0.00  | 34900 | 35115 |
| Firmapr Rnc  | 3314  | 3270  | +44 | +1.34 | 3240  | 3400  |
| Firmapr Rnc  | 2616  | 2635  | -19 | -0.72 | 2580  | 2740  |
| Firmapr Rnc  | 1130  | 1141  | -11 | -0.96 | 1105  | 1291  |
| Firmapr Rnc  | 1401  | 1401  | 0   | 0.00  | 1380  | 1420  |
| Firmapr Rnc  | 1419  | 1419  | 0   | 0.00  | 1400  | 1420  |
| Firmapr Rnc  | 20990 | 20990 | 0   | 0.00  | 20750 | 21381 |
| Firmapr Rnc  | 6730  | 6730  | 0   | 0.00  | 6362  | 6717  |
| Firmapr Rnc  | 3677  | 3677  | 0   | 0.00  | 3478  | 3601  |
| Firmapr Rnc  | 12531 | 12531 | 0   | 0.00  | 12190 | 13519 |
| Firmapr Rnc  | 1531  | 1531  | 0   | 0.00  | 1515  | 1531  |
| Firmapr Rnc  | 10796 | 10796 | 0   | 0.00  | 10625 | 10821 |
| Firmapr Rnc  | 9002  | 9002  | 0   | 0.00  | 8948  | 9002  |
| Firmapr Rnc  | 12999 | 12999 | 0   | 0.00  | 12900 | 12988 |
| Firmapr Rnc  | 6749  | 6749  | 0   | 0.00  | 6681  | 6749  |
| Firmapr Rnc  | 5512  | 5512  | 0   | 0.00  | 5401  | 5512  |
| Firmapr Rnc  | 1553  | 1553  | 0   | 0.00  | 1500  | 1553  |
| Firmapr Rnc  | 39443 | 39443 | 0   | 0.00  | 38900 | 39750 |
| Firmapr Rnc  | 21758 | 21758 | 0   | 0.00  | 21400 | 2225  |
| Firmapr Rnc  | 4495  | 4495  | 0   | 0.00  | 4425  | 4495  |
| Firmapr Rnc  | 13122 | 13122 | 0   | 0.00  | 12920 | 12613 |
| Firmapr Rnc  | 5615  | 5615  | 0   | 0.00  | 5580  | 5615  |
| Firmapr Rnc  | 3098  | 3098  | 0   | 0.00  | 3040  | 3098  |
| Firmapr Rnc  | 14100 | 14100 | 0   | 0.00  | 13900 | 14100 |
| Firmapr Rnc  | 10086 | 10086 | 0   | 0.00  | 9810  | 10086 |
| Firmapr Rnc  | 1185  | 1185  | 0   | 0.00  | 1150  | 1185  |
| Firmapr Rnc  | 1182  | 1182  | 0   | 0.00  | 1160  | 1182  |
| Firmapr Rnc  | 10471 | 10471 | 0   | 0.00  | 10400 | 10471 |
| Firmapr Rnc  | 15840 | 15840 | 0   | 0.00  | 15690 | 15840 |
| Firmapr Rnc  | 7199  | 7199  | 0   | 0.00  | 7150  | 7199  |
| Firmapr Rnc  | 3928  | 3928  | 0   | 0.00  | 3821  | 3928  |
| Firmapr Rnc  | 1337  | 1337  | 0   | 0.00  | 1310  | 1337  |
| Firmapr Rnc  | 940   | 940   | 0   | 0.00  | 910   | 940   |
| Firmapr Rnc  | 1359  | 1359  | 0   | 0.00  | 1330  | 1359  |
| Firmapr Rnc  | 952   | 952   | 0   | 0.00  | 933   | 952   |
| Firmapr Rnc  | 832   | 832   | 0   | 0.00  | 825   | 832   |
| Firmapr Rnc  | 6588  | 6588  | 0   | 0.00  | 6500  | 6588  |
| Firmapr Rnc  | 2676  | 2676  | 0   | 0.00  | 2618  | 2676  |
| Firmapr Rnc  | 2738  | 2738  | 0   | 0.00  | 2700  | 2738  |
| Firmapr Rnc  | 2019  | 2019  | 0   | 0.00  | 1950  | 2019  |
| Firmapr Rnc  | 2400  | 2400  | 0   | 0.00  | 2321  | 2400  |
| Firmapr Rnc  | 2292  | 2292  | 0   | 0.00  | 2263  | 2292  |
| Firmapr Rnc  | 4638  | 4638  | 0   | 0.00  | 4555  | 4638  |
| Firmapr Rnc  | 1938  | 1938  | 0   | 0.00  | 1910  | 1938  |
| Firmapr Rnc  | 2522  | 2522  | 0   | 0.00  | 2486  | 2522  |
| Firmapr Rnc  | 1640  | 1640  | 0   | 0.00  | 1590  | 1640  |
| Firmapr Rnc  | 1652  | 1652  | 0   | 0.00  | 1635  | 1652  |
| Firmapr Rnc  | 26024 | 26024 | 0   | 0.00  | 25450 | 26024 |
| Firmapr Rnc  | 14197 | 14197 | 0   | 0.00  | 14000 | 14197 |
| Firmapr Rnc  | 3480  | 3480  | 0   | 0.00  | 3439  | 3480  |
| Firmapr Rnc  | 4161  | 4161  | 0   | 0.00  | 4040  | 4161  |
| Firmapr Rnc  | 11020 | 11020 | 0   | 0.00  | 10830 | 11020 |
| Firmapr Rnc  | 5903  | 5903  | 0   | 0.00  | 5800  | 5903  |
| Firmapr Rnc  | 6884  | 6884  | 0   | 0.00  | 6840  | 6884  |
| Firmapr Rnc  | 6905  | 6905  | 0   | 0.00  | 6845  | 6905  |
| Firmapr Rnc  | 3847  | 3847  | 0   | 0.00  | 3782  | 3847  |
| Firmapr Rnc  | 6400  | 6400  | 0   | 0.00  | 6400  | 6400  |
| Firmapr Rnc  | 9650  | 9650  | 0   | 0.00  | 9650  | 9650  |
| Firmapr Rnc  | 8577  | 8577  | 0   | 0.00  | 8570  | 8577  |
| Firmapr Rnc  | 18390 | 18390 | 0   | 0.00  | 18100 | 18390 |
| Firmapr Rnc  | 8977  | 8977  | 0   | 0.00  | 8910  | 8977  |
| Firmapr Rnc  | 3361  | 3361  | 0   | 0.00  | 3310  | 3361  |
| Firmapr Rnc  | 2565  | 2565  | 0   | 0.00  | 2510  | 2565  |
| Firmapr Rnc  | 10728 | 10728 | 0   | 0.00  | 10452 | 10728 |
| Firmapr Rnc  | 9131  | 9131  | 0   | 0.00  | 9070  | 9131  |
| Firmapr Rnc  | 6059  | 6059  | 0   | 0.00  | 5950  | 6059  |
| Firmapr Rnc  | 4553  | 4553  | 0   | 0.00  | 4450  | 4553  |
| Firmapr Rnc  | 3832  | 3832  | 0   | 0.00  | 3745  | 3832  |
| Firmapr Rnc  | 10034 | 10034 | 0   | 0.00  | 9820  | 10034 |
| Firmapr Rnc  | 3834  | 3834  | 0   | 0.00  | 3780  | 3834  |
| Firmapr Rnc  | 2199  | 2199  | 0   | 0.00  | 2150  | 2199  |
| Firmapr Rnc  | 1211  | 1211  | 0   | 0.00  | 1200  | 1211  |
| Firmapr Rnc  | 2098  | 2098  | 0   | 0.00  | 2031  | 2098  |
| Firmapr Rnc  | 2662  | 2662  | 0   | 0.00  | 2590  | 2662  |
| Firmapr Rnc  | 4801  | 4801  | 0   | 0.00  | 4600  | 4801  |
| Firmapr Rnc  | 5755  | 5755  | 0   | 0.00  | 5500  | 5755  |
| Firmapr Rnc  | 5475  | 5475  | 0   | 0.00  | 5310  | 5475  |
| Firmapr Rnc  | 4561  | 4561  | 0   | 0.00  | 4435  | 4561  |
| Firmapr Rnc  | 3881  | 3881  | 0   | 0.00  | 3805  | 3881  |

## MECCANICHE

|              |      |      |     |       |      |      |
|--------------|------|------|-----|-------|------|------|
| Finrex       | 802  | 805  | -3  | -0.37 | 880  | 877  |
| Finrex Rnc   | 820  | 815  | +5  | +0.61 | 780  | 900  |
| Fiscambi     | 2665 | 2665 | 0   | 0     | 2070 | 2750 |
| Fiscambi Rnc | 1982 | 1950 | +32 | +1.64 | 1600 | 2000 |